2019.08.
22
11:19:15
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 27 OTTOBRE 2016 | n. 123



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 18 ottobre 2016, n. 69
Risoluzione del Consiglio regionale sulla proposta di legge"Norme per la tutela dei banchi naturali di Oloturia (Holothuria spp) o Cetriolo di mare" - Approvazione.. 51662

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2016, n. 633
COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (FG) - Nuovo termine per il commissario ad acta nominato con DPGR n. 165/2016, per l'approvazione del PL della " Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3", su istanza di Guerrieri Vittoria +3, ai sensi dell'art 22/co.5° della L n. 136/1999. 51665

ORDINANZA DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 14 ottobre 2016, n. 7
Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Provincia di Foggia.. 51667

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 19 ottobre 2016, n. 322
Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009, afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, emanato con DDS 116 del 25/8/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche.. 51670

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 19 ottobre 2016, n. 323
Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 de l Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009, afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, emanato con DDS 117 del 25/8/2016 e successiva integrazione 146 del 28/9/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche. 51672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 ottobre 2016, n. 177
Art. 27 "Ispezioni" D.Lgs 105/2015 - Stabilimento "Chemgas S.r.l.", sede operativa Viale E. Fermi 4 - 72100 Brindisi (BR) – Approvazione Cronoprogramma di attuazione alla DD. 165/2016. 51674

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 ottobre 2016, n. 179
L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. "ID VIA 221: HIDROCHEMICAL Service S.r.L. – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi,ubicatonell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196p.lla32, 35, 44, 48."
Proponente:Hidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2. 51682

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 ottobre 2016, n. 135
Reg. (UE) n. 1308/2013, Decreto Mi.P.A.A.F. 24 novembre 2014 n. 86483. Riconoscimento Organizzazione Produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola "Oleificio Cooperativo di Monopoli Soc. coop. agr." con sede legale in Monopoli (Bari).. 51703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 12 ottobre 2016, n. 1765
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: LCI S.r.l.. 51707

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 24 ottobre 2016, n. 771
SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER ASSUNZIONE NOMINATIVA, RISERVATA AI DISABILI ISCRITTI NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO MIRATO tenuti dall'Ufficio di Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari. Accertamento requisiti di ammissibilità - Determinazione n. 436 del 30/06/2016 pubblicata nel B.U.R.P. n. 79 del 07/07/2016 - Rettifica Elenchi nominativi candidati ammessi con riserva e candidati esclusi.. 51745

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 19 ottobre 2016, n. 1030
D.G.R. n. 729/2015 "Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" – A.D. 411/2016 "Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014". Approvazione degli elenchi dei Programmi antiviolenza ammessi e non ammessi al finanziamento.. 51772

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 ottobre 2016, n. 415
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Rigetto istanza - Comunedi Torre Santa Susanna.. 51778

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 11 ottobre 2016, n. 397
Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.s.m.m. Programma Emersione Puglia – Avviso Pubblico "Turismo di qualità"– Scorrimento graduatoria. 51781

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 settembre 2016, n. 344
CIG in deroga 2016/F245. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga. 51785

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2016, n. 385
CIG in deroga 2014/F256 - Galleria del Lampadario S.r.l.(matr. INPS 7803361714). Concessione trattamento autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria della istanza. 51789

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 ottobre 2016, n. 388
CIG in deroga 2016/S.T.A.C. Srl (matricola INPS 3104695044). Errata corrige periodo autorizzato. Annullamento parziale della D.D. n. 254 del 28 giugno 2016 avente ad oggetto: "CIG in deroga 2016/F243. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga". CIG in deroga 2016/F252. Ammissibilità luglio 2016. 51793

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 ottobre 2016, n. 401
Mobilità in deroga 2016. OM Carrelli. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi da INPS Regionale il 10.10.2016; il 11.10.2016; il 13.10.2016. 51797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 24 ottobre 2016, n. 178
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "*Piano attuativo in zona D7 – Commerciale per medie e grandi strutture di vendita del vigente PUG". Autorità procedente: Comune di Galatina.*. 51803

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 17 ottobre 2016, n. 321
"Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020 – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) [articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013]. Sottomisura 19.1 - Sostegno preparatorio. Approvazione avviso pubblico", adottato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 57 del 16/04/2016, pubblicata nel BURP n. 45 del 21/04/2016.
Ordinanza del TAR Bari, Sez. Unite, n. 400 pubblicata il 08/09/2016.. 51809

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 ottobre 2016, n. 328
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Misura -3- Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari sotto-misura 3.2 "Attività di Informazione e Promozione". Bando pubblicato nel BURP n. -79-del 07/07/2016.
Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ricevibili e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.. 51843

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 24 ottobre 2016, n. 330
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 4 – Operazione 4.1.A e 4.1.B.
Misura 6 – Sottomisura 6.1.
Approvazione Produzioni standard.. 51848

Atti e comunicazioni degli Enti locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto 1 agosto 2016, n. 8
Asservimento coattivo in favore di Enel Distribuzione. 51864

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Decreti 6 ottobre 2016, nn. 15213-15215-15216
Esproprio.. 51867

COMUNE DI GROTTAGLIE
Decreto 19 ottobre 2016, n. 25831
Esproprio.. 51869

COMUNE DI MASSAFRA
Decreto 24 ottobre 2016, n. 2
Esproprio.. 51872

COMUNE DI TAVIANO
Deliberazione C.C. 10 ottobre 2016, n. 40
Approvazione Piano Particolareggiato "Monicella" Zona C1.2 51875

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti regionali, effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Psichiatria indetto dall'ASL TA – Taranto.. 51878

ASL BA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di Dirigente Medico, disciplina "Anestesia e Rianimazione".. 51879

ASL BA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Medico, disciplina "Radiodiagnostica".. 51889

ASL BA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 16 posti di C.P.S. "Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva". 51899

ASL BT
Bando di Sorteggio per rinuncia di componenti Commissione avviso pubblico per direzione Struttura Complessa di Chirurgia Generale. 51912

ASL FG
Avviso Pubblico di mobilità regionale ed interregionale Dirigente Medico, disciplina "Pediatria". 51913

ASL FG
Avviso Pubblico di mobilità regionale ed interregionale n. 1 posto di "Assistente Sociale" presso Dipartimento Salute Mentale comparto sanità – ruolo tecnico. 51924

ASL TA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Struttura Complessa di Anestesia P.O. Occidentale. 51935

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Revoca avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera. 51946

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera. Ripubblicazione. 51947

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva. 51970

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Neonatologia. 51971

COMUNE DI POLIGNANO A MARE
Proroga termini Bando di concorso 1/2016 per assegnazione alloggi ERP. 51985

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, figura professionale "Ricercatore Basic 51986

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Estratto parere procedura di VIA e AIA. Società TRANSECO 51994

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto parere di VIA. Ditta MIDI ENERGIA. 51996

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto parere di VIA. Ditta e2i ENERGIE SPECIALI 51997

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto parere di VIA. Ditta GREEN ENERGY. 51998

COMUNE DI GRUMO APPULA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Ditta TECNOMEC ENGINEERING POWER.. 51999

COMUNE DI LUCERA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Ditta U.I.T.S.. 52005

COMUNE DI TRANI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto Cp/6.. 52007

COMUNE DI TRANI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto Cp/14.. 52010

COMUNE DI TRANI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Maglia Bs.ad/40.. 52013

ENEL
Istanza di autorizzazione costruzione ed esercizio di impianti elettrici con dichiarazione di pubblica utilità. Agro di Melpignano.. 52017

SOCIETA' FG ECOLOGIA
Avviso di deposito istanza procedura coordinata di VIA e AIA. Agro di Neviano. 52019

SOCIETA' TELECOM ITALIA
Avviso presentazione istanza di installazione Stazione Radio Base. 52020

Rettifiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2016, n. 1507
POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020 AVVISO PUBBLICO n. 4/2016 "Piani Formativi aziendali"- VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.. 52021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE 26 settembre 2016, n. 16
Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia - Italia 2014-2020. Indizione avvisi pubblici per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa- presso la Sezione Cooperazione Territoriale- a soggetti esterni per l'espletamento di ruoli e funzioni del Segretariato Congiunto.
CUP: B39G15008640007 – Assistenza Tecnica di Programma.. 52030

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 18 ottobre 2016, n. 69

Risoluzione del Consiglio regionale sulla proposta di legge"Norme per la tutela dei banchi naturali di Oloturia (Holothuria spp) o Cetriolo di mare" - Approvazione.

L'anno **duemiiasedici**, il giorno **diciotto** del mese di **ottobre**, alle ore 10.30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di	Mario Cosimo Loizzo
Vice Presidenti:	Giacomo Diego Gatta - Giuseppe Longa
Consiglieri segretari:	Luigi Morgante - Giuseppe Turco
e con l'assistenza:	
del Segretario generale del Consiglio:	Domenica Gattulli

Consiglieri presenti : ABATERUSSO Ernesto; AMATI Fabiano; BARONE Rosa; BLASI Sergio; BORRACCINO Cosimo; BOZZETTI Gianluca; CAMPO Francesco Paolo; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CASILI Cristian; CERA Napoleone; COLONNA Vincenzo; CONCA Mario; CONGEDO Saverio; DAMASCELLI Domenico; DE LEONARDIS Giovanni; DI BARI Grazia; FRANZOSO Francesca; GALANTE Marco; GATTA Giacomo Diego; GIANNINI Giovanni; LACARRA Marco; LARICCHIA Antonella; LEO Sebastiano Giuseppe; LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; MANCA Luigi; MARMO Nicola; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MORGANTE Luigi; NEGRO Salvatore; NUNZIANTE Antonio; PELLEGRINO Paolo; PENDINELLI Mario; PENTASSUGLIA Donato; PERRINI Renato; PIEMONTESE Raffaele; PISICCHIO Alfonsino; ROMANO Giuseppe; SANTO RSOLA Domenico; STEA Giovanni Francesco; TREVISI Antonio Salvatore; TURCO Giuseppe; VENTOLA Francesco; VIZZINO Mauro; ZINNI Sabino; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: DI GIOIA Leonardo; EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale).

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che **primo argomento** all'ordine del giorno in discussione è la proposta di legge Turco, Pisicchio, Pellegrino "Norme per la tutela dei banchi naturali di Oloturia (Holothuria spp) o Cetriolo di mare".

Il Presidente comunica che la competente IV Commissione consiliare permanente, recependo le raccomandazioni espresse in sede consultiva dalla V e VI commissione consiliare, con propria decisione n. 21 del 10/10/2016, nell'esprimere parere sfavorevole in sede referente sull'argomento in esame, ha ritenuto di adottare una proposta di risoluzione a firma del Presidente Pentassuglia che supera la stessa proposta di legge, nei termini ora sottoposti all'esame del Consiglio.

Dà la parola al relatore, cons. Pentassuglia, Presidente della IV Commissione consiliare permanente.

-OMISSIS-

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere alla votazione della proposta di risoluzione predisposta dal Presidente della IV Commissione consiliare. Ne dà lettura.

-OMISSIS-

IL CONSIGLIO REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente della IV Commissione consiliare permanente;
- Viste le decisioni delle Commissioni consiliari permanenti IV, V e VI;
- A unanimità di voti, espressi e accertati per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare, così come approva, la risoluzione del Consiglio regionale sulla proposta di legge "Norme per la tutela dei banchi naturali di Oloturia (Holothuria spp) o Cetriolo di mare", nel testo di seguito riportato:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che in data 25 luglio 2016 è stata assegnata in sede referente alla IV Commissione consiliare permanente e per il rilascio del parere consultivo alle Commissioni consiliari permanenti V e VI, la proposta di legge a firma dei Consiglieri Turco, Pisicchio, Pellegrino **"Norme per la tutela dei banchi naturali di Oloturia (Holothuria spp) o Cetriolo di mare";**

Rilevato che la scheda di Analisi tecnico-normativa ha evidenziato che la stessa, appare fortemente soggetta a rilievi di legittimità costituzionale sia in ordine alle finalità (salvaguardia dell'ambiente marino e delle biodiversità), sia in merito alla disciplina dettata che in ordine alla materia pesca risulta particolarmente complessa a causa del coinvolgimento di più competenze e del suo stretto intreccio con aspetti ambientali, economici e sociali;

Atteso che nella governance di tale materia ruolo sicuramente preminente è assunto dalla Unione europea che ha emanato numerosi provvedimenti in materia, a cui si aggiungono numerosi interventi normativi nazionali;

Considerato che:
- in questo intricato quadro normativa si inserisce il problema dell'allocazione costituzionale delle competenze legislative della materia pesca;
- la suddetta materia non risulta essere inserita nell'elenco di quelle rimesse alla potestà legislativa dello Stato dall'art. 117, secondo comma Cost., né risulta ascritta alla competenza concorrente di cui al terzo comma del suddetto articolo;

Ritenuto che la mancata espressa attribuzione della pesca alla competenza legislativa esclusiva statale o concorrente dello Stato e delle Regioni, comporti la riferibilità della stessa, nella sua globalità, alla potestà legislativa regionale "residuale";

Preso atto che:
- la proposta di legge di che trattasi prevede interventi volti alla salvaguardia di risorse ittiche della Regione qualificando tali risorse come regionali, sottraendole a una necessaria disciplina di tutela e conservazione uniforme, nel rispetto, tra l'altro, di convenzioni e accordi internazionali, ponendosi, inoltre, in contrasto

con i principi che regolano la pesca nazionale in ottemperanza al regime comunitario in materia;

- le Commissioni V e VI, chiamate a esprimere un parere consultivo in ordine alla suddetta proposta, condividendo le criticità finora evidenziate, hanno espresso parere sfavorevole al provvedimento;

- la IV Commissione referente, nella seduta del 10 ottobre 2016, ha stabilito di recepire in toto le raccomandazioni comprese nelle decisioni pronunciate dalle Commissioni V e VI, esprimendo parere sfavorevole al provvedimento,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Agricoltura, a sensibilizzare il Governo nazionale, in sede di Conferenza Stato-Regioni, al fine di intervenire sulla materia, affinché il tema oggetto della proposta venga posto all'attenzione nei termini e nei modi formulati dai Consiglieri proponenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Mario Cosimo Loizzo)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulii)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSEMBLEA E ASSISTENZA AGLI ORGANI
(Domenico De Giosa)

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2016, n. 633

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (FG) - Nuovo termine per il commissario ad acta nominato con DPGR n. 165/2016, per l'approvazione del PL della " Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3", su istanza di Guerrieri Vittoria +3, ai sensi dell'art 22/co.5° della L n. 136/1999.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art.22/co.5° della L. 30/04/1999 n.136, che per i piani attuativi degli strumenti urbanistici generali, in caso di infruttuosa decorrenza dei termini fissati alle Amministrazioni Comunali per l'adozione dei conseguenziali provvedimenti, prevede la possibilità di richiesta al Presidente della Giunta Regionale, da parte dell'interessato, della nomina di un commissario ad acta;

VISTO il precedente DPGR n.165 del 22/03/16, con il quale, a seguito dell'istanza del 22/07/15 dei Sigg. Guerrieri Vittoria, Guerrieri Anna Lucia, Guerrieri Raffaele e Guerrieri Incoronata, è stato nominato il commissario ad acta -nella persona dell'Arch. Vincenzo Lasorella (Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Noicattaro)- per l'approvazione del Piano di Lottizzazione (PL) della "Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3" nel Comune di San Nicandro Garganico, presentato al Comune stesso con istanza in data 05/02/2009 ed adottato con delibera di consiglio comunale (DCC) n.42 del 19/08/2010, ed ancora non approvato (nonostante favorevole sentenza del TAR Bari - Sezione III- n.1264/2013, con annullamento dell'impugnata DCC n.20 del 26/10/2012, di NON approvazione del PL come innanzi adottato);

VISTO che con il citato DPGR n.165/2016 il commissario ad acta è stato incaricato affinché con i poteri sostitutivi, nel termine di SESSANTA GIORNI dalla notifica del decreto stesso e nel rispetto delle norme legislative e regolamentari urbanistico-edilizie vigenti e della strumentazione urbanistica comunale, si esprimesse sul PL in oggetto, adottato con DCC n.42 del 19/08/2010, assumendo -se dovuto- il provvedimento di approvazione ex art.21 della LR n.56/1980, o provvedimento motivato di diniego;

VISTA la richiesta di proroga avanzata dal commissario ad acta con istanza del 05/07/16, in relazione all'attività ad oggi già espletata dal commissario medesimo;

CONSIDERATO il decorso dei termini assegnati con il precedente DPGR n.165/2016 e considerata altresì la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa;

VISTA la DGR n. n. 2111 del 30/11/15, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica;

DECRETA

ai sensi dell'art.22/co.5° della L. 30/04/1999 n.136, di assegnare al commissario ad acta nominato con DPGR n.165 del 22/03/16, nella persona dell'**ARCH. VINCENZO LASORELLA** (Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Noicattaro), il nuovo termine di **SESSANTA GIORNI** decorrenti dalla notifica del presente decreto, affinché con i poteri sostitutivi, e nel rispetto delle norme legislative e regolamentari urbanistico-edilizie vigenti e della strumentazione urbanistica comunale, si esprima sul Piano di Lottizzazione (PL) della "Zona di espansione urbana C1/B - comparto 3" nel Comune di San Nicandro Garganico, adottato con DCC n.42 del 19/08/2010, assumendo -se dovuto- il provvedimento di approvazione ex art.21 della LR n.56/1980, o provvedimento motivato di diniego.

Il Comune di San Nicandro Garganico corrisponderà al commissario ad acta il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la DGR n. 2111 del 30/11/15.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul BURP ai sensi del comma "a)" dell'art.6 della LR 12 aprile 1994, n.13.

Data a Bari, addì 19 OTTOBRE 2016

IL VICE PRESIDENTE
Dott. Antonio NUNZIANTE

ORDINANZA DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 14 ottobre 2016, n. 7
Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Provincia di Foggia.

VISTO l'art.200 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).
VISTO l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che "*lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti… al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi… in ambiti territoriali ottimali*".
VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.
VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale n.204 del'8ottobre 2013avente ad oggetto *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)*.
VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 114/2016 e 119/2016, emanati in virtù dell'impossibilità di procedere in via ordinaria alla risoluzione delle problematiche esistenti che interessano tutti gli ambiti territoriali ottimali e della situazione emergenziale diffusa sul territorio regionale, con cui è stato disposto il commissariamento delle OGA della Regione Puglia "*per le funzioni previste dalla Legge Regionale 24/2012*"e sono stati nominati dei Sub-commissari per ciascun ATO.
VISTA la L.R. n.20 del 04/08/2016 "*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)*" ed in particolare l'art. 5 (*Modifiche all'articolo 9 della LR 24/2012*) di istituzione dell' "*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*", soppressione degli organi di governo a livello provinciale e istituzione di un unico ambito a livello regionale.
VISTO l'art. 16 della LR 24/2012, come modificata dalla L.R. n.20 del 04/08/2016, con cui si dispone il commissariamento dell'Agenzia al fine di consentire l'avvio della nuova *governance* della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, nonché l'attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) attraverso l'avvio delle procedure di affidamento attinenti alla realizzazione e gestione dell'impiantistica dedicata.
VISTO il Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 527/2016, di nomina del *Commissario ad acta* dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, che ha attribuito poteri specifici relativi alla gestione e realizzazione della dotazione impiantistica regionale, al fine di consentire il superamento delle criticità esistenti.
CONSIDERATO quanto emerso nel corso degli incontri svolti in Regione Puglia, Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, in data 07/10/2016 e del 12.10.2016, di cui ai verbali relativi, in merito alla necessità di garantire, senza soluzione di continuità, il trattamento primario dei RSU indifferenziati e la regolare chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti dal territorio delle provincie di Foggia, BAT e Bari, alla luce anche della indisponibilità dell'impianto di Giovinazzo gestito dalla Daneco Impianti spa.
PRESO ATTO della soluzione prospettata nel corso dell'incontro in Regione Puglia, Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifica in data 12.10.2016 che ipotizzava la reiterazione dell'ordinanza n.5/2016 per il solo impianto di Deliceto, per un periodo di mesi 3, tempo ritenuto necessario per il riavvio dell'impianto di Giovinazzo.
PRESO ATTO che nel corso del medesimo incontro, rispetto alla soluzione prospettata, ARPA Puglia DAP FG ha comunicato che *"allo stato risultano accertamenti in corso relativamente alle modalità di gestione delle acque meteoriche e comunica che, secondo il principio di precauzione, allo stato attuale non sussistono le condizioni per rilasciare parere favorevole ex art. 191 del TUA salvo eventuali proposte gestionali alternative da parte della società*".
PRESO ATTO della nota della Agecos prot. n.1518/MB del 12/10/2016 con cui il gestore comunicava la necessità di 15 gg per operare il ripristino delle condizioni di esercizio conformi al titolo autorizzativo e della

ulteriore nota dello stesso gestore prot. n. 1536/MB del 14.10.2016 con cui si conferma la necessità di *"15 gg lavorativi per riportare a ciclo ordinario l'impianto di biostabilizzazione di Deliceto"* e si comunica che *"al fine di risolvere le criticità legate alla gestione delle acque meteoriche nel caso di prosecuzione delle attività a ciclo invertito, ci rendiamo disponibili a modificare le linee di adduzione delle acque di trattamento dei piazzali/ strade come segue: collettamento della linea di raccolta delle acque del piazzale antistante l'impianto di ricezione e biostabilizzazione alle vasche di raccolta dei percolati anziché all'impianto di trattamento"*.

VISTA le Determine Dirigenziali della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia nn. 59/2013 e D.D. 169/2016 relative all'impianto complesso di Manduria.

RILEVATA la sussistenza di obiettive ragioni di necessità e di urgenza di adottare una ordinanza contingibile ed urgente, ricorrendo in via temporanea a speciali forme di gestione dei rifiuti, per garantire il trattamento primario dei RSU indifferenziati e un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, per il tempo tecnico strettamente necessario ad operare il ripristino delle condizioni di esercizio dell'impianto di Deliceto in conformità con il titolo autorizzativo, nonché per il tempo strettamente necessario all'individuazione di altre soluzioni e al riavvio dell'esercizio dell'impianto di Manduria.

VISTO l'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che il Presidente della Giunta Regionale possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo comunque un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia Approvato con LR n. 7 del 12.05.2007 e modificato con leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44 ed in particolare l'art. 43 "*Giunta regionale*" comma 4 "*Il Presidente può delegare ai componenti della Giunta regionale l'esercizio di funzioni per settori organici di materia e lo svolgimento di compiti circoscritti, anche temporalmente*".

Tutto quanto su premesso

ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Ad Agecos SpA, gestore dell'impianto complesso di Deliceto (FG),
   - di esercire l'impianto a "ciclo invertito" (tritovagliatura del rifiuto in ingresso, biostabilizzazione del sottovaglio e conferimento in discarica del sopravaglio), consentendo l'incremento della capacità di trattamento giornaliera sino a 200 t/g, assicurando in ogni caso il rispetto del limite normativo previsto dall'art. 6, tab. 5 lettera g) del DM 27 09 2010 e smi (IRD <1000 mg O2 * kg SV-1 * h-1) per il conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi trattati;
   - di consentire il conferimento dei rifiuti trattati per effetto della presente Ordinanza nella discarica di servizio annessa all'impianto, in deroga ai quantitativi giornalieri previsti dal titolo autorizzativo per lo smaltimento nella discarica di servizio e comunque entro le volumetrie autorizzate in AIA;
   - di collettare, cautelativamente, la linea di raccolta delle acque del piazzale antistante l'impianto di ricezione e biostabilizzazione alle vasche di raccolta dei percolati anziché all'impianto di trattamento per la durata della presente Ordinanza.
2. Di considerare i quantitativi giornalieri in ingresso presso il suddetto impianto come media su base quindicinale, tanto al fine di non creare disservizi nei conferimenti dei flussi programmati.
3. Di derogare alle seguenti norme: *Allegato alla DGR n. 648 del 05/04/2011, Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali. (B.U.R. Puglia 6 maggio 2011, n. 70); Artt. 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 29-bis, 29-ter, 29-quater, 29-quinquies, 29-sexies, 29-septies, 29-octies, 29 nonies, D.Lgs. n. 152/2006 ss. mm.ii.; Art. 1 L.R. 12/02/2014, n. 3 Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica am-*

bientale (B.U.R. Puglia 17 febbraio 2014, n. 21).

4. Di demandare al Commissario ad acta la definizione di eventuali aspetti logistici e la ripartizione dei flussi in ingresso all'impianto di trattamento meccanico-biologico con annessa discarica gestito da Agecos Spa.
5. Di notificare la presente Ordinanza ai Comuni della Provincia di Foggia che provvederanno a notificarla alle ditte che effettuano la raccolta e il trasporto dei RSU indifferenziati.
6. Di stabilire che la presente ordinanza ha durata non superiore a 15 giorni dalla scadenza dell'ordinanza n. 5/2016 (ossia dal 15.10.2016).
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Si notifica il presente provvedimento a:
Commissario ad acta dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti; Provincia di Foggia; Agecos SpA; Comuni delle provincie di Foggia; Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia; Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia; Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia; ARPA Puglia Direzione Scientifica; ARPA Puglia DAP di Foggia; ASL FG Dipartimento di Prevenzione; Prefetto di Foggia; Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; Ministero della Salute; Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

L'ASSESSORE ALLA QUALITA'
DELL'AMBIENTE
Domenico Santorsola

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 19 ottobre 2016, n. 322

Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009, afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, emanato con DDS 116 del 25/8/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche.

Il Direttore di Dipartimento

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti il D.P.G.R. n. 443/2015;

VISTA la Deliberazione 1742 del 12/10/2015 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il prof. Gianluca Nardone quale Direttore dei Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE:

Con Determinazione dirigenziale della Sezione Risorse idriche n. 116 del 25/8/2016 è stato bandito un avviso esterno per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, i cui termini di presentazione delle domande di partecipazione sono scaduti.

CONSIDERATO CHE:

- l'avviso pubblico di cui sopra prevede all'art. 6 che "La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei curricula, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 6, co. 5, del Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009";
- con nota 5467 del 10/10/2016 è stato chiesto ai Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di indicare un componente per la costituenda Commissione;
- con nota di risposta prot. 2039 del 18/10/2016, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha delegato, quale componente, il dott. Rocco Cecinato

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento

previsto dal Bilancio Regionale

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 la Commissione per la selezione e l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'elaborazione e redazione del piano regionale di gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, emanato con DDS 116 del 25/8/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche:
  PRESIDENTE: dott. Luca Limongelli, Dirigente della Sezione Risorse Idriche;
  COMPONENTE: don. Rocco Cecinato, funzionario delegato dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
  COMPONENTE: dott. ssa Filomena Picca, Responsabile della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" del PSR Puglia 2014/2020;

  Segretario: Michele Labellarte, dipendente della Sezione Risorse idriche

- Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii.*

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 3 facciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti del Dipartimento.

Copia conforme all'originale sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
sarà pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/;
sarà notificato ai componenti della Commissione.

Non verrà trasmesso al Sezione Bilancio e Ragioneria, in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo del Dipartimento

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 19 ottobre 2016, n. 323

Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 de l Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009, afferente l'avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, emanato con DDS 117 del 25/8/2016 e successiva integrazione 146 del 28/9/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche.

Il Direttore di Dipartimento

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti il D.P.G.R. n. 443/2015;

VISTA la Deliberazione 1742 del 12/10/2015 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il prof. Gianluca Nardone quale Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE:

Con Determinazione dirigenziale della Sezione Risorse idriche DDS 117 del 25/8/2016 e successiva dì integrazione 146 del 28/9/2016 è stato bandito un avviso esterno per l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, i cui termini di presentazione delle domande di partecipazione sono scaduti.

CONSIDERATO CHE:

- l'avviso pubblico di cui sopra prevede all'art. 6 che "La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei curricula, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 6, co. 5, del Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009";
- con nota 5467 del 10/10/2016 è stato chiesto al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di indicare un componente per la costituenda Commissione;
- con nota di risposta prot. 2039 del 18/10/2016, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha delegato, quale componente, il dott. Rocco Cecinato

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento

previsto dal Bilancio Regionale

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 la Commissione per la selezione e l'affidamento di incarico professionale di tecnico esperto per la direzione operativa delle attività di campo del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, emanato con DDS 117 del 25/8/2016 e successiva di integrazione 146 del 28/9/2016 da parte della Sezione Risorse Idriche:

  PRESIDENTE: dott. Luca Limongelli, Dirigente della Sezione Risorse Idriche;
  COMPONENTE: dott. Rocco Cecinato, funzionario delegato dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
  COMPONENTE: dott.ssa Filomena Picca, Responsabile della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" del PSR Puglia 2014/2020;
  Segretario: Michele Labellarte, dipendente della Sezione Risorse idriche.

Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii.*

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 3 facciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti del Dipartimento.

Copia conforme all'originale sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
sarà pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/;
sarà notificato ai componenti della Commissione.

Non verrà trasmesso al Sezione Bilancio e Ragioneria, in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo del Dipartimento

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 ottobre 2016, n. 177

Art. 27 "Ispezioni" D.Lgs 105/2015 - Stabilimento "Chemgas S.r.l.", sede operativa Viale E. Fermi 4 - 72100 Brindisi (BR) – Approvazione Cronoprogramma di attuazione alla DD. 165/2016.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "*MAIA*";

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi tra i quali il "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*" (di seguito Servizio RIR-IAEL) incardinato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n.31 del 03.10.2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, in adempimento a quanto disposto con la richiamata DGR 1176/2016, ha conferito la titolarità del "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*" all'ing. Giuseppe Tedeschi**;**

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali";* con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

VISTA la DD. n.165 del 15.09.2016 con la quale, in esito alle risultanze della visita ispettiva condotta da ARPA Puglia, è stato richiesto al Gestore dello stabilimento "Chemgas S.r.l." di trasmettere un crono programma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle "Prescrizioni" e "Raccomandazioni" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate rispettivamente nei §§ 11.1.2 e 11.1.1 del capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto Finale di Ispezione" allegato al citato provvedimento.

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio RIR-IAEL, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- l'art. 27 c.8, attribuisce all'autorità che ha disposto l'ispezione, oltre al compito di comunicare al gestore le conclusioni dell'ispezione e tutte le relative misure attuative anche quello di accertare che l'attuazione delle stesse avvenga nei tempi stabiliti all'interno del cronoprogramma;
- l'allegato H "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" del D.Lgs 105/2015, al § 6.4 stabilisce che il soggetto che ha disposto l'ispezione dovrà, sulla base delle proposte formulate dal Gestore, approvare un cronoprogramma in cui sono stabilite le modalità e i tempi di attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni individuate nel Rapporto;
- con DGR 1865/2015, è stato disposto che l'autorità competente dovrà:
  - adottare, entro 30 giorni dal ricevimento del "*Rapporto finale di ispezione*" (di seguito "Rapporto"), gli atti consequenziali in esito alle evidenze contenute nel Cap. 11 del "Rapporto", nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;
  - stabilire il termine temporale entro cui il Gestore deve adempiere alle "prescrizioni" e "raccomandazioni" impartite, restando a carico dello stesso la redazione dettagliata del cronoprogramma integrato con relazione esplicativa contenente le modalità di attuazione delle stesse. Detto cronoprogramma dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di richiesta ed essere successivamente approvato dall'Autorità competente;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 49086 del 17.08.2016, ARPA ha trasmesso il Rapporto finale di Ispezione riguardante la visita ispettiva condotta con le modalità operative di cui all'allegato H "*criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" del D.lgs 105/2015, svolta presso lo stabilimento "Chemgas S.r.l." con sede operativa presso il comune di Brindisi (BR), Viale E. Fermi 4;
- con successiva DD. n.165 del 15.09.2016, fatte proprie le risultanze della visita ispettiva svolta dalla Commissione, descritte nel richiamato"Rapporto", è stato stabilito che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio RIR-IAEL regionale e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate rispettivamente nei §§ 11.1.2 e 11.1.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- con nota prot. 10537 del 16.09.2016 è stata trasmessa al Gestore copia del "Rapporto Finale di ispezione" completa di allegati;
- con mail del 06.10.2016 il Gestore ha trasmesso il "*Programma di attuazione degli adempimenti alla prescrizioni e raccomandazioni a seguito di attività ispettiva ai sensi dell'art. 27 del D.lgs 105/2016*" esplicitando, così come richiesto, modalità e tempi di attuazione delle azioni necessarie per ottemperare alle "Prescrizioni" e "Raccomandazioni" formulate dalla commissione ispettiva;

RITENUTE:

- le scadenze temporali riportate nel "*Programma di attuazione degli adempimenti alla prescrizioni e raccomandazioni a seguito di attività ispettiva ai sensi dell'art. 27 del D.lgs 105/2016"* proposte dal Gestore dello stabilimento *"Chemgas S.r.l."*, commisurate alla natura e complessità delle "*Prescrizioni*" e "*Raccomandazioni*" impartite con DD. n.165/2016;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio RIR-IAEL e dal Funzionario P.O. "Rischio industriale";

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio RIR-IAEL;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;

2. di approvare il crono programma definito nel "*Programma di attuazione degli adempimenti alla prescrizioni e raccomandazioni a seguito di attività ispettiva ai sensi dell'art. 27 del D.lgs 105/2016*", trasmesso dal Gestore con lettera del 06.10.2016 ed allegato al presente atto;

3. di stabilire che il Gestore dello stabilimento "*Chemgas S.r.l.*" dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e per conoscenza al Servizio RIR-IAEL, al termine di ogni scadenza (30.10.2016; 31.12.2016; 30.04.2017) fissata nel richiamato cronoprogramma, una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle relative prescrizioni/raccomandazioni;
   Dette relazioni inoltre, dovranno riportare in calce, la dichiarazione di avvenuto adempimento alle prescrizioni sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

4. di demandare ad Arpa Puglia, la verifica sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni da parte del Gestore, mediante la valutazione della documentazione di cui al punto precedente, al fine di controllarne l'adeguatezza per assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

5. di demandare ad Arpa Puglia la verifica sull'avvenuto adempimento alle raccomandazioni in occasione della successiva visita ispettiva;

6. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo**;**

8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio RIR-IAEL, al Gestore dello stabilimento "Chemgas S.r.l." con sede operativa presso Viale E. Fermi 4 - 72100 Brindisi (BR), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;

9. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Brindisi, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Brindisi.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 6 facciate e n° 1 allegato, composto da 4 facciate, per un totale di n° 10 pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
e) sarà pubblicato sul BURP;
f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO

Estratto dalla lettera del 04.10.2016 del Gestore dello stabilimento Chemgas S.r.l.

Sede Operativa: Via E. Fermi 4, 72100 Brindisi (BR)

CHEMGAS

Stabilimento di Brindisi

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI ALLE PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI A SEGUITO DI ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DELL'ART. 27 DEL D.LGS 105/15

RACCOMANDAZIONI/NON CONFORMITA'			AZIONI DA INTRAPRENDERE	TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE
RIFERIMENTI		DESCRIZIONE		
N°	NORMA			
1	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 1.iii	La Commissione raccomanda che gli aggiornamenti dei Piani di azione siano firmati dai Responsabili e dal Gestore	Il Gestore invierà i piani di azione firmati dai Responsabili e dal Gestore	30/10/2016
2	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 2.ii	La Commissione raccomanda di dettagliare nella procedura PR007 le modalità con le quali è realizzata l'informazione sui rischi di incidente rilevante dello stabilimento nei confronti delle Ditte Terze, prevedendo test al fine di verificare l'efficacia dell'apprendimento	Il Gestore revisionerà la procedura "PR007 - Formazione e abilitazione del personale" definendo nel dettaglio le modalità con le quali è realizzata l'informazione sui rischi di incidente rilevante dello Stabilimento nei confronti delle Ditte Terze dando evidenza dell'esecuzione del test di verifica di apprendimento.	30/10/2016
3	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 2.ii	La Commissione raccomanda al gestore di adottare adeguate misure per verificare che ciascun lavoratore abbia compreso adeguatamente ed esaustivamente il significato e l'importanza delle informazioni fornite e della documentazione distribuita	Il Gestore revisionerà la procedura PR007" Formazione e abilitazione del personale" inserendo la descrizione delle modalità di verifica di comprensione, apprendimento e acquisizione della necessaria consapevolezza da parte dei singoli lavoratori in merito al significato e all'importanza delle informazioni che gli vengono fornite.	30/10/2016
4	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 2.iii	La Commissione raccomanda al Gestore di revisionare il Piano di Formazione dei dipendenti prevedendo specifici corsi con riferimento agli aspetti di incidenti rilevanti	Il Gestore revisionerà il Piano di Formazione 2016 dei dipendenti inserendo specifici corsi con riferimento agli aspetti di incidenti rilevanti	30/10/2016
5	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 2.iii	La Commissione raccomanda che i registri di rilevazione delle presenze siano costituiti da fogli con numeri progressivi	Il Gestore revisionerà l' Istruzione operativa IS001 "Corretta compilazione manuale delle registrazioni", prevedendo che i registri di rilevazione delle presenze siano costituiti da fogli con numeri progressivi con realizzazione degli stessi sulla base di tale modalità.	30/10/2016
6	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 2.iii	La Commissione raccomanda di prevedere specifici corsi di formazione in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti di cui al D. Lgs. 105/15	Il Gestore revisionerà il Piano di Formazione 2016 dei dipendenti inserendo specifici corsi con riferimento agli aspetti di incidenti rilevanti	30/10/2016
7	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 2.iv	La Commissione raccomanda che il Gestore aggiorni la valutazione del rischio stress lavoro correlato, tenendo conto dei turni di lavoro,della distribuzione delle mansioni e della valutazione dell'interfaccia operatore macchina	Il Gestore aggiornerà la valutazione del rischio stress lavoro correlato tenendo conto degli aspetti rilevati e richiesti dalla Commissione.	31/12/2016

CHEMGAS

Stabilimento di Brindisi

RACCOMANDAZIONI/NON CONFORMITA'			AZIONI DA INTRAPRENDERE	TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE
RIFERIMENTI		DESCRIZIONE		
N°	NORMA			
8	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 2.iv	La Commissione raccomanda di prevedere una specifica procedura operativa che disciplini le modalità di attuazione del monitoraggio in autocontrollo di un lavoratore rispetto ad un altro	Il Gestore invierà la procedura PR042 "Modalità di attuazione del monitoraggio in autocontrollo di un lavoratore rispetto ad un altro" procedendo inoltre alla formazione dei lavoratori stessi sui contenuti della procedura definita.	30/10/2016
9	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 4.i	La Commissione raccomanda di specificare meglio la tipologia di attività di revamping programmate e di indicare le motivazioni correlate ad eventuali rinvii delle stesse	Il Gestore aggiornerà la Procedura PR022 "Obiettivi e indicatori di prestazione e riesame della direzione" e la Procedura PR020 " Gestione della manutenzione" introducendo gli aspetti richiesti dalla Commissione.	30/10/2016
10	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 4.ii	La Commissione raccomanda di aggiornare l'intero Sistema di gestione della sicurezza al D. Lgs. 105/15	Il Gestore segnala che il piano di emergenza interno e tutte le procedure sono state già aggiornate al D. Lgs. 105/15 e, a completamento dell'attività, procederà alla revisione di tutte le istruzioni operative, del manuale del sistema integrato di gestione, comprendente come aspetto basilare la sicurezza, nonché la Relazione Tecnica di Sicurezza.	31/12/2016
11	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 5.i	La Commissione raccomanda di aggiornare il modulo "PR011-M01", allegato alla procedura "PR011" rispetto alle modifiche operative occorse nell'ultimo anno	Il Gestore revisionerà il modulo "PR011-M01 –Registro leggi e norme applicabili" allegato alla procedura "PR011- Gestione delle prescrizioni di legge inserendo tutti gli aspetti inerenti alle modifiche operative occorse nell'ultimo anno	30/10/2016
12	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 1.iii	La Commissione propone di prescrivere di aggiornare la procedura PR022 al fine di specificare le modalità e i tempi di elaborazione del programma di attuazione dell'SGS e dei relativi piani di azione	Il Gestore aggiornerà la procedura PR022 "Obiettivi e indicatori di prestazione e riesame della direzione" riportando nella stessa gli aspetti richiesti dalla Commissione.	30/10/2016
13	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 2.ii	La Commissione propone di prescrivere che l'attività di informazione dei visitatori sia concretamente realizzata	Il Gestore aggiornerà la Procedura PR015 "Gestione accessi allo Stabilimento" rivedendo le modalità di erogazione dell'informazione ai visitatori e inserendo attività di verifica e controllo finalizzate a garantire che l'informazione sia stata effettivamente effettuata.	31/12/2016
14	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 2.iii	La Commissione propone di prescrivere che RSPP frequenti un corso di aggiornamento del modulo B in attuazione al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., il cui attestato sia conforme ai requisiti dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011	Il Gestore aggiornerà la procedura PR007 "Formazione e abilitazione del personale" inserendo il vincolo della frequenza per l'RSPP ad un corso di aggiornamento del modulo B in attuazione al D. Lgs 81/08 e s.m.i. Partecipazione del RSPP al corso sopra menzionato.	30/10/2016 31/12/2016

RACCOMANDAZIONI/NON CONFORMITA'			AZIONI DA INTRAPRENDERE	TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE
RIFERIMENTI N°	RIFERIMENTI NORMA	DESCRIZIONE		
15	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 2.iii	La Commissione propone di prescrivere che i formatori interni che svolgono la docenza nei corsi organizzati ai sensi del D. Lgs. 105/15 abbiano i requisiti previsti dal D.M. 06/03/2013	Il Gestore aggiornerà la procedura PR007 "Formazione e abilitazione del personale" inserendo gli aspetti indicati nei requisiti minimi dei docenti che effettuano docenza in merito ai contenuti e applicazione del D. Lgs. 105/15.	30/10/2016
16	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 3.ii	La Commissione propone di prescrivere di aggiornare le planimetrie con l'indicazione delle distanze di danno degli scenari incidentali credibili, rendendole più chiaramente leggibili	Il Gestore aggiornerà la Relazione Tecnica di Sicurezza inserendo quanto indicato nelle planimetrie, curandone la chiarezza e la leggibilità.	31/12/2016
17	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 3.ii	La Commissione propone di prescrivere di aggiornare i dati metereologici riportati all'interno della Relazione Tecnica di Sicurezza, facendo riferimento ad un orizzonte temporale più vicino.	Il Gestore aggiornerà la Relazione Tecnica di Sicurezza con aggiornamento dei dati metereologici fino ai più recenti disponibili.	31/12/2016
18	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 4.i	La Commissione propone di prescrivere al gestore di dotarsi di uno scadenziario informatico	Il Gestore implementerà un software per il sistema di gestione dello Stabilimento includendo anche uno scadenziario informatico delle attività da eseguire con identificazione e password delle funzioni abilitate ad accesso e aggiornamento.	30/04/2017
19	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 6.i	La Commissione propone di prescrivere di aggiornare il PEI con l'esatta indicazione dei paragrafi in esso contenuti	Il Gestore aggiornerà il Piano di Emergenza Interno riportando l'esatta indicazione dei paragrafi in esso contenuti.	30/10/2016
20	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 6.i	La Commissione propone di prescrivere che all'interno del PEI ci sia un chiaro coordinamento con il Piano di Emergenza di Sito	Il Gestore aggiornerà il Piano di Emergenza Interno dando chiara evidenza delle modalità di comunicazione e coordinamento con il Piano di Emergenza di Sito.	30/10/2016
21	D. Lgs. 105/15 Punto lista di riscontro 6.iv	La Commissione propone di prescrivere di indicare all'interno del PEI di CHEMGAS il segnale acustico per la cessata emergenza	Il Gestore aggiornerà il piano di emergenza interno inserendo la descrizione del "Segnale Acustico di Fine Emergenza".	30/10/2016
22	D.Lgs 105/15 Punto lista di riscontro 6.v	La Commissione propone di prescrivere di ripristinare il corretto funzionamento dei pulsanti di emergenza indicati nel PEI	Il Gestore fornirà la documentazione attestante l'avvenuto intervento di ripristino delle condizioni di funzionamento, eseguito della Società specializzata VALTRONICS e aggiornerà il Registro antincendio	30/10/2016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 ottobre 2016, n. 179

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. "ID VIA 221: HIDROCHEMICAL Service S.r.L. – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi,ubicatonell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196p.lla32, 35, 44, 48."

Proponente:Hidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto "Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTAla Deliberazione n.1176 del 29.07.2016con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto "Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- ilD.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";*
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali***."**
- L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale"*
- D.G.R. 2 aprile 2014 n.557 "L*r. n. 3/2014 - Art. 1 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale". Indirizzi applicativi*";

- R.R.17 febbraio 2015 n.4 "*Tecnico competente in acustica ambientale" l.r. n. 3/2014***."**
- D.M. 29 gennaio 2007 "*Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti*";
- D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*".
- D.G.R. 19 maggio 2011 "*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*".
- il D.M. 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";
- La Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 "*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014*";
- D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 "*Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia*";
- D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 "*Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione***";**
- D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";*
- L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 "*Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia*".
- la L.R. Puglia 22 gennaio 1999 n.7 e smi "*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*";
- D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b).";*
- R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]";*
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 "*Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e s.m.i;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
- la Legge Regionale 24 luglio 2012, n. 21 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e delterritorio sulle emissioni industriali inquinantiper le aree pugliesi già dichiarate a elevatorischio ambientale".

VISTI altresì:

- la D.D. del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n.426 del 27luglio 2009 "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) D.Lgs. 59/2005" rilasciata alla Società HidrochemicalService S.r.l., con sede legale Taranto (Prov. TA), via per Statte km2 e stabilimento in Taranto –Località Punta Rondinella,per l'impianto con codici attività IPPC 5.1 e 5.3.

- l'istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità trasmessa in data 09.03.2016 dalla società Hidrochemical Service SrL,sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2,acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/3219 del 14/03/2016, avente ad oggetto "P*rocedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue e di risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dell'impianto*";
- l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilitàai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R. 11/2001 e smi, nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO_089/5376 del 02.05.2016, per il progetto di cui all'istanza Hidrochemical Service S.r.l.del09.03.2016;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001;

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla scorta delle scansioni procedimentali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;

RILEVATO che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

ACQUISITI i pareri motivati definitivi espressi nel corso del procedimento, e di seguito sinteticamente compendiati**:**

- ARPA, nota prot. n. 30943 del 18.05.2016 "*…(omissis)…ad ogni modo, i potenziali impatti sull'ambiente di siffatte opere sono sufficienti per motivare il rinvio ad un procedimento coordinato di VIA - VIncA….(omissis)… pertanto si riscontra negativamente la proposta progettuale in sé, in questo modo volendo chiarire, senza ombra di dubbio, quali siano gli indirizzi che la scrivente Agenzia propone al fine di garantire la massima tutela dei valori ambientali dell'area di Taranto, anche per le finalità di recupero di quanto valutato già compromesso".*
- Dipartimento di Prevenzione - SISP, nota prot. n. 73491 del 18.05.2016, "…(*omissis)… visto il parere del competente Servizio Veterinario U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche prot. 72748 Reg. Uff. del 17.0.2016, allegato in copia; ritenuto, pertanto, necessaria l'effettuazione di una valutazione approfondita degli impatti sull'ecosistema, indotti dalla modifica proposta, anche con riferimento agli eventuali effetti cumulativi sull'ambiente marino, trattando di aree interessate dalla presenza di altri scarichi; questo Servizio ritiene che l'intervento proposto debba essere sottoposto al procedimento di VIA*."
- Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario, nota prot. n. 72748 Reg. Uff del 17.05.2016, allegata alla nota del Dipartimento di Prevenzione - SISP, nota prot. n. 73491 del 18.05.2016: *"…(omissis)… valutate la posizione del punto di scarico delle acque reflue a seguito dello spostamento indicato nel progetto e quella degli impianti di miticoltura, ostreicoltura e pescicoltura presenti in Mar Piccolo e Mar Grande di Taranto, si ritiene che siano possibili interferenze negative sulla salubrità di tali produzioni alimentari derivanti dalla modifica richiesta. Tanto, per quanto di esclusiva competenza di questo Servizio e fatte slave le determinazioni di altri enti o Servizi preposti al controllo in materia di che trattasi*".
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 12093 del 20.09.2016*, "…(omissis)… le aree d'impianto, così come rappresentate nelle tavole di progetto n.1 "Planimetria dell'impianto con rete idrica con posizionamento dei punti di scarico S1 e S2" e n.4 "Layout impianto nuova sistemazione", depositate sul portale ambiente della Regione Puglia, non sono assoggettate ai vincoli di competenza di questa Autorità di Bacino."*
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10924 del 27.09.2016*"…(omissis)… Alla luce delle considerazioni precedenti, stante la attività esercitata dall'azienda e Ie modifiche richieste, la ubicazione dell'impianto ed i trattamenti eseguiti, questo Comitato ritiene che l'intervento in oggetto debba essere assoggettato ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in maniera che in tale contesto possano essere approfonditi i dettagli tecnici a livello di progetto definitivo ed integrata la valutazione di impatto ambientale sul*

complesso delle componenti ambientali in maniera più appropriata alla tipologia di intervento".

CONSIDERATO quanto disposto:

- dall'art.17 della L.R.11/2001 "*Criteri per la procedura di verifica*";
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

RILEVATO che la società non ha prodotto controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10924 del 27.09.2016, trasmesso dal Servizio VIA/VIncA con nota prot. n. 089/11042 del 03.10.2016

RICHIAMATI:

- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 "*Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA*"".
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: "*Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto*";
- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 "*L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contradditorio con il proponente*"
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 "*Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico- consultivo della Regione nelle predette materie*".
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambitonell'ambito delle procedure di V.I.A. nazionali, le richieste di procedure di V.I.A. regionale e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con valutazione di incidenza ambientale e, su richiesta dell'Ufficio V.I.A., esprime parere anche sui progetti assoggettati alla procedura di Verifica preliminare."*
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale".*

EVIDENZIATO CHE*,* sulla base dellanormativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;
- Autorità competente in materia di autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di BAT;
- Autorità di controllo in materia ambientale sonoARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO CHE,attese le scansioni procedimentali svolte per il procedimentodi che trattasi, valutatala documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate,sussistano i presupposti per procedereai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R.. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto proposto dalla società Hidrochemical Service SrL, così come anticipato con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10924 del 03/10/2016, non potendosi escludere che il progetto abbia impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fosse-

ro indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi delD.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di **assoggettare**, sulla scorta del parere del comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento e per le motivazioni ivi riportate, delle risultanze istruttorie e scansioni procedimentali compendiate nell'allegata relazione istruttoria,per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa,**alla procedura di valutazione ambientale** il progetto di "*Modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196p.lla32, 35, 44, 48 - IDVIA 221***"**proposto dalla societàHidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "*Relazione istruttoria*";
- Allegato 2: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089/10924 del 27.09.2016.

- **Di notificare a** mezzo pecil presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientalia:
  - Hidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

- **Di trasmettere** il presente provvedimento a Cura della Sezione Autorizzazioni Ambientalia:
  - Comune di Taranto (TA);
  - Provincia TA;
  - ARPA Puglia, DAP TA;
  - Autorità di Bacino Puglia;
  - Autorità Portuale Taranto;
  - Dipartimento di Prevenzione - Ta;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
    - Vigilanza Ambientale;
    - Risorse Idriche;
    - Demanio ePatrimonio;
    - Rischio Industriale;
    - Assetto Del Territorio;
    - Foreste.
- **Di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

Ilpresente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della SezioneAutorizzazioni Ambientali
Dott.ssaAntonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

ID VIA 221 - HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.L.

Piattaforma per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Procedimento:	ID VIA 221: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
Progetto:	Modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi, ubicato nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.to ag) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.1.o) *[modifica A.1.g)]*
Autorità Comp.	Regione Puglia.
Proponente:	Hidrochemical Service S.r.L., sede legale 74123 Taranto – Via per Statte km.2

La presente viene redatta sulla base delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in oggetto, in conformità alla documentazione istruttoria.

PREMESSA

Dagli atti del procedimento si evince che la Società Hidrochemical Service S.r.L è proprietaria e gestisce la piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto, sui terreni catastalmente individuati al Fg. 196, p.lle 32, 35, 44, 48 del Comune di Taranto, per un'occupazione superficiale di circa 17.000 m^2.

La piattaforma è stata sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente che, di concerto con il Ministero per i beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 6 co.4 della L. n. 349/1986 "*Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale*" aveva espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con decreto n. DEC/VIA/5659 del 13.12.2000.

L'impianto è autorizzato con D.D. della Regione Puglia n. 426/2009 ed, ad oggi, il relativo iter di aggiornamento presso la Provincia di Taranto, autorità competente AIA, risulta sospeso nelle more della definizione del procedimento di verifica di assoggettabilità in epigrafe.

In particolare, a pag. 5 della Relazione progettuale in atti del procedimento si legge che, nel novembre 2014, la società Hidrochemical Service SrL ha presentato alla Provincia di Taranto istanza di aggiornamento dell'AIA D.D. Regione Puglia n. 426/2009, per la modifica della Piattaforma depurativa di trattamento di reflui liquidi pericolosi localizzata in c.da Rondinella-Taranto, mediante:

- attuazione dello scarico in mare nel punto S2 (mediante tubazione esistente, scarico già autorizzato dalla Provincia con D.D. n. 90/2004 ma non recepito in AIA) al posto dell'attuale punto discarico S1 (autorizzato in AIA, mediante tubazione non ancora esistente) ed avente medesimo recettore finale (Mar Grande).
- spostamento di alcune attività già esistenti in altre aree interne allo stabilimento, a causa di un esproprio effettuato dall'AdB Puglia.

A pag. 4 e 5 della richiamata Relazione progettuale si legge che, ai sensi della DGR Puglia n. 648/2011, la Provincia ha richiesto alla Regione Puglia, Ufficio VIA (ora Servizio VIA, VIncA), di esprimersi sulla sostanzialità o non sostanzialità, ai fini VIA, della richiesta di modifica presentata. Nella seduta del Comitato Regionale di VIA del 30.07.2015, trasmesso alla Provincia ed al Gestore con nota prot. n. 11184 del 06.08.2015, il Comitato chiariva di ritenere che "«*la modifica proposta abbia carattere di sostanzialità, in quanto si rende necessario approfondire gli*

aspetti relativi agli impatti dovuti allo scarico del refluo depurato in mare, rispetto allo scarico fuori terra in un canale, in seguito ai diversi effetti delle correnti marine, la profondità del fondale rispetto al rilascio in battigia con canale, diverso effetto della diluizione ed altre condizioni da approfondire in una valutazione degli effetti, anche cumulativa, con gli altri scarichi afferenti al Mar Grande»....(omissis)...«Per quanta riguarda la seconda richiesta di modifica non sostanziale riguardante il ridimensionamento modesto delle superfici scoperte ed un adeguamento dei layout in seguito alla realizzazione della "strada dei due moli" dell' Autorità Portuale, questa Comitato ritiene che eventuali ripercussioni sull'ambiente non possano che essere valutate unitariamente agli interventi relativi allo scarico».

ATTI DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITà A VIA

1. Con istanza del 09.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/3219 del 14.03.2016, la società Hidrochemical Service SrL ha richiesto l'avvio della "*procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di spostamento del già autorizzato punto di scarico delle acque reflue e di risistemazione degli spazi interni a seguito di esproprio per pubblica utilità di parte perimetrale dell'impianto.*"

A corredo dell'istanza è stata allegata, in cartaceo ed in formato elettronico, la sotto elencata documentazione progettuale, cui si riferiscono le determinazioni del procedimento:

1-VIA REGIONALE
2-Scheda G approvata in AIA 426-2009
3- Capitolo 9 dell'Allegato tecnico all'AIA 426-2009
4 a-Misurazioni correntometriche di campo al largo della città di Taranto 2008
4 b- Current velocity measurements offshore Taranto (Italy)- 2008
4 c- Numerical results of the pollutant spreading offshore Taranto 2009
5 - Tavola punti scarico S1 E S2
6- Particolari e sezione scarico S2
7 I- nota Hidro prot 13 del 11.01.2010
7 III-nota Hidro prot 557 del 09.07.2010
7 II-nota Hidro prot 321 del 18.05.2010
7 IV- nota Autorità Portuale prot 7237 del 19.09.2011
7 IX- verbale riunione presso Autorità Portuale
7 V- nota Hidro prot 14 del 03.03.2011
7 VI- nota Autorità Portuale prot 1801 03.03.2011
7 VIII- nota Ilva prot 77 del 29.08.2011
7 VII-nota Ilva prot 34 del 04.04.2011
7 X- nota Autorità Portuale prot 3271 del 20.04.2011
7 XI- nota Autorità Portuale prot 4955 del 23.06.2011
7 XII- nota Autorità Portuale prot 343 del 1.01.2012
7 XIII-nota Autorità Portuale prot 6053 del 27.06.2012
7 XIV-nota Hidro prot 78 del 14.02.2013
8- Layout stato di fatto
9- Layout di risistemazione
10- D.D 90
Istanza
RELAZIONE

2. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3675 del 22.03.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, rilevato che la documentazione trasmessa in allegato all'istanza del 09.03.2016 non risultava conforme a

quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, al fine della procedibilità della stessa e del conseguente avvio del relativo procedimento di valutazione ex D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001, ha invitato la società al perfezionamento dell'istanza, mediante la trasmissione della documentazione di seguito elencata:

- *"attestazione relativa al valore delle opere;*
- *certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie di cui all'art. 9 ed Allegato 1 della L.R. 14 giugno 2007 n.17;*
- *Marca da Bollo ex DPR 26 Ottobre 1972 e smi;*
- *attestazione dell'avvenuta pubblicazione sui BUR Puglia, avente i contenuti indicati dall'art.11 comma 2 della L.R. 11/2001 e smi;*
- *comunicato di avvenuta trasmissione del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale da predisporre conformemente all'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e sm, per la sua pubblicazione sui sito web della Regione Puglia - Portale Ambiente.*
- *gli elaborati previsti dall'art. 16 della L.R. 11/2001 e sml, redatti secondo Ie indicazioni dell'art. 17 della L.R. 11/2001 e smi e dell'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;*
- *gli elaborati del progetto preliminare predisposti con un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto dall'articolo 93, commi 3 e 4, del codice di cui al decreta legislativo 12 aprile 2006, n. 163;*
- *I'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;*
- *layout d'impianto ed opere connesse In formato vettoriale (.shp, .dxf, dwg. ecc), georeferenziato In coordinate UTM WGS84;*
- *supporto informatico ex art. 20 comma 1 del D.Lgs.152/2006, contenente la documentazione di cui ai punti precedenti;*
- *dichiarazione giurata attestante la conformità del contenuto del supporto Informatico agli elaborati cartacei;*
- *dichiarazione attestante la veridicità dei dati contenuti negli elaborati di valutazione ambientale."*

3. Con nota n. 110 del 21.03.2016, acquisita in atti al prot. AOO_089/3861 del 24.03.2016, la società ha trasmesso attestazione di avvenuta pubblicazione sul BUR Puglia n. 29 del 17.03.2016, sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 13.03.2016 e sulla Gazzetta del Mezzogiorno locale Taranto del 14.03.2016.

4. Con nota prot. n. 169 del 26.04.2019, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/5285 del 29.04.2016, la società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, specificando che *"la verifica di assoggettabilità richiesta non è relativa alla realizzazione di opere, e pertanto non è possibile fornire alcun progetto preliminare. La richiesta di assoggettabilità riguarda:*

- *Lo spostamento di un punto di scarico dal punto S1 (Primo Canale) al punto S2 (Mar Grande). La condotta di scarico nel punto S2 è già esistente da molti anni e, pertanto, non devono essere fatti lavori alcuni per realizzarla;*
- *La risistemazione degli spazi interni allo stabilimento Hidrochemical Service a seguito di un esproprio subito dalla Hidrochemical Service per la realizzazione della "strada dei due moli" a cura dell'Autorità Portuale. Questa risistemazione riguarda lo spostamento della zona di stoccaggio rifiuti da una zona esterna ad una zona interna al capannone, già attrezzata per lo stoccaggio. Lo spostamento di una cabina Enel. Lo spostamento di serbatoi di stoccaggio acque industriali. Lo spostamento della zona di parcheggio autoveicoli su altra area già attrezzata e pavimentata esterna alla piattaforma. La realizzazione di un nuovo accesso allo stabilimento, Come si vede da questa descrizione, anche in questa caso non devono essere fatti lavori alcuni per la realizzazione di queste modifiche, in quanta si tratta solo di risistemazione degli spazi interni.*

Per completezza, si riporta quanto dichiarato dalla società a pag. 17 della Relazione progettuale di prima istanza in atti: "*In conseguenza dell'esproprio, è necessario apportare modifiche agli impianti e ad alcune strutture, a servizio della piattaforma Hidrochemical Service. In particolare:*

- *è necessario spostare, su altra area, l'impianto di trasformazione dell' energia elettrica proveniente dalla rete (cabina elettrica) con conseguente modifica di parte del tracciato dei cavidotti elettrici;*
- *è necessario spostare, all'interno del capannone, il deposito temporaneo dei fanghi e del vaglio prodotti dal trattamento dei rifiuti liquidi;*
- *è indispensabile spostare all'esterno della piattaforma, sulla viabilità di servizio, il parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma;*
- *è indispensabile spostare gli ingressi carrabile e pedonale della piattaforma, il cui accesso avverrà dalla viabilità di servizio alla strada dei moli.*

Le modifiche sopra riportate sono già state oggetto di richiesta di aggiornamento dell'AIA della piattaforma."

Con la medesima nota la società ha rappresentato che, con riferimento agli elaborati richiesti previsti dall'art. 16 della L.R. 11/*2001 e smi,* le relative informazioni erano già contenute nella Relazione allegata all'istanza del 09.03.2016, informazioni "*fornite tenuto conto del fatto che non è prevista la realizzazione di alcuna opera o manufatto.*

In allegato alla nota richiamata ha trasmesso la sotto elencata documentazione, che integra la documentazione cui riferiscono le determinazioni del procedimento:

- Integrazioni ed allegati;
- Tav.4 – georeferenziata.dwg

5. Con nota prot. n. AOO_089/5376 del 02.05.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, pur rilevando l'incompletezza degli elaborati del progetto preliminare e la non conformità degli elaborati trasmessi con le indicazione di cui dell'art. 17 della L.R. 11/2001 e smi e dell'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, presto atto delle dichiarazione della società in merito alla completezza della documentazione presenta a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ex art.16 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi, fornendo le informazioni di cui all'art.8 della L. 241/1990 e smi. Con la medesima nota, richiamati i disposti di cui all'art. 20 co.2 del D.Lgs. 152/2006, considerato che su BUR Puglia n. 29 del 17.03.2016 era stato pubblicato l'avviso di deposito dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in epigrafe, ha convocato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 della L.R. 11/2001, Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 1 della L. n. 241/90 per il giorno 18.05.2016, presso la sede regionale, sita in Modugno (BA), via delle Magnolie 6/8.

6. Con nota prot. n. 73491 del 18/05/2016, il Dipartimento Prevenzione SISP di Taranto - Grottaglie - Manduria ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, allegando la nota prot. n. 72748 del 17.05.2016 del Servizio Veterinario del Dipartimento di Prevenzione di Taranto, ritenendo che "*l'intervento debba essere sottoposto al procedimento di VIA*". Di seguito uno stralcio:

- Dipartimento di Prevenzione - SISP, nota prot. n. 73491 del 18.05.2016, "*...(omissis)... visto il parere del competente Servizio Veterinario U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche prot. 72748 Reg. Uff. del 17.0.2016, allegato in copia; ritenuto, pertanto, necessaria l'effettuazione di una valutazione approfondita degli impatti sull'ecosistema, indotti dalla modifica proposta, anche con riferimento agli eventuali effetti cumulativi sull'ambiente marino, trattando di aree interessate dalla presenza di altri scarichi; questo Servizio ritiene che l'intervento proposto debba essere sottoposto al procedimento di VIA.*"
- Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario, nota prot. n. 72748 Reg. Uff del 17.05.2016, allegata alla nota di cui al p.to precedente: "*...(omissis)... valutate la posizione del punto di scarico delle acque reflue a seguito dello spostamento indicato nel progetto e quella degli impianti di miticoltura, ostreicoltura e*

pescicoltura presenti in Mar Piccolo e Mar Grande di Taranto, si ritiene che siano possibili interferenze negative sulla salubrità di tali produzioni alimentari derivanti dalla modifica richiesta. Tanto, per quanto di esclusiva competenza di questo Servizio e fatte slave le determinazioni di altri enti o Servizi preposti al controllo in materia di che trattasi".

7. Con nota prot. n. 30943 del 18.05.2016, ARPA Puglia DAP Taranto ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, nelle cui conclusioni si legge "*...(omissis)... ad ogni modo, i potenziali impatti sull'ambiente di siffatte opere sono sufficienti per motivare il rinvio ad un procedimento coordinato di VIA - VIncA....(omissis)... pertanto si riscontra negativamente la proposta progettuale in sé, in questo modo volendo chiarire, senza ombra di dubbio, quali siano gli indirizzi che la scrivente Agenzia propone al fine di garantire la massima tutela dei valori ambientali dell'area di Taranto, anche per le finalità di recupero di quanto valutato già compromesso*".

8. In data 18.05.2016 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/6232 del 19.05.2016 trasmesso a tutti gli enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, durante la quale la società è stata invita a fornire i chiarimenti ivi riportati nonché a produrre puntuale riscontro ai rilievi ed alle considerazioni riportate nel parere di ARPA, prot. n. 30943 del 18.05.2016, e del Dipartimento di Prevenzione, prot. n. 73491 del 18/05/2016, allegati al verbale per farne parte integrante.

9. Con nota prot. n. AOO_089/6232 del 19.05.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 18.05.2016, informando i destinatari che la società avrebbe dovuto, in considerazione della richiesta di chiarimenti ed integrazioni emerse in sede di Conferenza, trasmettere la relativa documentazione integrativa entro 30 giorni e che nelle more, ai sensi dell'art. 20 co.4 del D.Lgs. 152/2006, i termini del procedimento erano da intendersi interrotti.

10. Con nota prot. n. 209 del 19.05.2016, la società ha comunicato: " *Con riferimento alla Vs. 0005376 del 02/0512016 Vi comunichiamo che siamo rammaricati per non aver partecipato alla conferenza dei sevizi da Voi indetta, a causa della errata lettura della data di convocazione da parte di un ns. collaboratore. Ci scusiamo per l'accaduto e siamo a Vs disposizione per ulteriori convocazioni.*"

11. Con nota prot. n. 235 del 08.06.2016, la società ha richiesto una proroga di 30 giorni dei termini stabiliti con nota AOO_089/6232 del 19.05.2016 per la presentazione dei chiarimenti ed integrazioni ivi richiesti, "*considerato che per problemi legati all'accesso delle ns casella pec, la Vs nota prot. 6232 di richiesta di integrazione e relativi verbali delle C.d.S inviata il giorno 19/05/2016 è stata da noi visionata nella giornata odierna*".

12. Con nota prot. n. AOO_089/8130 del 29.06.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha comunicato di accogliere la richiesta avanzata dalla società con propria nota n.235/2016 ed ha invitato la stessa ad ottemperare alle richieste di cui alla nota prot. AOO_089/6232 del 19.05.2016 trasmettendo la relativa documentazione entro il 08/07/2016.

13. Con nota prot. n. 269 del 06.07.2016, la società ha ottemperato alle richieste di cui alla nota prot. n. AOO_089/8130 del 29.06.2016, fornendo quanto richiesto nel corpo della medesima nota.

14. Con nota prot. n. 12093 del 20.09.2016, Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, informando che "*...(omissis)... le aree d'impianto, così come rappresentate nelle tavole di progetto n.1 "Planimetria dell'impianto con rete idrica con posizionamento dei punti di scarico S1 e S2" e n.4 "Layout impianto nuova sistemazione", depositate sul portale ambiente della Regione Puglia, non sono assoggettate ai vincoli di competenza di questa Autorità di Bacino.*"

15. Nella seduta del 27.09.2016, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10924 del 27.09.2016, il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto, per tutte le motivazione e considerazione ivi riportate, che qui si intendono integralmente trascritte, che "*l'intervento in oggetto debba essere assoggettato ad un procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in maniera che in tale contesto possano essere approfonditi i dettagli tecnici a livello di progetto definitivo ed integrata la valutazione di impatto ambientale sul complesso delle componenti ambientali in maniera più appropriata alla tipologia di intervento*".

16. Con nota prot. n. AOO_089/11042 del 03.10.2016, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10924 del 27.09.2016, informando la società che avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel termine di cinque giorni dal ricevimento della presente ai sensi dell'art .15 co.3 della L. R. 11/2001. Con la medesima nota il Servizio regionale ha rappresentato ai destinatari della nota che, in assenza di controdeduzioni da parte della Società al parere del Comitato Reg.le VIA nei termini indicati, in considerazione delle risultanze istruttorie e delle scansioni del procedimento, visti i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale interessati intervenuti nel procedimento, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA del 27.09.2016, richiamati l'art. 28 co.1 della L.R. 11/2001 e l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 co.2 del Reg. Reg. n. 10 del 17.05.2011, avrebbe provveduto ad adottare formale provvedimento di assoggettamento a Valutazione di Impatto ambientale per l'intervento in oggetto.

Si evidenzia l'assenza di riscontro da parte della Società alla nota prot. n AOO_089/11042 del 03.10.2016.

CONTRIBUTI ex ART.25 co.3 del D.Lgs. 152/2006

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- ARPA, nota prot. n. 30943 del 18.05.2016: "*...(omissis)... ad ogni modo, i potenziali impatti sull'ambiente di siffatte opere sono sufficienti per motivare il rinvio ad un procedimento coordinato di VIA - VIncA ....(omissis)... pertanto si riscontra negativamente la proposta progettuale in sé, in questo modo volendo chiarire, senza ombra di dubbio, quali siano gli indirizzi che la scrivente Agenzia propone al fine di garantire la massima tutela dei valori ambientali dell'area di Taranto, anche per le finalità di recupero di quanto valutato già compromesso*".
- Dipartimento di Prevenzione - SISP, nota prot. n. 73491 del 18.05.2016: "*...(omissis)... visto il parere del competente Servizio Veterinario U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche prot. 72748 Reg. Uff. del 17.0.2016, allegato in copia; ritenuto, pertanto, necessaria l'effettuazione di una valutazione approfondita degli impatti sull'ecosistema, indotti dalla modifica proposta, anche con riferimento agli eventuali effetti cumulativi sull'ambiente marino, trattando di aree interessate dalla presenza di altri scarichi; questo Servizio ritiene che l'intervento proposto debba essere sottoposto al procedimento di VIA.*"
- Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario, nota prot. n. 72748 Reg. Uff del 17.05.2016, allegata alla nota del Dipartimento di Prevenzione - SISP, nota prot. n. 73491 del 18.05.2016: "*...(omissis)... valutate la posizione del punto di scarico delle acque reflue a seguito dello spostamento indicato nel progetto e quella degli impianti di miticoltura, ostreicoltura e pescicoltura presenti in Mar Piccolo e Mar Grande di Taranto, si ritiene che siano possibili interferenze negative sulla salubrità di tali produzioni alimentari derivanti dalla modifica richiesta. Tanto, per quanto di esclusiva competenza di questo Servizio e fatte slave le determinazioni di altri enti o Servizi preposti al controllo in materia di che trattasi*".
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 12093 del 20.09.2016, "*...(omissis)... le aree d'impianto, così come rappresentate nelle tavole di progetto n.1 "Planimetria dell'impianto con rete idrica con posizionamento dei*

punti di scarico S1 e S2" e n.4 "Layout impianto nuova sistemazione", depositate sul portale ambiente della Regione Puglia, non sono assoggettate ai vincoli di competenza di questa Autorità di Bacino."

- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/10924 del 27.09.2016: *"...(omissis)... Alla luce delle considerazioni precedenti, stante la attività esercitata dall'azienda e le modifiche richieste, la ubicazione dell'impianto ed i trattamenti eseguiti, questo Comitato ritiene che l'intervento in oggetto debba essere assoggettato ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in maniera che in tale contesto possano essere approfonditi i dettagli tecnici a livello di progetto definitivo ed integrata la valutazione di impatto ambientale sul complesso delle componenti ambientali in maniera più appropriata alla tipologia di intervento*".

Funzionario
ing. L. Tornese

UFF. VIA/VINCA
TORNESE

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
S E D E

Parere espresso nella seduta del 27.09.2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.**
Progetto: Modifica dello scarico delle acque reflue e risistemazione degli spazi interni dell'impianto esistente per **lo stoccaggio, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi, ubicata nell'agglomerato portuale di Taranto, località "Punta Rondinella", censito in Catasto al Fg. 196 p.lla 32, 35, 44, 48.**
Proponente: **Hidrochemical Service S.r.l.**

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO-089/ 10924 del 27/09/2016

PREMESSA

Con istanza del 09.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/3219 del 14.03.2016, la società Hidrochemical Service Srl ha richiesto l'avvio della *"procedura di verifica di assoggettabilità* a *VIA ai sensi dell'art.* 20 *del D.Lgs. 152/ 2006 relativa al progetto di spostamento del già autorizzato punto discarico delle acque reflue* e *di risistemazione degli spazi interni* a *seguito di esproprio per pubblica utilità diparte perimetrale dell'impianto"*.

L'istanza fa seguito a due precedenti richieste inoltrate dalla stessa società riguardanti:

- Lettera prot. N. 319/14 del 1/12/2014, recepita al prot. AOO_089/1126 del 26/01/2015 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, con la quale la Hidrochemical Service (Piattaforma) aveva presentato una richiesta di modifica non sostanziale riguardante lo *spostamento del punto di scarico delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento dei reflui dal recapito S1 nel Canale di scarico ASI di Taranto, al recapito S2 nel Mar Grande*;
- Lettera prot. N. 092/15 del 16/03/2015, recepita al prot. AOO_089/4027 del 19/03/2015 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, con la quale la stessa Hidrochemical Service (Piattaforma) aveva presentato una seconda richiesta di modifica non sostanziale riguardante il *ridimensionamento modesto delle superfici scoperte, conseguente alla nuova realizzazione della recinzione nonché dell'ingresso principale, dello spostamento della cabina ENEL, della nuova collocazione dell'area di stoccaggio dei rifiuti prodotti all'interno del capannone esistente previa realizzazione di basamento in c.a. opportunamente impermeabilizzato, delle nuove opere di deviazione del pozzo artesiano, delle conseguenti nuove tubazioni, canalizzazioni, ecc., per gli impianti antincendio, elettrico, idrico, ecc., nuovo parcheggio autovetture in area esterna. Tale modifica è conseguente alla realizzazione della "strada dei due moli" dell'Autorità Portuale, il cui progetto definitivo è stato approvato dal CIPE con delibera n. 104 del 18/11/2010 pubblicato in GURI n. 178 del 02/08/2011-progetto esecutivo approvato con Decreto n. 24/13 del 26/03/2012 e n. 77 del 31/07/2013, che ha portato all'occupazione di una parte dell'area di proprietà della Hidrochemical.*

A tali richieste questo Comitato, nella seduta del 30.07.2015, ritenendo *di non poter escludere che lo spostamento dello scarico dal recapito S1 nel Canale di scarico ASI di Taranto, al recapito S2 nel Mar Grande potesse determinare notevoli ripercussioni negative sull'ambiente*, ha concluso che: *la modifica richiesta abbia carattere di sostanzialità, in quanto si rende necessario approfondire gli aspetti relativi agli impatti dovuti allo scarico del refluo depurato in mare, rispetto allo scarico fuori terra in un canale, in seguito ai diversi effetti delle correnti marine, la profondità del fondale rispetto al rilascio in battigia con canale, diverso effetto della diluizione ed altre condizioni da approfondire in una valutazione degli effetti, anche cumulativi con gli altri scarichi afferenti al Mar Grande.*

Per quanto riguarda la seconda richiesta di modifica non sostanziale *riguardante il ridimensionamento modesto delle superfici scoperte ed un adeguamento del layout in seguito alla realizzazione della "strada dei due moli" dell'Autorità Portuale, questo Comitato ha ritenuto che eventuali ripercussioni sull'ambiente non possano che essere valutate unitariamente agli interventi relativi allo scarico.*

Per questo motivo la società proponente ha attivato la presente procedura di screening, trasmettendo la seguente documentazione, esaminata per la stesura del presente parere:

1 – VIA REGIONALE
2 – Scheda G approvata in AIA 426-2009
3 - Capitolo 9 dell'Allegato tecnico all'AIA 426-2009
4 a-Misurazioni correntometriche di campo al largo della città di Taranto 2008
4 b- Current velocity measurements offshore Taranto (Italy)- 2008
4 c- Numerical results of the pollutant spreading offshore Taranto 2009
5 - Tavola punti scarico S1 E S2
6- Particolari e sezione scarico S2
7 - I. nota Hidrochemical, prot. n. 13 del 11.01.2009;

7 - II. nota Hidrochemical, pro t. n. 321 del 18.05.2010;
7 - III. nota Hidrochemical, prot. n. 557 del 09.07.2010;
7 - IV. nota Autorità Portuale, prot. n. 7237 del 19.09.2011;
7 - V. nota Hidrochemical, prot. n. 14 del 12.01.2011;
7 - VI. nota Autorità Portuale, prot. n. 1801 del 03.03.2011;
7 - VII. nota IL V A, prot. n. 34 del 04.04.2011;
7 - VIII. nota IL V A, prot. n. 77 del 29.08.2011;
7 - IX. verbale di riunione presso l'Autorità Portuale, prot. n. 5983 del O 1.08.2011;
7 - X. nota Autorità Portuale, prot. n. 3271 del 20.04.2011;
7 - XI. nota Autorità Portuale, pro t. n. 4955 del 23.06.2011;
7 - XII. nota Autorità Portuale, prot. n. 343 del 12.01.2012;
7 - XIII. nota Autorità Portuale, pro t. n. 6053 del 27.06.2012;
7 - XIV. nota Hidrochemical, pro t. n. 78 del 14.02.2013;
8- Layout stato di fatto
9- Layout di risistemazione
10- D.D 90
Istanza
RELAZIONE

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 10924 del 27/09/2016

Successivamente, la società proponente con nota prot. 269/16 del 06/07/2016, recepita al prot. AOO_089_8689 del 12/07/2016 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ha inviato una lettera di controdeduzioni, in riscontro al parere ARPA trasmesso con nota prot. n. 30943 del 18.05.2016 ed al parere della ASL, trasmesso con nota n. 73491 del 18.05.2016, e delle integrazioni, richieste dal Servizio Ecologia della Regione Puglia e riportate nel verbale della CdS tenutasi il 18.05.2016.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

La piattaforma polifunzionale di depurazione è ubicata nel Comune di Taranto, nella periferia del Mar Grande ad Ovest della città alla località denominata "Punta Rotondella", in area classificata B2 (zona per servizi di interesse pubblico) del PRG comunale, oltre ad essere regolamentata dal Piano Regolatore Portuale (PRP) del Porto di Taranto.
La zona è delimitata dalla Ferrovia dello Stato, dal Mar Ionio e dalla proprietà AGIP Raffinazione.
La piattaforma polifunzionale di depurazione è costituita da un'unica linea produttiva articolata nelle seguenti fasi:

- Ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuto in ingresso (Fase 1);
- Trattamento emulsioni e/o acque oleose (Fase 2);
- Trattamento chimico-fisico (Fase 3);
- Trattamento biologico (Fase 4);
- Trattamento fanghi (Fase 5).

La capacità massima dell'impianto è pari a 200 m^3/g.

L'istanza di cui in oggetto è relativa allo spostamento di un punto di scarico già esistente, dotato delle seguenti autorizzazioni (da elaborato RELAZIONE pag. 5 di 30):

- Contratto di concessione, da parte del Consorzio ASI, per l' immissione di acque reflue nel Primo Canale di scarico, nel punto SI;
- VIA Regionale, con D.D. n. 724 del 24.10.2008, che autorizzava la realizzazione della condotta premente fino al punto di scarico SI;

- Autorizzazione Integrata Ambientale Regionale, con D.D. n. 426/2009, successivamente prorogata con D.D. n. 21/2014.

Le autorizzazioni suddette prevedono lo scarico del refluo trattato in tabella 3, allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. D. 152/06 nel canale ASI (denominato scarico S1 nel Canale di scarico ASI di Taranto) che sfocia a mare. Il punto S1 si trova a circa 2.500 m dalla piattaforma e pertanto sarebbe stato necessario realizzare apposita tubazione interrata.
La realizzazione della suddetta tubatura fino al punto di scarico S1 era stata autorizzata con provvedimento VIA Regionale, D.D. n. 724/2008, che autorizzava anche, nelle more, il conferimento ad impianti terzi tramite autobotti dei reflui, facoltà successivamente recepita anche nell'AIA 426/2009.
La condotta non è mai stata realizzata, a causa di problematiche relative alla proprietà dei suoli ed alla realizzazione di una strada i cui lavori si protraggono da anni, pertanto la società proponente chiede lo spostamento dello scarico nel punto S2 ubicato nel Mar Grande,attraverso l'impiego della sea-line già esistente, terminante nel del campo boe.
La condotta sottomarina della sea-line, realizzata in acciaio API DN 165 mm di spessore 7,5, si riversa in acqua perpendicolarmente alla battigia, inglobata per un tratto di 10m in massello in c.l.s.di circa 70x50 cm, per poi proseguire sino al gruppo valvole inglobato in massello in c.l.s. di 30x30cm. La lunghezza complessiva della condotta è di 270 m, a partire dalla costa.
La profondità del baricentro della bocca d'uscita (punto d'immissione) è di 6,70 m, in testa la bocca è dotata di valvola a clapèt (v. di ritegno o di non ritorno). La portata massima di scarico prevista è di Q=200 m^3/giorno.
Per quanto riguarda la ridistribuzione degli spazi interni e le modifiche agli impianti e ad alcune strutture in conseguenza dell'esproprio, la società proponente prevede i seguenti interventi, così come desunti dalla Relazione pag. 16-17 di 30.
In particolare:

- *Impianto di trasformazione energia elettrica (cabina elettrica)*

  Tutti gli impianti della piattaforma sono alimentati da corrente elettrica. La linea elettrica principale, parte dalla cabina elettrica di trasformazione della tensione di rete e, attraverso un cavidotto, raggiunge il locale comandi da dove si dipartono tutte le linee di alimentazione delle singole parti della piattaforma. La cabina elettrica giace su una area di pertinenza della piattaforma, oggetto di esproprio, pertanto, occorrerà spostarla, su altra area di pertinenza della piattaforma distante circa 5 metri

- *Deposito temporaneo*

  I fanghi biologici, chimico-fisici e il vaglio prodotto dal trattamento dei rifiuti liquidi, in attesa di essere opportunamente smaltiti, vengono temporaneamente depositati all'interno di cassoni scarrabili (deposito temporaneo) in un'area attigua al capannone. Al fine di liberare tale area, che è oggetto di esproprio, il deposito temporaneo sarà spostato all'interno del capannone di pertinenza della piattaforma. I cassoni saranno posati direttamente sulla pavimentazione industriale del capannone realizzato in calcestruzzo. Al fine di raccogliere le acque di lavaggio della pavimentazione o eventuali sversamenti, la pavimentazione del capannone sarà realizzata con opportune pendenze verso una griglia continua, sistemata al centro della pavimentazione, parallelamente al lato lungo del capannone. Le acque raccolte dalla griglia saranno convogliate alla rete di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia. In corrispondenza dei cassoni sarà montata una linea di aspirazione che sarà collegata all'impianto di trattamento emissioni. Il collettore sarà reso operativo durante la movimentazione dei cassoni.

- *Impianto di distribuzione dell'acqua industriale*

  L'impianto dell'acqua industriale a servizio della piattaforma è costituito da:

- *una cisterna in calcestruzzo armato e delle dimensioni esterne di 9,30 m x 4,70 m x 3 m (capacità 100 mc circa);*
- *un gruppo di spinta costituito da serbatoio autoclave e pompa di alimentazione della rete.*

Anche l'impianto di distribuzione dell'acqua industriale, in seguito all'esproprio, sarà necessariamente spostato in altra area della piattaforma.

- *Parcheggio autoveicoli*

  Il parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei visitatori della piattaforma sarà spostato all'esterno della piattaforma, sulla viabilità di servizio della strade dei moli.

- *Nuovi accessi*

  In seguito alla realizzazione della nuova strada dei moli, l'accesso alla piattaforma avverrà della strada di servizio di uscita dalla rotatoria G. Di conseguenza, l'attuale accesso, che ricade nell'area oggetto di esproprio, sarà eliminato e sostituito da un nuovo accesso della larghezza di 12m. Anche l'attuale accesso pedonale sarà sostituito con un nuovo accesso della larghezza 1 m.

CONSIDERAZIONI

Le considerazioni che seguono sono state elaborate a valle della analisi della documentazione agli atti prodotta dalla società proponente, riportata in premessa al presente parere.

Nello specifico, il primo aspetto relativo alla procedura di screening riguarda *il progetto di spostamento del già autorizzato punto discarico delle acque reflue* dal punto S1 nel Canale di scarico ASI di Taranto, al punto S2 ubicato nel Mar Grande,attraverso l'impiego della *sea-line* già esistente, terminante nel campo boe.

Relativamente a tale aspetto, la documentazione della *sea-line* presente in atti risulta molto approssimativa e priva di dettagli tecnici che dimostrino l'efficienza della condotta e la capacità della stessa di consentire la corretta diffusione in mare del refluo depurato, minimizzando l'interferenza con il corpo idrico.

Innanzitutto, dalla consultazione della planimetria e del profilo della condotta (*All. 6- Particolari e sezione scarico S2),* la cui redazione originale appare abbastanza datata, si desume come la stessa sia stata progettata, molto probabilmente, per l'approvvigionamento di sostanze liquide (quindi con verso da mare verso terra) e non per lo scarico in mare, in quanto priva di un vero e proprio tronco diffusore, elemento terminale di una condotta sottomarina, indispensabile per una corretta ed efficace diluizione in mare di un fluido.

Quindi dalla documentazione non è chiaro il sistema di collegamento mare-terra e viceversa, oltre che le operazioni di scarico del rifiuto liquido dalle navi, con specifiche della relativa condotta di carico, e step di scarico verso il mare per mezzo della condotta sottomarina.

A parte questo aspetto, che appare comunque fondamentale, non sono riportate le verifiche idrauliche della condotta sottomarina, il calcolo delle perdite di carico, concentrate e distribuite sia per il tratto a terra che a mare, gli scenari di funzionamento al variare della portata, fino al valore massimo autorizzato, e gli eventuali accorgimenti e presidi di sicurezza per scongiurare perdite in mare in seguito a malfunzionamenti e/o incidenti.

Inoltre, non sono forniti dettagli circa lo stato di consistenza e lo stato di conservazione della condotta, la tipologia del materiale, spessore, rivestimenti, la condizione di posa sul fondale, lo stato degli anodi sacrificali per la protezione catodica della condotta ed altri elementi utili ad evidenziarne una condizione di utilizzabilità nel rispetto della tutela della qualità del corpo idrico ricettore.

Anche la valutazione degli impatti generati dal funzionamento dello scarico S2 appare molto sintetica e poco contestualizzata. Oltre all'utilizzo di dati di letteratura e non sito-specifici, non è stato valutato l'impatto dello scarico dal punto di vista qualitativo con la componente floristica e faunistica del fondale, in seguito alla immissione di un refluo depurato, ma con caratteristiche e temperatura diversa rispetto al ricettore e di cui non è evidente il meccanismo di diffusione in mare e successiva diluizione.

Di conseguenza, per quanto riguarda l'aspetto relativo allo scarico in mare, non sono stati forniti gli elementi utili a dimostrarne l'efficacia e la compatibilità ambientale dell'intervento di spostamento.
Il secondo aspetto, invece, è relativo alla *risistemazione degli spazi interni* a *seguito di esproprio per pubblica utilità diparte perimetrale dell'impianto.*
Preliminarmente, è opportuno segnalare che nella documentazione presentata non viene fornito alcun riscontro circa lo stato di conservazione e le condizioni dell'impianto di trattamento, vista la sua inoperosità da diverso tempo.
Dalla documentazione presentata, si evince che la ditta proponente intende eseguire, tra gli altri, la copertura dei cassoni ed aspirazione con invio ai sistemi di trattamento. Di tale modifica non sono evidenti i dati progettuali sia dimensionali che tecnici, oltre che la verifica della efficienza del sistema esistente e della capacità di recepire nuove emissioni. Di conseguenza non sono stati valutati opportunamente gli impatti ambientali conseguenti.
Stesso discorso vale per il progetto di confinamento e trattamento vasche di depurazione biologica, per il quale mancano i dati progettuali e dimensionali, il monitoraggio effettuato appare poco dettagliato e non si rilevano gli elementi necessari a verificarne la coerenza con la Legge Regionale 23/2015, sia per gli aspetti relativi alle emissioni degli inquinanti che per le emissioni olfattive.
Quindi dai dati riportati non è possibile valutare in maniera compiuta gli impatti generati sulla componente atmosfera ed i relativi sistemi di mitigazione.
Anche per quanto riguarda il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, il grado di dettaglio riportato negli elaborati non consente sia una verifica della rispondenza al RR 26/2013 che una valutazione degli impatti sulla componente idrica e le altre indirettamente interessate. Nel dettaglio non sono riportati i calcoli dell'impianto nella nuova configurazione, quindi non è chiaro il valore del volume delle acque di prima pioggia, le superfici scolanti delle acque di prima e seconda pioggia e la quantità e volumetria del recupero; non è presente un bilancio idrico previsionale.
Alla luce delle considerazioni precedenti, stante la attività esercitata dall'azienda e le modifiche richieste, la ubicazione dell'impianto ed i trattamenti eseguiti, questo Comitato ritiene che **l'intervento in oggetto debba essere assoggettato ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, in maniera che in tale contesto possano essere approfonditi i dettagli tecnici a livello di *progetto definitivo* ed integrata la valutazione di impatto ambientale sul complesso delle componenti ambientali in maniera più appropriata alla tipologia di intervento.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio ProgrammazioneV.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** **Ing. Alessandro ANTEZZA**	
4	**Espertogiuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido**CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**RappresentanteProvincia BAT** Avv. Vito **BRUNO** o, delegato supplente, ing. Stefano **DI BITONTO** o delegato dott. Emiliano **PIERELLI**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Arch. Stefano **BISCOTTI**	

19	**Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT)** **Arch.** Donatella **CAMPANILE** o, suo delegato supplente **arch. Anita GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE** o delegato ing.Aniello **POLIGNANO**	
22	**Rappresentante Città Metropolitana di Bari** Ing.Massimiliano**PISCITELLI** – Avv. Magda **MICCOLIS**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO**– **Ing. Roberto PRIMERANO**	
25	**Rappresentante dell'Ass.toreg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 ottobre 2016, n. 135

Reg. (UE) n. 1308/2013, Decreto Mi.P.A.A.F. 24 novembre 2014 n. 86483. Riconoscimento Organizzazione Produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola "Oleificio Cooperativo di Monopoli Soc. coop. agr." con sede legale in Monopoli (Bari).

L'anno 2016 add' 05 del mese di ottobre in Bari, nella sede della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Lungomare Nazario Sauro n. 45

Il dirigente del Servizio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dai responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n, 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483, del 24 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali" in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni, nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute;

VISTE le Linee Guida del Mi.P.A.A.F., dell'8 gennaio 2015, emanate in attuazione del D.M. 86483/2014 concernente "Disposizioni per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni e di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute";

VISTA la domanda dell'organizzazione di produttori Oleificio Cooperativo di Monopoli soc. coop. agr. con sede legale in Monopoli (Bari), via Alberobello, n. 192/A, di richiesta di riconoscimento per il settore olio di oliva ed olive da tavola pervenuta al Servizio Provinciale Agricoltura di Bari, in data 07/6/2016 ed acquisita, in pari data, al prot. n. 030/47561;

VISTO l'atto costitutivo ed il relativo statuto, redatti in data 22/01/1967, per notaio Dott. Michele Costantini, Repertorio n. 25460, con il quale è stata costituita la cooperativa Oleificio Cooperativo di Monopoli soc. coop. agr.;

VISTO il successivo atto redatto in data 04/5/2016 per notaio Dott. Roberto Carino, repertorio n. 137154, di adeguamento dello Statuto della cooperativa Oleificio Cooperativo di Monopoli soc. coop. agr. alla normativa comunitaria e nazionale in materia di organizzazioni di produttori;

VISTA la relazione istruttoria in data 13/9/2016, trasmessa con nota del Servizio Provinciale Agricoltura di Bari, prot. n. 180/3392 del 29/9/2016, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 155/2724 del 29/9/2016, conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori, per il settore olio di oliva ed olive da tavola di "Oleificio Cooperativo di Monopoli soc. coop. agr." con sede legale in Monopoli (Bari), alta Via Alberobello, n. 192/A;

CONSIDERATO che l'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013, indica i requisiti per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

VISTO l'articolo 4 del decreto Mi.P.A.A.F. 24 novembre 2014 n. 86483, che stabilisce i requisiti ed i parametri tecnici per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore olio di oliva e delle olive da tavola;

CONSIDERATO che l'articolo 3 del Decreto Mi.P.A.A.F n. 86483 definisce i soggetti che possono richiedere il riconoscimento come organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

CONSIDERATO che le Linee Guida Mi.P.A.A.F dell'08 gennaio 2015 indicano, tra l'altro, le diverse tipologie di riconoscimento, in merito alle quali, le stesse organizzazioni sono tenute a dare esplicita indicazione nell'istanza di riconoscimento;

VISTA la nota AGEA del 13 novembre 2014 prot. n. AC1).2014.475 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013" — Modalità per la comunicazione dell'albo soci da parte delle Organizzazioni beneficiarie.";

CONSIDERATO tra l'altro, che la verifica delle eventuali doppie adesioni dei soci a più organizzazioni ed altre anomalie, si effettua con la comparazione delle basi associative sulle apposite funzionalità disponibili su Portale SIAN;

CONSIDERATO che la cooperativa Oleificio Cooperativo di Monopoli soc. coop. agr. ha provveduto ad inserire ed ad aggiornare su portale SIAN la propria base sociale seguendo le procedure riportate nella su citata nota AGEA prot. n. ACIU.2014.475 E SS.MM.II.;

CONSIDERATO che le su citate linee guida all'articolo 3, comma 1, lettera b) prevedono che le persone giuridiche che non rientrano nella fattispecie di cui alla precedente lettera a), comprese le Associazioni senza scopo di lucro, che intendono chiedere il riconoscimento come O.P., procedono alla richiesta di riconoscimento ex novo, conformemente alle indicazioni contenute nell'Allegato 2;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato che l'organizzazione di produttori su citata, ha prodotto il proprio Statuto sociale e la documentazione richiesta e che la stessa è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in vigore ai fini dell'ottenimento del riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F del 24 novembre 2014 n. 86483, l'Organizzazione di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola: Oleificio Cooperativo di Monopoli soc. coop. agr. con sede legale in Monopoli (Bari), Via Alberobello n. 192/A;
- Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n. 40 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base al Decreto Mi.P.A.A.F del 24 novembre 2014 n. 86483;

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori:

- All'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazioni di produttori;
- Di tenere presso la propria sede amministrativa i libri sociali previsti dalla normativa vigente relativa agli Organi statutari, le norme per le attività di commercializzazione della O.P., i registri dì carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- Di inviare alla Regione Puglia, Servizi centrali e periferici del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e tutela dell'Ambiente, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio con annesse le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate;
- Di inviare la documentazione, richiesta dalla Regione Puglia, inerente alle attività dell'organizzazione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la

Regione Puglia, pertanto, non va trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del Servizio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/1997 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e secondo i criteri stabiliti dal Decreto Mi.P.A.A.F del 24 novembre 2014 n. 86483, l'Organizzazione di produttori per il settore olio di oliva ed olive da tavola: Oleificio Cooperativo di Monopoli soc. coop. agr, con sede legale in Monopoli (Bari), Via Aiberobello n. 192/A;
- Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n. 40 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base al Decreto Mi.P.A.A.F del 24 novembre 2014 n. 86483;

Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori:

- All'osservanza ed al rispetto delle norme statutarie, comunitarie, nazionali e regionali in materia di organizzazioni di produttori;
- Di tenere presso la propria sede amministrativa i libri sociali previsti dalla normativa vigente relativa agli Organi statutari, le norme per le attività di commercializzazione della 0.P., i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- Di inviare alla Regione Puglia, Uffici centrali e periferici del Dipartimento agricoltura, Sviluppo Rurale e dell'ambiente, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio con annesse le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate;

Di inviare la documentazione, richiesta dalla Regione Puglia, inerente alle attività dell'organizzazione.

- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori "Oleificio Cooperativo di Monopoli soc. coop. agr.", al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ufficio PIUE V, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) ed alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico dei Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente del Sezione Competitività
delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 12 ottobre 2016, n. 1765

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: LCI S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attua-

zione del Programma ha verificato la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- criteri di selezione dei progetti;
- regole di ammissibilità all'agevolazione;
- regole di informazione e pubblicità;
- sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

Considerato altresì che:

- con nota del 20/09/2016 prot. n. 4270/U, trasmessa in data 20/09/2016 ed acquisita agli atti in data 26/09/2016 prot. n. AOO_158/7444, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **LCI S.r.l.** – Codice Progetto: **RE3PFO3** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **LCI S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 1.931.210,84=, di cui:
  - € 1.891.210,84 per Attivi Materiali,
  - € 40.000,00 per Innovazione,

con agevolazione massima concedibile pari ad € 581.659,71;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

Ravvisata la necessità di:
- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 20/09/2016 prot. n. 4270/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **LCI S.r.l.** – Codice Progetto: **RE-3PFO3** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 20/09/2016 prot. n. 4270/U, trasmessa in data 20/09/2016 ed acquisita agli atti in data 26/09/2016 prot. n. AOO_158/7444, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **LCI S.r.l.** – Codice Progetto: **RE3PFO3** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **LCI S.r.l.** – Codice Progetto: **RE3PFO3** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riporta-

ta, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa LCI S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi – Corso Sidney Sonnino n. 177 – Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1465 DEL 12 OTT. 2016

"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: LCI S.r.l.

Codice Progetto: RE3PFO3

Protocollo istruttorio: 23

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO E LAVORO E L'INNOVAZIONE

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso....3
1.1 Trasmissione della domanda....3
1.2 Completezza della documentazione....3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso....5
2.1 Soggetto proponente....5
2.2 Investimento....7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso....9
3.1 Esame preliminare della domanda....9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato....10
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)....10
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)....11
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)....14
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)....14
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)....16
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)....17
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)....21
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)....23
3.3 Investimenti in Attivi Materiali....24
3.4 Investimenti in R&S....25
3.5 Investimenti in Innovazione....25
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza....29
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento....29
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva....31
5. Conclusioni....32

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 23/03/2016 alle ore 09:23;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);
3) Sezione 3 – n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Pietro Licignano;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
7) atto costituivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
8) bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
9) visura storica di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Lecce del 16/12/2015;
10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (copia del contratto di locazione sottoscritto il 01/02/2015 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 23/04/2015);
11) relazione del tecnico, Ing. Pietro Licignano, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
12) inquadramento generale su orto-foto;
13) diagramma di GANTT;
14) marca da bollo assolta con n. 01150874451802 del 09/03/2016.

SL

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITA' - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

La società ha fornito a mezzo PEC la relazione descrittiva del ciclo produttivo acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2494/Ba del 03/05/2016.

Inoltre, la società ha fornito a mezzo PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1704/I del 21/06/2016:

- Bilancio al 31/12/2015;
- Approfondimenti circa le caratteristiche del mercato di sbocco ed analisi swot.

Infine, la società ha fornito a mezzo PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3819/I del 05/09/2016:

- DSAN del 04/08/2016, a firma del Legale Rappresentante, di intenzione di acquisto dell'immobile oggetto di investimento;
- Proposta di vendita dell'immobile del 21/03/2016 tra S.A.&R. Immobiliare S.r.l. ed LCI S.r.l.;
- DSAN del 04/08/2016, a firma del Legale Rappresentante, sulla realizzazione delle opere murarie;
- Fatturato a regime.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

54

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente LCI S.r.l., Partita IVA 04258810755, è stata costituita in data 02/10/2009 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante sottoscritta in data 22/03/2016 e dalla visura camerale di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Lecce del 16/12/2015), ha avviato la propria attività in data 24/12/2009 ed ha sede legale, operativa ed amministrativa a Lecce in viale Portogallo n. 4 - zona industriale.
LCI S.r.l. con contratto di conferimento del ramo d'azienda del 15/09/2012, Repertorio n. 23921, Raccolta n. 7490 ha acquistato dalla società Latino S.r.l. il ramo d'azienda costituito dai beni, dal personale amministrativo e tecnico e dai contratti relativi ai lavori pubblici, appalti, gare ed affidamenti pubblici in corso o già eseguiti relativi ai lavori di costruzione e manutenzione di edifici civili ed industriali.

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 22/03/2016 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del Legale Rappresentante),il capitale sociale è di € 60.000,00 ed è interamente detenuto dalla società Monfort S.r.l. con sede legale a Lecce in via Matteo da Lecce n. 1, il cui Amministratore Unico è il sig. Giuseppe Monteforte.

Il Legale Rappresentante dell'impresa LCI S.r.l. è il Sig. Giuseppe Monteforte.

✓ oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda:

- l'attività edilizia e immobiliare, ivi compresa la produzione, lavorazione e commercializzazione di materiali, ossia la realizzazione di lavori di esecuzione sia per conto proprio che per conto di amministrazioni pubbliche o private in Italia o all'estero di lavori di terra, con eventuali opere murarie ed in cemento armato, di demolizioni e sterri;
- di costruzione di edifici civili e opere connesse e accessorie, di edifici industriali e prefabbricati;
- di restauri di edifici monumentali, opere speciali in cemento armato, impianti tecnologici, termici, idrici, ecc.;
- di fornitura e posa in opera di marmi e prodotti lapidei;
- di opere stradali speciali, pavimentazioni speciali, stabilizzazione terreni, segnaletica, acquedotti e fognature, trivellazioni e pozzi;
- costruzione di moli, bacini e banchine;
- di acquisto, lavorazione e vendita di ferro e materiali di ferro di qualunque tipo.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA di Lecce del 16/12/2015, svolge l'attività principale di: "costruzione di edifici residenziali e non residenziali".
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 41.20.00 – Costruzione di edifici residenziali e non residenziali. Tuttavia, con il presente programma di investimento il Codice Ateco 2007 dell'iniziativa proposto ed attribuito è il seguente: 38.32.30 – Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse. Si prescrive, sulla base di quanto detto l'implementazione del Codice Ateco sopra

menzionato con il seguente: 38.32.30 – Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.

✓ requisiti:

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa collegata, così come si evince da:
   1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
10,42	1.393.015,00	4.977.973,00

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2014, rappresentano la dimensione complessiva della LCI S.r.l. e fanno riferimento al bilancio 2014 in migliaia di euro (ULA 2014 n. 10,42; Fatturato € 1.393.015,00; Totale di Bilancio € 4.955.601,00) e alla partecipazione nell'impresa collegata Monfort S.r.l. (ULA 2014 n. 0; Fatturato € 0,00; Totale di Bilancio € 22.372,00). Il codice Ateco della società Monfort S.r.l. è 41.20.00 ed entrambe esercitano la loro attività sullo stesso mercato; pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 4 dell'Appendice delle Note esplicative del DM del 18/04/2005[1], sussiste l'ipotesi di influenza sulla determinazione della dimensione di impresa e, configurandosi il controllo tramite persone fisiche, i dati vengono ripresi interamente;

   2) bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;
c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 M Euro nei tre esercizi precedenti: il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 1.777.290,33, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 1.882.959,00; il fatturato del 2013 ammonta ad € 2.055.897,00;il fatturato del 2014 ammonta ad € 1.393.015,00;
d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda: l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale attesta che l'impresa è presente in Puglia con una unità

[1] Il decreto ministeriale 18/4/2005 precisa (punto 4 dell'Appendice) che affinché si possa determinare il collegamento tra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti due condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, LAVORO E L'INNOVAZIONE

produttiva sita a Lecce in via Portogallo n. 4 - zona industriale e che il dato ULA riferito alla suddetta unità nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso è pari a 11,86.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento:
Il programma di investimenti consiste nella realizzazione di una nuova unità produttiva. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali e dell'Innovazione Tecnologica al fine di realizzare una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti derivanti dalla demolizione e dalla costruzione. Lo scopo del processo di messa in riserva di rifiuti inerti, finalizzato al recupero degli stessi in altre attività esterne all'impianto, è quello di ottenere nuove granulometrie di materiali edili da riutilizzare all'interno del ciclo produttivo edilizio (massetti, riempimenti, intonaci) in modo da ridurre il ricorso, per qualsiasi lavorazione, a materiali inerti vergini rivenienti sempre dallo scavo e dalla frantumazione di rocce naturali che devastano il territorio alterandone il paesaggio e l'equilibrio idro-geologico.

✓ Requisiti:

a. <u>localizzazione dell'iniziativa in Puglia:</u>
il progetto sarà realizzato a Faggiano (Ta) in zona PIP, località Ruina Putrano nei lotti 19 e 20;

b. <u>dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro)</u>:
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 1.931.210,84**, così distinto:
   - Attivi Materiali per € 1.891.210,84;
   - Innovazione per € 40.000,00;

c. <u>presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza</u>:
il progetto prevede investimenti in Innovazione;

d. <u>ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa</u>:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 97,93% dell'investimento complessivo;

e. <u>settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso</u>:
nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", Area di innovazione "Green Blue economy", Ket "Materiali avanzati". In particolare, l'azienda afferma che i rifiuti da costruzione e demolizione (denominati anche C&D), provenienti dai cantieri edili, sono prevalentemente costituiti da materiali inerti classificabili, secondo il D.Lgs 152/06, come rifiuti speciali non pericolosi, quindi sono rifiuti che possono diventare materie prime seconde (MPS) in seguito alle operazioni di recupero. La società afferma che l'origine dei rifiuti inerti deriva dalle

SL

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

costruzioni, dall'ampliamento, dalla riparazione, dalla ristrutturazione, dalla manutenzione e demolizione di edifici, di opere civili o di infrastrutture varie.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La società LCI S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, ha ampliato le proprie capacità tecniche economiche e finanziarie grazie al conferimento del ramo d'azienda dell'impresa cedente Latino S.r.l., già inserita nel mercato dei lavori pubblici e privati dal 1961, con il compimento di grandi opere edili e la realizzazione di opere di completamento del parco commerciale di Mesagne (Br); di collegamenti autostradali per ANAS S.p.a.; di lavori di manutenzione ed estensione della rete e degli impianti di acquedotto e di fognature nelle varie regioni e su tutto il territorio nazionale. LCI S.r.l. è certificata ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2008 con qualificazione per prestazioni di progettazione e costruzione. Inoltre, la società dichiara di essere in possesso dell'attestazione SOA relativamente alle seguenti categorie di lavori: edifici civili e industriali (OG 1), strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane (OG 3), acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione (OG 6), opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica (OG 8), impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua (OG 10), opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale (OG 12), opere di ingegneria naturalistica (OG 13), segnaletica stradale non luminosa (OS 10), barriere e protezioni stradali (OS 12/A), impianti di potabilizzazione e depurazione (OS 22). La società dichiara che nel corso degli anni ha continuato ad investire i propri capitali in mezzi, formazione ed ampliamento dell'organico al fine di essere competitiva ed innovativa e costituire un team composto da ingegneri, geometri, architetti e laureati in economia, comunicazione e giurisprudenza. LCI S.r.l. dichiara che da gennaio 2010, per ampliare le proprie potenzialità è entrata a far parte del consorzio stabile ECIT (engineering costruzioni infrastrutture e tecnologie).
Dall'esame del bilancio al 31/12/2013 emerge che i ricavi delle vendite ammontano ad € 2.055.897,00 con un risultato d'esercizio pari ad € 15.426,00, mentre, nel 2014 i ricavi delle vendite ammontano ad € 1.393.015,00 con un risultato d'esercizio pari ad € 6.989,00. Tuttavia, dal bilancio al 31/12/2015 emerge che i ricavi delle vendite ammontano ad € 8.005.199,00 con un risultato d'esercizio pari ad € 37.773,00.

In ottemperanza all'art. 4 dell'Avviso, si riporta il parere di coerenza con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e del trattamento dei rifiuti trasmesso dal Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica il 27/04/2016 con prot. n. AOO_090/3766:

"il parere farà esclusivo riferimento alle caratteristiche dell'idea imprenditoriale in relazione:

- *all'utilità dell'iniziativa proposta nell'ambito dello sviluppo di filiere e/o distretti produttivi di aziende che possano svilupparsi in modo sinergico e complementare con le azioni messe in campo dai soggetti pubblici per la promozione delle raccolte differenziate e del riciclaggio di qualità;*
- *agli aspetti connessi al ciclo integrato di trattamento dei rifiuti, valutando in particolar modo se la proposta possa contribuire al rafforzamento delle sinergie tra le azioni di sistema pubbliche e filiere produttive private.*

L'iniziativa imprenditoriale consiste nella realizzazione di una nuova piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione, nel Comune di Faggiano (Ta) – Zona P.I.P. – Località Ruina Putrano. L'impianto di messa in riserva di inerti in oggetto si svilupperà a Nord-Ovest del Comune di Faggiano su di un area nella disponibilità della società proponente ed individuata, nel 2° intervento P.I.P., con i lotti n. 19 e 20 di superficie complessiva di



circa 7.413,20 mq e posta a circa 2.800 m dal perimetro del centro abitato del Comune di Faggiano a circa 1.700 m dal perimetro del centro abitato del Comune di Roccaforzata e a circa 1.200 m dal perimetro del centro abitato del Comune di San Giorgio Jonico.
L'attività consisterà principalmente nella produzione di materiali inerti per l'edilizia tramite la frantumazione/recupero di materiali da demolizione e costruzione (terre e rocce e materiali misti di demolizione). I materiali inerti per l'edilizia ricavati saranno riutilizzati per sottofondi stradali, sovrastrutture in genere, rilevati, riempimenti e come materia prima di costruzione.
Rientra nel settore di attività – Codice Ateco 38.32.30 – Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.
La piattaforma potrà trattare un quantitativo giornaliero di macerie in ingresso pari a 10 tonnellate/giorno per un quantitativo massimo annuale pari a 3.000 tonnellate/anno (relativamente a 300 giorni lavorativi/annuo, domeniche e giorni festivi esclusi). Dopo aver sottoposto le macerie a frantumazione, deferrizzazione e vagliatura si otterranno sempre 10 tonnellate/giorno e 3.000 tonnellate/anno fra ferro, sabbia, ghiaia, pietrisco, pietrischetto.
L'iniziativa imprenditoriale per cui è prevista una spesa complessiva di € 1.931.210,84, prevede, tra l'altro, l'acquisto del suolo aziendale e delle sue sistemazioni, nonché l'acquisto dell'immobile e la realizzazione di nuovi uffici completi di servizi wc, docce, spogliatoi adeguati alle esigenze della nuova destinazione produttiva.
Tra le attrezzature è previsto l'acquisto di n. 1 pala gommata articolata JCB mod. 437 zx, con un costo previsto pari ad € 142.000,00, impianto di frantumazione camsutm 1000 lupetto, con un costo complessivo pari ad € 226.800,00.
Sulla base di quanto descritto e riportato nella documentazione presentata si ritiene che l'iniziativa proposta sia coerente con le azioni di incentivazione del riciclaggio di qualità e di massimizzazione del recupero di materia che il programma di aiuto intende agevolare (Determina Dirigenziale n. 798 del 07/05/2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015).
Si rammenta che l'utilizzo del gruppo mobile di frantumazione presso i cantieri di demolizione deve essere preliminarmente assoggettato a tutte le autorizzazioni necessarie (ex art. 208 co. 15, artt. 269 o 272 del D.lgs. 152/06 e s.m.i).

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel

business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "realizzazione di una nuova unità produttiva".

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

  Il progetto integrato proposto consiste nella realizzazione di una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione su un'area posta all'interno della Zona P.I.P. del Comune di Faggiano (Ta), località Ruina Putrano, di superficie pari a 7.450 mq. Il progetto prevede la produzione e differenziazione di tre diverse granulometrie di materiali inerti rivenienti da costruzioni e/o demolizioni edilizie. Lo scopo del processo di messa in riserva di rifiuti inerti, finalizzata al recupero degli stessi in altre attività esterne all'impianto, è l'ottenimento di particolari granulometrie di materiali edili da riutilizzare all'interno del ciclo produttivo edilizio (massetti, riempimenti, intonaci) al fine di ridurre il ricorso a materiali inerti vergini rivenienti dallo scavo e dalla frantumazione di rocce naturali, operazioni che comportano un impatto negativo sul territorio e sul relativo equilibrio idro-geologico. Inoltre, per il riutilizzo del prodotto, la società LCI S.r.l. prevede di commissionare una consulenza specialistica al Consorzio CETMA, Organismo di Ricerca e Tecnologie (RTO), con sede a Brindisi.

  In maggiore dettaglio, le attività del progetto integrato proposto prevedono la realizzazione di:

  - un impianto mobile di frantumazione di tipo cingolato, con capacità massima di 5 t, costituito da un vaglio di sgrossatura per la separazione del materiale con pezzatura 0 -70 mm;
  - un'unità di frantumazione per la ulteriore riduzione del materiale in pezzatura non superiore a 40 mm;
  - un gruppo di vagliatura per la selezione del materiale frantumato nelle tre fasce granulometriche 0-01 mm, 10-20 mm, 20-40 mm.

  L'unità di frantumazione risulta costituita da una tramoggia di carico con capacità 2 mc, e da un frantoio a mascelle con regolazione della dimensione del prodotto in uscita.

  L'unità di vagliatura per la selezione del materiale in funzione della granulometria è costituita da tre nastri di messa a cumulo del misto frantumato per lo stoccaggio dei diversi prodotti secondo le dimensioni; inoltre, viene effettuata la selezione manuale del materiale estraneo (plastica, legno, ecc.) con stoccaggio in appositi contenitori e anche il materiale ferroso in uscita dall'impianto di deferrizzazione viene raccolto in appositi contenitori metallici.

  Le materie secondarie inerti in uscita dall'impianto di trattamento, caratterizzate da elevata qualità geotecnica e ambientale, sono destinate alla riutilizzazione in opere edili e stradali in alternativa ai materiali naturali oggetto di estrazione da cave da inerti.

  Il trattamento dei materiali in ingresso all'impianto è sinteticamente suddiviso in tre fasi principali:



Fase 1 - Ricezione e stoccaggio delle macerie, con l'obiettivo di: ricevere i rifiuti e stoccarli in box all'aperto in attesa di trattamento; eliminare manualmente, ove visibili, le frazioni non idonee (ferro, plastica, legno, ecc.);
Fase 2 - Frantumazione e vagliatura in tre granulometrie, con l'obiettivo di: lavorare le macerie al fine di ridurne le dimensioni e selezionarle in tre diverse granulometrie riutilizzabili;
Fase 3 - Stoccaggio del materiale recuperato, con l'obiettivo di: stoccare il materiale recuperato, diviso per granulometria, al fine di reimmetterlo nel circuito commerciale dei lavori edili.

La consulenza offerta dall'Organismo di Ricerca e Tecnologia (RTO) Consorzio CETMA di Brindisi si focalizza sull'analisi della fattibilità tecnico-economica di una verticalizzazione a valle del ciclo produttivo che contempli l'istallazione di un impianto per la produzione di componenti per l'edilizia con aggregati da riciclo e riguarda essenzialmente:

- la valutazione preliminare della composizione tipica del materiale derivante dalla frantumazione delle macerie in ingresso all'impianto;
- la caratterizzazione dell'aggregato da riciclo realizzato dall'azienda mediante l'impianto di macinazione e definizione dei *range* di variabilità: determinazione delle curve di granulometria, misure di densità, misure di assorbimento d'acqua, misura della resistenza alla frantumazione;
- l'individuazione e l'analisi di possibili applicazioni del materiale derivante dalla frantumazione di macerie, valutando in particolare l'utilizzo di tale materiale come aggregato da riciclo per componenti per l'edilizia, in accoppiamento sia con leganti tradizionali (cemento) sia con leganti innovativi (resine e geopolimeri);
- l'individuazione di leganti innovativi per la realizzazione di componenti ad elevato valore aggiunto e l'approvvigionamento dei materiali necessari per i test (aggregati, leganti, additivi);
- l'effettuazione dei test sperimentali finalizzati alla definizione del processo di produzione dei componenti e alla caratterizzazione fisico/meccanica dei provini realizzati;
- la produzione di prototipi di componenti a geometria piana.

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Per quanto riguarda gli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte del progetto industriale proposto, essi sono da considerare di sicuro interesse e di considerevole rilevanza in quanto viene proposto lo sviluppo di una nuova tipologia di ciclo produttivo con produzione di tre nuove varietà di granulometrie di materiali edili da riutilizzare nell'ambito del ciclo di lavorazione edilizio per la realizzazione di massetti, riempimenti, intonaci, ecc.
Per quanto riguarda la trasferibilità e validità del progetto industriale proposto, il parere è senz'altro positivo trattandosi di un progetto che mira al recupero e al riciclo di macerie rivenienti da costruzioni e/o demolizioni edilizie nonché al riutilizzo dei prodotti riciclati, in attività esterne all'impianto proposto, consistenti in nuove granulometrie di materiali edili da riutilizzare nell'ambito del ciclo produttivo edilizio, riducendo sensibilmente il ricorso a materiali inerti vergini rivenienti dallo scavo e dalla frantumazione di rocce naturali la cui estrazione comporta un notevole impatto negativo sul territorio e sul relativo equilibrio idro-geologico.



- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

  Per quanto riguarda la riconducibilità della proposta e la sua coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente – approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" – 2014 a cura di ARTI, si segnala che l'Area di innovazione di riferimento è l'Area b: Area di innovazione Salute dell'uomo e dell'ambiente, con particolare attinenza alla sotto area 2: green and blue economy. Nell'ambito della sotto area 2 "green and blue economy" si fa esplicito riferimento alle "tecnologie per il recupero dei rifiuti e per il loro reimpiego". I rifiuti da costruzione e demolizione provenienti dai cantieri edili sono prevalentemente costituiti da materiali inerti classificabili come "rifiuti speciali non pericolosi" e, come tali, sono rifiuti che possono diventare Materie Prime Secondarie riutilizzabili a seguito di appropriate operazioni di recupero. Per quanto riguarda il collegamento delle aree di innovazione e dei settori applicativi di riferimento alle KETS – Tecnologie chiave abilitanti (Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "una strategia europea per le tecnologie abilitanti") si segnala che tale collegamento è relativo alla seguente KET: Materiali avanzati.

  Si sottolinea che l'origine dei rifiuti inerti deriva da costruzione, ampliamento, riparazione, ristrutturazione, manutenzione e demolizione di edifici, opere civili, o infrastrutture e la qualità di tale tipo di rifiuti inerti prodotti nel nostro Paese supera i 20 mt/anno. Il progetto proposto può contribuire alla soluzione di tale tipo di emergenza ambientale attraverso la realizzazione di una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

  Nessuna indicazione.

- *4. Giudizio finale complessivo.*

  Il giudizio finale complessivo che il sottoscritto valutatore esprime con riferimento al progetto integrato proposto dalla Società LCI Srl è largamente positivo in termini sia di innovatività rispetto allo stato dell'arte sia di trasferibilità e di validità della proposta.

  La proposta è riconducibile e coerente con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, in quanto si collega all'Area di Innovazione (b) "Area di Innovazione Salute dell'uomo e dell'ambiente", con particolare attinenza alla Sotto-Area 2. "Green and Blue economy" che fa esplicito riferimento alle "Tecnologie per il recupero dei rifiuti e per il loro reimpiego".

  Infine, le aree di innovazione e i settori applicativi di riferimento della proposta sono direttamente collegabili alle KETS - Tecnologie chiave abilitanti (Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti"), con particolare attinenza alla KET "Materiali avanzati".

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo.**

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,39	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	11,16	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
LCI S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo.**

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	2,78%	2,69%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,30%	0,60%
Indice di liquidità	0,22%	0,35%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	1	1



Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	1	1
Punteggio	**3**	**3**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	3
Anno 2014	3
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**3**

Pertanto:

Impresa	Classe
LCI S.r.l.	3

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,12	0,05
ROI	0,02	0,01

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
LCI S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione4:

Impresa	Valutazione
LCI S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione4 complessivo è **positivo**.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - SVILUPPO L. LAVORO E I. - INNOVAZIONE - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	27.900,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	32.685,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	180.000,00
Opere murarie e assimilate (€)	1.266.925,84
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	383.700,00
Brevetti, licenze, knowhow e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00
Partecipazione a fiere (€)	0,00
Ricerca industriale (€)	0,00
Sviluppo sperimentale (€)	0,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	40.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	1.931.210,84
Apporto mezzi propri	€ 250.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.100.000,00
Agevolazioni richieste	€ 581.659,71
TOTALE FONTI	€ 1.931.659,71

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.931.210,84, fonti di copertura complessive per € 1.931.659,71. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri per € 250.000,00, finanziamento bancario a m/l termine per € 1.100.000,00 ed agevolazioni richieste per € 581.659,71.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 250.000,00 si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 173.099,00
(di cui riserve disponibili per € 27.745,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 3.674,00
TFR	€ 27.509,00
Debiti m/l termine	€ 660.073,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE Capitale Permanente	€ 864.355,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 40.000,00
Immobilizzazioni	€ 1.366.300,00
Crediti m/l termine	€ 21.485,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 1.427.785,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	- € 563.430,00

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 250.000,00 e dello squilibrio finanziario evidenziato nel business plan (Capitale Permanente - Attività Immobilizzate - € 563.430,00), si segnala che l'impresa dovrà apportare una diversa forma di copertura o ricorrere all'apporto di mezzi freschi.



Infine, si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

L'impianto di messa in riserva di inerti è localizzato a nord-ovest del centro urbano di Faggiano (Ta), su di un area di disponibilità della società proponente, identificata catastalmente al foglio 1 particella 1176 del Catasto Urbano Fabbricati ed individuata, nel 2° intervento PIP del Comune di Faggiano, con i lotti n. 19 e 20.

L'area, di forma quadrata con lati di 87,40 m e di 88,05 m, ha una superficie complessiva pari a circa 7.413,20 mq. Il fronte di 88,05 mq prospetta sulla strada di accesso denominata via Alessandro Volta, alla quale si accede dalla S.P. 109 Pulsano – San Giorgio Jonico.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

Alla luce della documentazione ad oggi fornita dal proponente, la disponibilità dell'area è attestata da un contratto di locazione commerciale tra la società LCI S.r.l. e l'impresa S.A. & R. Immobiliare S.r.l., sottoscritto il 01/02/2015 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 23/04/2015 al n. 003695 – Serie 3T. La locazione ha una durata prevista di anni 6 dalla data di consegna dell'immobile e alla scadenza è previsto il tacito rinnovo per un periodo di analoga durata. Tuttavia, nel progetto presentato è, altresì, previsto l'acquisto del suolo per € 180.000,00 e dei manufatti ivi insistenti per € 620.000,00; a tal proposito l'azienda ha fornito una DSAN del 04/08/2016, a firma del Legale Rappresentante, attestante l'intenzione di acquistare l'immobile dalla società S.A. & R. Immobiliare S.r.l., come da proposta di vendita del 21/03/2016.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'iniziativa ha ad oggetto la realizzazione di una "piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione" e prevede, ai sensi dell'allegato C alla Parte quarta del D.lgs. 152/2006, l'attività di recupero (R13) di messa in riserva di rifiuti inerti per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia attraverso l'esecuzione di frantumazione, deferrizzazione e vagliatura delle macerie edili con impianto mobile cingolato.

L'impianto sarà organizzato affinché le imprese edili, in apposita area di stoccaggio dotata di n. 6 box, possano conferire i rifiuti inerti provenienti dall'edilizia e dai settori collegati (ossia le macerie provenienti da demolizioni e ristrutturazioni di edifici e le terre ed i materiali provenienti da scavi e scarificazioni stradali). I materiali inerti recuperati, ottenuti tramite frantumatore mobile su cingolato posto all'esterno (denominati materie prime secondarie ed utilizzabili principalmente per vespai, sottofondi, massetti, magroni, riempimenti, rilevati stradali, intonaci, ecc.), potranno poi essere venduti alle stesse imprese edili.

Attualmente, nell'area oggetto di intervento sono presenti le seguenti strutture e manufatti in disuso:

- uffici in container prefabbricato;



- pesa a bilico;
- piattaforma cementizia delle dimensioni pari a circa 16,00 mx13,50 m;
- cabina elettrica;
- piazzale in asfalto;
- cisterna interrata per antincendio.

All'interno dell'area di intervento verranno distinte due aree:

- una superficie produttiva, destinata allo svolgimento dell'attività di conferimento macerie e recupero di inerti, avente una superficie pari a 3.770 mq; all'interno di tale porzione del lotto di intervento verranno individuate ed attrezzate due distinte aree di lavorazione, una destinata al conferimento e allo stoccaggio delle macerie ed una seconda destinata alla frantumazione e allo stoccaggio del materiale recuperato;
- una superficie improduttiva, non destinata ad attività connesse al ciclo produttivo, avente una superficie pari a 3.582 mq.

Il progetto prevede, oltre all'acquisto del suolo e dei manufatti esistenti, la realizzazione delle seguenti opere, impianti ed attrezzature:

- riutilizzo del bilico esistente, all'ingresso dell'impianto, per la pesa degli autocarri in entrata (misura peso lordo) ed in uscita (misura tara). Lo stesso bilico verrà utilizzato per la pesa del materiale recuperato acquistato dalle imprese edili clienti dell'impianto;
- realizzazione della pavimentazione con massetto cementizio armato (doppia rete metallica avente una maglia di 20 cm x 20 cm e diametro 8mm) nelle aree di accesso all'impianto ed in corrispondenza degli spazi di manovra antistanti agli uffici;
- costruzione della rete di raccolta acque di prima pioggia con annesso dissabbiatore e disoleatore;
- costruzione palazzina uffici: l'edificio sarà destinato ad uffici e spogliatoio e sarà composto da ingresso, ufficio pesa, ufficio contabilità, bagno, spogliatoio (n. 2 wc con lavabo e tazza, n. 2 docce), refettorio (per solo consumo di pasti e non preparazione dotato di lavello e frigorifero); l'edificio avrà una superficie coperta di 121 mq circa, altezza netta di 3,15 m e volume pari a 382 metri cubi circa;
- costruzione di n. 6 box in c.a. o c.a.p. per stoccaggio macerie, in attesa di recupero; n. 3 box avranno dimensioni paria 10 m x 10 m x 3,60 m di altezza, n. 2 con dimensioni pari a 4,88 m x 10 m x 3,60 m di altezza e n. 1 con dimensioni 12,45 m x 8 m x3,60 m di altezza; tutti i box saranno chiusi su tre lati e al loro interno verranno depositati, con pala meccanica, gli scarichi delle macerie. Sia la pavimentazione dei box che quella dove avverrà la movimentazione degli automezzi sarà realizzata con un massetto cementizio armato (doppia rete metallica avente una maglia di 20 cm x 20 cm e diametro 8 mm); superiormente i box saranno dotati di telo antivento, ancorato ad una idonea struttura metallica portante, per il contenimento della dispersione delle polveri;
- costruzione di n. 5 box in c.a. o c.a.p. per stoccaggio materiale inerte recuperato; n. 3 box avranno dimensioni pari a 10 m x 10 m x3,60 m di altezza e i restanti 2 di dimensioni di 4,88 m x 10 m x 3,60 m di altezza; tutti i box saranno chiusi su tre lati e al loro interno verrà stoccato il materiale recuperato. Sia la pavimentazione dei box che quella dove avverrà la movimentazione degli automezzi sarà realizzata con un massetto cementizio armato (doppia rete metallica avente una maglia di 20 cm x 20 cm e diametro 8 mm); superiormente i box saranno dotati di telo antivento, ancorato ad una idonea struttura metallica portante, per il contenimento della dispersione delle polveri;



- sistemazione del perimetro della porzione di lotto non utilizzato direttamente per l'attività produttiva attraverso la realizzazione di un'aiuola continua piantumata con essenze autoctone ad alto fusto (pino, olivo, quercia, alloro);
- fornitura di n. 1 frantumatore mobile cingolato di capacità di 5 tonnellate/ora;
- fornitura di n. 2 pale gommate (di cui una compresa nella richiesta di finanziamento);
- fornitura di n. 3 autocarri (non compresi nella richiesta di finanziamento).

I nuovi volumi (edificio uffici e box di stoccaggio) hanno complessivamente una superficie coperta pari a 1.020,42 metri quadri e un volume pari a 382,28 metri cubi (relativo al solo edificio per uffici in quanto i box sono tutti volumi aperti).

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Alla luce della documentazione ad oggi fornita dal proponente, è attestabile la compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa. La destinazione urbanistica dell'area (zona D di P.R.G., compresa all'interno di un Piano per Insediamenti Produttivi PIP) è coerente con la destinazione dell'attività proposta. Il piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 19/05/2015 n. 1023, stabilisce inoltre, che tutti i nuovi impianti per la gestione dei rifiuti speciali, eccetto le discariche, siano localizzati preferenzialmente all'interno del perimetro delle zone D di P.R.G. come definite dal DM 1444/68 ed in aree già dotate di infrastrutture per la viabilità.

Gli indici urbanistici previsti dal P.R.G. vigente per l'area oggetto di intervento sono i seguenti:

- Indice di Fabbricabilità If=3,00 mc/mq;
- Rapporto di copertura Rc=40%.

Gli indici urbanistici rivenienti dal dimensionamento della struttura di progetto sono ben al di sotto di quelli consentiti (considerando come superficie coperta ma non come volumetria anche le superfici dei box di stoccaggio):

- Indice di Fabbricabilità If=0,051 mc/mq;
- Rapporto di copertura Rc=13,72%;
- Altezza massima (intradosso solaio) H=3,15m.

Dalla documentazione disponibile si rileva, inoltre, che i manufatti e le attività a destinazione produttiva già attualmente localizzate sull'area di intervento sono autorizzate sulla scorta dei seguenti titoli:

- Concessione edilizia n. 9 del 19/04/2001 per la realizzazione dei lavori edili in variante alla concessione edilizia n. 28 del 05/12/2000;
- Certificato di agibilità, rilasciato il 27/04/2001 prot. n. 2285 dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Faggiano;
- Certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto;
- Autorizzazione all'emissione in atmosfera rilasciata il 28/11/2000 con Determinazione n. 245 del Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia;
- Nulla osta igienico sanitario rilasciato il 28/11/2000 prot. n. 4776 dal Dipartimento prevenzione dell'AUSLTA/1 – Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Unità Operativa di Grottaglie;
- Dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 9 della legge 46/90 rilasciata dall'impresa Elettromeccanica D'Addario il 02/11/2001, relativa all'impiantistica elettrica.



e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Dalla relazione tecnica del 19/02/2016 a firma del tecnico incaricato dalla società LCI S.r.l. risulta che, ai fini dell'operatività della società, il 19/02/2016, è stata depositata presso la Provincia di Taranto apposita "Comunicazione di inizio attività" relativa all'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione. L'effettiva operatività è attestabile trascorsi 90 giorni dalla comunicazione, ossia dalla data del 19/05/2016. Tale autorizzazione è utile all'esercizio dell'attività.

Al fine della cantierizzazione dell'intervento sarà necessario acquisire i titoli abilitativi (Permesso di costruire e atti connessi e/o conseguenti) e autorizzativi (Autorizzazione all'emissione in atmosfera, Valutazione impatto acustico, ecc.) necessari alla realizzazione delle opere edilizie e delle attività previste. Dalla documentazione disponibile non si evidenzia la presenza di vincoli urbanistici o sovraordinati tali da impedire la realizzazione dell'investimento proposto. L'attività proposta non rientra tra quelle comprese nell'elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce della documentazione attualmente a disposizione l'iniziativa appare cantierabile.

Si rileva che il costo dell'investimento appare, alla luce della documentazione attualmente a disposizione e pur in mancanza di dati precisi sulla consistenza dei manufatti esistenti e dei progetti e dei computi metrici estimativi delle opere in progetto, alla luce di una rapida e preliminare verifica parametrica, eccessivamente elevato, sia per quanto riguarda l'acquisto dell'immobile (ipotizzato pari ad € 620.000,00, oltre ad ulteriori € 180.000,00 per l'acquisto del suolo) che per quanto riguarda il costo delle opere murarie (ipotizzato per € 623.239,00 che equivalgono ad un costo unitario superiore a 600,00 €/mq di superficie coperta, anche nell'ipotesi di assumere come superficie coperta sia quella degli uffici che quella relativa ai box di stoccaggio, equiparando quest'ultima a quella relativa all'edificio per uffici).

Si ritiene pertanto che, in sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà procedere ad una dettagliata giustificazione dei costi preventivati o alla rimodulazione dell'importo del progetto supportati da una perizia giurata come previsto dalla normativa.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre, oltre alla documentazione obbligatoria prevista dall'Avviso, in particolare i seguenti documenti:

1. titoli abilitativi ed autorizzativi necessari alla realizzazione delle opere edilizie e delle attività previste (Permesso di costruire e atti connessi e/o conseguenti; Autorizzazione all'emissione in atmosfera; Valutazione impatto acustico; ecc.);
2. Preventivi e computi dettagliati relativi alle opere da realizzare e all'acquisto del suolo e dei manufatti;
3. Perizia giurata attestante il valore del suolo e dei manufatti e la congruità degli stessi;
4. Documentazione aggiornata sulla disponibilità dell'area di intervento.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia rappresentato compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

La società afferma di essere inserita nel mercato dei lavori pubblici e privati dal 1961, con il compimento di grandi opere edili e la realizzazione di opere di completamento del parco commerciale di Mesagne (Br); di collegamenti autostradali per ANAS S.p.a.; di lavori di manutenzione ed estensione della rete e degli impianti di acquedotto e di fognature nelle varie regioni e sul tutto il territorio nazionale.

Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

La società afferma che sul territorio tarantino sono presenti circa 278 imprese operanti nel settore dell'edilizia che potrebbero rappresentare dei potenziali clienti sia durante la fase dell'immissione nella piattaforma di prodotti da riciclo derivanti dalla demolizione e dalla costruzione che dei potenziali clienti per l'acquisto dei prodotti ottenuti dal riciclo da riutilizzare in campo edile evitando l'estrazione di prodotti vergini rivenienti sempre dallo scavo e dalla frantumazione di rocce naturali che devastano il territorio alterandone il paesaggio e l'equilibrio idro-geologico. La società ritiene comunque che i prodotti ottenuti dal riciclo di materiali da costruzione e demolizione nella piattaforma realizzata avranno potenziali clienti in tutto il territorio pugliese sul quale sono presenti circa 8.149 imprese.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

La società afferma che l'impianto servirà una zona che si estende su circa 15 km poiché, tale distanza influirebbe negativamente il costo del trasporto pertanto l'attività non sarebbe più economicamente vantaggiosa. La capacità massima annua dell'impianto pari a 3.000 tonnellate e la produzione pro capite annua di macerie pari a 235 kg/abitante comporta che l'impianto può servire una popolazione di circa 13.000 abitanti; per cui il bacino di utenza sarà costituito dai Comuni di Faggiano, San Giorgio Jonico e Roccaforzata. L'impianto per 300 giorni lavorativi all'anno ed 8 ore giornaliere avrebbe le seguenti capacità produttive: annua 3.000 tonnellate, giornaliera 10 tonnellate, oraria 1,25 tonnellate. All'impianto di messa in riserva conferiranno imprese nel settore privato operanti nel settore delle costruzioni per le quali i materiali inerti, derivanti dalle loro lavorazioni, non saranno riutilizzati nel ciclo produttivo e risulteranno essere dei rifiuti da smaltire. Le stesse imprese, conferendo i loro rifiuti, potranno acquistare dall'impianto di messa in riserva i materiali inerti a loro necessari quali sabbia, ghiaia e pietrisco utili per le lavorazioni dei massetti, dei riempimenti e degli intonaci.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):

Dalla lettura del business plan emerge che l'impianto di messa in riserva di inerti si svilupperà a nord- ovest del Comune di Faggiano all'interno della seconda zona industriale di Faggiano denominata D1, su un'area dismessa adibita ad attività di produzione di conglomerati bituminosi.

La società dichiara che i rifiuti se opportunamente gestiti e valorizzati possono garantire un approvvigionamento continuo negli anni di materiali ed energia. Secondo un rapporto UNEP, gli



obiettivi di riciclo per il 2050 prevedono percentuali di riciclo del 15% per i rifiuti industriali, 34% per rifiuti urbani e 100% per i rifiuti elettronici. Inoltre, sempre una stima UNEP ha previsto che il riciclo dei rifiuti industriali potrebbe generare uno sviluppo occupazionale 10 volte maggiore rispetto a quello prodotto nel settore dell'incenerimento e dello smaltimento.

Analisi della concorrenza:
La società afferma che attualmente gli impianti di messa in riserva di inerti in Italia sono dislocati principalmente nel Nord Italia mentre, nel Sud Italia sono presenti 5 di cui due localizzati nella provincia di Taranto.
Nel particolare LCI s.r.l. annovera concorrenti in Lombardia, Piemonte, Toscana, Liguria, Lazio e Basilicata; mentre, in Puglia individua: Apulia Strade s.n.c. dei F.lli Esposito Sannicandro (Ba), Francone S.r.l. (Ba), Fratelli Graziono S.r.l. (Ba), Idet S.r.l. di San Giorgio Jonico e Rare S.r.l. di Taranto.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:
La società dichiara che dalla realizzazione del piano degli investimenti trarranno beneficio le aziende operanti nel campo edile.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:
La società afferma che i punti di forza sono rappresentati dal conferimento da parte delle aziende edili degli inerti presso gli impianti di riciclaggio a costi inferiori e dall'utilizzo da parte delle stesse di materiali riciclati a prezzi vantaggiosi.
Tra i punti di debolezza e le minacce la società annovera: la scarsa conoscenza dei nuovi prodotti e delle loro caratteristiche tecniche ed ambientali che potrebbero determinare diffidenza sia nella società utilizzatrice che nell'Ente di controllo. A tal proposito, la società afferma che la normativa nazionale sta cercando di recepire quella europea favorendo l'utilizzo degli aggregati riciclati al posto delle materie prime vergini. Inoltre, la società dichiara che al momento sui cantieri è assente la pratica della demolizione selettiva che prevede la progettazione della demolizione selettiva che prevede la progettazione della demolizione con una fase iniziale di smontaggio e separazione delle principali componenti edilizie che dovrebbero essere indirizzate al riuso. Attraverso la realizzazione del presente programma di investimento la società intende ridurre il ricorso a materiali inerti vergini rivenienti dallo scavo e dalla frantumazione di rocce naturali che devastano il territorio alterandone il paesaggio e l'equilibrio idro – geologico. Tra le opportunità la società annovera le pubbliche amministrazioni e gli enti locali che possono salvaguardare il territorio, incrementando le attività di recupero e limitando il ricorso allo smaltimento in discarica e l'apertura di nuove cave di inerti naturali.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:
La società prevede nell'esercizio a regime un fatturato derivante dalla sola attività relativa al Codice Ateco 38.32.30 – Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti soldi urbani, industriali e biomasse, di circa € 269.750,00. Di seguito si riportano l'ipotesi di capacità produttiva nell'esercizio a regime:



obiettivi di riciclo per il 2050 prevedono percentuali di riciclo del 15% per i rifiuti industriali, 34% per rifiuti urbani e 100% per i rifiuti elettronici. Inoltre, sempre una stima UNEP ha previsto che il riciclo dei rifiuti industriali potrebbe generare uno sviluppo occupazionale 10 volte maggiore rispetto a quello prodotto nel settore dell'incenerimento e dello smaltimento.

Analisi della concorrenza:
La società afferma che attualmente gli impianti di messa in riserva di inerti in Italia sono dislocati principalmente nel Nord Italia mentre, nel Sud Italia sono presenti 5 di cui due localizzati nella provincia di Taranto.
Nel particolare LCI s.r.l. annovera concorrenti in Lombardia, Piemonte, Toscana, Liguria, Lazio e Basilicata; mentre, in Puglia individua: Apulia Strade s.n.c. dei F.lli Esposito Sannicandro (Ba), Francone S.r.l. (Ba), Fratelli Graziono S.r.l. (Ba), Idet S.r.l. di San Giorgio Jonico e Rare S.r.l. di Taranto.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:
La società dichiara che dalla realizzazione del piano degli investimenti trarranno beneficio le aziende operanti nel campo edile.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:
La società afferma che i punti di forza sono rappresentati dal conferimento da parte delle aziende edili degli inerti presso gli impianti di riciclaggio a costi inferiori e dall'utilizzo da parte delle stesse di materiali riciclati a prezzi vantaggiosi.
Tra i punti di debolezza e le minacce la società annovera: la scarsa conoscenza dei nuovi prodotti e delle loro caratteristiche tecniche ed ambientali che potrebbero determinare diffidenza sia nella società utilizzatrice che nell'Ente di controllo. A tal proposito, la società afferma che la normativa nazionale sta cercando di recepire quella europea favorendo l'utilizzo degli aggregati riciclati al posto delle materie prime vergini. Inoltre, la società dichiara che al momento sui cantieri è assente la pratica della demolizione selettiva che prevede la progettazione della demolizione selettiva che prevede la progettazione della demolizione con una fase iniziale di smontaggio e separazione delle principali componenti edilizie che dovrebbero essere indirizzate al riuso. Attraverso la realizzazione del presente programma di investimento la società intende ridurre il ricorso a materiali inerti vergini rivenienti dallo scavo e dalla frantumazione di rocce naturali che devastano il territorio alterandone il paesaggio e l'equilibrio idro – geologico. Tra le opportunità la società annovera le pubbliche amministrazioni e gli enti locali che possono salvaguardare il territorio, incrementando le attività di recupero e limitando il ricorso allo smaltimento in discarica e l'apertura di nuove cave di inerti naturali.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:
La società prevede nell'esercizio a regime un fatturato derivante dalla sola attività relativa al Codice Ateco 38.32.30 – Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti soldi urbani, industriali e biomasse, di circa € 269.750,00. Di seguito si riportano l'ipotesi di capacità produttiva nell'esercizio a regime:



Esercizio a regime (2019)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Aggregati riciclati di elevata qualità	Tonnellate/giorno	8,83	300	2.649,00	2.650,00	95,00	251.750,00
Conferimento rifiuti	Tonnellate/giorno	10	300	3.000,00	3.000,00	6,00	18.000,00
						Totale	269.750,00

In sede di presentazione del progetto definitivo l'impresa dovrà meglio giustificare le ipotesi reddituali, al fine di supportare l'investimento di € 1.931.210,84. Tuttavia, le opportunità individuate dall'impresa, di carattere ambientale e di salvaguardia del territorio costituiscono in questa sede elemento utile per una positiva valutazione della proposta progettuale.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan, rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 10,42 ULA specificando che tra questi si annoverano n. 2,42 ULA impiegati di cui 1 donna e n. 8 ULA operai di sesso maschile.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti
Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di almeno tre unità lavorative (operai) da destinare alla pesa degli automezzi ed alla contabilità; al carico dell'impianto di frantumazione mobile e alla conduzione della pala meccanica nell'area destinata alla frantumazione mobile.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto.
Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso sul territorio pugliese.

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2019)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA	Dirigenti	0	0	0
	di cui donne	0	0	0
	Impiegati	2,42	2,42	0
	di cui donne	1	1	0
	Operai	8	11	3
	di cui donne	0	0	0
	TOTALE	10,42	13,42	3
	di cui donne	1	1	0

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

3.3Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 1.891.210,84** riguardano le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** studi di fattibilità relativi allo studio del mercato di riferimento, alla concorrenza e al ritorno economico degli investimenti per € 27.900,00;
- **Progettazione e direzione dei lavori:** progettazione e direzione dei lavori per € 32.685,00;
- **Suolo aziendale**: acquisto del suolo per € 180.000,00;
- **Opere murarie ed assimilabili:**
  - **Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi:** realizzazione completa di uffici completi di servizi per € 623.239,48; acquisto immobile per € 620.000,00;
  - **Impianti generali:**
    - Elettrico: impianto elettrico completo di quadro, conduttori, interruttori, prese, messa a terra, placche, apparecchi di illuminazione, apertura e chiusura tracce per € 12.000,00;
  - **Altri impianti generali:** impianto di irrigazione a pioggia per € 8.186,36; fornitura e montaggio di pompa per impianto di irrigazione per € 3.500,00;
- **Macchinari:**
  - **macchinari:** n.1 pala gommata articolata JCB mod. 437 zx per € 142.000,00; n. 1 attacco rapido idraulico anteriore per pala M3 per € 5.800,00; n. 1 benna spazzolatrice M3 mod. BS 270 w per € 9.100,00;
  - **impianti:** impianto di frantumazione camsutm 1000 lupetto per € 226.800,00;

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	27.900,00	12.555,00	27.900,00	12.555,00
Spese di progettazione	32.685,00	14.708,25	32.685,00	14.708,25
Suolo aziendale e sue sistemazioni	180.000,00	45.000,00	180.000,00	45.000,00
Opere murarie e assimilate	1.266.925,84	316.731,46	1.266.925,84	316.731,46
Attrezzature, macchinari, impianti e software	383.700,00	172.665,00	383.700,00	172.665,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.891.210,84	561.659,71	1.891.210,84	561.659,71

Si segnala inoltre, che la società ha fornito una DSAN del 04/08/2016, a firma del Legale Rappresentante, attestante che tutte le opere edili da realizzare verranno eseguite da imprese terze non collegate e/o controllate dalla società LCI S.r.l.

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

Inoltre, si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Non sono previsti investimenti per questo capitolo di spesa.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione*

La tipologia di investimento proposta riguarda la realizzazione di una nuova unità produttiva basata su una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione. Il totale degli investimenti in Attivi Materiali è pari ad € 1.891.210,84 e comprende spese per: studi preliminari di fattibilità (€ 27.900,00); acquisto suolo aziendale e sue sistemazioni (€ 180.000,00); opere murarie e assimilate (€ 1.266.925,84); macchinari e impianti di frantumazione (€ 383.700,00).
L'investimento in innovazione ammonta ad € 40.000,00 e consiste in un servizio di consulenza dell'Organismo di Ricerca e Tecnologia (RTO) Consorzio CETMA di Brindisi in materia di riuso degli inerti in nuove tecniche di costruzione in campo edile.
L'importo complessivo del progetto integrato ammonta pertanto ad € 1.931.210,84.
Il rapporto tra attivi materiali (€ 1.891.210,84) e investimenti complessivi (€ 1.931.210,84) è pari al 93% (> 20%).
La localizzazione degli investimenti e unità produttive coinvolte è nel Comune di Faggiano, Zona PIP, Località "Ruina di Putrano", Lotti 19 e 20.
La proposta è riconducibile e coerente con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, in quanto fa riferimento all'area di innovazione (b) "Area di Innovazione Salute dell'uomo e dell'ambiente", con particolare attinenza alla sotto-area 2. "Green and Blue economy" che fa esplicito riferimento alle "Tecnologie per il recupero dei rifiuti e per il loro reimpiego".
Le aree di innovazione e i settori applicativi di riferimento della proposta sono direttamente collegabili alle KETS - Tecnologie chiave abilitanti (Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti"), con particolare attinenza alla KET "Materiali avanzati".
I processi tecnologicamente innovativi proposti riguardano la produzione e la differenziazione di particolari granulometrie di materiali edili a partire da macerie rivenienti da costruzioni e/o demolizioni edilizie da realizzare attraverso una piattaforma ecologica per la messa in riserva di



rifiuti speciali inerti, finalizzata al riutilizzo dei prodotti riciclati all'interno del ciclo produttivo edilizio (massetti, riempimenti, intonaci) con lo scopo di ridurre il ricorso a materiali inerti vergini rivenienti dallo scavo e dalla frantumazione di rocce naturali, operazioni che comportano un impatto negativo sul territorio e sul relativo equilibrio idro-geologico.
L'organizzazione del nuovo impianto produttivo, che sarà realizzato su un'area di circa mq 3.770, prevede che le imprese edili conferiscano i rifiuti inerti provenienti dall'edilizia e dai settori collegati, ossia le macerie provenienti da demolizioni e ristrutturazioni di edifici e le terre e i materiali provenienti da scavi e scarificazioni stradali, in apposita area di stoccaggio dotata di n° 6 box realizzati con paratie in c.a. o c.a.p. I materiali inerti recuperati, ottenuti tramite frantumatore mobile su cingolato posto all'esterno, denominati materie prime secondarie, verranno venduti alle stesse imprese edili che, con lo stesso automezzo che ha trasportato le macerie, all'interno dell'apposita area destinata allo stoccaggio allestita con 5 box con paratie in c.a. o c.a.p., hanno la possibilità di viaggiare sempre a pieno carico con evidenti economie aziendali.
La piattaforma ecologica proposta dal presente progetto potrà trattare un quantitativo giornaliero di 10 tonnellate/giorno per un quantitativo massimo annuale pari a 3.000 tonnellate/anno delle seguenti tipologie:

- rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese traverse e traversoni ferroviari e pali in cls armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche e elettriche e frammenti di rivestimenti stradali privi di amianto. Quantità di messa in riserva: 2.000 ton/anno;
- conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo. Quantità di messa in riserva: 500 ton/anno;
- terre e rocce di scavo. Quantità di messa in riserva: 500 ton/anno.

La portata territoriale dell'impianto è limitata a circa 15 km di distanza da questo poiché oltre tale distanza influirebbe negativamente il costo del trasporto. La capacità massima annua dell'impianto pari a 3.000 tonnellate e la produzione pro-capite annua di macerie pari a 235 kg/abitante comporta che l'impianto può servire una popolazione di circa 13.000 abitanti.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

La rilevanza e il potenziale innovativo della proposta di progetto integrato sono correlati allo sviluppo di un sistema di costruzione integrata a secco in prefabbricazione, ad alte prestazioni energetiche e a carattere innovativo sia per la tipologia sia per i materiali adoperati, che consente il riutilizzo di materiali riciclati da demolizione e recupero per un'alta percentuale (es. inerti, macerie edili, scarti di lavorazione, materiali plastici). Il sistema costruttivo proposto prevede la costruzione di un modulo abitativo in modo *easy*, ovvero anche attraverso l'autocostruzione. L'idea progettuale prende il via dalla constatazione della necessità di rinnovamento nel settore delle costruzioni, spesso ancora troppo tradizionale sia in relazione ai fabbisogni sociali sia rispetto al concetto di sostenibilità ambientale ed economica. Il sistema costruttivo proposto mira alla realizzazione di una casa in modo semplice ed economico, implementando l'isolamento termico, consentendo l'ispezionabilità impiantistica, ospitando moduli illuminotecnici a bassissimo consumo.
In base a quanto sopra riportato, la rilevanza e il potenziale innovativo della proposta progettuale sono di notevole interesse e significativo impatto in termini di innovatività tecnologica.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Inoltre, le possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo, almeno a livello del territorio regionale, il processo tecnologicamente nuovo di produzione e differenziazione di particolari granulometrie di materiali edili, basato su una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti a partire da macerie rivenienti da costruzioni e/o demolizioni edilizie e finalizzato al riutilizzo dei prodotti riciclati all'interno del ciclo produttivo edilizio (massetti, riempimenti, intonaci), sono pienamente realistiche e realizzabili.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Gli obietti progettuali consistono nella realizzazione di una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione, orientata allo sviluppo di un processo innovativo di produzione e differenziazione di particolari granulometrie di materiali edili da riutilizzare all'interno del ciclo produttivo edilizio in altre attività esterne all'impianto.
Tali obiettivi progettuali presentano aspetti di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento delle stesse, che sono caratterizzati da un significativo grado di perseguibilità e applicabilità.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

Il progetto integrato proposto prevede l'applicazione di un nuovo metodo di produzione di particolari granulometrie differenziate di materiali edili a partire da macerie rivenienti da costruzioni e/o demolizioni edilizie attraverso la realizzazione di una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti.
Tale nuovo metodo di produzione finalizzato al riutilizzo dei prodotti riciclati all'interno del ciclo produttivo edilizio con lo scopo di ridurre il ricorso a materiali inerti vergini rivenienti dallo scavo e dalla frantumazione di rocce naturali, presenta caratteristiche significative di applicabilità e utilizzazione.

- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Il coinvolgimento di personale altamente qualificato per l'attività di innovazione prevista avverrà attraverso un servizio di consulenza relativo al riuso degli inerti in nuove tecniche di costruzione in campo edile. Tale consulenza sarà affidata all'Organismo di Ricerca e Tecnologia (RTO) Consorzio CETMA di Brindisi e sarà focalizzata sull'analisi della fattibilità tecnico-economica di una verticalizzazione a valle del ciclo produttivo che contempli l'installazione di un impianto per la produzione di componenti per l'edilizia con aggregati da riciclo.
Il giudizio su tale coinvolgimento è positivo.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Nessuna indicazione.

- *6. Giudizio finale complessivo*

Il giudizio finale complessivo sul progetto integrato proposto dalla Società LCI S.r.l. è largamente positivo in termini di:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREE POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

- rilevanza e potenziale innovativo della proposta: la proposta progettuale, correlata allo sviluppo di un sistema di costruzione integrata a secco in prefabbricazione, ad alte prestazioni energetiche e a carattere innovativo per la tipologia e per i materiali adoperati, che consente il riutilizzo di materiali riciclati da demolizione e recupero per un'alta percentuale, è di notevole interesse e significativo impatto tecnologico;
- possibilità di sviluppo nel breve-medio periodo di un processo tecnologicamente innovativo almeno nel territorio regionale: il nuovo processo proposto di produzione e differenziazione di particolari granulometrie di materiali edili, basato su una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti a partire da macerie rivenienti da costruzioni e/o demolizioni edilizie, presenta possibilità di sviluppo pienamente realistiche e realizzabili;
- perseguibilità e applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi: gli obiettivi progettuali consistenti nella realizzazione di una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione, presentano aspetti di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento delle stesse, caratterizzati da un significativo grado di perseguibilità e applicabilità;
- applicabilità e utilizzazione di un nuovo metodo di produzione: il nuovo metodo di produzione di particolari granulometrie di materiali edili, a partire da macerie rivenienti da costruzioni e/o demolizioni edilizie e finalizzato al riutilizzo dei prodotti riciclati, presenta caratteristiche significative di applicabilità e utilizzazione;
- coinvolgimento di personale altamente qualificato impiegato in attività di innovazione: il progetto proposto prevede il coinvolgimento dell'Organismo di Ricerca e Tecnologia (RTO) Consorzio CETMA di Brindisi attraverso un servizio di consulenza relativo al riuso degli inerti in nuove tecniche di costruzione in campo edile.

Si esprime un giudizio finale complessivo **positivo**.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 40.000,00** riguardano le consulenze in materia di innovazione delle imprese, in particolare la società richiede servizi di consulenza di supporto al riutilizzo degli inerti in nuove tecniche di costruzione in campo edile. La consulenza verrà offerta dal Consorzio CETMA che analizzerà la fattibilità tecnico economica di una verticalizzazione a valle del ciclo produttivo, che prevede l'installazione di un impianto per la produzione di componenti per l'edilizia con aggregati di riciclo.

Consulenza in materia di innovazione alle imprese				
Ambito	**Tipologia spesa**	**Investimenti proposti €**	**Investimenti ammissibili €**	**Agevolazioni proposte e concedibili €**
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	40.000,00	40.000,00	20.000,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie- *assistenza per l'implementazione di nuove tecnologie*	0,00	0,00	0,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00



	Addestramento del personale- *fase di trasferimento al personale addetto delle conoscenze necessarie al processo di produzione*	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE		40.000,00	40.000,00	20.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Nessuna spesa prevista per tale capitolo.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5a:

L'investimento proposto prevede la realizzazione di una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione non pericolosi presso la seconda zona industriale di Faggiano (Ta) denominata D1, in un'area già adibita ad attività di produzione di conglomerati bituminosi ormai dismessa e di superficie complessiva di circa 7.413,20 mq. L'intero lotto verrà suddiviso in due aree:

- un area produttiva in cui si svolgeranno le attività di conferimento e stoccaggio macerie oltre che di frantumazione e stoccaggio materiale recuperato (superficie 3.770 mq);
- un area non produttiva (superficie 3.582 mq).

Oltre la piattaforma verrà realizzata una palazzina uffici, uno spogliatoio e un refettorio (per il solo consumo dei pasti).

Il proponente dichiara che la piattaforma potrà trattare un quantitativo giornaliero di macerie in ingresso pari a 10 tonnellate/giorno per un quantitativo massimo annuale pari a 3.000 tonnellate/anno (relativamente a 300 giorni lavorativi/anno, domeniche e giorni festivi esclusi). Dopo aver sottoposto le macerie a frantumazione, deferrizzazione e vagliatura si otterranno sempre 10 tonnellate/giorno e 3.000 tonnellate/anno fra ferro, sabbia, ghiaia, pietrisco e pietrischetto).



Il proponente si impegna inoltre:

- al recupero delle acque meteoriche dopo il trattamento di prima e seconda pioggia per alimentare gli irrigatori sui cumuli;
- adozione di cassette a doppio pulsante a scarico ridotto e rubinetteria con rompigetto;
- perimetralmente all'impianto verranno piantumate essenze arboree autoctone e poco idrofile con funzione di schermo, antivento e di riduzione della dispersione di polveri.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue:

Prima della realizzazione dell'intervento proposto:

1. **V.I.A.:** dalla documentazione visionata, non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possono confermare l'esclusione, l'Ufficio ritiene che l'impianto in oggetto potrebbe tipologicamente afferire alla categoria inclusa nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.:
   - *7 z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

In merito alle soglie di riferimento si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 *"Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome"*, ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee guida stesse.
Dovrà essere cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA rispetto a quanto osservato tenendo conto anche delle soglie di riferimento espresse dal D.M. 52 del 30/03/2015.
Si specifica che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, valutazione di incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali, sono di competenza regionale.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

2. **Autorizzazioni alle emissioni:** il proponente dichiara che l'attività non rientra nell'ambito di applicazione delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera previste dal D.Lgs 152/06.
   Con riferimento al ciclo produttivo esposto dal proponente si rileva che dette attività potrebbero essere tipologicamente soggette alla disciplina relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.
3. **Acque meteoriche:** non viene citata, in previsione della realizzazione del nuovo impianto, la necessità di adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed ampliamento all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento citato.
   Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli



impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo alla società proponente.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'Allegato 5a si prescrive che:

a) le coperture del nuovo edificio vengano utilizzate per la produzione da energia da fonti rinnovabile a compensazione dei consumi energetici dello stabilimento;
b) nell'ambito dell'edificazione del nuovo complesso edilizio vengano adottati accorgimenti tecnici per il risparmio energetico come: installazione impianto solare termico, coibentazione dell'edificio, installazione di infissi a taglio termico, impianti di climatizzazione ad alta efficienza energetica, apparecchi illuminazione interni ed esterni tipo a LED;
c) nella realizzazione/ristrutturazione degli edifici, ove applicabile, l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
   I. siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
   II. siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
   III. siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
   IV. siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
   V. rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni Ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.
Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si sottolinea che l'esame delle sezioni 5 e 5a ha lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente a quanto di seguito riportato:

- **Prescrizioni sulla coerenza con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti;**
- **Prescrizioni sul campo di attività (codice Ateco);**
- **Prescrizioni sulla copertura finanziaria:**
- **Prescrizioni circa la cantierabilità;**



- **Prescrizioni sulle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali;**
- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento.**

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali ed Innovazione è **positiva.**

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 30/06/2018.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	investimenti proposti		contributo richiesto	investimenti ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.891.210,84	561.659,71	1.891.210,84	561.659,71
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	40.000,00	20.000,00	40.000,00	20.000,00
TOTALE		1.931.210,84	581.659,71	1.931.210,84	581.659,71

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per € 1.931.210,84 deriva un'agevolazione di € 581.659,71.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Modugno, 19/09/2016

L'Attuatore

Simona Guido

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 34 FOGLI

E' COMPOSTO DA ..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 24 ottobre 2016, n. 771

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER ASSUNZIONE NOMINATIVA, RISERVATA AI DISABILI ISCRITTI NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO MIRATO tenuti dall'Ufficio di Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari. Accertamento requisiti di ammissibilità - Determinazione n. 436 del 30/06/2016 pubblicata nel B.U.R.P. n. 79 del 07/07/2016 - Rettifica Elenchi nominativi candidati ammessi con riserva e candidati esclusi.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visto il D.lgs 165/01;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 del 31/07/2015, avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

Visto il decreto n. 443 di pari data, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l' atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- MAIA";

Vista la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31/07/2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2745 del 22/12/2014 avente ad oggetto "Presa d'atto della Convenzione di inserimento lavorativo ex art. 11, commi 1 e 2, della L. n. 68/1999, finalizzata all'assunzione di soggetti disabili";

Vista la determinazione n. 187 del 1/04/2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 71 del 21/05/2015 e per estratto sulla G.U.R.I. _ IV Serie Speciale_ Concorsi ed Esami n. 42 del 5/06/2015;

Vista la determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 712 del 10/11/2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 151 del 19/11/2015 e per estratto sulla G.U.R.I. _ IV Serie Speciale_ Concorsi ed Esami n. 94 del 04/12/2015;

Vista la determinazione n. 436 del 30/06/2016 avente ad oggetto: Seguito determinazioni 187 del 01/04/2015 e 712 del 10/11/2015_ Indizione procedura per la copertura di 40 posti a tempo pieno e indeterminato di Catg. B, posizione economica B1 riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'art. 1 della l. 68/1999_ SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER ASSUNZIONE NOMINATIVA, RISERVATA AI DISABILI ISCRITTI NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO MIRATO tenuti dall'Ufficio di Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari. Accertamento requisiti di ammissibilità_ Ammessi ed esclusi dalle successive fasi di valutazione ex art. 6 ter.;

Viste le note della Sezione scrivente prot. AOO_ 106- 14785 del 14/09/2016, prot. AOO_ 106- 0011005 del 29/06/2016;

Viste le note di riscontro della Città Metropolitana di Bari_ Servizio Lavoro e formazione Professionale_ Ufficio collocamento obbligatorio PG 0096479 del 28/07/2016, PG 0096719 del 29/07/2016, PG 0107117 e PG 0107125 del 08/09/2016, PG 0114063 del 26/09/2016, PG 0122619 e PG0122947 del 13/10/2016;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli atti dell' istruttore preposto confermati dal responsabile A.P. Reclutamento.

Premesso che

Con propria determinazione n. 187 del 1/04/2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 71 del 21/05/2015 e per estratto sulla G.U.R.I. _ IV Serie Speciale_ Concorsi ed Esami n. 42 del 5/06/2015, è stata indetta una procedura per la copertura di 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posizione economica B1 riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'art.1 della l. n. 68/1999 mediante preventivo avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011 e residuale selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari;

Con propria determinazione n. 712 del 10/11/2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 151 del 19/11/2015 e per estratto sulla G.U.R.I. _ IV Serie Speciale_ Concorsi ed Esami n. 94 del 04/12/2015, si è determinato di riaprire i termini di partecipazione alla procedura de qua sia relativamente alla preventiva procedura di mobilità sia in merito alla residuale selezione, esclusivamente per le persone non vedenti di cui all'art. 1 co. 2 L. n. 68 del 12 marzo 1999 iscritte negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari;

Con propria determinazione n. 436 del 30/06/2016 pubblicata sul B.U.R.P n. 79 del 07/07/2016 sono state disposte le Ammissioni con riserve e le Esclusioni dalle successive fasi di valutazione ex art. 6 ter del bando di concorso per n. 40 posti a tempo pieno e indeterminato di Catg. B, posizione economica B1, riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'art. 1 della l. 68/1999;

Nell'esame dell'elenco nominativo dei candidati che hanno presentato domanda alla selezione de qua, sono stati rilevati alcuni errori materiali;

La Città Metropolitana di Bari_ Servizio Lavoro e Formazione Professionale_ Ufficio collocamento obbligatorio con note in atti, ha precisato, in rettifica a quanto precedentemente comunicato, che:

- la Sig.ra Vernice Anna, originariamente esclusa, "*alla data del 21.05.2015 era regolarmente iscritta*" negli elenchi del Collocamento Obbligatorio ex legge 68/99 tenuti dalla Città Metropolitana di Bari;
- il sig. Micunco Vincenzo, originariamente escluso, "*alla data del 21.05.2015 era regolarmente iscritto*" negli elenchi del Collocamento Obbligatorio ex legge 68/99 tenuti dalla Città Metropolitana di Bari;
- il sig. Lionetti Gioacchino, originariamente escluso, "*alla data del 21.05.2015 era regolarmente iscritto*" negli elenchi del Collocamento Obbligatorio ex legge 68/99 tenuti dalla Città Metropolitana di Bari;
- i sigg. ri Cosmai Pantaleo e Tesse Vincenzo Ivan, originariamente ammessi con riserva, "*alla data del 21.05.2015 non erano iscritti negli elenchi della Città Metropolitana di Bari"*;
- il Sig. Siragusa Francesco, originariamente escluso, "*alla data del 21.05.2015 era regolarmente iscritto negli*

elenchi del Collocamento Obbligatorio ex legge 68/99 tenuti dalla Città Metropolitana di Bari";

Evidenziato peraltro che, in esito alle note a firma del dirigente della Sezione Personale, prot. 11677 e 11687 del 11/07/2016, contenenti comunicazione delle motivazioni di esclusione, i sig.ri Bellomo Alessandro e la sig.ra Avitto Alessia, originariamente esclusi, hanno comprovato il possesso, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione, del requisito contestato, prescritto dal bando a pena di esclusione;

Constatato che, la Città Metropolitana di Bari_ Servizio Lavoro e Formazione Professionale_ Ufficio collocamento obbligatorio, con nota prot. PG 0122619 del 13/10/2016 ha evidenziato la pendenza delle verifiche dell'iscrizione di alcuni candidati (in qualità di persone con disabilità), *"in considerazione della circostanza che sono rimasti tutt'ora inottemperati i reiterati inviti, rivolti agli stessi, a produrre documentazione inerente la situazione occupazionale",* manifestando l'esigenza *"al fine di garantire la celerità nello svolgimento della procedura concorsuale e tenuto conto del notevole lasso di tempo già trascorso",* di disporre comunque l'espletamento delle prove previste;

Ritenuto necessario, fatti salvi gli esiti di eventuali ulteriori controlli successivi contemplati dall'art. 2 co. 6 del bando, rettificare gli elenchi nominativi dei candidati ammessi con riserva e dei candidati esclusi costituenti parte integrante della DD. 436 del 30/06/2016 pubblicata nel B.U.R.P. n. 79 del 07/07/2016 limitatamente ai suddetti candidati;

Verificato che in esito a tale rettifica, risultano ammissibili con riserva alla successiva fase di valutazione di cui all'art. 6 ter del bando de quo **n. 733 candidati** come da "Elenco nominativo ammessi con riserva" **(All. A)**, e non ammissibili **n. 192 candidati** come da "Elenco nominativo esclusi" **(All. B)**, costituenti parte integrante del presente atto;

Tutto ciò premesso;

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di rettificare, limitatamente ai soli candidati sotto indicati, gli "Elenchi nominativi degli ammessi con riserva" e per l'effetto ammettere con riserva i candidati originariamente esclusi: sig.ra Vernice Anna, sig. Micunco Vincenzo, sig. Lionetti Gioacchino, sig. Siragusa Francesco, sig. Bellomo Alessandro e sig. ra Avitto

Alessia, come da elenco nominativo costituente parte integrante del presente atto **(All. A)**;

- di rettificare, limitatamente ai soli candidati sotto indicati, gli "Elenchi nominativi degli esclusi" e per l'effetto escludere i candidati originariamente ammessi con riserva: sigg. ri Cosmai Pantaleo e Tesse Vincenzo Ivan, come da elenco nominativo costituente parte integrante del presente atto **(All. B)**;

- di notificare ai candidati esclusi in esito alla suddetta rettifica, con successiva comunicazione da inviarsi a mezzo posta raccomandata A.R. e/o Pec, i motivi dell'esclusione;

- di confermare che sarà comunicata agli ammessi, conformemente a quanto prescritto dall'art. 6 ter co. 9, mediante avviso pubblicato sul sito http://concorsi.regione.puglia.it equivalente a tutti gli effetti alla notifica per legge, la data dell'eventuale prova preselettiva;

- di fare salvi gli esiti di eventuali ulteriori controlli successivi contemplati dall'art. 2 co. 6 del bando di concorso;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line di questa Sezione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate con n. 2 allegati A e B per un numero complessivo di 27 pagine .

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
1.	AB	
2.	AB	
3.	AB	
4.	AB	
5.	AG	
6.	ALI	
7.	ALI	
8.	ALI	
9.	ALI	
10.	AL(	
11.	AM	
12.	AM	
13.	AM	
14.	AM	
15.	AM	
16.	AM	
17.	AM	
18.	AN	
19.	AN	
20.	AN	
21.	AN	
22.	AN	
23.	AN	
24.	AN	
25.	AC	
26.	AR	
27.	AR	
28.	AT	
29.	AU	
30.	AU	
31.	AV	
32.	AV	
33.	AZ	
34.	AZ	
35.	AZ	
36.	BA	
37.	BA	
38.	BA	
39.	BA	
40.	BA	
41.	BA	
42.	BA	
43.	BA	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
44.	BA	
45.	BA	
46.	BA	
47.	BA	
48.	BA	
49.	BE	
50.	BE	
51.	BE	
52.	BE	
53.	BE	
54.	BE	
55.	BE	
56.	BE	
57.	BE	
58.	BE	
59.	BE	
60.	BE	
61.	BI	
62.	BI	
63.	BI	
64.	BI	
65.	BI	
66.	BC	
67.	BC	
68.	BC	
69.	BC	
70.	BC	
71.	BC	
72.	BC	
73.	BR	
74.	BR	
75.	BR	
76.	BR	
77.	BR	
78.	CA	
79.	CA	
80.	CA	
81.	CA	
82.	CA	
83.	CA	
84.	CA	
85.	CA	
86.	CA	
87.	CA	
88.	CA	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
89.	CA	
90.	CA	
91.	CA	
92.	CA	
93.	CA	
94.	CA	
95.	CA	
96.	CA	
97.	CA	
98.	CA	
99.	CA	
100.	CA	
101.	CA	
102.	CA	
103.	CA	
104.	CA	
105.	CA	
106.	CA	
107.	CA	
108.	CA	
109.	CA	
110.	CA	
111.	CA	
112.	CA	
113.	CA	
114.	CA	
115.	CA	
116.	CA	
117.	CA	
118.	CA	
119.	CA	
120.	CA	
121.	CA	
122.	CA	
123.	CA	
124.	CA	
125.	CA	
126.	CA	
127.	CA	
128.	CA	
129.	CA	
130.	CA	
131.	CA	
132.	CA	
133.	CA	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
134.	CA	
135.	CA	
136.	CA	
137.	CE	
138.	CE	
139.	CH	
140.	CH	
141.	CH	
142.	CH	
143.	CH	
144.	CH	
145.	CH	
146.	CI	
147.	CI	
148.	CI	
149.	CI	
150.	CI	
151.	CI	
152.	CL	
153.	CL	
154.	CC	
155.	CC	
156.	CC	
157.	CC	
158.	CC	
159.	CC	
160.	CC	
161.	CC	
162.	CC	
163.	CC	
164.	CC	
165.	CC	
166.	CC	
167.	CC	
168.	CC	
169.	CC	
170.	CC	
171.	CC	
172.	CC	
173.	CC	
174.	CF	
175.	CL	
176.	CL	
177.	CL	
178.	DA	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
179.	DA	
180.	D'A	
181.	DA	
182.	DA	
183.	D'A	
184.	DA	
185.	D'A	
186.	D'A	
187.	D'A	
188.	D'A	
189.	D'A	
190.	DE	
191.	DE	
192.	DE	
193.	DE	
194.	DE	
195.	DE	
196.	DE	
197.	DE	
198.	DE	
199.	DE	
200.	DE	
201.	DE	
202.	DE	
203.	DE	
204.	DE	
205.	DE	
206.	DE	
207.	DE	
208.	DE	
209.	DE	
210.	D'E	
211.	DE	
212.	DE	
213.	DE	
214.	DE	
215.	DE	
216.	DE	
217.	DI	
218.	DI	
219.	DI	
220.	DI	
221.	DI	
222.	DI	
223.	DI	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
224.	DI	
225.	DI	
226.	DI	
227.	DI	
228.	DI	
229.	DI	
230.	DI	
231.	DI	
232.	DI	
233.	DI	
234.	DI	
235.	DI	
236.	DI	
237.	DI	
238.	DI	
239.	DI	
240.	DI	
241.	DI	
242.	DI	
243.	DI	
244.	DI	
245.	DI	
246.	DI	
247.	DI	
248.	DI	
249.	DU	
250.	EP	
251.	ES	
252.	ET	
253.	FA	
254.	FA	
255.	FA	
256.	FA	
257.	FA	
258.	FA	
259.	FA	
260.	FA	
261.	FA	
262.	FA	
263.	FA	
264.	FE	
265.	FE	
266.	FE	
267.	FE	
268.	FE	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
269.	FI	
270.	FI	
271.	FL	
272.	FL	
273.	FC	
274.	FC	
275.	FR	
276.	FR	
277.	FR	
278.	FR	
279.	FR	
280.	FR	
281.	FL	
282.	FL	
283.	GA	
284.	GA	
285.	GA	
286.	GA	
287.	GA	
288.	GA	
289.	GA	
290.	GA	
291.	GA	
292.	GA	
293.	GA	
294.	GE	
295.	GE	
296.	GE	
297.	GE	
298.	GE	
299.	GE	
300.	GE	
301.	GE	
302.	GI	
303.	GI	
304.	GI	
305.	GI	
306.	GI	
307.	GI	
308.	GI	
309.	GI	
310.	GI	
311.	GI	
312.	GI	
313.	GI	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
314.	GI	
315.	GI	
316.	GI	
317.	GI	
318.	GI	
319.	GI	
320.	G(	
321.	GI	
322.	GI	
323.	GI	
324.	GI	
325.	GI	
326.	GI	
327.	GI	
328.	GI	
329.	GI	
330.	GI	
331.	GI	
332.	IA	
333.	IA	
334.	IA	
335.	IL	
336.	IM	
337.	IN	
338.	IN	
339.	IN	
340.	IN	
341.	IN	
342.	IN	
343.	IN	
344.	IN	
345.	IN	
346.	IPI	
347.	LA	
348.	LA	
349.	LA	
350.	LA	
351.	LA	
352.	LA	
353.	LA	
354.	LA	
355.	LA	
356.	LA	
357.	LA	
358.	LA	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
359.	LA	
360.	LA	
361.	LA	
362.	LA	
363.	LA	
364.	LA	
365.	LA	
366.	LA	
367.	LA	
368.	LA	
369.	LA	
370.	LA	
371.	LA	
372.	LA	
373.	LA	
374.	LA	
375.	LE	
376.	LE	
377.	LE	
378.	LE	
379.	LE	
380.	LE	
381.	LE	
382.	LIE	
383.	LIL	
384.	LIC	
385.	LIC	
386.	LIF	
387.	LIS	
388.	LO	
389.	LO	
390.	LO	
391.	LO	
392.	LO	
393.	LO	
394.	LO	
395.	LO	
396.	LO	
397.	LO	
398.	LO	
399.	LO	
400.	LO	
401.	LO	
402.	LO	
403.	LO	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
404.	LO	
405.	LO	
406.	LO	
407.	LO	
408.	LO	
409.	LO	
410.	LO	
411.	LU	
412.	LU	
413.	LU	
414.	MA	
415.	MA	
416.	MA	
417.	MA	
418.	MA	
419.	MA	
420.	MA	
421.	MA	
422.	MA	
423.	MA	
424.	MA	
425.	MA	
426.	MA	
427.	MA	
428.	MA	
429.	MA	
430.	MA	
431.	MA	
432.	MA	
433.	MA	
434.	MA	
435.	MA	
436.	MA	
437.	MA	
438.	MA	
439.	MA	
440.	MA	
441.	MA	
442.	MA	
443.	MA	
444.	MA	
445.	MA	
446.	MA	
447.	MA	
448.	MA	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
449.	MAS	
450.	MAS	
451.	MAS	
452.	MAS	
453.	MAS	
454.	MA	
455.	MAI	
456.	MA	
457.	MA	
458.	MA	
459.	MA	
460.	MA	
461.	MEI	
462.	MEI	
463.	MEI	
464.	MEZ	
465.	MIC	
466.	MIC	
467.	MIL	
468.	MIN	
469.	MIN	
470.	MIR	
471.	MIS	
472.	MIZ	
473.	MO	
474.	MO	
475.	MO	
476.	MO	
477.	MO	
478.	MO	
479.	MO	
480.	MO	
481.	MO	
482.	MO	
483.	MO	
484.	MO	
485.	MO	
486.	MO	
487.	MO	
488.	MO	
489.	MO	
490.	MO	
491.	MO	
492.	MU	
493.	MU	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
494.	MU	
495.	MU	
496.	MU	
497.	MU	
498.	NAC	
499.	NAC	
500.	NAF	
501.	NAS	
502.	NEF	
503.	NIG	
504.	NIT	
505.	NOI	
506.	NUZ	
507.	NUZ	
508.	OCC	
509.	OLI'	
510.	ORL	
511.	ORC	
512.	OST	
513.	OTT	
514.	OTT	
515.	PAC	
516.	PAL	
517.	PAL	
518.	PAL	
519.	PAL	
520.	PAL	
521.	PAL	
522.	PAN	
523.	PAF	
524.	PAF	
525.	PAF	
526.	PAF	
527.	PAS	
528.	PAS	
529.	PAS	
530.	PAT	
531.	PEL	
532.	PEF	
533.	PEF	
534.	PEF	
535.	PEF	
536.	PEF	
537.	PET	
538.	PET	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
539.	PE	
540.	PE	
541.	PI	
542.	PI	
543.	PI	
544.	PI	
545.	PI	
546.	PI	
547.	PI	
548.	PI	
549.	PI	
550.	PI	
551.	PI	
552.	PI	
553.	PO	
554.	PO	
555.	PO	
556.	PO	
557.	PR	
558.	PR	
559.	PU	
560.	PU	
561.	PU	
562.	QU	
563.	QU	
564.	QU	
565.	RA	
566.	RA	
567.	RA	
568.	RA	
569.	RA	
570.	RA	
571.	RA	
572.	RA	
573.	RA	
574.	RA	
575.	RA	
576.	RA	
577.	RA	
578.	RE	
579.	RE	
580.	RE	
581.	RE	
582.	RI	
583.	RI	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
584.	RI	
585.	RI	
586.	RI	
587.	RC	
588.	RC	
589.	RC	
590.	RC	
591.	RC	
592.	RC	
593.	RC	
594.	RC	
595.	RU	
596.	RU	
597.	RU	
598.	RU	
599.	RU	
600.	RU	
601.	RU	
602.	RU	
603.	RU	
604.	SA	
605.	SA	
606.	SA	
607.	SA	
608.	SA	
609.	SA	
610.	SA	
611.	SA	
612.	SA	
613.	SA	
614.	SA	
615.	SA	
616.	SA	
617.	SA	
618.	SA	
619.	SA	
620.	SC	
621.	SC	
622.	SC	
623.	SC	
624.	SC	
625.	SC	
626.	SC	
627.	SC	
628.	SC	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
629.	SC	
630.	SC	
631.	SC	
632.	SE	
633.	SE	
634.	SF	
635.	SF	
636.	SC	
637.	SI(	
638.	SI(	
639.	SI(	
640.	SII	
641.	SII	
642.	SII	
643.	SII	
644.	SII	
645.	SII	
646.	SI'	
647.	SC	
648.	SC	
649.	SC	
650.	SC	
651.	SC	
652.	SP	
653.	SP	
654.	SP	
655.	SP	
656.	SP	
657.	SP	
658.	SP	
659.	SP	
660.	SP	
661.	SP	
662.	SP	
663.	SP	
664.	SC	
665.	SC	
666.	ST	
667.	ST	
668.	ST	
669.	ST	
670.	ST	
671.	ST	
672.	ST	
673.	ST	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
674.	SU	
675.	TA	
676.	TA	
677.	TA	
678.	TA	
679.	TA	
680.	TA	
681.	TA	
682.	TE	
683.	TE	
684.	TE	
685.	TE	
686.	TE	
687.	TE	
688.	TE	
689.	TE	
690.	TE	
691.	TI	
692.	TO	
693.	TO	
694.	TO	
695.	TO	
696.	TR	
697.	TR	
698.	TR	
699.	TR	
700.	TU	
701.	UN	
702.	UR	
703.	VA	
704.	VA	
705.	VA	
706.	VA	
707.	VA	
708.	VA	
709.	VA	
710.	VA	
711.	VA	
712.	VE	
713.	VE	
714.	VE	
715.	VE	
716.	VE	
717.	VE	
718.	VE	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVO AMMESSI CON RISERVA

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
719.	VES	
720.	VIE	
721.	VIT	
722.	VU	
723.	ZA(	
724.	ZA(	
725.	ZA(	
726.	ZAI	
727.	ZAI	
728.	ZAI	
729.	ZIG	
730.	ZO(	
731.	ZO	
732.	ZO	
733.	ZU(	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO B

ELENCO NOMINATIVO ESCLUSI

N.	COGNOME NOME	DATA DI NASCITA
1.	AB	
2.	AB	
3.	AL	
4.	AL	
5.	AL	
6.	AM	
7.	AT	
8.	BA	
9.	BA	
10.	BA	
11.	BE	
12.	BE	
13.	BI	
14.	BU	
15.	BU	
16.	CA	
17.	CA	
18.	CA	
19.	CA	
20.	CA	
21.	CA	
22.	CA	
23.	CA	
24.	CA	
25.	CA	
26.	CA	
27.	CA	
28.	CH	
29.	CH	
30.	CI	
31.	CI	
32.	CC	
33.	CC	
34.	CC	
35.	CC	
36.	CC	
37.	CC	
38.	CO	
39.	CC	
40.	CC	
41.	CC	
42.	CR	
43.	CU	
44.	DA	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO B

ELENCO NOMINATIVO ESCLUSI

N.	COGNOME NOME	DATA DI NASCITA
45.	D'A	
46.	D'A	
47.	DA	
48.	DA	
49.	DA	
50.	D'A	
51.	D'A	
52.	DA	
53.	D'A	
54.	DE	
55.	DE	
56.	DE	
57.	DE	
58.	DE	
59.	DE	
60.	DE	
61.	DE	
62.	DE	
63.	DI	
64.	DI	
65.	DI	
66.	DI	
67.	DI	
68.	DI	
69.	DI	
70.	DIA	
71.	DID	
72.	DIL	
73.	DIC	
74.	DIF	
75.	DIF	
76.	DIV	
77.	DO	
78.	DO	
79.	D'C	
80.	ERI	
81.	FA	
82.	FA	
83.	FL	
84.	FO	
85.	FR	
86.	GA	
87.	GA	
88.	GE	
89.	GE	
90.	GI	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO B

ELENCO NOMINATIVO ESCLUSI

N.	COGNOME NOME	DATA DI NASCITA
91.	GR	
92.	GU	
93.	IAC	
94.	IAC	
95.	IND	
96.	INT	
97.	ISM	
98.	IUF	
99.	LA	
100.	LAI	
101.	LA(	
102.	LAI	
103.	LAI	
104.	LAI	
105.	LAI	
106.	LAI	
107.	LAI	
108.	LA'	
109.	LA'	
110.	LE(	
111.	LE(	
112.	LO	
113.	LO	
114.	LO	
115.	LO	
116.	LO	
117.	LO	
118.	LO	
119.	MA	
120.	MA	
121.	MA	
122.	MA	
123.	MA	
124.	MA	
125.	MA	
126.	MA	
127.	MA	
128.	MI	
129.	MI	
130.	MI	
131.	M(	
132.	M(	
133.	M(	
134.	M(	
135.	NA	
136.	NI	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO B

ELENCO NOMINATIVO ESCLUSI

N.	COGNOME NOME	DATA DI NASCITA
137.	NO	
138.	OR	
139.	OS	
140.	PA	
141.	PA	
142.	PA	
143.	PA	
144.	PA	
145.	PA	
146.	PA	
147.	PE	
148.	PE	
149.	PE	
150.	PI	
151.	PI	
152.	PI	
153.	PI	
154.	PO	
155.	PO	
156.	PR	
157.	PU	
158.	QU	
159.	QU	
160.	QU	
161.	RE	
162.	RI	
163.	RU	
164.	RU	
165.	SA	
166.	SA	
167.	SA	
168.	SA	
169.	SA	
170.	SC	
171.	SC	
172.	SG	
173.	SI	
174.	SP	
175.	ST	
176.	TA	
177.	TE	
178.	TE	
179.	TO	
180.	TR	
181.	TR	
182.	TR	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

ALLEGATO B

ELENCO NOMINATIVO ESCLUSI

N.	COGNOME NOME	DATA DI NASCITA
183.	UR	
184.	VA	
185.	VA	
186.	VA	
187.	VE	
188.	VE	
189.	VE	
190.	VE	
191.	VI	
192.	ZO	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 –comma 3– del D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 viene pubblicato all'Albo on line della Sezione Personale e Organizzazione, per dieci giorni consecutivi, dal 24 OTT. 2016.

L'incaricato

Regione Puglia
Sezione Personale e Organizzazione

Il presente atto originale, composto da un di n. 4 facciate con due allegati A e B per un numero complessivo di 27 pagine, è depositato presso la Sezione Personale e Organizzazione, via Celso Ulpiani, 10 - BARI.

Bari 24 OTT. 2016

L'incaricato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 19 ottobre 2016, n. 1030

D.G.R. n. 729/2015 "Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" – A.D. 411/2016 "Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014". Approvazione degli elenchi dei Programmi antiviolenza ammessi e non ammessi al finanziamento.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Francesca Zampano.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011 introduceva priorità di policy, declinandole in veri e propri obiettivi di servizio e indicava agli Ambiti territoriali alcune azioni da avviare, fissando in particolare tre obiettivi di servizio da raggiungere entro la fine del 2013 ovvero il pieno funzionamento di almeno 2 Centri antiviolenza per territorio provinciale, il pieno funzionamento di almeno 1 casa rifugio per vittime di violenza, la costituzione di 1 équipe multidisciplinare integrata per Ambito territoriale per la presa in carico di vittime di violenza o maltrattamento conclamato o sospetto;
- gli obiettivi operativi del secondo piano regionale vengono confermati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, con la finalità generale di implementare e qualificare la rete minima dei servizi su tutto il territorio regionale con azioni di prevenzione, contrasto, monitoraggio del fenomeno, attraverso l'integrazione forte tra i servizi territoriali pubblici e privati, la valorizzazione delle competenze espresse dai Centri Antiviolenza autorizzati al funzionamento che hanno acquisito, in anni di lavoro prevalentemente volontario, esperienza e professionalità, il raccordo con il sistema della formazione e dell'inserimento socio lavorativo nonché dell'istruzione, al fine di affrontare il tema della violenza di genere anche da un punto di vista socio-culturale;
- il predetto Piano Regionale al cap. II "Le Politiche Regionali per l'Inclusione sociale", par. 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza" individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo

sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 di ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/ 2013**",** di ripartizione delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, prevede, altresì, risorse per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- la predetta legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 prevede la cumulabilità dei finanziamenti stanziati dalla medesima legge regionale con quelli previsti da altri programmi europei, statali o regionali, purché non sia da questi diversamente stabilito.

CONSIDERATO CHE:
- con la D.G.R. n. 1176 del 24.5.2011, di approvazione del II Piano di Azione per le Famiglie, articolato in 5 linee di intervento, per la Linea 3 di intervento "Programma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere" è stata prevista, quale dotazione finanziaria, la somma complessiva di **€ 900.000,00** a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006, nell'ambito dell'impegno di cui all'A.D. n. 87 del 10.10.2008 **- Cap. 784025** del Bilancio regionale – risorse vincolate - U.P.B. 5.2.1 di competenza della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione socio-sanitaria;
- con la D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 si è provveduto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, all'iscrizione nel bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della somma della maggiore entrata pari ad € 767.121,94, con l'istituzione di una nuova U.P.B. di entrata di parte corrente e di nuovi capitoli di entrata e di uscita;
- con A.D. n. 1157 del 10.12.2014 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di **€ 767.121,94,** assegnata/attribuita alla Regione Puglia con il richiamato D.P.C.M. 24 luglio 2014, quale quota da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalita' omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di cui **€ 615.417,55** sul **Cap. 781043** "Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali";
- con la D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015, in attuazione della legge regionale 29/2014 e del Terzo Piano regionale delle Politiche Sociali, si è provveduto ad approvare il "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", con la finalità di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- detto Piano operativo è articolato su 4 Linee di Intervento:
  Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. 29/2014
  Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014
  Linea c) La programmazione sociale territoriale

Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori

- con A.D. n. 335 del 05.05.2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, volto a definire modalità e termini di presentazione dei Programmi antiviolenza nonché la declinazione dei requisiti e dei criteri di accesso al finanziamento, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa regionale ed in conformità a quanto previsto dagli atti di indirizzo nazionale (Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 27 novembre 2014), con una dotazione finanziaria complessiva pari ad **euro 1.515.417,55**;
- con A.D. n. 851 del 5 novembre 2015 si è provveduto ad approvare l'elenco dei Programmi antiviolenza ammessi (n. 22) e non ammessi al finanziamento (n.10);
- con A.D. n. 987 del 4 dicembre 2015 si è provveduto alla liquidazione del 50% (prima tranche) del finanziamento concesso ai Comuni capofila di 22 Ambiti territoriali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza, per un importo complessivo pari ad euro 433.344,00 sul totale del finanziamento concesso pari ad **euro 866.688,00**;
- con A.D. n. 411 del 4 maggio 2016 si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali non beneficiari del finanziamento di cui all'A.D. 851/2015;
- entro la scadenza del termine fissato con la citata determinazione dirigenziale n. 411/2016 sono state presentate le domande per il finanziamento dei Programmi antiviolenza da parte dei seguenti **16 Ambiti territoriali**: Barletta, Campi Salentina, Canosa di Puglia, Cerignola, Fasano, Foggia, Galatina, Lucera, Mesagne, Molfetta, Putignano, San Marco in Lamis, San Severo, Trani, Triggiano, Troia;
- con A.D. n. 710 del 18 luglio 2016 si è provveduto a nominare la **Commissione** per l'espletamento dell'istruttoria formale delle istanze ricevute e per la predisposizione della relativa graduatoria;
- ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico, è stata espletata l'istruttoria formale delle istanze ricevute e la valutazione dei Programmi secondo i criteri di cui all'art. 14 del medesimo avviso, e sono state trasmesse agli Ambiti territoriali le relative comunicazioni riguardanti le risultanze del procedimento istruttorio.

DATO ATTO CHE:

- alla data del 11/10/2015, all'esito dell'istruttoria e della valutazione dei 16 Programmi antiviolenza pervenuti, risultano essere:
  - n. 14 i Programmi antiviolenza ammessi a finanziamento
  - n. 2 i Programmi antiviolenza non ammessi a finanziamento

Tanto premesso e considerato, si ritiene di dover procedere:

- all'approvazione dell'elenco dei Programmi antiviolenza **AMMESSI** al finanziamento, così come indicati nell'**Allegato 1** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, nonché dell'elenco dei Programmi antiviolenza **NON AMMESSI** al finanziamento così come indicati nell**'Allegato 2** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale**.**

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale n.28 del 16 novembre 2001, atteso che la relativa copertura finanziaria è assicurata dagli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare l'elenco dei Programmi antiviolenza **AMMESSI** al finanziamento, così come indicati nell'**Allegato 1** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di approvare l'elenco dei Programmi antiviolenza **NON AMMESSI** al finanziamento così come indicati nell**'Allegato 2** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
4. Di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle risorse economiche agli Ambiti territoriali secondo le modalità di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico, previa sottoscrizione di apposito disciplinare;
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
6. il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, oltre a complessive n. 2 facciate degli Allegati 1 e 2 è adottato in originale.

La DIRIGENTE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Dr.ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza
di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 - A.D. 411/2016

ALLEGATO 1

Elenco dei Programmi antiviolenza ammessi a finanziamento

	Ambito Territoriale	Titolo Programma	Punteggio ottenuto	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Note
1	BARLETTA	TALEE	90	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
2	TRIGGIANO	SIMONE WEIL	85	€ 39.984,00	€ 39.984,00	
3	PUTIGNANO	GEMMA	84	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
4	CANOSA DI PUGLIA	IL SILENZIO NON E' ORO	80	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
5	LUCERA	SARA...SARA'	76	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
6	CERIGNOLA	DONNA...CONTRO LA VIOLENZA	69	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
7	TROIA	ROSA LUXEMBURG	66	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
8	TRANI	NIKE	65	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
9	GALATINA	VIOLENZA DI GENERE = VIOLAZIONE DIRITTI UMANI	61	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
10	MOLFETTA	GEORGE SAND	60	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
11	SAN MARCO IN LAMIS	DA DONNA A DONNA	60	€ 39.912,00	€ 39.912,00	
12	MESAGNE	PIANO ANTIVIOLENZA AMBITO TERRITORIALE	56	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
13	CAMPI S.NA	PRESIDI DI LEGALITA'	55	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
14	SAN SEVERO	YAZIDI	55	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
			Totale	**€ 559.896,00**	**€ 559.896,00**	

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO 2

Elenco dei Programmi antiviolenza non ammessi a finanziamento

	Ambito Territoriale	Titolo Programma	Punteggio ottenuto	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Motivazione
1	Fasano	ALENA	/	€ 40.000,00	€ 0,0	inammissibile ai sensi degli artt. 8-9 dell'Avviso Pubblico
2	Foggia	IL DIRITTO DI NON ESSERE MALTRATTATE	48	€ 40.000,00	€ 0,0	punteggio conseguito inferiore a 55 punti



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 ottobre 2016, n. 415

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Rigetto istanza - Comune di Torre Santa Susanna.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Con delibera n.2887 del 20.12.2012 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;

Con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

Con determina dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

Con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione;

L'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 27 dicembre 2012, prevedono l'istituzione presso la competente Sezione regionale Politiche per il Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

Con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello così come previsto dall'Avviso, approvato con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, che prevedeva, per l'accertamento dei requisiti, la compilazione di tutti i pannelli inseriti nella procedura telematica unitamente ad una serie di documenti comprovanti il possesso degli stessi.

Nell'ambito dell'istruttoria delle candidature pervenute, il Nucleo di valutazione si è avvalso del supporto tecnico previsto dall'Avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015;

Tra i richiedenti l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro è presente il Comune di Torre Santa Susanna.

il Comune di Torre Santa Susanna in data 12.10.2016 ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

In data 26 luglio 2016 il Nucleo di Valutazione ha concluso la valutazione istruttoria della pratica del Comune di Torre Santa Susanna ;

La responsabile del procedimento, preso atto dei risultati istruttori del Nucleo di valutazione, ha comunicato al Comune di Torre Santa Susanna con note n. AOO_060/8698, del 27.07.2016, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/90 e s.m.i, fissando il termine, a partire dal 27.07.2016 ed entro e non oltre 27.08.2016, per le eventuali osservazioni e controdeduzioni da immettere nella procedura telematica;

Atteso che con pec del 24.08.2016 e nota n. AOO_060/9624 del 30.08.2016, è stata modificata la data di scadenza per la presentazione delle osservazioni e controdeduzioni dal 27.08.2016 al 02.09.2016;

Constatato che il contenuto delle controdeduzioni presentate non attiene alle motivazioni addotte nella comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e contiene esclusivamente un curriculum aggiuntivo rispetto a quelli presentati nell'istanza, in contrasto con la previsione secondo cui la documentazione a corredo dell'istanza può essere integrata solo in caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione già prodotta, la domanda è da ritenersi **rigettata.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con Atto Dirigenziale n. 147 del 26.04.2016 e dagli esiti istruttori della Responsabile del procedimento e di **rigettare** l'istanza presentata dal Comune di Torre Santa Susanna, in quanto le controdeduzioni richieste non attengono alle motivazioni addotte nella comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente della Sezione promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
g) sarà notificato ai diretti interessati

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 11 ottobre 2016, n. 397

Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.s.m.m. Programma Emersione Puglia – Avviso Pubblico "Turismo di qualità"–Scorrimento graduatoria.

Il Dirigente del Servizio

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" che ha stanziato risorse per attività formative e di emersione del sommerso suddivise secondo le modalità del DM del 13/09/2003;
- Vista la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto la lavoro nero non regolare";
- Visto il Regolamento Regionale n. 31 del 30/11/2009 di attuazione alla L.R. 28/2006;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la nota del Dirigente di Sezione n. 9891 del 6.9.2016 con la quale si conferma l'efficacia della determina dirigenziale n. 835 del 31.03.2013 nelle more della riorganizzazione di Sezione ;

Dall'attività istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 599 del 01.08.2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110 del 08.08.2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Turismo di Qualità", con cui l'Amministrazione regionale interviene nella crisi del mercato del lavoro locale, sostenendo l'affermazione della cultura del lavoro e della conseguente sicurezza del lavoro, individuando nel settore del Turismo una leva fondamentale per lo sviluppo dell'economia regionale;
  la Regione Puglia con l'Avviso "Turismo di qualità" riconosce, in favore dei datori di lavoro operanti nel settore turistico, un incentivo pari ad euro 1.500,00 (euro millecinquecento/00) per l'assunzione a tempo determinato full-time effettuate ai sensi del D.lgs n. 368/01 per un periodo di 6 mesi continuativi a far data dal 1 maggio 2013 e sino al 1 ottobre 2013;
- più precisamente, l'incentivo di cui innanzi è riconosciuto in misura pari a euro 500,00 per ciascuna mensilità completa, di durata del rapporto di lavoro ulteriore rispetto alla terza e fino ad un massimo di euro 1.500,00 per ciascun lavoratore, non riconoscendo l'incentivo per frazioni di mese come previsto dal paragrafo D) punto 1 dell'avviso;

RILEVATO CHE:

- con determinazione dirigenziale n. 2011 del 22/10/2015 pubblicata sul Burp n. 145 del 05/11/2015 è stato approvato l'elenco delle aziende ammesse a finanziamento per il corrispondente importo, e sino alla concorrenza delle risorse stanziate con l'avviso, pari ad euro 400.000,00, riservando in caso di residui ad una successiva fase l'avvio della istruttoria per le imprese in posizione compresa tra la n. 44 e la n. 54;
- a seguito della fase istruttoria si da atto della presenza di un residuo sulla spesa prevista nella D.D. 2011/2015 pari a € 228.000,00, che consente l'avvio della fase istruttoria per le imprese in posizione compresa tra la 44 e 54;
- ai sensi del paragrafo H) *"il Servizio Politiche per il lavoro della Regione Puglia procederà all'istruttoria delle istanze in base all'ordine cronologico di arrivo fino a concorrenza delle risorse disponibili"* ed ai sensi del

paragrafo F) dell'Avviso l'ufficio ha effettuato l'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione prodotta verificando l'importo complessivo della richiesta di incentivo rispetto al contratto individuale di lavoro allegato ed all'importo richiesto;

- si è proceduto ad esaminare n. 11 istanze ed all'esito n. 2 risultano escluse, per n. 5 istanze si è provveduto a rimodulare l'importo ammesso in graduatoria rispetto a quanto richiesto per le motivazioni riportate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO CHE

- le imprese ammesse in graduatoria dovranno produrre, ai sensi del paragrafo G dell'avviso, le buste paga dei lavoratori per cui si è chiesto beneficio e copia dei bonifici ovvero assegni di pagamento delle corrispondenti buste paga;
- la documentazione di cui sopra dovrà pervenire, entro e non oltre 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto sul BURP, a mezzo pec al seguente indirizzo: ufficio.occupazione.regione@pec.rupar.puglia.it; l'oggetto della pec dovrà riportare la dicitura – nome impresa - "Turismo di qualità" documenti per l'erogazione - ed i documenti dovranno essere allegati in formato PDF leggibile;
- l'Amministrazione si riserva di esaminare la documentazione prevista per l'erogazione ai sensi del paragrafo G dell'Avviso avvertendo che, in ipotesi di non corrispondenza tra quanto dichiarato in fase di candidatura e la documentazione prodotta per l'erogazione, si procederà alla rideterminazione dell'importo ammesso a finanziamento ovvero, nella ipotesi di carenza della documentazione o di mancata produzione della stessa nei termini riportati al punto precedente, alla esclusione della impresa del finanziamento;

Ciò premesso, con il presente atto:

si approva lo scorrimento dell'elenco delle istanze ammesse all'Avviso - "Turismo di qualità" -, per gli importi individuati nell'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa complessiva pari ad €.163.500,00.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs n. 118/2011 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento, che prevede una spesa € 163.500,00, da liquidare con successivi e separati atti, trova copertura finanziaria sul cap. 956057, giuste determinazione dirigenziale:

n. **197** del 06/04/2011 di approvazione Programma Emersione 2011/2012

n. **599**/2013 di approvazione dell'Avviso pubblico "Turismo di qualità "

impegno riaccertato nel 2016 n. 3483 ex n. 6262- (ex n. 6)

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Dott.ssa A. Panettieri

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare lo scorrimento dell'elenco delle istanze pervenute come da allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare l'elenco delle imprese ammesse ed escluse dal beneficio a valersi sull'Avviso - "Turismo di qualità" – per gli importi individuati nell'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per

una spesa complessiva di €. 163.500.00.

- il provvedimento viene redatto in forma integrale;

- ai sensi del paragrafo H) punto 4 dell'avviso avverso il presente provvedimento è ammessa istanza di riesame entro il termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia da inoltrarsi esclusivamente a mezzo Pec all'indirizzo ufficio.occupazione.regione@pec.rupar.puglia.it con oggetto: Avviso Turismo di Qualità - "Istanza di riesame".

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, di cui n. 1 pagina relativa all'Allegato "A":
- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale;

la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica agli interessati.

Il Dirigente Servizio Occupazione e Cooperazione
Dott.ssa Antonella Panettieri

ALL. "A"

AVVISO TURISMO DI QUALITA' DET. DIR. 060/599 - 01/08/2013
ELENCO IMPRESE AMMESSE IN SCORRIMENTO GRADUATORIA
DETERMINAZIONE APPROVAZIONE GRADUATORIA N. 2011 DEL 22/10/2015

N.	Data Arrivo	Denominazione Azienda	Sede Legale	Comune	Prov.	Importo ammesso a finanziamento	Note
44	23/09/2013	GRAND HOTEL LA CHIEUSA DI CHIETRI	SS 172 KM. 29,800	ALBEROBELLO	BA	10.500,00	Importo rimodulato per n. 1 lavoratore non finanziabile per assunzione precedente 1 maggio 2013 ai sensi del paragrafo D) punto 1.
45	24/09/2013	HOTEL PERLA DEL GARGANO di CICCONE GIOVANNI SNC	CONTRADA PATARIELLO SNC	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	3.000,00	
46	26/09/2013	EDILMARE 2 S.R.L.	VIA PRIMO LEVI 30	MELENDUGNO	LE	0,00	Escluso per assunzioni non finanziabili precedenti al 1 maggio 2013 ai sensi paragrafo D punto 1
47	25/09/2013	INIZIATIVE SAN DOMENICO SRL	VIA BOVIO 3	FASANO	BR	33.000,00	Importo rimodulato per n. 1 lavoratore non finanziabile per assunzione precedente 1 maggio 2013 ai sensi del paragrafo D) punto 1; n. 1 lavoratore non finanziabile per assunzione non superiore a 3 mesi ai sensi del paragrafo D) punto1.
48	25/09/2013	PECCATO DI VINO	VIA RONDACHI 7/9	OTRANTO	LE	1.500,00	Importo rimodulato per n. 2 lavoratori non finanziabili per assunzione precedente 1 maggio 2013 ai sensi del paragrafo D) punto 1.
49	27/09/2013	IL FAGIANO S.R.L.	VIA TOLEDO 13	SELVA DI FASANO	BR	3.500,00	
50	27/09/2013	PISTOLA DONATO	P.ZZA CIAIA 7	FASANO	BR	1.500,00	
51	27/09/2013	GDS HOTELS S.P.A.	VIA BASTIANUTTI 25	LECCE	LE	15.500,00	Importo rimodulato per n. 1 lavoratore non finanziabile per mancanza di documentazione ai sensi del paragrafo F)
52	27/09/2013	RIVAMARINA RESORT BEACH CLUB S.R.L.	LOCALITA' SPECCHIOLLA	CAROVIGNO	BR	91.500,00	
53	27/09/2013	ENERGY SERVIZI per conto di CIPORTI di PINTO ROSA	PIAZZA MERCATO VECCHI SN	FASANO	BR	0,00	Escluso per assunzioni non finanziabili precedenti al 1 maggio 2013 ai sensi paragrafo D punto 1
54	27/09/2013	ENERGY SERVIZI per conto DI NARDELLI VITO	PIAZZA ROMA 8	SAVELLETRI DIFASANO	BR	3.500,00	Importo rimodulato per n. 2 lavoratorI non finanziabili per assunzione precedente 1 maggio 2013 ai sensi del paragrafo D) punto 1; n. 1 lavoratore non finanziabile per assunzione non superiore a 3 mesi ai sensi del paragrafo D) punto1.
TOTALE						163.500,00	

Il Dirigente Ufficio Occupazione e Cooperazione
Dott.ssa Antonella Panettieri

Il Responsabile del procedimento
Dott. Francesco Maiellaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 19 settembre 2016, n. 344

CIG in deroga 2016/F245. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare;
- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 20.01.2016, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"*;
- Visto il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*

- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;
- Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo gennaio -dicembre 2016;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. le imprese di cui all'allegato A, come previsto dall'accordo 20 gennaio 2016, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	LE/F05/08	23/05/2016	5805	03022540755	Artigiana	4107881834	ALDA DI PROVENZANO SRL	TUGLIE	73058	VIA ALDO MORO 143/A	LE	13	5528	06/04/2016	02/07/2016	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 20.01.2016 (elementi sui quali si basa la prospettiva di ripresa)
2	BA/F05/13	24/05/2016	5857	CRSGNN51S30A225T	Ind15dip	0904200821	CRISTALLO GIOVANNI	ALTAMURA	70022	VIA DELL'AVENA 46/52	BA	11	2646	02/05/2016	29/07/2016	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 20.01.2016 (indicazione puntuale ore di fabbisogno CIG, numero dei lavoratori interessati dalla sospensione, obbligo di comunicazione ai lavoratori per la presa in carico del CPI competente)
3	BT/F06/13	21/06/2016	6955	DFZGPP50E29A669Q	Artigiana	0905877152	DEFAZIO GIUSEPPE	BARLETTA	76121	VIA VECCHIA MADONNA DELLO STERPETO,105	BT	11	1760	23/05/2016	17/06/2016	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
4	LE/F07/07	28/07/2016	8716	LNGCML73D10L383V	Artigiana	4107050043	L.C.F. DI LONGO CARMELO FABIO	TREPUZZI	73019	VIA MAMELI 34	LE	8	3840	01/07/2016	23/09/2016	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 20.01.2016 (indicazione puntuale e completa del periodo CIG richiesto)
5	LE/F05/24	27/05/2016	6158	MRZFNC71C06G325V	Artigiana	4105396833	MIRIZIO FRANCESCO	PARABITA	73052	VIA G.VINCI N.172	LE	1	504	11/05/2016	06/08/2016	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 20.01.2016 (elementi sui quali si basa la prospettiva di ripresa)
6	BT/F05/25	17/05/2016	5358	02841260728	Ind15dip	0903493677	ORTOPEDIA MODERNA SAS	TRANI	70059	CORSO M.R.IMBRIANI 12	BT	5	1300	07/03/2016	04/06/2016	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 20.01.2016 (indicazione puntuale ore di fabbisogno CIG, elementi su cui si basa la prospettiva di ripresa, indicazione motivo della sospensione fra quelli previsti)
7	BA/F04	05/05/2016	4771	03176490724	Artigiana	0905219318	RANIERI SRL	MODUGNO	70026	SS 96 KM 117,810	BA	1	520	02/05/2016	30/07/2016	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 20.01.2016 (elementi su cui si basa la prospettiva di ripresa, ore di fabbisogno CIG, esplicito motivo della sospensione)
8	LE/F02/06	22/02/2016	1748	04632810752	Commercio	4109614647	TENTAZIONI S.R.L.	LECCE	73100	PIAZZA SANT ORONZO 48	LE	5	1689	04/02/2016	01/05/2016	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 20.01.2016 (elementi sui quali si basa la prospettiva di ripresa)
9	BA/F07/07	21/07/2016	8416	07404690724	Ind15dip	0917343171	VUENNE TRASPORTI SOC.COOP.VA A R.L.	VALENZANO	70010	VIALE DELLA REPUBBLICA NR.17	BA	1	520	13/07/2016	12/10/2016	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 20.01.2016 (indicazione puntuale delle ore di fabbisogno CIG)
10	BA/F06/08	17/06/2016	6735	07404690724	Ind15dip	0917343171	VUENNE TRASPORTI SOC.COOP.VA A R.L.	BARI	70100	VIA RAFFAELE DE CESARE N. 16	BA	4	4	16/04/2016	30/06/2016	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 20.01.2016 (periodo CIG richiesto, indicazione puntuale delle ore di fabbisogno CIG, comunicazione ai lavoratori per la presa in carico dal CPI competente)

RR

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2016, n. 385

CIG in deroga 2014/F256 - Galleria del Lampadario S.r.l.(matr. INPS 7803361714). Concessione trattamento autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito supplemento di istruttoria della istanza.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro

a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

- Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015;*
- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 18.12.2014, "***la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale***" e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;
- Considerato che l' impresa di cui all'allegato A è stata precedentemente non autorizzata al trattamento di Cig in deroga con determinazione dirigenziale n. 2014 del 23.10.2015;
- Considerato che, sia pure in presenza di istanza di riesame presentata oltre il termine stabilito, è emersa la necessità di effettuare un supplemento di istruttoria;
- Vagliata nuovamente la documentazione a corredo della istanza presentata e visto che l'elemento mancante (ore CIG richieste) nel verbale di accordo allegato alla istanza era contenuto, seppur come dato settimanale e non complessivo del periodo, nella scheda allegata allo verbale stesso, si rileva che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga a partire dalla data della sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale.
- Rilevato che occorre pertanto procedere ad annullare parzialmente il provvedimento n. 2014 del 23.10.2015 limitatamente all' impresa di cui all'allegato A.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di annullare, limitatamente all' impresa come indicata nell'allegato A, il provvedimento di non autorizzazione al trattamento di Cig in deroga n. 2014 del 23.10.2015;

2. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga, l' impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **264** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 2.587,20;**

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

6. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

7. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

8. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/F07/02	28/01/2015	1235	02000140737	Commercio	7803361714	GALLERIA DEL LAMPADARIO S.R.L.	SAN GIORGIO IONICO	74027	C.da Baronia Km. 3200	TA	2	**264**	28/11/2014	31/12/2014	**€ 2.587,20**	D

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 ottobre 2016, n. 388

CIG in deroga 2016/S.T.A.C. Srl (matricola INPS 3104695044). Errata corrige periodo autorizzato. Annullamento parziale della D.D. n. 254 del 28 giugno 2016 avente ad oggetto: "CIG in deroga 2016/F243. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga". CIG in deroga 2016/F252. Ammissibilità luglio 2016.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la Legge 28 dicembre, n. 208 (Legge di Stabilità 2016, art. 1 c. 304 ss.);
- Vista la circolare n. 4 del 02.02.2016 del MLPS;
- Visto che il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 ha stabilito che, in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare;
- Visto che il verbale di accordo del 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (punto 4), così come previsto nel decreto sopra citato, ha stabilito che "in *relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento di Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal* 01 *gennaio e fino al 31 dicembre 2016 per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno solare. Tale periodo può essere richiesto e autorizzato anche non continuativamente nel corso dell'anno";*

- Vista la domanda di Cig in deroga presentata dalla società S.T.A.C. Srl per il periodo dal 01.04.2016 al 30.06.2016 per n. 5 unità lavorative, n. ore 2.499;
- Considerato che in data 23 maggio 2016, la società comunicava allo scrivente Servizio, la rinuncia del mese di aprile 2016 della cassa integrazione in deroga e la necessità di prorogare il periodo per il mese di luglio 2016, sempre nel rispetto del limite massimo consentito dal decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 (3 mensilità);
- Considerato che in data 28.06.2016 l'impresa di cui all'allegato A è stata ammessa al trattamento di Cig in deroga con determinazione dirigenziale n. 254 per il periodo originariamente richiesto dal 01.04.2016 al 30.06.2016;
- Visto l'invio in formato elettronico della domanda di Cig in deroga relativa al mese di luglio 2016 sul Sistema Sintesi nei termini previsti;
- Si rende necessario annullare parzialmente l'atto dirigenziale n. 254 del 28.06.2016 limitatamente alla società S.T.A.C. srl e procedere alla variazione del periodo autorizzato e precisamente **dal 01.05.2016 al 30.06.2016** in luogo del periodo dal 01.04.2016 al 30.06.2016 e autorizzare il periodo successivo richiesto **dal 01.07.2016 al 30.07.2016.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di annullare, limitatamente all'impresa di cui all'allegato A, il provvedimento n. 254 del 28.06.2016, con il quale la stessa è stata autorizzata per 05 unità lavorative, n. ore 2.499, per il periodo dal 01.04.2016 al 30.06.2016 e per un importo pari a € 24.490,20;

2. di considerare ammissibile al trattamento di cig in deroga l'impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione per il periodo dal **01.05.2016 al 30.06.2016** per n. 05 unità lavorative, **n. ore 1.760**;

3. di considerare ammissibile al trattamento di cig in deroga l'impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione per il periodo dal **01.07.2016 al 30.07.2016** per n. 05 unità lavorative, **n. ore 840**;

4. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **2.600** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 25.480,00;**

5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

6. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

7. L' impresa di cui all'Allegato A dovrà provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

8. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

9. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	FG/F04/18	21/04/2016	4329	03216770713	Servizi	3104695044	S.T.A.C. SRL	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO 60	FG	5	1.760	01/05/2016	30/06/2016	€ 17.248,00	D
2	FG/F09	20/09/2016	10327	03216770713	Servizi	3104695044	S.T.A.C. SRL	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO 60	FG	5	840	01/07/2016	30/07/2016	€ 8.232,00	D
												10	**2.600**			**€ 25.480,00**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 ottobre 2016, n. 401

Mobilità in deroga 2016. OM Carrelli. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi da INPS Regionale il 10.10.2016; il 11.10.2016; il 13.10.2016.

Il Dirigente del Servizio

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente di Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di Stabilità 2016), con la quale in attuazione dell'art. 6, comma 3 del D.I. n. 83473, è stata riconosciuta la possibilità di disporre di trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del succitato decreto, in misura non superiore al 5 % delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il decreto interministeriale n. 160024 del 23.03.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 867.816,00 Euro, per l'anno 2016;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 1.000.000,0 Euro, per l'anno 2016;
- Visto il verbale interpretativo dell'accordo del 18.03.2014 sottoscritto il 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive integrazioni, con particolare riferimento alla possibilità che la Regione Puglia utilizzi la riserva del 5% anche "per specifiche situazioni di particolare rilievo o per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità";
- Vista l'integrazione al verbale di Accordo del 20.01.2016 sottoscritta il 06.07.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità (5 per cento) assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473/2014, la possibilità di accedere al trattamento di integrazione salariale a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M;

- Con riferimento alla definizione della platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2016, al fine di fare salva la continuità con il trattamento di mobilità ordinaria di cui alla legge 223/91, è stata riconosciuto, come indicato nel verbale del 06.07.2016, l'utilizzo del 5% *"ai lavoratori provenienti da aziende in crisi o cessate, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, con esclusivo riferimento alle ipotesi in cui si sia in presenza di un programma di reindustrializzazione con relativi piani assunzionali in corso di attuazione e validato dalla Task Force regionale e/o dalla Unità di crisi del Mise, e sostenuto da un programma di investimenti oggetto di un Accordo di Programma e/o da un protocollo di Intesa che prevedono investimenti pubblici attraverso Contratti di Sviluppo nazionali e/o Contratti di programmi regionali."*
- Considerato, altresì, che l'integrazione al verbale di accordo del 20.01.2016 ha previsto la possibilità per ciascun lavoratore di presentare le domande entro 60 giorni dalla fine del trattamento di mobilità ordinaria, e comunque non oltre il 31.12.2016 per un periodo non superiore a tre mesi; le domande saranno istruite e valutate dall'Inps, in continuità con gli anni precedenti, che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga, con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore;
- Preso atto della definizione della platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2016, le parti hanno concordato sulla necessità che venga sottoscritto un verbale di accordo tra le oo.ss di categoria regionali con il presidente della task force regionale e inviato con il relativo elenco dei lavoratori allegato agli uffici della Regione Puglia e alla Direzione Regionale Inps;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 18.07.2016 tra il presidente della Task Force regionale e le oo.ss e il relativo elenco dei lavoratori coinvolti, nelle modalità previste dal verbale integrativo all'accordo del 20.01.2016;
- Preso atto **dell' elenco trasmesso il 10.10.2016** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e definite positivamente dall'Istituto;
- Preso atto **dell' elenco trasmesso il 11.10.2016** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e definite positivamente dall'Istituto;
- Preso atto **dell' elenco trasmesso il 13.10.2016** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e definite positivamente dall'Istituto;
- Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto verbale interpretativo dell'accordo del 18 dicembre 2014 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e il verbale di accordo del 20 gennaio 2016 e successive integrazioni che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 79 lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 20 gennaio 2016 e successive integrazioni il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 237** ammonta a complessivi **€ 379.200,00.**

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato "A" , è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

ALLEGATO A

N.	Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Trattam Dal	Data Trattam Al	totale mesi MID richiesti
1	BNVPTR75S15E223F	BENVENUTO	PIETRO	22/09/2016	22/12/2016	3
2	BRNMHL76P08L328F	BRUNO	MICHELANGELO	25/07/2016	24/10/2016	3
3	BRNNCL84R09A662O	BRUNO	NICOLA	29/07/2016	29/10/2016	3
4	CGNFNC78S12A662X	CAGNETTA	FRANCESCO	28/09/2016	28/12/2016	3
5	CLBMHL76P14A662O	CALABRESE	MICHELE	09/08/2016	09/11/2016	3
6	CLLVCN77E10A662Q	CELLAMARE	VINCENZO	09/08/2016	09/11/2016	3
7	CLPFDL74S13A662F	COLAPIETRO	FEDELE	30/07/2016	30/10/2016	3
8	CMPPTR81A30F284O	CAMPOREALE	PIETRO	08/08/2016	07/11/2016	3
9	CRBFNC78H24A662Y	CARBONARA	FRANCESCO	23/09/2016	23/12/2016	3
10	CRDFNC77C28F262X	CARDASCIA	FRANCESCO	30/07/2016	30/10/2016	3
11	CTLGPP76T10A662N	CATALANO	GIUSEPPE	23/09/2016	23/12/2016	3
12	CVNGNN75S02F262P	CAVONE	GIOVANNI	29/07/2016	29/10/2016	3
13	DFRMHL78E31A662T	DE FRENZA	MICHELE	29/07/2016	29/10/2016	3
14	DGINTN76T11B619S	DI GIOIA	ANTONIO	09/07/2016	08/10/2016	3
15	DLCGCR78H24A662A	DE LUCIA	GIANCARLO	25/08/2016	25/11/2016	3
16	dlilgu77b28a883g	DI LEO	LUIGI	09/07/2016	08/10/2016	3
17	dllcrd78h19a883d	DELL'ORCO	CORRADO	09/07/2016	08/10/2016	3
18	DLLPTR79T25A662T	DELLE FOGLIE	PIETRO	22/09/2016	22/12/2016	3
19	DMIGNN76E15A662T	DI MEO	GIOVANNI	24/09/2016	24/12/2016	3
20	DMLSVT78C20A662Z	DE MOLA	SALVATORE FABIO	09/08/2016	09/11/2016	3
21	DMTNRC77H07A662K	DI MATTEO	ENRICO	12/09/2016	12/12/2016	3
22	DNTLRD76L01A662F	DINATALE	LEONARDO	09/08/2016	09/11/2016	3
23	DPSGPP75E10A662N	DE PASQUALE	GIUSEPPE	08/08/2016	08/11/2016	3
24	DSDGNN79C20A662B	DESIDERATO	GIOVANNI	30/07/2016	30/10/2016	3
25	FCCRNT75M05A662Z	FACCIOLLI	RENATO	09/08/2016	09/11/2016	3
26	FLCGCH80D04L109K	FLACCO	GIOACCHINO	29/07/2016	28/10/2016	3
27	FRNDNC75T13E155L	FRANCO	DOMENICO	23/09/2016	23/12/2016	3
28	FRNFNC82E14L109T	FIORENTINO	FRANCESCO	29/07/2016	28/10/2016	3
29	FRRPZC80B67A662Q	FERRARA	PORZIA CLAUDIA	07/09/2016	07/12/2016	3
30	GNGGNZ78P07A662J	GIANGRANDE	IGNAZIO	09/08/2016	09/11/2016	3

ALLEGATO A

N.	Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Trattam Dal	Data Trattam Al	totale mesi MID richiesti
31	LBRGPP76A28L109K	ALBORE'	GIUSEPPE	23/09/2016	22/12/2016	3
32	LCNMHL84R24A883M	LA CANDIA	MICHELE	29/07/2016	28/10/2016	3
33	LMRNGL81D12F262N	LOMORO	ANGELO	09/08/2016	09/11/2016	3
34	LNZGPP76D30G786O	LANZA	GIUSEPPE	07/09/2016	07/12/2016	3
35	LPDNLM77B01L219N	LAPEDOTA	NATALE MARCO	08/08/2016	08/11/2016	3
36	LTRFNC77A26F923F	LATROFA	FRANCESCO	09/08/2016	09/11/2016	3
37	LZTPPL78P29A893C	LOZITO	PIERPAOLO	10/08/2016	10/11/2016	3
38	MNCTMS76H25A662Q	MONACELLI	TOMMASO	08/08/2016	08/11/2016	3
39	MNNLSN79B06A662Y	MANNINA	ALESSANDRO	24/09/2016	24/12/2016	3
40	MNNNCL75C07A662U	MONNO	NICOLA	23/09/2016	23/12/2016	3
41	MNNVCN74P14A662U	MONNO	VINCENZO	23/09/2016	23/12/2016	3
42	MRLRRT81C23A662N	MORELLI	ROBERTO ANTONELLO	09/08/2016	09/11/2016	3
43	MRNFNC84T06A662E	MAIORANO	FRANCESCO	30/07/2016	30/10/2016	3
44	MRTVTI76P12A893D	MARTUCCI	VITO	24/09/2016	24/12/2016	3
45	MSSFLC77D12A662S	MOSSUTO	FELICE	23/09/2016	23/12/2016	3
46	NVLNTN80S10F262J	NOVIELLO	ANTONIO	22/09/2016	22/12/2016	3
47	NVRNFR76L06A662E	NEVIERA	ONOFRIO	09/08/2016	09/11/2016	3
48	PGNNTN77T26H645H	PAGANO	ANTONIO	21/07/2016	20/10/2016	3
49	PNTNTN81B14F262R	PANTALEO	ANTONIO	30/07/2016	30/10/2016	3
50	PPEDNC74T07L425J	PEPE	DOMENICO	30/07/2016	30/10/2016	3
51	PPETMS76C25A662V	PEPE	TOMMASO	24/09/2016	24/12/2016	3
52	PPPFNC78A05E591J	PAPAPICCO	FRANCESCO	08/09/2016	08/12/2016	3
53	PRDGNN80C04E223N	PARADISO	GIOVANNI	16/08/2016	16/11/2016	3
54	PRGSVT83E18E223V	PERAGINE	SALVATORE	30/07/2016	30/10/2016	3
55	PRLRRT76C28A893W	PARLAVECCHIA	ROBERTO	09/08/2016	09/11/2016	3
56	PSCDNT82B26E223U	PASCULLO	DONATO	09/07/2016	09/10/2016	3
57	PSCDNT82B26E223U	PASCULLO	DONATO	09/07/2016	09/10/2016	3
58	PSCGPP79C29A662A	PASCALE	GIUSEPPE	08/08/2016	08/11/2016	3
59	PSSGNN80E20A662Z	PASSERI	GIOVANNI	10/08/2016	10/11/2016	3
60	PTRNTN82R25A662K	PATRUNO	ANTONIO	29/07/2016	29/10/2016	3

N.	Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Trattam Dal	Data Trattam Al	totale mesi MID richiesti
61	RCPLSN79L27A662U	RACIOPPI	ALESSANDRO	22/09/2016	22/12/2016	3
62	RFUTFN75R07A662R	RUFO	TRIFONE	09/09/2016	09/12/2016	3
63	RGGLSN77T06A662O	RUGGIERO	ALESSANDRO	22/09/2016	22/12/2016	3
64	RLDFBA82E08L109I	AIROLDI	FABIO	29/07/2016	28/10/2016	3
65	RMNMHL79H08A662M	ARMENISE	MICHELE	30/07/2016	30/10/2016	3
66	RNAVCN76R02A662T	RANA	VINCENZO	09/08/2016	09/11/2016	3
67	RNLMRC76T24A662R	RINALDI	MARCO	23/09/2016	23/12/2016	3
68	RNRGTN78T01A662X	RANIERI	GAETANO	09/08/2016	09/11/2016	3
69	RTGRNZ78H27L109P	RUTIGLIANO	ORONZO	09/07/2016	08/10/2016	3
70	SGNMRZ83T29A662M	SIGNORILE	MAURIZIO	30/07/2016	30/10/2016	3
71	SNTGPP80C07C975R	SANTAMARIA	GIUSEPPE	23/09/2016	23/12/2016	3
72	SSNMHL86H11A662D	SASANELLI	MCHELE	09/08/2016	09/11/2016	3
73	STRNTL77S14A662T	STRIPPOLI	NATALE	24/09/2016	24/12/2016	3
74	TMLMHL76H24A662R	TUMOLO	MICHELE	26/07/2016	26/10/2016	3
75	TMMGNN74T08F284I	TAMMACCO	GIOVANNI	09/07/2016	08/10/2016	3
76	TRCGMN77T29A662E	TROCCOLI	GIACOMO ANTONIO	08/08/2016	08/11/2016	3
77	TSTSNF79E06B619V	TESTA	SABINO FABIO	09/07/2016	08/10/2016	3
78	TTLDNC76P08L425M	OTTOLINO	DOMENICO	23/09/2016	23/12/2016	3
79	VLPLMR79P24A662G	VOLPE	LUIGI MARIA	07/09/2016	07/12/2016	3
						237

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 24 ottobre 2016, n. 178

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "*Piano attuativo in zona D7 – Commerciale per medie e grandi strutture di vendita del vigente PUG". Autorità procedente: Comune di Galatina.*

Il Dirigente Responsabile del Servizio VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016n. 1176 con la quale è stata conferitaalla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

- il Comune diGalatina in data 01.08.2016, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad InnovaPuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente alla"Piano attuativo in zona D7 – Commerciale per medie e grandi strutture di vendita del vigente PUG ":
  - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2013, avente ad oggetto "L.R.n.11/03 R.R.n.7/2009 R.R.n.27/2011 –Ditta PANTACOM s.r.l.- Realizzazione area commerciale integrata in area ex D7 PUG. Ap-

provazione convenzione con la Società.-L.R.20/01-Adozione Piano Attuativo- L.R.n.13/01 - Approvazione Progetto opere di p.u. in variante allo strumento urbanistico", quale atto amministrativo di formalizzazione della proposta di "*Piano attuativo in zona D7 – Commerciale per medie e grandi strutture di vendita del vigente PUG"*

- nota prot. n. 20160028403 del 29.07.2016 del Responsabile del Servizio Urbanistica del comune di Galatina, arch. Nicola Miglietta, di attestazione circa l'applicabilità delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del regolamento regionale n.18/2013 al Piano di che trattasi;
- F_118465_del_CC_33_2013.pdf
- F_118546_piano_attuativo_delibere_pareri.zip
- F_118552_piano_attuativo_elaborati_1.zip
- F_118558_piano_attuativo_elaborati_2.zip
- F_118564_piano_attuativo_elaborati_3.zip
- F_118570_piano_attuativo_elaborati_4.zip
- F_118576_piano_attuativo_elaborati_5.zip
- F_118582_piano_exD7_delibere_pareri.zip
- F_118588_piano_exD7_elaborati_1.zip
- F_118594_piano_exD7_elaborati_2.zip
- F_118600_piano_exD7_elaborati_3.zip
- F_118606_piano_exD7_elaborati_4.zip
- F_118612_piano_exD7_elaborati_5.zip
- F_118618_piano_exD7_elaborati_6.zip
- F_118624_piano_exD7_rapp_amb_prelim_QR_ambientale.pdf
- F_118630_piano_exD7_rapp_amb_prelim_QR_progettuale.pdf
- F_118636_piano_exD7_rapp_amb_prelim_QR_programmatico.pdf

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Galatina provvedeva , quindi, a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera f) dell'art. 7, comma 7.2 per il Piano in oggetto;
- in data 01.08.2016 la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali :
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale:
    (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas);
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_9627 del 01.08.2016 con cui si comunicava al Comune di Galatina – Servizio Urbanistica la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- con nota prot. n. AOO_089_10029 del 22.08.2016 la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicavaal Comune di Galatina, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del r.r. 18/2013, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n.12/2014. La predetta nota prot. 10029/2016 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Assetto del Territorio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, per l'espressione del contributo istruttorio di propria competenza;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il comune di Galatina;
- l'Autorità competente in sede regionale è la SezioneAutorizzazioni Ambientali - ServizioVAS della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTOdi quanto attestato dal Responsabile del Servizio Urbanistica del comune di Galatina, arch. Nicola Miglietta, con nota prot. 20160028403 del 29.07.2016,acquisita al prot.n. AOO_089_9626 del 01.08.2016della Sezione Autorizzazioni Ambientali, in merito alla sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS del Piano in oggetto;

RILEVATO CHE:

con Deliberazione n. 33 del 25.09.2013, il Consiglio Comunale di Galatina deliberava, tra l'altro, di:

2) *Stabilire di operare il passaggio della parte dell'area ex D7 del PUG , pari a 320.651 mq, individuataquale Contesto di Trasformazione, destinato all'insediamento di nuovi impianti produttivi,(artigianato, per piccola e media industria, commerciali, di terziario avanzato e di servizio di nuovoimpianto) soggetto a pianificazione di dettaglio, dalla parte del PUG/S al PUG/P (parteprogrammatica-operativa dello strumento urbanistico) con le indicazioni/prescrizioniprogrammatiche di cui alla Delibera C.C.n.32/2010 esplicitate in premessa,e le ulterioriindicazioni programmatiche adottate con la citata Delibera G.C.n.122/2013, e qui da intendersiintegralmente riportate;*

(Omissis)

7) *Approvare in variante allo strumento urbanistico, ai sensi e per gli effetti del combinatodisposto di cui agli artt.3,16 della L.R.n.13/01 e ss.mm.ii., il progetto delle opere pubbliche edi p.u. ricadenti nella parte tipizzata E2 – Agricola di salvaguardia- dell'area ex D7 delPUG;*

8) *Dare atto che la presente deliberazione di approvazione del progetto delle opere di p.u.ricadenti nella parte tipizzata E2 – Agricola di salvaguardia- dell'area ex D7 del PUGcostituisce adozione di variante dello strumento urbanistico nei termini esposti nella narrativadel provvedimento;*

RITENUTO necessario, preliminarmente, dover precisare, che l'istruttoria tecnica relativa alla presente verifica a campione si riferisce esclusivamente alla sussistenza delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art. 7.2 lettera f), per il "*Piano Attuativo di trasformazione dell'area ex D7 del PUG destinato a Contesto di Trasformazione per attività produttive normato dall'art.5.1.8 delle NTA del PUG*". Inoltre, con riferimento all'attestazione delle condizioni di esclusione dalla procedure di VAS della variante allo strumento urbanistico a seguito di approvazione del progetto delle opere di pubblica utilità ricadenti nella parte tipizzata E2-Agricola di salvaguardia dell'area ex D7 del PUG,si precisa che la stessa dovrà essere oggetto di una apposita procedura di registrazione di cui all'art. 7, comma 4 del R.R. n. 18/2013.

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art.7.2. lettera f) del R.R. n. 18/2013 si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per […] *gli strumenti attuativi di piani urbanistici comunali generali già sottoposti a VAS, qualora non comportino variante e lo strumento urbanistico sovraordinato in sede di VAS detti i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare tutti i seguenti aspetti:*
  - I. *l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali;*
  - II. *gli indici di fabbricabilità;*
  - III. *gli usi ammessi e*
  - IV. *i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi, agli indici di permeabilità dei suoli, e agli indici di piantumazione (o ai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale generale), nonché agli altri contenuti stabiliti nel opiano urbanistico comunale ai fini dell'applicazione della d.g.r. n. 2753 del 14/12/2010;*

VERIFICATO CHE:

- dalla documentazione agli atti e di quanto attestato dal Responsabile del Servizio urbanistica del comune di Galatina con nota prot. 20160028403 del 29.07.2016., che:
  1. il Piano in esame costituisce lo strumento attuativo del Piano di Riqualificazione dell'area "D7 – Com-

merciale per medie e grandi strutture di vendita del PUG (adottato con deliberazione del C.C,. n. 37 del 01/07/2009 ed approvato definitivamente con deliberazione del C.C. n. 32 del 29/07/2010)[…];

2. il PUG del Comune di Galatina, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale del 06.12.2005 n. 62, non è stato oggetto della procedura di VAS poiché approvato in data antecedente all'entrata in vigore del D.lgs. n. 4/2008 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";
3. l'art. 5.1.8 delle NTA del PUG approvato, cosi come riportato nell'atto di attestazione delle condizioni di esclusione del piano in oggetto (nota prot. n. 20160028403 del 29.07.2016), non definisce in modo esaustivo i imiti e le condizioni di sostenibilità ambientali così come definite dalla lettera f) dell'art. 7, comma 7.2. del RR n. 18/2013;
4. il provvedimento di esclusione dalle procedure di VAS del Piano di riqualificazione dell'area ex D7 – Commerciale per medie e grandi strutture" del PUG (DD n. 455 del 02.09.2009 del Servizio Ecologia regionale) non ha espressamente disposto l'esclusione dalle procedure di VAS dei piani attuativi che interessano la medesima area, già oggetto di modifica al Piano Urbanistico Comunale Generale, sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS;

CONSIDERATO CHE:

- Dalla verifica sopra enunciata risulta che, non sussistono tutte le condizioni di esclusione dalla VAS enunciate dal succitato art. 7, comma 7.2, lettera f) relativamente al Piano in esame;
- Con nota prot. n. AOO_089_10528 del 15.09.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Comune di Galatina, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii. e dell'art. 17 del regolamento regionale n. 13/2015, le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento regionale n. 18/2013 al "*Piano attuativo in zona D7 – Commerciale per medie e grandi strutture di vendita del vigente PUG*". Con la medesima nota si rappresentava al Comune di Galatina, in qualità di Autorità procedente, la facoltà di poter presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, nel termine di dieci giorni dal ricevimento della stessa, e che, decorso inutilmente tale termine, il Servizio VAS avrebbe proceduto all'adozione del provvedimento definitivo, sulla base della documentazione agli atti.

RILEVATO CHE:

- sono decorsi inutilmente i termini previsti dall'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii. per l'invio delle osservazioni al preavviso di rigetto prot. n. 10528/2016:

PRESO ATTO di quanto comunicato dal comune di Galatina, con nota proprio prot. n. 20160038789 del 19.10.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_11653 del 20.10.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, circa il mancato invio delle osservazioni a quanto rappresentato nella nota prot. n. 10528/2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VAS (preavviso di rigetto ex art. 10 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.). Con la medesima nota richiedeva l'emissione del provvedimento definitivo in ordine al procedimento in oggetto.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto:

a) di dover confermare le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui **all'art.7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18** espresse con la richiamata nota prot. 10528/2016, che qui si intende integralmente richiamata,
b) di non poter dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "*Piano attuativo in zona D7 – Commerciale per medie e grandi strutture di vendita del vigente PUG*";
c) di dare atto, per quanto sopra esposto, che il piano in oggetto è da sottoporre alla procedura di verifica di

assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012 ss. mm. ii., la cui competenza è in capo all'amministrazione comunale di Galatina.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013e oggetto di campionamento per il periodo di registrazione 18.07.2016- 14.08.2016 come da nota prot. n. 10029 del 22.08.2016;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, ivi comprese "le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione" di cui all'art.7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 espresse con la richiamata nota prot. n. AOO_089_10528 del 15.09.2016, che qui si intendono interamente riportate, quale parte integrante del presente provvedimento;

- **di non poter dichiarare** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato ***"Piano attuativo in zona D7 – Commerciale per medie e grandi strutture di vendita del vigente PUG";***

- **di dare atto**, per quanto sopra esposto, che ai sensi dell'art. 5, comma 5.1, lettera b) del R.R. n. 18/2013, il piano in oggetto è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata di cui all'art.6, comma 6.1, lettera b) della R.R. n. 18/2013 ss. mm. ii., la cui competenza è in capo a all'amministrazione comunale di Galatina;

- **di dichiarare,** in considerazione di quanto rappresentato dal Comune di Galatina con nota proprio prot. n. 20160038789 del 19.10.2016,l'immediata esecutività della presente determinazione;

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente – Comune di Galatina, a cura del Servizio VAS;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale,
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Territorio";
- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 9 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente Responsabile del Servizio VAS
Dott.ssaAntonietta Riccio

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 17 ottobre 2016, n. 321

"Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2020 – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) [articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013]. Sottomisura 19.1 - Sostegno preparatorio. Approvazione avviso pubblico", adottato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 57 del 16/04/2016, pubblicata nel BURP n. 45 del 21/04/2016.
Ordinanza del TAR Bari, Sez. Unite, n. 400 pubblicata il 08/09/2016.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dott. Cosimo R. Sallustio, Responsabile di Raccordo della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020 e dalla Dott.ssa Roberta Corsano, Responsabile della P.O. "Contenziosi PSR", dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015 n. C(2015) 8412;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale;

CONSIDERATO che la Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020 prevede una Strategia Plurifondo e, pertanto, le Strategie di Sviluppo Locale possono utilizzare, a seconda del territorio di costituzione del GAL, di Fondi FEAMP, FESR e FSE assieme al Fondo FEASR;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico Intersettoriale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, istituito con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 5 del 01/03/2016, ha trasmesso una relazione contenente

la definizione della metodologia per l'applicazione congiunta delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione nella selezione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. 57 del 15/04/2016, pubblicata sul BURP n. 45 del 21/04/2016, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Sottomisura 19.1 "*Sostegno preparatorio*" destinato ai Gruppi di Azione Locale, costituiti o in fase di costituzione, al fine di un pieno coinvolgimento delle comunità locali attraverso l'approccio partecipativo e della redazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

DATO ATTO che il precitato Avviso Pubblico di cui alla Sottomisura 19.1 ha stabilito che le "*Le attività potranno essere realizzate nelle aree rurali di tipologia C (Aree rurali intermedie), D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo), B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata) se già interessate dalla programmazione di tipo partecipativo (LEADER) nel periodo 2007-2013, nonché nelle aree eleggibili al sostegno del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)".*

DATO ATTO che il Comune di Monopoli non può essere ammesso al sostegno della Sottomisura 19.1 in quanto il territorio non è eleggibile al FEASR perché pur essendo classificato come Area B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata) non **è** stato interessato dalla programmazione precedente LEADER 2007-2013;

DATO ATTO che avverso la citata determinazione n. 57/2016 di approvazione dell'Avviso pubblico relativo alla Sottomisura 19.1 il Comune di Monopoli ha presentato ricorso dinanzi al TAR Puglia, Sede di Bari, rubricato al numero di ruolo 846/2016 chiedendo istanza di sospensione cautelare;

VISTA l'Ordinanza n. 400 pubblicata il 08/09/2016 con la quale il TAR Puglia, Sede di Bari, Sez. Unite ha accolto "*l'istanza cautelare ai fini del riesame*" presentata dal Comune di Monopoli;

RILEVATO che l'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'articolo 66 del Regolamento (UE) 1305/2013 conferiscono particolari compiti all'Autorità di Gestione in quanto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma;

CONSIDERATO che a seguito della precitata Ordinanza ed in ossequio alla stessa **è stata avviata** dall'Autorità di Gestione del PSR la procedura per il riesame della posizione del Comune di Monopoli;

CONSIDERATO che dall'esame dell'*iter* procedurale e della documentazione risulta che:

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 –Sez. 3 e 4– stabilisce nel paragrafo "Territori Interessati" che il Fondo capofila dei Piani di Azione sarà in genere il FEASR "*nelle aree rurali – con priorità per le aree C e D della classificazione delle aree 2014-2020 e per limitate aree della programmazione precedente (vale a dire, oltre alle aree rurali C e D, le aree protette e ad alto valore naturale, alcune aree rurali intensive e specializzate (aree B) interessate dalla programmazione Leader 2007-2013)*";
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia nella Scheda di Misura 19 riporta letteralmente quanto statuito nell'Accordo di Partenariato;
- al Comitato Tecnico Intersettoriale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia è stato assegnato, con riferimento all'implementazione della Misura 19, il compito di:
  - garantire l'integrazione tra fondi per la definizione delle aree locali eleggibili;
  - individuare le risorse dei vari Fondi da impegnare in ciascun processo di selezione;
  - definire i criteri di selezione dei Piani di Azione e dei GAL;
  - valutare i Piani, formulare il parere e le graduatorie alle AdG dei programmi;
  - armonizzare i tempi nel funzionamento dei diversi Fondi;
  - monitorare le operazioni (finanziario e procedurale);
  - definire le modalità/procedure di modifica/emendamento dei Piani di Azione.
- gli ambiti territoriali unitamente ai criteri di Selezione relativi alla Misura 19 così come definiti dal Comitato Tecnico Regionale Intersettoriale e successivamente fatti propri dall'Autorità di Gestione PSR, sono stati inviati in data 4 marzo 2016 al Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020 della

Regione Puglia con l'invito a formulare eventuali osservazioni in merito;

- il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale è stato istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 21 gennaio 2016, è composto tra gli altri dai rappresentati dei Servizi della Commissione Europea, del Ministero delle Politiche agricole con facoltà di voto e di proposta di modifiche e/o osservazioni vincolanti sulle materie in esame ed assolve i compiti indicati dal combinato disposto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Tale Comitato è stato convocato a Bari il 16 marzo 2016 per approvare i "criteri di selezione" dei nuovi Gruppi di azione locale;
- in merito alla proposta dei Criteri di selezione riguardanti la Misura 19 i Servizi della Commissione Europea hanno osservato che "*si ricorda che l'Accordo di Partenariato indica come prioritarie le zone C e D limitando l'ammissibilità delle zone B essenzialmente a situazioni di aree protette e ad alto valore naturale nonché alcune aree rurali intensive specializzate interessate dalla programmazione 2007-2013 (pag 668 e 696 dell' Accordo di Partenariato)*". (Si veda All. A, parte integrante del presente atto, che riporta l'Allegato 3 al verbale del Comitato di Sorveglianza denominato "*Criteri di Selezione Discussione Plenaria - Osservazioni dei Servizi della Commissione Europea*", pag. 11 punto e) delle "*Osservazioni*");
- in relazione alla precitata osservazione dei Servizi della Commissione Europea il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 marzo 2016 ha fornito la seguente risposta: "*il suggerimento è stato accolto, specificando l'ammissibilità per le aree C e D, per le aree protette e ad alto valore naturale, per le aree B interessate dalla programmazione Leader 2007/2013*". (Si veda pag. 12 punto e) delle "*Risposte*" del precitato All. A).

PRESO ATTO di quanto innanzi descritto in merito all'approvazione dei criteri di selezione della Misura 19 e all'individuazione dei territori interessati alla realizzazione degli interventi;

RITENUTO che nell'individuazione delle aree eleggibili e quindi ammissibili ai finanziamenti del Fondo FEASR i Servizi della Commissione Europea in merito a quanto riportato nell'Accordo di Partenariato hanno espresso inequivocabilmente la loro posizione, ovvero prevedere come *prioritarie le zone C e D e limitando l'ammissibilità delle zone B ad alcune aree rurali intensive specializzate interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013, nonché alle aree protette e ad alto valore naturale*;

TENUTO CONTO, altresì, che l'osservazione della Commissione è stata accolta dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 così come si evince nell'All. B, parte integrante del presente atto, che riporta l'Allegato 4 al Verbale del Comitato di Sorveglianza del 16 marzo 2016 denominato "*Criteri di Selezione Discussione Plenaria*" nel quale sono stati riportati i Criteri di selezione approvati;

Tutto ciò premesso:

Si ritiene di aver, nel rispetto dell'ordinanza suddetta, compiutamente proceduto al riesame degli atti programmatici e di tutta la documentazione inerente la questione di che trattasi e, pertanto, per quanto innanzi esplicitato non appaiono fondati i rilievi di cui al ricorso presentato dal Comune di Monopoli;

Considerato quanto innanzi, si ritiene di confermare la non ammissione a finanziamento del territorio del Comune di Monopoli perché territorio non eleggibile al FEASR in quanto pur essendo classificato come area B (aree rurali ad agricoltura intensiva) non **è** stato interessato dalla programmazione precedente LEADER 2007-2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che a seguito dell'esito del riesame espletato è confermata la non ammissione a finanziamento del territorio del Comune di Monopoli perché territorio non eleggibile al FEASR in quanto pur essendo classificato come area B (aree rurali ad agricoltura intensiva) non è stato interessato dalla programmazione precedente LEADER 2007-2013;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà notificato al Comune di Monopoli;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate e da un All. A denominato "*Criteri di Selezione Discussione Plenaria - Osservazioni dei Servizi della Commissione Europea*" composto da n. 14 (quattordici) facciate vidimate e timbrate e da un All. B denominato "*Criteri di Selezione Discussione Plenaria*" composto da n. 16 (sedici) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
di Sviluppo Rurale

REGIONE PUGLIA

REPUBBLICA ITALIANA

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020

CCI 2014IT06RDRP020

CRITERI DI SELEZIONE DISCUSSIONE PLENARIA

(Punto 4 O. d. G.)

Osservazioni dei Servizi della Commissione Europea

BARI, 16 Marzo 2016

Sommario

PREMESSA 1
1. OSSERVAZIONI AI CRITERI DI SELEZIONE 2
1.1. OSSERVAZIONI DI PORTATA GENERALE 2
1.2. OSSERVAZIONI DI PORTATA SPECIFICA 2
1.2.1. Misura 3 - Sottomisura 3.1 2
1.2.2. Misura 3 - Sottomisura 3.2 2
1.2.3. Misura 4 – Sottomisura 4.1.A 3
1.2.4. Misura 4 – Sottomisura 4.1.B 3
1.2.5. Misura 4 – Sottomisura 4.2 4
1.2.6. Misura 4 – Sottomisura 4.3.A 5
1.2.7. Misura 4 – Sottomisura 4.3.B 5
1.2.8. Misura 4 – Sottomisura 4.3.C 6
1.2.9. Misura 4 – Sottomisura 4.4 6
1.2.10. Misura 5 – Sottomisura 5.1 6
1.2.11. Misura 5 – Sottomisura 5.2 7
1.2.12. Misura 6 – Sottomisura 6.1 7
1.2.13. Misura 6 – Sottomisura 6.4 8
1.2.14. Misura 8 8
1.2.15. Misura 8 – Sottomisura 8.1 8
1.2.16. Misura 8 – Sottomisura 8.2 9
1.2.17. Misura 8 – Sottomisura 8.3 9
1.2.18. Misura 8 – Sottomisura 8.4 9
1.2.19. Misura 8 – Sottomisura 8.6 10
1.2.20. Misura 9 – Sottomisura 9.1 10
1.2.21. Misura 10 – Sottomisura 10.1 10
1.2.22. Misura 11 11
1.2.23. Misura 19 11

PREMESSA

Il presente documento è redatto in conformità all'art. 3 punto 9 del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza PSR Puglia 2014-2020 ed è parte integrante del verbale relativo alla seduta plenaria del 16 marzo 2016.

Il documento contiene le osservazioni poste dai Servizi della Commissione sui criteri di selezione relativi alle Misure 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11 e 19.

1. OSSERVAZIONI AI CRITERI DI SELEZIONE

1.1. OSSERVAZIONI DI PORTATA GENERALE

Osservazioni

a) si raccomanda di riportare i punteggi in base 100;
b) si raccomanda di riportare integralmente la definizione presente nel paragrafo riportante i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione.

Risposte

a) l'osservazione è stata recepita e i punteggi sono stati riportati su base 100;
b) la raccomandazione è stata recepita.

1.2. OSSERVAZIONI DI PORTATA SPECIFICA

1.2.1. Misura 3 - Sottomisura 3.1

Osservazioni

a) nel principio riguardante la primalità per i giovani agricoltori insediati da non più di cinque anni riportare la dicitura "*ai sensi della misura 6.1 o 112 del periodo di programmazione precedente*";
b) nel principio riguardante la primalità per il comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico) si raccomanda di aumentare il punteggio;
c) manca una necessaria priorità legata alla novità del Regime qualità = privilegiare regimi di recente approvazione – si raccomanda di riscrivere dando priorità ai regimi DOP/IGP e biologico, e in secondo ordine a regimi di qualità nazionale. Inserire in tale griglia il fattore: Regimi di qualità approvati da meno di tot anni;
d) il punteggio minimo appare molto basso.

Risposta

Le raccomandazioni sono state recepite e il punteggio minimo modificato come suggerito.

1.2.2. Misura 3 - Sottomisura 3.2

Osservazioni

a) per quanto riguarda il criterio "*partecipazione ad accordi di filiera*" si chiede di cancellare la dicitura (OP) in quanto non prevista nel PSR;
b) per quanto riguarda il criterio "l*ivello di innovazione del regime di qualità*" si chiede di cancellare il titolo e sostituirlo con "*Regimi di qualità di recente costituzione*" così come riportato sul PSR;
c) si raccomanda di aumentare il punteggio attribuibile al criterio "*Regimi di qualità di recente costituzione*";
d) si raccomanda che il criterio "*Regimi di qualità di recente costituzione*" venga declinato all'interno dei diversi tipi di regimi di qualità dando priorità ai regimi DOP/IGP/biologico rispetto agli altri regimi di qualità;
e) il punteggio minimo è eccessivamente basso.

Risposta

Le raccomandazioni sono state recepite e il punteggio minimo modificato come suggerito.

1.2.3. Misura 4 – Sottomisura 4.1.A

Osservazioni

a) nel criterio "*Tipologia del richiedente, con premialità IAP*" si suggerisce di eliminare la preferenza CD, criterio soggettivo e non contenuto nel PSR ed (se non eliminare), almeno ridurre l'importanza del privilegio per soggetti aderenti a PEI (esempio 5 punti);
b) nel criterio "*Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura* 3" si suggerisce di ponderare maggiormente tra DOP/IGP/BIOLOGICO (10 punti) e altri regimi di qualità (5 punti);
c) nel principio "*Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*" correggere i punti coerentemente con i principi di selezione indicati nel PSR e aumentare il punteggio;
d) nel principio "*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*" si raccomanda di ridurre il punteggio;
e) nel principio "*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*" si raccomanda calcolare il punteggio sui Business Plan valutati ammissibili e non su quelli presentati;
f) si raccomanda di aumentare il punteggio per il principio riguardante gli investimenti relativi all'irrigazione;
g) si raccomanda di eliminare l'attribuzione di un punteggio ai progetti che non prevedono la realizzazione di interventi irrigui.

Risposte

a) le raccomandazioni sono state recepite;
b) le raccomandazioni sono state recepite ed è stato attribuito un punteggio di 7 punti per i regimi DOP/IGP/BIOLOGICO e 3 punti per gli altri regimi di qualità;
c) la raccomandazione è stata recepita;
d) la raccomandazione è stata recepita;
e) si è ritenuto opportuno confermare l'attribuzione del punteggio sui Business Plan presentati al fine di poter determinare una graduatoria immediata sulla scorta dei Business Plan presentati attraverso il portale regionale senza la necessità di attendere l'istruttoria da parte del funzionario responsabile del procedimento;
f) le raccomandazioni sono state recepite;
g) le raccomandazioni sono state recepite.

1.2.4. Misura 4 – Sottomisura 4.1.B

Osservazioni

a) nel criterio "*Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni*" si suggerisce di aggiungere che sono privilegiati anche i nuovi giovani agricoltori che si impegnano a divenire IAP con il business plain;
b) nel criterio "*Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*" si suggerisce di ponderare maggiormente tra DOP/IGP/BIOLOGICO (10 punti) e altri regimi di qualità (5 punti);

c) nel principio "*Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*" correggere i punti coerentemente con i principi di selezione indicati nel PSR e aumentare il punteggio;
d) nel principio "*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*" si raccomanda di ridurre il punteggio;
e) nel principio "*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*" si raccomanda calcolare il punteggio sui Business Plan valutati ammissibili e non su quelli presentati;
h) si raccomanda di aumentare il punteggio per il principio riguardante gli investimenti relativi all'irrigazione;
i) si raccomanda di eliminare l'attribuzione di un punteggio ai progetti che non prevedono la realizzazione di interventi irrigui.

Risposte

a) le raccomandazioni sono state recepite;
b) le raccomandazioni sono state recepite ed è stato attribuito un punteggio di 7 punti per i regimi DOP/IGP/BIOLOGICO e 3 punti per gli altri regimi di qualità;
c) le raccomandazioni sono state recepite;
d) le raccomandazioni sono state recepite;
h) si è ritenuto opportuno confermare l'attribuzione del punteggio sui Business Plan presentati al fine di poter determinare una graduatoria immediata sulla scorta dei Business Plan presentati attraverso il portale regionale senza la necessità di attendere l'istruttoria da parte del funzionario responsabile del procedimento;
e) le raccomandazioni sono state recepite;
f) le raccomandazioni sono state recepite.

1.2.5. Misura 4 – Sottomisura 4.2

Osservazioni

a) nel principio "*Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento*" si suggerisce di abbassare il punteggio in quanto trattasi di un criterio soggettivo;
b) nel criterio "*Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*" si suggerisce di ponderare maggiormente tra DOP/IGP/BIOLOGICO e altri regimi di qualità;
c) nel principio "*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*" si raccomanda calcolare il punteggio sui Business Plan valutati ammissibili e non su quelli presentati.

Risposte

a) le raccomandazioni sono state recepite;
b) le raccomandazioni sono state recepite;

i) si è ritenuto opportuno confermare l'attribuzione del punteggio sui Business Plan presentati al fine di poter determinare una graduatoria immediata sulla scorta dei Business Plan presentati attraverso il portale regionale senza la necessità di attendere l'istruttoria da parte del funzionario responsabile del procedimento.

1.2.6. Misura 4 – Sottomisura 4.3.A

Osservazioni

a) per quanto riguarda il principio riguardante la tipologia e il livello di innovazione si raccomanda di aumentare il punteggio;
b) nel principio riguardante il numero di aziende agricole e forestali servite si suggerisce di abbassare la prima soglia di punteggio dal 10% a 1%;
c) nel principio riguardante il numero di aziende agricole e forestali servite si suggerisce di calcolare la media delle aziende sui progetti ammissibili e non su quelli presentati;
d) per ciò che attiene al risparmio idrico inferiore alla soglia è necessario modificare il primo criterio modulandolo come risparmio da 45% a 55% (10 punti) / risparmio oltre il 55% (30 punti); per quanto riguarda il secondo criterio, invece, è necessario precisare che il risparmio idrico deve essere oltre la soglia stabilita dal criterio di ammissibilità, cioè almeno il 60% di risparmio effettivo (ex post) rispetto al risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento;
e) indicare un punteggio minimo non necessariamente molto alto.

Risposte

a) l'osservazione è stata recepita;
b) il suggerimento è stato recepito;
c) si ritiene opportuno calcolare la media sui progetti presentati e non su quelli resi ammissibili dopo la fase istruttoria al fine di determinare la graduatoria mediante i dati forniti dal portale regionale;
d) il suggerimento è stato recepito parzialmente. Infatti nel primo criterio, che riguarda i corpi idrici ritenuti in condizioni buone, è stata stabilita una prima soglia che va da 45% a 55% (15 punti) / e una seconda soglia che prevede un risparmio oltre 55% (25 punti); per ciò che concerne invece i corpi idrici che si trovano in condizioni non buone la soglia stabilita è stata modificata e portata al 70% (25 punti);
e) è stato stabilito un punteggio minimo per accedere al finanziamento pari a 25 punti.

1.2.7. Misura 4 – Sottomisura 4.3.B

Osservazioni

a) per ciò che attiene al numero di aziende agricole e forestali servite e alla superficie servita si suggerisce di calcolare la media rispetto ai progetti considerati ammissibili e non su quelli presentati;
b) si suggerisce di meglio definire il punteggio minimo ammissibile per accedere al finanziamento specificando che tale punteggio deve scaturire dalla somma di almeno due criteri.

Risposte

a) si ritiene più opportuno calcolare la media sui progetti presentati e non su quelli resi ammissibili dopo la fase istruttoria al fine di determinare la graduatoria immediatamente, mediante i dati forniti dal portale regionale;
b) il suggerimento è stato recepito.

1.2.8. Misura 4 – Sottomisura 4.3.C

Osservazioni

a) per ciò che attiene al numero di aziende agricole e forestali servite e alla superficie servita si suggerisce di calcolare la media rispetto ai progetti considerati ammissibili e non su quelli presentati;
b) per ciò che attiene al numero di aziende agricole e forestali servite si suggerisce di alzare la soglia dallo 0% a 1%;
c) il punteggio minimo ammissibile pare troppo basso.

Risposte

a) si ritiene più opportuno calcolare la media sui progetti presentati e non su quelli resi ammissibili dopo la fase istruttoria al fine di determinare la graduatoria immediatamente, mediante i dati forniti dal portale regionale;
b) il suggerimento è stato accolto;
c) il punteggio minimo ammissibile per accedere al finanziamento è stato rideterminato e portato a 30 punti, da conseguire sommando almeno due criteri.

1.2.9. Misura 4 – Sottomisura 4.4

Osservazione

a) Il principio riguardante il "richiedente soggetto pubblico" sembra discriminante e non pertinente; inoltre non sembra opportuno predisporre due bandi separati.

Risposta

La necessità di attivare due bandi distinti deriva dalla necessità di applicare criteri di selezione diversi così come definito nella scheda di misura, in quanto per ciò che concerne l'operazione A, la localizzazione dell'azienda in area natura 2000 costituisce un elemento premiante, mentre nell'operazione B, l'azienda deve necessariamente ricadere all'interno dell'area natura 2000 per poter aderire al bando.

1.2.10. Misura 5 – Sottomisura 5.1

Osservazioni

a) come mai si parte da 4 e non da 1? Si nota una differenziazione ridotta tra le classi;
b) si chiede di confermare che tutte le zone citate (cuscinetto sorveglianza, contenimento, infetta) rispondono alla definizione di Zona di Accertata Diffusione (definizione contenuta nei decreti? O nella direttiva CE?);
c) com'è definito il termine terreni? Si tratta di Aziende (nel loro complesso) o si tratta di ciascuna particella olivata? In tal caso esiste una ponderazione dimensionale? Si chiede di specificare;
d) trattandosi di misure di prevenzione si raccomanda di specificare (in sintesi in questo documento e in modo più esteso nel bando) che non sono ammessi terreni/particelle olivate già dichiarate infette e particelle olivate sottoposte a obbligo di espianto. Salvo che non si dimostri che un'azione applicata in tali particelle limiti il diffondersi della malattia nel resto del territorio.

Risposta

I punteggi sono stati ricalibrati su base 100 rimarcando la differenza tra i diversi gradi di rischio. Le zone citate rispondono alla definizione di zona di accertata diffusione secondo quanto riportato nelle determine

regionali pubblicate rispettivamente sul BURP n. 147 del 12/11/2015 e sul BURP n 108 del 30/07/2015. Infine il termine *terreni* è stato sostituito con il termine *superfici*, intese come superfici aziendali ricadenti all'interno delle aree delimitate.

1.2.11. Misura 5 – Sottomisura 5.2

Osservazioni

a) si chiede di chiarire il metodo di calcolo del danno che incide sul potenziale agricolo aziendale;
b) si raccomanda di differenziare maggiormente le classi, soprattutto alla base: per esempio aggiungere una classe ≥ del 30% e inferiore al 40 % a cui attribuire 1 o 2 punti e lasciando una seconda classe ≥ del 40% e inferiore al 50% a cui attribuire 4 punti;
c) si raccomanda di specificare che la dimensione aziendale è calcolata in termini di Produzione Standard, oppure chiarire se è utilizzata un'altra metodologia;
d) chiarire come viene calcolato il danno che incide sul potenziale agricolo del territorio colpito e se tale dato è desumibile dal decreto di calamità naturale.

Risposte

a) I danni sono calcolati sulla base del valore reale del potenziale produttivo distrutto o danneggiato. A livello aziendale la stima sarà operata da professionista abilitato sulla base di informazioni pertinenti e verificabili; la congruità di tale stima sarà valutata dalla Regione Puglia;
b) Il suggerimento è stato accolto;
c) Il suggerimento è stato accolto;
d) Si è ritenuto opportuno determinare l'incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale calcolando l'incidenza del valore economico del patrimonio danneggiato / distrutto dell'azienda (x_i) rispetto alla media del totale dei danni subiti dalle aziende che partecipano alla misura con la seguente formula: $\frac{X_i - media \sum_{i=1}^{n} X_i}{media \sum_{i=1}^{n} X_i}$x100.

1.2.12. Misura 6 – Sottomisura 6.1

Osservazioni

a) per quel che riguarda il principio della *dimensione economica dell'azienda*, questo non riflette i principi discussi in negoziazione (privilegiare i beneficiari per i quali si sono dimostrati maggiori fabbisogni) in quanto si privilegiano le aziende grandi e molto grandi in rapporto ad aziende piccole e medie. Si raccomanda di verificare e prevedere una modifica del PSR quanto prima – nel frattempo si raccomanda di rivedere il criterio come di seguito proposto;
b) per ciò che riguarda le caratteristiche del piano aziendale si raccomanda di dare maggiore dettaglio specificando quali misure addizionali sono da privilegiare in base ai fabbisogni evidenziati in tabella SWOT. Declinare su più classi e aumentare peso del criterio sino a 40 in rapporto anche alla diminuzione del criterio successivo.

Risposta

I suggerimenti sono stati accolti. Il punteggio riferito alla dimensione economica dell'azienda è stato ridotto a 20 punti, mentre il criterio riguardante le caratteristiche del piano aziendale è stato maggiormente dettagliato inserendo le misure premianti con i relativi punteggi. Il punteggio massimo attribuibile riferibile a questo criterio è stato incrementato a 35 punti.

1.2.13. Misura 6 – Sottomisura 6.4

Osservazioni

a) si raccomanda di aumentare la percentuale riferito all'incremento della performance economica dallo 0% a 1% e rapportare questo alla media degli incrementi perseguiti dai business plan presentati e resi ammissibili;
b) si raccomanda di aumentare il punteggio minimo a 31punti su almeno due criteri.

Risposte

a) il suggerimento di incrementare il livello della performance economica è stato parzialmente accolto in quanto l'incremento minimo deve essere comunque superiore a zero e non uguale; altresì si è ritenuto opportuno confermare il raffronto con la media dell'insieme dei business plan presentati al fine di determinare i punteggi e successiva graduatoria direttamente dal portale regionale;
b) si è ritenuto opportuno confermare il punteggio minimo ammissibile a 30 punti.

1.2.14. Misura 8

Osservazioni

a) Si raccomanda di chiarire meglio la premessa
b) Si chiede di chiarire meglio punteggio minimo e il punteggio massimo
c) Si chiede di chiarire se i punteggi sono cumulabili, in che misura e se è prevista una proporzionalità

Risposte

a) il suggerimento è stato accettato;
b) il suggerimento è stato accolto;
c) In linea generale i punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche ed oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi. Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.

1.2.15. Misura 8 – Sottomisura 8.1

Osservazioni

a) si raccomanda di riportare integralmente il principio riguardante la localizzazione nelle Zone Natura 2000
b) si suggerisce di abbassare il punteggio riferito alle aree periurbane
c) si suggerisce di aumentare il punteggio riguardante gli interventi ricadenti nella Zona natura 2000
d) la realizzazione di piantagioni di ciclo breve (turno minimo di 20 anni) su terreni agricoli e non agricoli sembra non conforme al dettato dell'articolo 6 del regolamento 807

Risposte

a) il suggerimento è stato accettato.
b) si ritiene opportuno confermare il punteggio in quanto tale scelta rinviene da strategie di politica regionale, già evidenziata nelle schede di misura; infatti la Regione Puglia ha previsto tale priorità nel "Patto Città Campagna" contenuto nel PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

c) si ritiene opportuno confermare il punteggio in quanto è stata data priorità al ripristino ed al miglioramento dei boschi in tali aree piuttosto che all'impianto di nuovi boschi in linea con la Focus Area FA-4A) - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa .Va inoltre considerato che comunque questo è un punteggio aggiuntivo per le aree ricadenti nei Siti Natura 2000.
d) il turno minimo di 20 anni, coincidente con il turno massimo, per tali tipologie di impianti, è stato concordato con la DG Ambiente nell'audizione congiunta di ottobre 2015 a Bruxelles, a seguito di osservazioni di alcune organizzazioni ambientaliste italiane; in precedenza era di 12 anni.

1.2.16. Misura 8 – Sottomisura 8.2

Osservazioni

a) chiarire come mai l'ordine delle zone prioritarie è inverso rispetto alla sottomisura 8.1;
b) chiarire il criterio con cui sono state attribuite le priorità per le tipologie progettuali ammissibili.

Risposte

a) nelle aree protette è stata attribuita priorità ai sistemi agroforestali piuttosto che ai rimboschimenti. Nelle aree a rischio idrogelogico è preferibile avere nuovi boschi piuttosto che piante sparse;
b) le tipologie estensive in ordine sparso rispondono meglio alle esigente di tipo naturalistico ambientali del territorio regionale.

1.2.17. Misura 8 – Sottomisura 8.3

Osservazioni

a) chiarire come mai sono previsti interventi prioritari in aree periurbane; il punteggio sembra eccessivo;
b) per gli interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio si chiede di declinare tra rischio alto (punteggio maggiore) e rischio basso (punteggio minore).

Risposte

a) alla stessa stregua delle aree a rischio incendi di interfaccia, è più utile per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, dare priorità per gli interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali ed eventi catastrofici, alle aree più prossime ai centri abitati. Il punteggio è stato comunque abbassato come suggerito;
b) il suggerimento è stato accolto.

1.2.18. Misura 8 – Sottomisura 8.4

Osservazioni

a) chiarire come mai sono previsti interventi prioritari in aree periurbane; il punteggio sembra eccessivo;
b) chiarire cosa si intende per aree percorse da incendio; l'individuazione precisa di tali aree è obbligatoria.

Risposte

a) tali aree sono quelle i cui boschi subiscono una maggiore pressione antropica; valgono anche le considerazioni fatte per la sottomisura 8.3. Il punteggio è stato comunque abbassato come suggerito;
b) è una delle tipologie di intervento previste, cfr. scheda della sottomisura 8.4 al paragrafo 8.2.8.3.4.1.

1.2.19. Misura 8 – Sottomisura 8.6

Osservazioni

a) definire le aree collinari e montane
b) il punteggio attribuito per il maggior contenuto di innovazione sembra eccessivamente elevato, chiarire a quale priorità risponde
c) si raccomanda di rivedere il criterio riguardante la maggiore estensione della superficie forestale gestita mediante Piano di gestione o strumento equivalente, o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari, in quanto appare confuso e poco chiaro – inoltre si invita a non dare punti di preferenza per piano di gestione a superfici che superano la soglia di obbligo (50 Ha)

Risposte

a) in base al sistema circoscrizionale statistico dell'ISTAT, istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna,collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici;
b) risponde alla priorità 2 ed alla FA – 2°, Fabbisogno d'intervento n° 09 - Processi di ammodernamento con diversificazione di attività e di prodotti e miglioramento tecniche produzione/allevamento;
c) la raccomandazione è stata accolta.

1.2.20. Misura 9 – Sottomisura 9.1

Osservazioni

a) per ciò che riguarda il criterio *maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)* si ritiene che la definizione andrebbe precisata meglio , es. Numero soci produttori dell'OP ≥ al del 45% oppure Numero soci produttori dell'OP ≥ al 45%; si raccomanda di estendere maggiormente il numero di classi, attribuendo il punteggio massimo a chi associa almeno il doppio di produttori rispetto alla soglia minima e per opportuna trasparenza si consiglia di allegare a questo criterio le soglie minime fissate dall'Italia per il riconoscimento delle OP;
b) per il criterio che riguarda il *maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013* si consiglia di differenziare l'ordine di priorità privilegiando le DOP / IGP / Biologico rispetto agli altri sistemi di qualità;
c) si consiglia di chiarire meglio il criterio *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall' OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013).*

Risposte

a) il suggerimento è stato parzialmente accolto, la definizione è stata meglio precisata, in nota sono state chiarite le soglie minime per il riconoscimento delle OP ma si è ritenuto opportuno non estendere il numero delle classi;
b) il suggerimento è stato accolto;
c) il suggerimento è stato accolto.

1.2.21. Misura 10 – Sottomisura 10.1

Osservazioni

Nessuna osservazione avanzata

1.2.22. Misura 11

Osservazioni

Nessuna osservazione avanzata

1.2.23. Misura 19

Osservazioni

a) mancano i criteri di selezione della sottomisura 19.3 (se come si evince dal PSR la selezione dei progetti di cooperazione sarà effettuata dall'AdG e non dal GAL) – restano anche da definire i criteri di selezione per le azioni a regia diretta del GAL;
b) non si capisce come verranno selezionate le domande di cui alla sottomisura 19.1;
c) nella Premessa, al punto 1) si raccomanda di riportare in dettaglio i principi di selezione indicati nel PSR – tale osservazione vale anche per i titoli delle tabelle di declinazione del punteggio;
d) non si condivide l'importanza data alle varie categorie. Si raccomanda di attribuire 30/35 punti alla priorità territoriale, 20/25 punti alla composizione del GAL, 40/45 punti alla struttura del PAL;
e) per quanto riguarda l'ultima frase del punto 1) del Metodo si ricorda che l'Accordo di Partenariato indica come prioritarie le zone C e D limitando l'ammissibilità delle zone B essenzialmente a situazioni di aree protette e ad alto valore naturale nonché alcune aree rurali intensive specializzate interessate dalla programmazione 2007-2013. (pag 668 e 696 dell' AP);
f) ultima frase punto 3) del Metodo, specificare come si misura completezza e adeguatezza (osservazione generale da memorizzare in tutti i casi analoghi);
g) per quanto riguarda la punteggiatura del primo criterio, differenziare i punti tra aree D e aree C (le prime presentano maggiore criticità rispetto alle seconde);
h) sul punto precedente si ritiene non corretto dare punti a una incidenza territoriale in area B uguale o superiore a 50%;
i) la tabella relativa al secondo criterio è assolutamente poco trasparente – non si capisce cosa si sta selezionando: come funziona? Rivedere integralmente;
j) per quanto riguarda il secondo criterio si raccomanda la selezione di GAL che assicurino un maggiore rappresentatività in rapporto ai territori e ai fabbisogni evidenziati;
k) nella stessa tabella si evidenzia una premialità per il settore agricolo (organizzazioni datoriali agricole?). Dato che la misura LEADER non è diretta al settore agricolo in particolare, eliminare tale premialità (se effettivamente esistente) oppure indicare a che fabbisogno (evidenziato nell'analisi SWOT del PSR) questa premialità risponde (principio generale applicabile a casi analoghi);
l) nel secondo criterio manca qualunque riferimento alla premialità per il sistema organizzativo (malgrado sia contenuto dei principi di selezione;
m) per quanto riguarda il terzo criterio si raccomanda di evitare valori poco trasparenti e poco misurabili del tipo Ottimo-Buono-Sufficiente;
n) per quanto riguarda il terzo criterio eliminare tutta la punteggiatura per i casi INSUFFICIENTE in quanto non dovrebbero essere ammissibili casi simili. Dare punteggio zero al grado sufficiente;
o) per quanto riguarda il terzo criterio si considerano bassi i punteggi relativi attribuiti alla Coerenza interna ed esterna e alla interazione tra gli attori dei differenti settori;
p) per quanto riguarda il terzo criterio si rileva la mancanza di una valutazione e/o una selezione prioritaria basata anche su Criteri di Selezione che saranno attuati dai GAL – nel PSR é indicato che (pur se tali criteri vengono stabiliti e applicati dal GAL nella loro autonomia) questi saranno validati e approvati dell'AdG nell'ambito della selezione vedasi § 8.2.13.3.2.7 del PSR;

q) per quanto riguarda il terzo criterio, alla voce esperienze pregresse non vengono evidenziati elementi di valutazione legati alla capacità e regolarità della spesa, qualità dell'azione, ed inoltre non si evidenziano priorità negative a seguito di esperienze pregresse negative.

Risposte

a) entrambi i criteri saranno definiti successivamente alla approvazione delle SSL;
b) le domande di cui alla sottomisura 19.1, come indicato nel PSR, saranno ammissibili a finanziamento se le conseguenti SSL a valere sulla sottomisura 19.2 saranno ammissibili a finanziamento;
c) il suggerimento è stato accolto;
d) il suggerimento è stato parzialmente accolto. Sono stati attribuiti 50 punti alla struttura del PAL, 30 punti alla composizione del GAL (per premiarne la rappresentatività) e 20 punti alla priorità territoriale;
e) il suggerimento è stato accolto, specificando l'ammissibilità per le aree C e D, per le aree protette e ad alto valore naturale, per le aree B interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013;
f) il suggerimento è stato accolto. E' stato specificato come si misura completezza e adeguatezza;
g) il suggerimento è stato accolto, omologando, nel caso di GAL cofinanziato dal FEAMP, le aree rispondenti ad almeno due delle cinque caratteristiche di eleggibilità al FEAMP alle aree D;
h) il suggerimento è stato accolto. Non è stato attribuito alcun punteggio alla incidenza territoriale delle aree B;
i) la tabella, funzionale alla costituzione di GAL maggiormente rappresentativi di tutti gli attori socioeconomici ed istituzionali delle aree rurali, è stata modificata e maggiormente dettagliata ed integrata con spiegazioni che ne garantiscono la comprensibilità;
j) vedasi quanto indicato alla precedente risposta;
k) la premialità al settore agricolo è diretta conseguenza della prevalenza dei soggetti e delle funzioni agricole nelle aree rurali pugliesi. Al contempo è stato un tipo di criterio teso a garantire la presenza nel partenariato di soggetti privati non esercitanti attività agricola o ricompresi nelle associazioni datoriali agricole;
l) il suggerimento è stato accolto, attribuendo al sistema organizzativo un punteggio massimo di 10;
m) la valutazione basata su concetti quali Ottimo, Buono, Sufficiente sarà operata, da Commissioni allo scopo istituite, sulla base di specifiche e dettagliate motivazioni;
n) il suggerimento è stato accolto;
o) il suggerimento è stato accolto, attribuendo alla coerenza interna ed esterna un punteggio massimo di 5;
p) il suggerimento è stato accolto, inserendo specifico riferimento ai criteri di selezione al tipo di criterio *Coerenza interna ed esterna*;
q) la mancanza di elementi valutativi certi sui temi indicati impedisce l'accoglimento del suggerimento.

COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
di Sviluppo Rurale

REGIONE PUGLIA

REPUBBLICA ITALIANA

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020

CCI 2014IT06RDRP020

CRITERI DI SELEZIONE DISCUSSIONE PLENARIA

(Punto 4 O. d. G.)

BARI, 16 MARZO 2016

Sommario

1. Criteri di selezione FEASR 3

1.1 Normativa di riferimento 4

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione 5

1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione 7

1.4 Criteri di selezione 8

MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (articolo 16) 8

MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17) 15

MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLODANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICIE INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18) 45

MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19) 53

MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26) 60

MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27) 79

MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28) 84

MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA (articolo 29) 89

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013] 94

1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I criteri di selezione delle misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;
- Programma Sviluppo Rurale Regione Puglia FEASR 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 2424 del 30-12-2015.

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nel Programma di Sviluppo rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I criteri di selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.1.2 e 10.1.4 e della sottomisura 10.2), comprese i criteri di selezione delle Misure 1, 2 e 16, delle sottomisure 7.3 e 10.2 sottoposti al Comitato di Sorveglianza con consultazione attraverso proceduta scritta avviata in data 24 marzo 2016.

I criteri di selezione sono suddivisibili in due tipologie: di natura qualitativa, con valutazione da parte dell'istruttore, e di natura quantitativa, basati su calcolo numerico.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

Per le misure individuate dal PSR, il presente documento definisce, altresì, il punteggio minimo ammissibile complessivo al disotto del quale il sostegno non può essere concesso; in alcune misure e/o sottomisure il punteggio minimo ammissibile è da rispettare, inoltre, per singolo principio.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo un specificato criterio individuato con riferimento alle caratteristiche della misura.

Si precisa infine che:

a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti.

La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO	
Valutazione	**Motivazione**
Ottimo	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
Buono	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
Sufficiente	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
Insufficiente	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Fabbisogni

Le analisi condotte evidenziano una scarsa attrattività delle aree rurali pugliesi per l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali e per il mantenimento di quelle esistenti. Tra gli altri, la dotazione di servizi alle imprese e di servizi alla persona continua a rappresentare un punto di debolezza che certamente non favorisce lo sviluppo locale. Va necessariamente garantito un livello della qualità della vita per le popolazioni locali adeguato a favorirne lo sviluppo. A questo proposito e in stretto collegamento con il dettato regolamentare, appare fondamentale l'apporto di strumento e modelli di programmazione territoriale che rispondano alle specifiche esigenze e potenzialità. L'approccio partecipativo deve tendere a realizzare azioni di sistema, chiaramente aderenti alle specificità territoriali, a forte carattere dimostrativo e innovativo, funzionali all'innalzamento degli indici di qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi alla popolazione e del rapporto città-campagna.

Obiettivi

La misura intende promuovere l'azione di partenariato e di "dialogo" tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di Gruppi di Azione Locale (GAL) - rappresentativi di enti territoriali e partenariati pubblico-privati locali - alla definizione e attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che riguardino non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo economico e sociale dei territori rurali e dei territori costieri. Intende perseguire un'azione di razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazioni efficaci ed efficienti di tutti i soggetti coinvolti nella governante locale, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio regionale (GAL, Unioni di Comuni, le aree Parco, ed altre).

SOTTOMISURA 19.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

SOTTOMISURA 19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sottomisura 19.1	La sotto-misura sostiene le attività svolte da Gruppi di Azione Locale (GAL) già esistenti o in via di costituzione finalizzate alla preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo. Il sostegno preparatorio è funzionale a migliorare la qualità della fase di costituzione del partenariato e della progettazione della SSL. In particolare, la sottomisura prevede il sostegno ad attività di formazione, animazione e messa in rete dei soggetti per migliorare le capacità degli attori locali, pubblici e non pubblici, nello svolgimento del loro ruolo nel LEADER.
Sottomisura 19.2	La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale descritte nella SSL predisposta dal GAL, attraverso il Piano di Azione Locale (PAL) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Gli obiettivi che ciascuna SSL perseguirà saranno finalizzati a precisi ambiti tematici. I GAL sceglieranno per i rispettivi PAL un numero di ambiti di intervento, non superiore a tre. La SSL dovrà avere carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale
Sottomisura 19.4	Il tipo di operazione sostiene l'attività di gestione amministrativa e contabile connessa all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare, la misura consente la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa nonché una capillare azione di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.

Localizzazione

Aree eleggibili FEASR. Il CLLD sarà attuato nelle aree rurali - con priorità per le aree C e D, della classificazione delle aree 2014-2020 - e per limitate aree della programmazione precedente, vale a dire, oltre alle aree rurali C e D, le aree protette e ad alto valore naturale, alcune aree rurali intensive e specializzate (aree B) interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013.

Aree eleggibili FEAMP. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

1. L'area interessata dalla strategia deve includere almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.
2. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

   Aspetti legati alle caratteristiche fisiche e demografiche dell'area:

   Come requisito minimo, le aree devono almeno:

   I. costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. UE n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato.

   Inoltre, al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma, le aree dovranno rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

   Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:

   II. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
   III. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

   Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:

   IV. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;
   V. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
   VI. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.
3. Le attività della Strategia finanziate dal FEAMP fanno riferimento ad almeno uno degli obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014.
4. E' rispettata la disposizione di cui all'art. 61.4 del Reg. (UE) n. 508/2013, in base alla quale: "Qualora la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo riceva il sostegno di altri fondi oltre al FEAMP, l'organismo di selezione dei FLAG per i progetti sostenuti dal FEAMP rispetta i seguenti requisiti:
   a) rispecchiare ampiamente l'asse principale della loro strategia e la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile;
   b) garantire una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura.

Area eleggibile alla Strategia Plurifondo. L'eleggibilità di un'area, intesa come uno o più territori comunali, alla Strategia Plurifondo è condizionata al fatto che essa sia *in tutto o in parte* eleggibile ad entrambi i fondi, FEASR e FEAMP. In altre parole, almeno uno dei territori comunali eleggibili per l'attuazione del CLLD FEAMP, in quanto zona di pesca e acquacoltura di cui al paragrafo precedente, deve possedere anche i requisiti di ammissibilità al FEASR, e viceversa.

Possono essere interessati alla Strategia Plurifondo - con il concorso del FESR e del FSE - anche i territori comunali che rientrano nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Per chiarimenti si veda il PSR Puglia 2014-2020 par. 8.2.13.3.2.11.

Beneficiari

Sottomisura 19.1	I GAL già costituiti, oppure il soggetto capofila del raggruppamento del costituendo GAL, la cui SSL risulta ammissibile al finanziamento a valere sulla sotto-misura 19.2.
Sottomisura 19.2	GAL e attori locali. I GAL possono essere beneficiari esclusivamente di progetti che hanno come obbiettivo il soddisfacimento dell'interesse collettivo della comunità locale e che rendono i risultati accessibili al pubblico.
Sottomisura 19.4	I GAL

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

- ***Territorio*** *(priorità aree C e D);*
- ***Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato*** *(Composizione del partenariato; Composizione dell'organo decisionale del Gal, sistema organizzativo proposto);*
- ***Struttura e impostazione del PAL*** *(coerenza del tematismo con il territorio, grado e qualità della consultazione locale, coerenza con l'analisi di contesto e la SWOT dell'area, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea, risultati misurabili coerenza interna ed esterna, complementarità con la PAC e integrazione con le altre politiche comunitarie, nazionali e regionali, grado di innovazione, interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale, completezza nella descrizione, modalità di gestione proposta, esperienze).*

iii. Criteri di Valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Territorio (priorità aree C e D)			
Principio	**Tipo criterio**	**Quantità criterio**	**Punti**
Aree D ed Aree FEAMP[1]	Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale totale	≥80%	20
Aree D ed Aree FEAMP[1]	Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale totale	<80% ≥50%	16
Aree C	Incidenza % della superficie territoriale aree C su superficie territoriale totale	≥80	12
Popolazione[2]	Popolazione su popolazione media delle istanze ammissibili	> 1	10
Popolazione[2]	Popolazione su popolazione media delle istanze ammissibili	< 1	6
		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**20**

[1] Ai fini dell'applicazione del criterio, sono considerate "Aree FEAMP" quelle aree che propongono una strategia plurifondo e rispettano almeno **due** dei requisiti di ammissibilità tra quelli compresi tra il punto II ed il punto VI, così come sopra esplicitati.

[2] Criterio applicabile alle proposte non ricadenti nelle categorie precedenti.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - *Struttura e impostazione del PAL*			
Principio	**Tipo criterio**	**Valutazione criterio**	**Punti**
Coerenza del tematismo con il territorio Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori. Nel caso in cui il PAL includa più di un ambito tematico su cui costruire la strategia locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.			
		Ottimo	5
		Buono	3
		Sufficiente	1
		Insufficiente	0
Grado e qualità della consultazione locale Saranno valutate positivamente modalità di coinvolgimento mediante metodologie e strumenti innovativi quali *e-participation; participatory approaches; social network*, media, etc.			
		Ottimo	5
		Buono	3
		Sufficiente	1
		Insufficiente	0

Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area Qualità dell'analisi di contesto effettuato e della SWOT. La strategia analizza tutti i profili rilevanti per l'area considerata, individua e gerarchizza in maniera netta i punti di forza e di debolezza e li pone in relazione alle opportunità e alle minacce emergenti		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo), e con gli obiettivi generali della strategia europea Il Piano dimostra di puntare credibilmente alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Risultati misurabili Il Piano contiene indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Coerenza interna ed esterna Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output e lega tutto all'analisi SWOT. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati. Si offre dimostrazione della coerenza con gli obiettivi generali della SSL della azioni a "regia diretta" del GAL nonché dei criteri di selezione stabiliti e applicati dal GAL nella sua autonomia		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Complementarità con la PAC, PCP e integrazione con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali Il Piano deve dimostrare coerenza e complementarietà con altre strategie sviluppate sul territorio		
	Ottimo	2
	Buono	1
	Sufficiente	0,5
	Insufficiente	0

Grado di innovazione Sono previste modalità innovative in termini di attività, strumenti e output		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale Sono previste attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.)		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Completezza nella descrizione Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure (procedure di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.) Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Modalità di gestione proposta e Sistema Organizzativo Il Piano descrive in maniera chiara e rigorosa le modalità di gestione e sorveglianza della strategia, dimostrando la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e descrivendo le modalità specifiche di valutazione. In particolare, le risorse umane sono adeguatamente qualificate e opportunamente quantificate. Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati. Viene, inoltre, dimostrata congruità dei tempi previsti rispetto alle attività da svolgere (il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output)		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2

Esperienze pregresse

La partnership (o il soggetto proponente) possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale (numero di esperienze, numero di anni, etc.). Nell'ambito dell'organizzazione prevista, i partner (o il soggetto proponente) dimostrano di avere la capacità amministrativa necessaria per la realizzazione delle attività da svolgere (numero di risorse umane, dotazioni tecniche e logistiche, etc.)		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**50**
PUNTEGGIO SOGLIA		**15**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato*			
Principio	**Tipo criterio**	**Quantità criterio**	**Punti**
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	≥20%<40%	2
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale Comuni	>10%<15%	1
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale Comuni	≥15%<25%	2
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Indice di concentrazione di Gini sui Comuni	se 0	2
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati non ricadenti nelle categorie precedenti e non esercitanti attività agricola	>10%<20%	1
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	>10%<15%	1
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati non ricadenti nelle categorie precedenti e non esercitanti attività agricola	≥20%<40%	2
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	≥15%<25%	2
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale componente privata	>55%<60%	1
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Indice di concentrazione CR4² di soggetti privati non ricadenti in precedenti categorie	<10%	3
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale componente privata	≥60%	2
Composizione dell'organo decisionale del Gal	Incidenza % di soggetti statutariamente designati da soci privati	≥60%	3
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale OOPP	>10%<20%	1
Composizione dell'organo decisionale del Gal	Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Comuni (organizzazioni datoriali agricole)	>15%<25%	2
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale OOPP	≥20%<40%	2
Composizione dell'organo decisionale del Gal	Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici (organizzazioni datoriali agricole)	>15%<25%	2
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Indice di concentrazione di Gini sui OOPP	se 0	2
Composizione dell'organo decisionale del Gal	Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>15%<25%	2
Composizione del partenariato (capitale sociale)	Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>10%<20%	1
Composizione dell'organo decisionale del Gal	Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>15%<25%	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			**30**
PUNTEGGIO SOGLIA			**20**

[1] L'indice di Gini assume il valore zero se il capitale sociale è equi distribuito, ossia ogni soggetto possiede la stessa quota sociale.

[2] L'indice CR4 è la somma delle quote detenute dai 4 soggetti che hanno maggiore partecipazione al capitale sociale.

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**20**	**0**
1. *Territorio (priorità aree C e D)*	*20*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**50**	**0**
2. *Struttura e impostazione del PAL*	*50*	*15*
C) Beneficiari	**30**	**0**
3. *Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato*	30	20
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 61 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli che hanno maggiore punteggio nell'ambito del criterio "Territorio".

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 ottobre 2016, n. 328

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Misura -3- Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari sotto-misura 3.2 "Attività di Informazione e Promozione". Bando pubblicato nel BURP n. -79-del 07/07/2016. Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ricevibili e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

l'Autorità di Gestione del PSR 2014 – 2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015;

Sulla base della proposta del Responsabile della sotto-misura-3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" e dell'istruttoria espletata dallo stesso, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE)n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regione relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72,

(CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) N. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;

VISTA la Delibera di giunta della Regione Puglia n 534 del 26/03/2014 Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;

VISTA la scheda della Misura -3 – "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sotto-misura 3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020, in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 00244 del 04/07/2016 con la quale è stato approvato il Bando della Misura -3- Sottomisura 3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", pubblicata sul B.U.R.P. n. -79- del 07/07/2016;

VISTA la determinazione dell'ADG n. 00271 del 01/08/2016 con la quale sono stati prorogati i termini di scadenza per l'operatività del portale SIAN e per la presentazione della copia cartacea della DdS alla Regione Puglia, pubblicata nel B.U.R.P. n. -90-del 04/08/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 00308 del 20/09/2015 di nomina della Commissione per la valutazione della qualità del progetto e per la verifica dei punteggi dichiarati nell'elaborato tecnico allegato alla domanda di sostegno;

VISTO l'art. 18 del D.Legs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che sono pervenuti al Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia n. 40 (quaranta) plichi;

CONSIDERATO che al paragrafo – 8.1 - "Verifica di ricevibilità delle domande di Sostegno" del Bando sono state indicate le modalità con cui deve essere eseguita la verifica di ricevibilità di tutti i plichi pervenuti e i motivi che determinano l'irricevibilità degli stessi;

PRESO ATTO dell'esito della verifica di ricevibilità di cui ai verbali datati 20/09/2016 e 30/09/2016 dai quali risulta che sono pervenuti n. -40-(quaranta) plichi, di cui n. – 36 – (trentasei) sono risultati ricevibili, n. -3- (tre) sono risultati irricevibili, e n. 01 (uno) ha presentato in data 19/09/2016 istanza di rinuncia;

CONSIDERATO che al paragrafo 8.2 sono riportati i criteri di selezione per l'attribuzione dei punteggi e per la formulazione della graduatoria;

CONSIDERATO che la Commissione con nota dell'11/10/2016 Prot. n. 1963 al fine della valutazione dei punteggi dichiarati in merito al Principio 3 " Partecipazione ad un accordo di filiera inerente a produzioni aderenti al regime di qualità" ha ritenuto opportuno di richiedere documentazione integrativa.

CONSIDERATO che per le – 36 –(trentasei) domande di sostegno risultate ricevibili la Commissione, in conformità di quanto stabilito al par 8.2 del bando, ha proceduto all'attribuzione dei relativi punteggi a ciascun progetto in base a quanto previsto dai criteri di selezione, e in considerazione della documentazione prodotta in merito al principio "3", e successivamente ha proceduto alla formulazione della graduatoria.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- **di approvare** le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di sostegno, da cui si evince che n. – 36– (trentasei) domande sono ricevibili, n. -3-(tre) domande sono irricevibili e n. -1- (una) rinunciataria;
- **di approvare** la graduatoria delle domande ricevibili come riportata nell' ALLEGATO A parte integrante del presente provvedimento costituita da n. -36- soggetti, (primo in graduatoria ASSOCIAZIONE DEI PRODUT-

TORI DI PATATE DI GALATINA con punteggio totale di punti 95 – ultimo CONSORZIO DI TUTELA CACC'E MMITTE LUCERA con punteggio totale di punti 20,5);

- **di ammettere** alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa tutti i progetti collocati in graduatoria;
- **di precisare** che **l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti** in quanto la stessa è subordinata all'esito dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili per il presente bando;

- **di stabilire** che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione della graduatoria, assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno collocate nella stessa, della posizione conseguita in graduatoria e dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Legs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Legs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di sostegno pervenute, da cui si evince che n. – 36 – (trentasei) domande sono ricevibili, n. -3- (tre) domande sono irricevibili e n. -1- (una) rinunciataria;

- **di approvare** la graduatoria delle domande ricevibili come riportata nell' ALLEGATO "A" costituito da n. 01 pagina timbrata e vidimata, parte integrante del presente provvedimento, (primo in graduatoria ASSOCIAZIONE DEI PRODUTTORI DI PATATE DI GALATINA con punteggio totale di punti 95 – ultimo CONSORZIO DI TUTELA CACC'E MMITTE LUCERA con punteggio totale di punti 20,5);

- **di ammettere**, in relazione a quanto innanzi esposto, alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa tutti i progetti collocati in graduatoria;

- **di precisare** che **l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti** in quanto la stessa è subordinata all'esito dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili per il presente bando;

- **di stabilire** che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione della graduatoria, assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno collocate nella stessa, dell'esito favorevole

della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria e dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;

- **di confermare** quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n.79 del 07/07/2016.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della Regione Puglia;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;
  - è composto da n°-5-(cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A parte integrante del presente provvedimento costituito da n. -1- (una) pagina timbrata e vidimata, è adottato in originale;

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
Dott. Prof. Gianluca Nardone

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 (UNO) FOGLIO

L'Autorità di Gestione del PSR
prof. Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

ALLEGATO A

PSR PUGLIA 2014 - 2020

Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto BURP n. 79 del 07/07/2016

Misura 3 - Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

GRADUATORIA PROGETTI RICEVIBILI

POSIZIONE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	Principio -1- Regimi di qualità di recente riconoscimento								Principio -2- Comparto produttivo interessato							Principio -3- Partecipazione ad un accordo di filiera inerente a produzioni aderenti al regime di qualità	PUNTEGGIO TOTALE
			Riconosciuti dal 1/01/2014		Riconosciuti dal 1/01/2010 al 31/12/2013		Riconosciuti dal 1/01/2006 al 31/12/2009		Riconosciuti prima del 31/12/2005		Olivicolo	Vitivinicolo	Ortofrutticolo	Lattiero-caseario	Cerealicolo	Zootecnico	Florovivaistico	Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	
			DOP-IGP Biologico	Altri regimi	DOP-IGP Biologico	Altri regimi	DOP-IGP Biologico	Altri regimi	DOP-IGP Biologico	Altri regimi									
1	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PATATE DI GALATINA	03570300750	55										15					25	95
2	ASSOCIAZIONE PROV. OLIVIOLTORI FOGGIA SOC. COOP.	80034220717		48							20							25	93
3	LA CANTINA DI ANDRIA SOC. COOP. AGR.	07496990727		48								17,5						25	90,5
4	CANTINA VECCHIA TORRE SCA	00151230752		48								17,5						25	90,5
5	DELIZIA SPA	04874620729		48										12,5				25	85,5
6	AGRICOLA SOC. COOPERATIVA AGR.	01131320754				33						17,5						25	75,5
7	CONSORZIO TUTELA DOC TAVOLIERE	03830560714				33						17,5						25	75,5
8	COOPERATIVA PARCO MURGIA LATTE SOC. COOP. ARL	06307880721				33								12,5				25	70,5
9	SALENTO IN CAMPO SOC. AGR. COOP.	04477360756					25				20							25	70
10	OLIAPULIA SOC. COOP. AGRICOLA ARL	04682660750					25				20							25	70
11	CONSORZIO PER LO SVILUPPO RURALE CONDIVISO-CO.SVI.CO.	07905990722					25				20							25	70
12	OLIVICOLTURI DI PUGLIA	04453240758					25				20							25	70
13	ASSOCIAZIONE FRANTOIANI DI PUGLIA A.F.P.	93386150721					25				20							25	70
14	TERRE DI ULIVI -OP- DELLA PROV. DI FOGGIA SOC. COOP. AGR.	04060980713					25				20							25	70
15	ASSOCIAZIONE PRIMA QUALITA' BIO	91113270721					25				20							25	70
16	FOODAUNIA SOC. COOP. ARL	03992250716					25				20							25	70
17	OLEIFICIO RIFORMA FONDIARIA PALADINO	00542230727					25				20							25	70
18	BIOL ITALIA ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI BIOLOGICI	93389460724					25				20							25	70
19	CONSORZIO PUGLIA NATURA	05316850725					25				20							25	70
20	CONSORZIO TASTE & TOUR IN MASSERIA	07746940720		48							20							non dichiarato	68
21	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA	93211340729		48								17,5						non dichiarato	65,5
22	OLEIFICIO COOP. COLTIVATORI DIRETTI PRODUTTORI OSTUNI	00061160743							10		20							25	55
23	BIOLEVANTE SRL	06450550725							10		20							25	55
24	OLIVETI TERRA DI BARI-PRODUTTORI OLIVICOLI SOC. COOP.	01103080725							10		20							25	55
25	ASSOCIAZIONE PUGLIA IN ROSE'	93457480726				33						17,5						non dichiarato	50,5
26	CONS. VOLONTARIO TUTELA E VAL. VINO GRAVINA DOC	05268310728								3		17,5						25	45,5
27	CONSORZIO PARCO DELLA PERANZANA	03812150716					25				20							non dichiarato	45
28	ASSOCIAZIONE BUONATERRA	07778030721					25				20							non dichiarato	45
29	CON.O.L. CONSORZIO OLIVICOLO SOC. COOP. AGR.	04664250752					25				20								45
30	OLEIFICIO ACLISTA L'AURICARRO S.C. AGR.	00404060725					25				20								45
31	MARINACCIO ANGELO	01018240711					25				20								45
32	CONSORZIO PER VALORIZZAZIONE TUTELA PANE ALTAMURA DO	06363240729							10						10			25	45
33	AJPROL SOC. COOP. AGRICOLA PRODUTTORI OLIVICOLI	02593580737							10		20								30
34	CONSORZIO VINI GIOIA DEL COLLE DOC	91050210722							10			17,5						non dichiarato	27,5
35	CANTINA SOCIALE SAN SEVERO	00131710717								3		17,5						non dichiarato	20,5
36	CONSORZIO DI TUTELA CACC'E MMITTE LUCERA	03945720716								3		17,5						non dichiarato	20,5

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE REGIONE PUGLIA

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 24 ottobre 2016, n. 330
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 4 – Operazione 4.1.A e 4.1.B.
Misura 6 – Sottomisura 6.1.
Approvazione Produzioni standard.

L'anno 2016, il giorno 24 del mese di ottobre in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema

integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTE le schede della Misura 4 – Operazioni 4.1.A e 4.1.B e della Misura 6 – Sottomisura 6.1;

VISTO che con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate";

VISTO che con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 248 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e pacchetto giovani";

CONSIDERATO che le schede delle precitate Operazioni della Misura 4 e della Sottomisura 6.1 prevedono tra le condizioni di ammissibilità il possesso di una dimensione economica minima, espressa in Produzione Standard (Reg. CE n. 1242/2008 art.5), dell'azienda agricola oggetto di intervento, come stabilita nelle stesse, nonché una premialità selettiva correlata alla produzione standard dell'azienda in fase ante intervento;

CONSIDERATO che tale requisito oggettivo deve essere posseduto dall'azienda nella fase ante intervento, il Piano aziendale da presentare a corredo della domanda di sostegno contiene una specifica sezione per la determinazione della produzione standard complessiva dell'azienda;

RITENUTO di far riferimento, per il calcolo delle produzioni standard, alla tabella "Produzioni Standard 2010" elaborata dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CRA)/Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), integrata nel caso di produzioni non comprese nella stessa;

CONSIDERATO che, allo scopo di consentire la verifica della completezza della tabella in relazione alle produzioni agricole pugliesi, la stessa è stata pubblicata nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it preliminarmente all'approvazione del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, in base alle osservazioni formulate dai soggetti interessati, sono state apportate le opportune modifiche ed integrazioni all'elaborato pubblicato.

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione della Tabella delle Produzioni standard Puglia per consentire la compilazione del Piano aziendale previsto a corredo delle domande di sostegno di cui alle precitate Misure;

In relazione a quanto innanzi si propone:

- di approvare la "Tabella delle Produzioni standard Puglia" riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che i valori riportati nella Tabella delle Produzioni standard Puglia devono essere utilizzati dai richiedenti gli aiuti nella redazione del Piano aziendale;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
Dott. Vito Filippo Ripa

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare la "Tabella delle Produzioni standard Puglia" riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che i valori riportati nella Tabella delle Produzioni standard Puglia devono essere utilizzati dai

richiedenti gli aiuti nella redazione del Piano aziendale;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (CINQUE) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 14 (QUATTORDICI) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO "A"

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
					Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	€/capo	314,07
					Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	€/capo	418,26
					Bovini maschi di 2 anni e più	€/capo	380,34
					Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	€/capo	1.122,21
					Giovenche di 2 anni e più	€/capo	395,06
					Vacche lattifere	€/capo	1.328,95
					Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	€/capo	614,61
					Equini in complesso (di tutte le età)	€/capo	661,95
					Scrofe da riproduzione > 50 Kg	€/capo	1.933,87
					Lattonzoli < 20 Kg	€/capo	346,50
					Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	€/capo	533,94
					Ovini	€/capo	191,55
					Ovini (fattrici)	€/capo	235,51
					Altri ovini	€/capo	147,60
					Caprini	€/capo	154,73
					Caprini (fattrici)	€/capo	243,70
					Altri caprini	€/capo	65,77
					Galline ovaiole	€/100 capi	3.514,12
					Polli da carne	€/100 capi	2.572,60
					Altro pollame (Oche e faraone) - 100 capi	€/100 capi	3.031,41
					Oche	€/100 capi	2.497,21
					Papere	€/100 capi	2.497,21
					Struzzi	€/100 capi	1.405,28
					Tacchini	€/100 capi	7.352,06
					Altri volatili	€/100 capi	1.405,28
					Conigli (fattrici)	€/capo	64,55
					Api	€/alveare	44,08
					Elicicoltura	€/ha	45.000,00
240	Agrumi	200	AGRUMI (SPECIE NON DEFINITA)	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	201	ARANCIO	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	202	MANDARINO	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	203	CLEMENTINO	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	204	LIMONE	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	205	POMPELMO	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	206	TANGELO MAPO	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	207	SATSUMA	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	220	QUMQUAT	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	243	CEDRO DA MENSA	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	402	CHINOTTO	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	432	BERGAMOTTO	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
240	Agrumi	435	LIMETTE	G02	Agrumeti	€/ha	5.992,58
440	Altre colture permanenti	010	FETTUCCIA D'ACQUA (PHALARIS ARUNDICEA)	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	011	STEVIA REBAUDIANA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	034	PIANTE GRASSE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	039	GINESTRA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	040	MIMOSA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	042	PITTOSPORO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	043	RUSCUS	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	048	VIBURNO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
120	Frutta a guscio	075	CARRUBE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	076	LUPPOLO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	110	BOSCO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	112	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	173	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO - SPECIE NON DEFINITA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	174	ALTRE COLTURE PERMANENTI - SPECIE NON DEFINITA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	175	USO FORESTALE (BOSCHI) - MACROUSO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	178	ACERO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	179	ONTANO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	180	BAGOLARO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	181	CARPINO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	182	CILIEGIO SELVATICO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	183	OLMO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	188	PAULOWNIA TOMENTOSA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	191	PLATANO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	192	FARNIA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	193	ROVERELLA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	194	TIGLIO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	195	ABETE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	197	DOUGLASIA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	198	PINO MARITTIMO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	199	CIPRESSO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	208	PINO D'ALEPPO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	287	AMAMELIDE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	292	ARONIA NERA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	298	BETULLA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	300	PIOPPO BIANCO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	301	PIOPPO NERO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	302	PIOPPO TREMULO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	303	FAGGIO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	307	FRASSINO MAGGIORE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	308	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	309	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	310	GINKGO BILOBA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	311	LECCIO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	312	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	313	ROVERE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	314	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	315	SAMBUCO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	316	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	317	GINEPRO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	318	MIRTO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	319	RUSCO PUNGITOPO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	320	CISTO BIANCO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	321	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	323	ONTANO NAPOLETANO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	339	CEDRO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	341	SORBO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
060	Colture pluriennali	411	ROSA CANINA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	422	BAMBU	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	423	CASTAGNO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	424	BAMBU GIGANTE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	425	NOCCIOLE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	428	PINO NERO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	447	FUNGHI	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	450	NOCI COMUNI	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	459	TASSO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	463	PINO MUGO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	464	GLICINE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	465	KARCADE'	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	485	ALLORO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	491	PIOPPI A ROTAZIONE RAPIDA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	501	TARTUFO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	514	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
040	Superfici seminabili	525	PRIMULA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
040	Superfici seminabili	526	CISSUS	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
040	Superfici seminabili	529	IMPATIENS	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
040	Superfici seminabili	532	SAINTPAULIA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
040	Superfici seminabili	534	CICLAMINO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
040	Superfici seminabili	535	GERANIO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
040	Superfici seminabili	536	BEGONIA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
040	Superfici seminabili	538	KALANCHOE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
040	Superfici seminabili	540	GYPSOPHILA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	593	CERRO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	606	FARNETTO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	614	PINO LORICATO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	619	COLTIVAZIONI ARBOREE PERMANENTI SOGGETTE A DIVIETO DI FERTILIZZAZIONE E DI TRATTAMENTO FITOSANITARIO LUNGO I CORSI D¿ACQUA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	646	PIANTE ORNAMENTALI	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	648	PIANTE ORNAMENTALI DA APPARTAMENTO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	653	ARUNDO DONAX	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZIONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	667	SALICE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	668	EUCALIPTO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	669	ROBINIA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
740		701	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI-DA CONSERVAZIONE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
740		702	PIANTE MADRI PER MARZE-DA CONSERVAZIONE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
740	Vivaio	708	BARBATELLE INNESTATE-DA CONSERVAZIONE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	826	PINO DOMESTICO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
480	Uso forestale (boschi)	967	FRASSINO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
440	Altre colture permanenti	968	CAPPERO	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
400	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	973	ACACIA SALIGNA	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
100	Colture permanenti (arboree)	993	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
100	Colture permanenti (arboree)	994	ERBACEE)	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
100	Colture permanenti (arboree)	996	ARBOREE)	G06	Altre colture permanenti	€/ha	1.523,75
040	Superfici seminabili	662	COTONE	D33	Altre colture tessili	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	630	ARACHIDI	D30	Altre oleaginose erbacee	€/ha	3.196,25
040	Superfici seminabili	842	RICINO	D30	Altre oleaginose erbacee	€/ha	3.196,25
060	Colture pluriennali	033	PHILODENDRO	D35	Altre piante industriali	€/ha	1.200,00
040	Superfici seminabili	083	TOPINAMBUR	D35	Altre piante industriali	€/ha	1.200,00
040	Superfici seminabili	539	CARTAMO	D35	Altre piante industriali	€/ha	1.200,00
040	Superfici seminabili	009	FARRO	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	109	PANICO	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	154	TRITICALE	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	235	SEGALA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	236	SORGO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	237	TRITICALE PER LA PRODUZIONE DI SEME	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	244	TRITORDEUM - INSILATO	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	254	FESTUCA INDURITA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	255	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI PER LA PRODUZIONE DI SEME	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	350	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS CANINA L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	351	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS GIGANTEA ROTH.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	352	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS STOLONIFERA L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	353	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS CAPILLARIS L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	354	CODA DI VOLPE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. ARRHENATHERUM ELEATIUS L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	355	ERBA MAZZOLINA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. DACTYLIS GLOMERATA L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	359	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	360	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA OVINA L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	361	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	362	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA RUBRA L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	363	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTULOLIUM)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	364	FLEOLO (CODA DI TOPO) PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PHLEUM BERTOLINI (DC))	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	365	FLEOLO (CODA DI TOPO) PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PHLEUM PRATENSE L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	368	LOIETTO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LOLIUM MULTIFLORUM LAM.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	369	LOIETTO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	370	LOIETTO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LOLIUM PERENNE L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	374	POA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. POA NEMORALIS L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	375	POA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. POA PRATENSIS L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	376	POA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	377	SPELTA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRITICUM SPELTA L.)	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	496	AMARANTO	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	545	CHENOPODIUM QUINOA	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	597	GRANO SARACENO	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	624	MIGLIO	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	694	SORGO DA GRANELLA	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
040	Superfici seminabili	698	SPELTA	D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/ha	883,42
040	Superfici seminabili	149	SESAMO DA FORAGGIO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	217	FAGIOLO D'EGITTO (Dolichos lablab)	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO DA ORTO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	238	FARRO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	239	BROCCOLETTO DI RAPA DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	241	COLZA - SEMI	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	242	RAVIZZONE - SEMI	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	247	DOLCETTA PER LA PRODUZIONE DI SEME (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	249	CORIANDOLO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	261	AVENA ALTISSIMA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	266	CARTAMO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	267	SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	268	GRANTURCO (MAIS)DA POPCORN	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	269	GRANTURCO (MAIS)DA POPCORN PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	271	VECCIA SATIVA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	272	VECCIA VILLOSA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	274	COCOMERO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	276	CAVOLO CINESE PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	277	CAVOLO RAPA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	278	CAVOLO RAPA DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	279	MENTA DOLCE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	280	MENTA PIPERITA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	281	MENTUCCIA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	282	CAVOLO BROCCOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	283	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO) USO ENERGETICO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	284	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO) DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	285	PISELLI DA ORTO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	286	ALTEA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	288	ANGELICA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	289	ANICE COMUNE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	291	ARNICA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	294	BASILICO SANTO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	295	ARTEMISIA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	296	ASSENZIO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	297	BARDANA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	306	BORRAGINE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	324	CAMOMILLA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	325	CAMOMILLA ROMANA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	326	CARDO MARIANO (SILYBUM MARIANUM)	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	327	CENTAUREA MINORE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	328	ELICRISO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	329	ENULA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	330	EQUISETO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	331	ESCOLZIA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	332	FACELIA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	333	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	334	FILIPENDULA, ULMARIA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	335	FIORDALISO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	336	PRATO POLIFITA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	337	GALEGA O CAPRAGGINE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	342	GRINDELIA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	343	GUADO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	344	IPERICO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	345	ISSOPO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	346	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	347	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	348	MALVA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	349	MARRUBIO O ROBBIO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	392	ORTICA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	393	PARTENIO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	394	PASSIFLORA ANNUALE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	395	PASTINACA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	396	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	397	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	398	PSILLO O PLANTAGO OVATA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	399	PILOSELLA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	400	SUPERFICI SEMINABILI - COLTURE DA DEFINIRE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	409	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	412	ROVEJA PISELLO SELVATICO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
040	Superfici seminabili	413	SANTOREGGIA MONTANA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	414	SCORZONERA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	415	TARASSACO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	416	VALERIANA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	417	VERBENA OFFICINALE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	418	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	419	VIOLA TRICOLOR	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	421	ZENZERO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	429	RAFANO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	431	RAFANO - DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	434	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI - DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	436	SENAPE BRUNA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	437	SENAPE BRUNA - DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	438	SENAPE NERA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	439	SENAPE NERA - DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	440	FESTUCA INDURITA - DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	443	TRITORDEUM	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	444	SUPERFICI SEMINATE AMMISSIBILI (ARTT. 34 E 38 REG. CE 73/09)	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	445	LAVANDA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	446	POA ANNUA - DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	448	TRITORDEUM PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	449	CRISANTEMO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	454	FAGIOLO DI LIMA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	455	ROBBIA DEI TINTORI	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	456	ALOE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	457	ECHINACEA PALLIDA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	458	ECHINACEA ANGUSTIFOLIA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	462	GUADERELLA o LUTEOLA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	467	ACHILLEA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	483	CENTELLA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	486	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	487	CANNA DA ZUCCHERO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	488	ECHINACEA PURPUREA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	489	CIMICIFUGA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	507	PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	508	PORTULACA o PORCELLANA COMUNE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	509	SOIA DA ORTO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	510	SOIA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	543	CARDIACA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	546	ERISMO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	547	REGINA DELLE ALPI	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	548	CICORIA - RADICI DI CICORIA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	549	STELLA ALPINA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	550	GENZIANA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	563	SOIA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	564	SOIA DA ORTO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	565	MIZUNA O BRASSICA RAPA DA SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	569	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA) - IV GAMMA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	582	SENAPE - IV GAMMA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	584	SENAPE BRUNA - IV GAMMA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	585	SENAPE NERA - IV GAMMA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	589	CAVOLO RAPA - IV GAMMA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	620	GIRASOLE PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	622	MELILOTO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	623	PORRO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	626	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	628	ORZO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	654	KENAF	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	655	CRAMBE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	663	CAVOLO BROCCOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	675	SCAGLIOLA	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	687	SESAMO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	699	ERBAIO MISTO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	700	PRATO PASCOLO MISTO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	711	CARDO DEI LANAIOLI O CARDO TESSILE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	800	ERBAIO DI LEGUMINOSE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	862	FIENO GRECO	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	897	ERBAIO DI GRAMINACEE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27
040	Superfici seminabili	898	PRATO PASCOLO DI GRAMINACEE	D20	Altri colture per seminativi	€/ha	634,27

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
040	Superfici seminabili	137	RADICCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Altri ortaggi per la produzione di seme	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	142	SCALOGNO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Altri ortaggi per la produzione di seme	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	223	AVENA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D05	Avena	€/ha	594,55
040	Superfici seminabili	533	AVENA - DA GRANELLA	D05	Avena	€/ha	594,55
040	Superfici seminabili	240	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	€/ha	2.741,35
040	Superfici seminabili	056	CANAPA GREGGIA O MACERATA	D32	Canapa	€/ha	794,96
040	Superfici seminabili	224	COLZA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D26	Colza e ravizzone	€/ha	498,54
040	Superfici seminabili	225	COLZA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D26	Colza e ravizzone	€/ha	498,54
040	Superfici seminabili	030	CICERCHIA - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	045	SPELTA - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	046	LOIETTO LOGLIO DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	051	LUPOLINA - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	053	PANICO - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	078	SERRADELLA	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	088	VIGNA CINESE	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	093	TRITICALE - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	256	FLEOLO BULBOSO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	403	FLEOLO BULBOSO - DA SEME	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	426	TRITORDEUM - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	537	AVENA - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	599	GRANO SARACENO - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	600	PRATO PASCOLO DI LEGUMINOSE	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	609	LINO - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	625	MIGLIO - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	678	SCAGLIOLA - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	684	SEGALA - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	693	SORGO DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	871	ORZO - DA FORAGGIO	D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	€/ha	819,32
040	Superfici seminabili	079	VECCE - DA FORAGGIO	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	152	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	159	VECCE	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	562	ERBA MEDICA - DA FORAGGIO	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	575	FAVE E FAVETTE - DA FORAGGIO	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	581	GINESTRINO	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	612	LUPINELLA - DA FORAGGIO	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	615	LUPINO - DA FORAGGIO	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	651	PISELLI - DA FORAGGIO	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	690	SOIA - DA FORAGGIO	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	840	SULLA - DA FORAGGIO	D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/ha	604,66
040	Superfici seminabili	604	GRANTURCO (MAIS) - DA FORAGGIO	D18C	Erbaio di mais da foraggio	€/ha	896,70
060	Colture pluriennali	013	CALLA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
060	Colture pluriennali	017	GERBERA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
060	Colture pluriennali	018	ORCHIDEA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
060	Colture pluriennali	023	ORTENSIA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
060	Colture pluriennali	031	PEONIA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
060	Colture pluriennali	036	STRELITZIA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
060	Colture pluriennali	037	GLADIOLO	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	050	ANEMONE	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	052	BOCCA DI LEONE	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
040	Superfici seminabili	066	CALENDULA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	080	CRISANTEMO	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	081	GAROFANO	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	082	GIRASOLE	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	092	LILIUM	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	099	MARGHERITA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	101	PAPAVERO	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
060	Colture pluriennali	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	150	TARTUFO DI PRATO	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	151	PEPERONCINO PEPERETTA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	153	RANUNCOLO	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	155	STATICE	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
060	Colture pluriennali	160	AGAPANTO	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
060	Colture pluriennali	164	ALSTROEMERIA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
040	Superfici seminabili	498	NASTURZIO	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
440	Altre colture permanenti	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
440	Altre colture permanenti	558	BUDDLEJA	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
440	Altre colture permanenti	674	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	€/ha	46.000,00
060	Colture pluriennali	338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	D17	Fiori e piante ornamentali in serra	€/ha	158.694,00
060	Colture pluriennali	340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	D17	Fiori e piante ornamentali in serra	€/ha	158.694,00
440	Altre colture permanenti	511	AZALEA	D17	Fiori e piante ornamentali in serra	€/ha	158.694,00
440	Altre colture permanenti	512	FICUS BENJAMINA	D17	Fiori e piante ornamentali in serra	€/ha	158.694,00
440	Altre colture permanenti	513	DRACAENA (DRACENA)	D17	Fiori e piante ornamentali in serra	€/ha	158.694,00
440	Altre colture permanenti	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	D17	Fiori e piante ornamentali in serra	€/ha	158.694,00
440	Altre colture permanenti	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	D17	Fiori e piante ornamentali in serra	€/ha	158.694,00
440	Altre colture permanenti	521	HOYA	D17	Fiori e piante ornamentali in serra	€/ha	158.694,00
440	Altre colture permanenti	524	CAMELIA	D17	Fiori e piante ornamentali in serra	€/ha	158.694,00
040	Superfici seminabili	002	GRANO (FRUMENTO) DURO	D02	Frumento duro	€/ha	842,12
040	Superfici seminabili	229	SEME	D02	Frumento duro	€/ha	842,12
040	Superfici seminabili	230	SEME	D01	Frumento tenero	€/ha	683,12
040	Superfici seminabili	578	FRUMENTO SEGALATO - DA FORAGGIO	D01	Frumento tenero	€/ha	683,12
040	Superfici seminabili	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	D01	Frumento tenero	€/ha	683,12
040	Superfici seminabili	588	GRANO (FRUMENTO) TENERO - DA FORAGGIO	D01	Frumento tenero	€/ha	683,12
040	Superfici seminabili	594	GRANO (FRUMENTO) DURO - DA FORAGGIO	D01	Frumento tenero	€/ha	683,12
360	Altri fruttiferi	405	AVOCADO	G01B	Frutta di origine subtropicale	€/ha	11.382,35
360	Altri fruttiferi	958	ANANASSI	G01B	Frutta di origine subtropicale	€/ha	11.382,35
360	Altri fruttiferi	959	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO	G01B	Frutta di origine subtropicale	€/ha	11.382,35
360	Altri fruttiferi	044	MELO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	171	CORBEZZOLO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
480	Uso forestale (boschi)	189	PERO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	408	MELOGRANO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	441	MELE DA TAVOLA	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	442	MELE DA SIDRO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
280	Pere	451	PERE DA TAVOLA	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
280	Pere	452	PERE DA SIDRO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	468	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	471	LOTO (KAKI)	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	472	FICO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	476	NESPOLO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	479	VISCIOLE	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	499	PRUGNOLO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
360	Altri fruttiferi	661	COTOGNO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	671	ALBICOCCO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	672	CILIEGIO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	673	SUSINO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
320	Pesche e percoche	801	PESCA DA TAVOLA	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
280	Pere	802	PERO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
320	Pesche e percoche	803	PESCA DA TRASFORMAZIONE	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
320	Pesche e percoche	804	PESCA NETTARINA	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	831	ACTINIDIA (KIWI)	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
280	Pere	895	PERE DA TRASFORMAZIONE	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	896	MELE DA TRASFORMAZIONE	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	950	PRUGNE DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
360	Altri fruttiferi	969	AZZERUOLO	G01A	Frutta fresca di origine temperata	€/ha	7.792,35
120	Frutta a guscio	071	NOCCIOLE	G01C	Frutta per frutta a guscio	€/ha	3.598,67
120	Frutta a guscio	072	MANDORLO	G01C	Frutta per frutta a guscio	€/ha	3.598,67
120	Frutta a guscio	073	NOCI COMUNI	G01C	Frutta per frutta a guscio	€/ha	3.598,67
120	Frutta a guscio	074	PISTACCHI	G01C	Frutta per frutta a guscio	€/ha	3.598,67
120	Frutta a guscio	170	FRUTTA A GUSCIO - SPECIE NON DEFINITA	G01C	Frutta per frutta a guscio	€/ha	3.598,67
120	Frutta a guscio	542	CASTAGNO	G01C	Frutta per frutta a guscio	€/ha	3.598,67
040	Superfici seminabili	005	GIRASOLE - SEMI	D27	Girasole	€/ha	531,52
040	Superfici seminabili	227	GIRASOLE PER LA PRODUZIONE DI SEME	D27	Girasole	€/ha	531,52
040	Superfici seminabili	586	GIRASOLE - DA FORAGGIO	D27	Girasole	€/ha	531,52
040	Superfici seminabili	029	CICERCHIA	D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	€/ha	1.393,32
040	Superfici seminabili	124	FAGIUOLO FRESCO	D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	€/ha	1.393,32
040	Superfici seminabili	371	LUPINELLA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. ONOBRICHIS VICIIFOLIA SCOP.)	D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	€/ha	1.393,32
040	Superfici seminabili	607	LEGUMINOSE DA GRANELLA	D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	€/ha	1.393,32
040	Superfici seminabili	016	LENTICCHIE	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	020	PISELLI ALLO STATO SECCO	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	122	FAGIOLO	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	123	FAGIOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	215	MOCO	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	248	FAGIOLO D'EGITTO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	257	FAGIOLO DALL'OCCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	258	FAGIOLO DI LIMA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	259	FAGIOLO DI SPAGNA	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	260	FAGIOLO DI SPAGNA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	357	ERBA MEDICA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA')	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	358	FAVETTE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA FABA L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	372	LUPOLINA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO LUPOLINA L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	373	PISELLI PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PISUM SATIVUM L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	378	SULLA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. HEDYSARUM CORONARIUM L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	379	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	381	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	383	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	384	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	385	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	388	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	389	VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA SATIVA L.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	390	VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA VILLOSA ROTH.)	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	544	CECI	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
040	Superfici seminabili	574	FAVE E FAVETTE ALLO STATO SECCO	D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	€/ha	1.041,80
040	Superfici seminabili	055	LINO DA FIBRA	D31	Lino	€/ha	1.135,00
040	Superfici seminabili	001	GRANTURCO (MAIS) DA GRANELLA	D06	Mais	€/ha	1.149,36
040	Superfici seminabili	108	GRANTURCO (MAIS) - INSILATO	D06	Mais	€/ha	1.149,36
040	Superfici seminabili	231	GRANTURCO (MAIS) PER LA PRODUZIONE DI SEME	D06	Mais	€/ha	1.149,36
040	Superfici seminabili	603	GRANTURCO (MAIS) DOLCE	D06	Mais	€/ha	1.149,36
160	Olivo	100	OLIVO	G03B	Oliveti per olive da olio	€/ha	2.084,21
160	Olivo	111	OLIVE DA OLIO	G03B	Oliveti per olive da olio	€/ha	2.084,21
160	Olivo	102	OLIVE DA TAVOLA	G03A	Oliveti per olive da tavola	€/ha	2.579,45
040	Superfici seminabili	656	POMODORINO DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE	D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	€/ha	13.149,66
040	Superfici seminabili	658	POMODORO ALLUNGATO DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE	D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	€/ha	13.149,66
040	Superfici seminabili	659	POMODORO TONDO DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE	D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	€/ha	13.149,66
060	Colture pluriennali	007	ARALIA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
060	Colture pluriennali	008	ASPIDISTRA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	114	AGRETTO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	115	BARBABIETOLA DA ORTO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	117	BROCCOLETTO DI RAPA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	118	CAVOLFIORE	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	126	FINOCCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	127	LATTUGA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	128	LATTUGA LATTUGHINO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	129	MELANZANA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	130	MELONE PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	131	ORTIVE A PIENO CAMPO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	133	PEPERONE PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	134	POMODORO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	135	PORRO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	136	PORRO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	141	RAVANELLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	143	SCAROLA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	145	SEDANO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	146	SPINACIO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	147	ZUCCA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	148	ZUCCHINO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	162	SCAROLA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	167	RUCOLA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	209	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	221	ANETO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	222	ANETO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	226	CORIANDOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	232	INDIVIA O SCAROLA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	234	RUCOLA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	273	CARDI PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	275	CAVOLO CINESE	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	469	OKRA o OCRA o GOMBO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	482	OKRA o OCRA o GOMBO DA ORTO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	541	MIZUNA O BRASSICA RAPA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	566	RUCOLA-IV GAMMA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	567	LATTUGA LATTUGHINO-IV GAMMA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	568	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA) - IV GAMMA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	570	CAVOLO - IV GAMMA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	572	BROCCOLETTO DI RAPA - IV GAMMA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	573	CICORIA - IV GAMMA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	576	RADICCHIO - IV GAMMA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	579	SPINACIO - IV GAMMA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	580	GAMMA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	583	CAVOLO CINESE - IV GAMMA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	629	ORTI FAMILIARI	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	657	POMODORINO DA MENSA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	664	POMODORO ALLUNGATO DA MENSA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	665	POMODORO TONDO DA MENSA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	680	SCALOGNO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	901	AGLIO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
060	Colture pluriennali	902	ASPARAGO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	903	BASILICO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	904	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	909	CARCIOFO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	910	CARDI	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	911	CAROTA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
040	Superfici seminabili	914	CAVOLO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	917	CETRIOLO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	919	CICORIA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	921	CIPOLLA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	924	COCOMERO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	925	FAGIOLINO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	926	FINOCCHIO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	930	MELANZANA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	931	MELONE	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	932	PEPERONE	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	933	PREZZEMOLO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	935	RADICCHIO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	936	RAVANELLO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	938	SEDANO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	939	SPINACIO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	940	ZUCCA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	941	ZUCCHINO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	942	CIPOLLINA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	951	TIMO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	952	ZAFFERANO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	954	CAVOLO RAPA - DA FORAGGIO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	955	NAVONI RUTABAGA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	956	SEDANO RAPA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	961	MELISSA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	962	MENTA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	963	ORIGANO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	964	MAGGIORANA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	965	ROSMARINO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	966	SALVIA	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	970	BROCCOLO	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	971	ALCHECHENGI	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	997	SERRE FISSE	D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	€/ha	10.434,93
040	Superfici seminabili	927	FRAGOLA	D15	Ortaggi freschi in serra	€/ha	40.665,27
040	Superfici seminabili	233	ORZO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D04	Orzo	€/ha	508,23
040	Superfici seminabili	870	ORZO	D04	Orzo	€/ha	508,23
720	pascolo arborato (bosco ceduo) tara 50%	054	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	F02	Pascoli magri	€/ha	119,49
600	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	063	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	F02	Pascoli magri	€/ha	119,49
640	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 50%	064	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	F02	Pascoli magri	€/ha	119,49
560	pascolo polifita (tipo alpeggi)	065	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI)	F02	Pascoli magri	€/ha	119,49
680	pascolo arborato (bosco alto fusto e cespugliato) tara 20%	103	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	F02	Pascoli magri	€/ha	119,49
560	pascolo polifita (tipo alpeggi)	461	MOLINIETI - MOLINIA CAERULEA	F02	Pascoli magri	€/ha	119,49
040	Superfici seminabili	070	PATATA, DESTINATA ALLA FABBRICAZIONE DELLA FECOLA	D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/ha	8.583,33
040	Superfici seminabili	089	PATATA AMERICANA (BATATA)	D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/ha	8.583,33
040	Superfici seminabili	132	PATATA DA SEME	D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/ha	8.583,33
040	Superfici seminabili	710	PATATA	D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/ha	8.583,33
040	Superfici seminabili	216	LIQUIRIZIA	D34	Piante aromatiche, medicinale e spezie	€/ha	20.000,00
040	Superfici seminabili	250	CARVI - CUMINO DEI PRATI	D34	Piante aromatiche, medicinale e spezie	€/ha	20.000,00
040	Superfici seminabili	251	CARVI - CUMINO DEI PRATI PER LA PRODUZIONE DI SEME	D34	Piante aromatiche, medicinale e spezie	€/ha	20.000,00
040	Superfici seminabili	252	CUMINO - CUMINO ROMANO	D34	Piante aromatiche, medicinale e spezie	€/ha	20.000,00
040	Superfici seminabili	253	CUMINO - CUMINO ROMANO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D34	Piante aromatiche, medicinale e spezie	€/ha	20.000,00
060	Colture pluriennali	035	ROSA	D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	€/ha	20.000,00
060	Colture pluriennali	304	BIANCOSPINO	D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	€/ha	20.000,00
060	Colture pluriennali	427	PASSIFLORA PLURIENNALE	D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	€/ha	20.000,00
040	Superfici seminabili	686	SENAPE	D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	€/ha	20.000,00
060	Colture pluriennali	879	RABARBARO	D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	€/ha	20.000,00
360	Altri fruttiferi	172	ALTRI FRUTTIFERI - SPECIE NON DEFINITA	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
360	Altri fruttiferi	176	SORBO DA MENSA	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
060	Colture pluriennali	177	GELSO	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
360	Altri fruttiferi	213	LYCIUM BARBARUM (GOJI)	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
360	Altri fruttiferi	228	GIUGGIOLO	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
360	Altri fruttiferi	305	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
360	Altri fruttiferi	404	BABACO	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
040	Superfici seminabili	407	FICODINDIA	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
440	Altre colture permanenti	466	UVA URSINA	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
060	Colture pluriennali	473	LAMPONE	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
060	Colture pluriennali	474	MORE	G01D	Piccoli frutti	€/ha	
060	Colture pluriennali	475	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
060	Colture pluriennali	477	RIBES NERO	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
060	Colture pluriennali	480	RIBES BIANCO (UVA SPINA)	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
060	Colture pluriennali	481	RIBES ROSSO	G01D	Piccoli frutti	€/ha	12.459,89
040	Superfici seminabili	125	FAVA FRESCA	D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	€/ha	738,12
040	Superfici seminabili	618	LUPINI - SEMI DI LUPINI DOLCI	D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	€/ha	738,12
040	Superfici seminabili	652	PISELLI ALLO STATO FRESCO	D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	€/ha	738,12
040	Superfici seminabili	091	NAVONI RUTABAGA - DA FORAGGIO	D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/ha	386,55
721	pascolo pratiche tradizionali	218	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	F01	Prati permanenti e pascoli	€/ha	529,04
722	superficie agricola mantenuta naturalmente	380	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%	F01	Prati permanenti e pascoli	€/ha	529,04
722	superficie agricola mantenuta naturalmente	382	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%	F01	Prati permanenti e pascoli	€/ha	529,04
722	superficie agricola mantenuta naturalmente	391	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI	F01	Prati permanenti e pascoli	€/ha	529,04
560	pascolo polifita (tipo alpeggi)	460	PRATI ARIDI - FORMAZIONI ERBOSE CON ORCHIDEE	F01	Prati permanenti e pascoli	€/ha	529,04
070	Risaia	019	RISONE	D07	Riso	€/ha	1.618,51
070	Risaia	094	RISONE TONDO	D07	Riso	€/ha	1.618,51
070	Risaia	095	RISONE MEDIO	D07	Riso	€/ha	1.618,51
070	Risaia	097	RISONE LUNGO A	D07	Riso	€/ha	1.618,51
070	Risaia	098	RISONE LUNGO B	D07	Riso	€/ha	1.618,51
070	Risaia	104	RISONE TONDO, MEDIO, LUNGO A PER LA PRODUZIONE DI SEME (ORYZA SATIVA L.)	D07	Riso	€/ha	1.618,51
070	Risaia	105	RISONE LUNGO B PER LA PRODUZIONE DI SEME (ORYZA SATIVA L.)	D07	Riso	€/ha	1.618,51
040	Superfici seminabili	024	BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA) DA FORAGGIO	D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	€/ha	2.236,63
040	Superfici seminabili	027	CAROTA - DA FORAGGIO	D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	€/ha	2.236,63
040	Superfici seminabili	028	CAVOLO - DA FORAGGIO	D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	€/ha	2.236,63
040	Superfici seminabili	681	SEGALA	D03	Segale	€/ha	299,39
040	Superfici seminabili	113	AGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	116	BASILICO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	119	CAVOLFIORE PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	121	FAGIOLINO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	366	LINO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LINUM USITATISSIMUM L. (LINO TESSILE))	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	610	LINO - SEMI	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	621	CAVOLFIORE PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	627	CAVOLO CINESE PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	631	CETRIOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	632	CICORIA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	633	FINOCCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	634	RADICCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	635	RAVANELLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	649	CAVOLO RAPA DA SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	SUPERFICI SEMINABILI	676	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	846	CANAPA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. CANNABIS SATIVA L.)	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	905	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)DA ORTO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00

PSR Puglia 2014-2020. PRODUZIONI STANDARD

CODIFICA AGEA (FASCICOLO AZIENDALE E SISTEMA GESTIONE DOMANDE)				Produzioni Standard CREA-INEA 2010			
ID_MACRO USO	MACROUSO	ID_ PRODOTTO	DESCRIZIONE PRODOTTO	Rubrica	Descrizione	UM	Euro
040	Superfici seminabili	906	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	907	BARBABIETOLA DA ORTO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	908	BARBABIETOLA - DA FORAGGIO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	912	CAROTA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	913	CAROTA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	915	CAVOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	916	CAVOLO IBRIDO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	918	CETRIOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	920	CICORIA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	922	CIPOLLA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	923	CIPOLLA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	934	PREZZEMOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME	D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	€/ha	6.000,00
040	Superfici seminabili	367	LINO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LINUM USITATISSIMUM L. (LINO OLEOSO))	D29	Semi di lino (per olio di lino)	€/ha	1.128,90
040	Superfici seminabili	004	SOIA - FAVE	D28	Soia	€/ha	777,22
040	Superfici seminabili	025	TABACCO	D23	Tabacco	€/ha	6.968,70
040	Superfici seminabili	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE-EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Terreni a riposo senza aiuto	€/ha	0,00
220	Vite da mensa	187	VIGNETO SPERIMENTALE PER UVA DA TAVOLA	G04C	Vigneti per uva da tavola	€/ha	11.118,87
220	Vite da mensa	707	UVA DA TRASFORMAZIONE-DA CONSERVAZIONE	G04C	Vigneti per uva da tavola	€/ha	11.118,87
220	Vite da mensa	712	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA-DA CONSERVAZIONE	G04C	Vigneti per uva da tavola	€/ha	11.118,87
220	Vite da mensa	713	VIGNETO SPERIMENTALE PER UVA DA TAVOLA-DA CONSERVAZIONE	G04C	Vigneti per uva da tavola	€/ha	11.118,87
220		714	UVA DA MENSA-DA CONSERVAZIONE	G04C	Vigneti per uva da tavola	€/ha	11.118,87
200	Vite	849	UVA DA MENSA	G04C	Vigneti per uva da tavola	€/ha	11.118,87
210	Vite da vino	086	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	G04B	Vigneti per uva da vino comune (1)	€/ha	7.889,44
200	Vite	087	VIGNETO SPERIMENTALE PER UVA DA VINO	G04B	Vigneti per uva da vino comune (1)	€/ha	7.889,44
200	Vite	161	VITE	G04B	Vigneti per uva da vino comune (1)	€/ha	7.889,44
200	Vite	163	UVA DA VINO	G04B	Vigneti per uva da vino comune (1)	€/ha	7.889,44
220	Vite da mensa	166	UVA DA TRASFORMAZIONE	G04B	Vigneti per uva da vino comune (1)	€/ha	7.889,44
220	Vite da mensa	186	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA	G04B	Vigneti per uva da vino comune (1)	€/ha	7.889,44
210	Vite da vino	703	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO-DA CONSERVAZIONE	G04B	Vigneti per uva da vino comune (1)	€/ha	7.889,44
210	Vite da vino	704	VIGNETO SPERIMENTALE PER UVA DA VINO-DA CONSERVAZIONE	G04B	Vigneti per uva da vino comune (1)	€/ha	7.889,44
210		706	UVA DA VINO-DA CONSERVAZIONE	G04B	Vigneti per uva da vino comune (1)	€/ha	7.889,44
200	Vite	705	VITE-DA CONSERVAZIONE	G04D	Vigneti per uva passita	€/ha	10.500,00
200	Vite	084	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI	G05	Vivai (piantonai e semenzai)	€/ha	55.457,48
200	Vite	085	PIANTE MADRI PER MARZE	G05	Vivai (piantonai e semenzai)	€/ha	55.457,48
740	Vivaio	184	BARBATELLE INNESTATE	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/ha	55.457,48
740	Vivaio	185	BARBATELLE DA INNESTARE	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/ha	55.457,48
740	VIVAIO	503	VIVAI ORTICOLI	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/ha	55.457,48
740	VIVAIO	503	VIVAI ORTICOLI	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/ha	55.457,48
740	Vivaio	551	VIVAI FLORICOLI	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/ha	55.457,48
740	Vivaio	552	VIVAI FRUTTICOLI	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/ha	55.457,48
740	Vivaio	554	VIVAI OLIVICOLI	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/ha	55.457,48
740	Vivaio	555	VIVAI FORESTALI	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/ha	55.457,48
740	Vivaio	556	VIVAI - ALTRI	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/ha	55.457,48
740	Vivaio	709	BARBATELLE DA INNESTARE-DA CONSERVAZIONE	G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/ha	55.457,48

(1) Se vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP) €/ha 10.829,13

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 1 agosto 2016, n. 8

Asservimento coattivo in favore di Enel Distribuzione.

e-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Sud – Sviluppo Rete Puglia e Basilicata – Costruzione della linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete in c.da Regio Bosco nell'agro di Corato (Pratica e- distribuzione n. 706380).

Decreto n. 8 del 01/08/2016

Decreto di Asservimento Coattivo

IL DIRIGENTE

…omissis…

VISTI:

- il regio decreto 1933 n. 1775, recante il testo unico delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici;
- la L.R.P. 9 ottobre 2008, n. 25;
- la L.R.P. marzo 2002, n. 5;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 22 e l'art. 52 quinquies e ss.;
- il D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330, recante Integrazioni al DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
- la L.R.P. 22/02/2005 n. 3, e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 15 comma 2 lett. c), che dispone che il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento, possa essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti a rete d'interesse pubblico in materia di energia;
- l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1 comma 41 legge n. 190 del 2012, e attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento di costituzione di servitù di elettrodotto per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

- Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1) Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore di **e-distribuzione** S.p.A**.**, con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla

costruzione della linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete in c.da Regio Bosco in agro di Corato come individuate nell'elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto, completo delle indennità provvisorie per le ditte oggetto di asservimento coattivo e nello stralcio planimetrico redatti da e-distribuzione e allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2) La costituzione di servitù coattiva di elettrodotto sarà estesa ad una porzione di terreno larga m 4,00 avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3) L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità per le ditte oggetto di asservimento coattivo di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso, dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a **e-distribuzione** S.p.A., l'accettazione dell'indennità offerta.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto a favore della menzionata società **e-distribuzione** S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della società **e-distribuzione** S.p.A. in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese della società **e**-**distribuzione** S.p.A. sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree asservite sono:

1.Catalano Domenico nato a Bari il 30/04/1962;

2.De Palo Nicola nato a Terlizzi il 02/10/1962;

3.Sannicandro Francesco nato a Bitonto il 19/11/1968.

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno redatti dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. L**'e-distribuzione** S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di **e-distribuzione** S.p.A. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta Società modifichi la tensione, il numero e

tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell' e- **distribuzione** S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

Saranno risarciti dall'**e-distribuzione** S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa l'**e**-**distribuzione** a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6) **L'e-distribuzione** S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. L'**e**-**distribuzione** S.p.A. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7) Il presente atto costituisce provvedimento definitivo e avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo (agro di Acquaviva delle Fonti):

- Di Tacchio Anna nata Corato i 08/04/1916 (enfiteuta per 7/21); Gramatica Angela nata a Corato il 26/05/1948 (enfiteuta per 2/21); Gramatica Cataldo nato a Corato il 13/11/1944 (enfiteuta per 2/21);
  Gramatica Domenico nato a Corato il 13/05/1954 (enfiteuta per 2/21); Gramatica Francesco nato a Corato il 13/01/1944 (enfiteuta per 2/21); Gramatica Mario nato a Corato il 05/06/1946 (enfiteuta per 2/21); Gramatica Nunzia nata a Corato il 12/04/1938 (enfiteuta per 2/21); Gramatica Vincenzo nato a Corato il 13/01/1944 (enfiteuta per 2/21): foglio n. 76 particella n. 78 - percorrenza m 24 - n. 0 sostegni – superfice da asservire mq 72 (Indennità base € 54,00);
- Antifona Sergio nato a Bisceglie il 12/09/1942 (proprietà per 1/1): foglio n.76 particella 79– percorrenza m 21,00 – n. 1 sostegno - superficie da asservire mq 62,00 (Indennità base € 72,00);
- Petrizzelli Cataldo nato a Corato il 28/03/1949 (proprietà per 1/4); Petrizzelli Isabella nata a Corato il 09/04/1944 (proprietà per 1/4); Petrizzelli Maria nata a Corato il 04/05/1961 (proprietà per 1/4); Petrizzelli Nunzia nata a Corato il 03/02/1955 (proprietà per 1/4): foglio n. 76 particella n. 82 – percorrenza m 22,00 – n. 0 sostegni - superficie da asservire mq 66,00 (Indennità base €50,00);
- Procacci Vincenzo nato a Corato il 23/05/1968 (proprietà per 1/1): foglio n. 76 particella n. 84 –percorrenza m 22,00 – n. 0 sostegni - superficie da asservire mq 66,00 (Indennità base € 45,00).

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Decreti 6 ottobre 2016, nn. 15213-15215-15216
Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso:

CHE con decreti del sottoscritto Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Castellana Grotte del 06/10/2016, nn.15213-15215-15216 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio e disposta l'occupazione permanente delle zone di terreno interessate dalla "Costruzione di un sottovia al Km 38+737 della linea Bari-Taranto, con soppressione del Passaggio a Livello pedonale sito al Km 38+548" della stessa linea di proprietà delle ditte catastali di seguito indicate:

- ditta catastale:
  Ottomano Margherita Maria Vetrana nata a Castellana Grotte il 18/01/1959 -
  c.f. TTMMGH59A58C134Q
  Residente a Castellana Grotte Via Tratturo Spagnuolo n.22
  Foglio 20 particella 978 sup. mq.335
  Mq.335 x €.15,00/mq. = ……€.5.025,00
- ditta catastale:
  De Bellis Francesco nato a Castellana Grotte il 17/03/1914 compr.
  c.f. DBLFNC14C17C134C
  De Bellis Luisa Maria nata a Castellana Grotte il 16/04/1911 compr.
  c.f. DBLLMR11D56C134W
  De Bellis Maria Nicola nata a Castellana Grotte il 11/09/1916 compr.
  c.f. DBLMNC16P51C134W
  De Bellis Vincenzo nato a Castellana Grotte il 18/02/1920 compr.
  c.f. DBLVCN201B18C134M
  foglio 20 particella 313 sup. mq.141
  mq.141 x €.15,00/mq. = ……€.2.115,00
- ditta catastale:
  CLB Immobiliare s.r.l.
  c.f. 07172920725
  con sede in Castellana Grotte Via Nizza n.2
  foglio 20 particella 556 sup. mq.862
  mq.862 x €.15,00/mq. = €.12.930,00

In sede di redazione di verbale di consistenza ed immissione in possesso, verranno descritti eventuali manufatti da demolire e con successivo atto verrà stimata e comunicata la relativa indennità aggiuntiva.

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità determinata, la stessa verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per **il giorno 24 ottobre 2016 a partire dalle**

ore 9.15 con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il sottoscritto Ing. Andrea Ingrassia; Incaricati di eseguire le necessarie operazioni tecniche sono:

Ing. Giuseppe Cisternino - tecnico comunale;

Il Per. Agr. Giuseppe Tricase - tecnico convenzionato;

I decreti sopracitati, dispongono il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che i medesimi decreti siano notificati ed eseguiti, ai sensi dell'art.23 - comma 1 - f del D.P.R. n.327/2001.

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, i decreti di esproprio, saranno registrati presso l'Agenzia delle Entrate.

Saranno, inoltre, notificati alle ditte interessate, trascritti in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotati nei registri catastali e pubblicati per estratto sul B.U.R.P.

Castellana Grotte, li 06/10/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Andrea INGRASSIA

COMUNE DI GROTTAGLIE

Decreto 19 ottobre 2016, n. 25831

Esproprio.

OGGETTO: "Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del reticolo minore afferente al Vallone Aiedda limitatamente al Canale Madonna del Prato" — Delibera CIPE n. 35/2005. RETTIFICA ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO DI AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI (art. 22 del D.P.R. n, 327 dell'8 giugno 2001)

VISTO il decreto di esproprio n. 28215 del 4.12.2015;

VISTO l'estratto del succitato decreto, prot. n. 717 del 13.1.2016;

VISTO il provvedimento prot. n. 25831 del 19.10.2016 con il quale è stato rettificato il decreto di esproprio n. 28215/2015;

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con Decreto di rettifica n. 25831 del 19.10.2016 è stata pronunciata, a favore del Comune di Grottaglie (Ta), l'espropriazione dei cespiti elencati in tabella e corrisposta l'indennità come di seguito riportata:

Ditta	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Foglio di mappa	Particella	Superficie /mq	Indennità
Cometa Antonio Giuseppe	Grottaglie (Ta) il 16/06/1955	CMTNNG55H16E205N	62	95	1538	€ 4.990,00
Fanigliulo Antonio	Grottaglie (Ta) il 18/10/1954	FNGNTN54R18E205S	62	118	918	€ 15.753,32
Anastasia Domenico	Grottaglie (Ta) il 14/05/1949	NSTDNC49E14E205G	62	137	858	€ 3.206,55
Miccoli Anna Rita	Grottaglie (Ta) il 08/06/1960	MCCNNA60H48E205F	62	234	1580	€ 5.119,20
Barletta Marianna	Grottaglie (Ta) il 24/08/1947	BRLMNN47M64E205H	62	224/153	3011	€ 26.539,14
Miccoli Ciro	Grottaglie (Ta) il 01/07/1943	MCCCRI43L01E205O	62	97/235	2612	€ 29.539,00
Fanigliulo Ciro	Grottaglie (Ta) il 09/02/1958	FNGCRI58B09E205T	62	225	582	€ 9.910,23
Chirico Anna Rita	Monteiasi (Ta) il 21/12/1962	CHRNRT62T61F531O		226	416	
Capriglia Luigi	Grottaglie (Ta) il 14/12/1936	CPRLGU36T14E205D	62	223	1883	€ 14.578,30
Arcadio Maria	Grottaglie (Ta) il 21/06/1938	RCDMRA38H61E205T				
Pastano Mario	Grottaglie (Ta) il 13/10/1970	PSTMRA70R13E205G	62	121/222	1934	€ 41.875,36
Motolese Francesco	Grottaglie (Ta) il 10/08/1944	MTLFNC44M10E205T	62	104/120/152 /232/233	4595	€ 63.735,25
Motolese Floriano	Grottaglie (Ta) il18/09/1976	MTLFRN76P18E205F				
Motolese Agata	Grottaglie (Ta) il 05/04/1947	MTLGTA47D45E205T				
Lenti Anna Grazia	Grottaglie (Ta) 21/07/1946	LTNMRA46L61E205W				
Fanigliulo Addolorata	Grottaglie (Ta) il 04/09/1943	FNGDLR43P44E205L	63	87	293	€ 771,12
Fanigliulo Antonio	Grottaglie (Ta) il 01/12/1945	FNGNTN45T01E205B				
Fanigliulo Carmelo	Grottaglie (Ta) il 31/10/1950	FNGCML50R31E205O				
Fanigliulo Francesco	Grottaglie (Ta) il 19/10/1947	FNGFNC47R19E205G				
Blasi Francesco	Grottaglie (Ta) il 06/10/1951	BLSFNC51R06E205F	63	204	3960	€ 12.830,40
Urselli Rosario	Grottaglie (Ta) il 07/06/1979	RSLRSR79H07E205C	63	264	243	€ 1.041,93

Urselli Maria Mutata	Grottaglie (Ta) il 14/11/1930	RSLMMT30S54E205E	63	263	233	€ 1.559,92
Brittannico Ciro	Grottaglie (Ta) il 24/03/1963	BRTCRI63C24E205B	63	153	239	€ 2.287,93
Luccarelli Francesco	Grottaglie (Ta) il 24/10/1956	LCCFNC56R24E205U	63	143	250	€ 9.075,00
Luccarelli Enzo	Taranto il 28/08/1967	LCCNZE67M28L049T	63	152	662	€ 11.050,00
Caragli Enzo	Mesagne (Ta) il 04/01/1948	CRGNZE48A04F152P	64	146	555,70	€ 1.250,32
Tagliente Anna	Martina Franca (Ta) il 17/11/1954	TGLNNA54S57E986A				
Cicala Giuseppe	Grottaglie (Ta) il 18/12/1943	CCLGPP43T18E205Z	64	214	56,60	€ 49,60
Cicala Ciro	Grottaglie (Ta) il 10/02/1969	CCLCRI69B10E205Z	64	86	65,40	€ 63,90
Marinelli Mutata	Grottaglie (Ta) il 18/08/1945	MRNMTT45M58E205W	64	13	552,90	€ 1.794,00
Fanigliulo Geremia	Grottaglie (Ta) il 30/01/1942	FNGGRM42A30E205B	64	140	1435	€ 6.033,45
Radicchio Concetta	Grottaglie (Ta) il 09/06/1950	RDCCCT50H49E205P	64	32	257	€ 1.388,59
Santoro Patrizia Rosaria	Grottaglie (Ta) il 07/05/1971	SNTPRZ71E47E205B	64	33/34/145	474	€ 6.054,50
Soldato Cosima	Grottaglie (Ta) il 30/09/1954	SLDCSM54P70E205C	64	39	1121	€ 20.234.90
Fanigliulo Antonio	Grottaglie (Ta) il 22/05/1945	FNGNTN54E22E205D	64	139	1603	€ 23.413,62
Rizzo Cosimo	Grottaglie (Ta) il 17/08/1939	RZZCSM39M17E205A	64	35/36	788	€ 15.850,00
Magazzino Rosa	Grottaglie (Ta) il 03/06/1941	MGZRSO41H43E205U				
Nigro Ciro	Grottaglie (Ta) il 23/10/1956	NGRCRI56R23E205G	70	3/5/6/139	744	€ 13.377,81
Nigro Giuseppe	Grottaglie (Ta) il 23/10/1956	NGRGPP56R23E205M				
Cristino Nicola	Grottaglie (Ta) il 16/12/1949	CRSNCL49T16E205D	70	12/374	1311	€ 51.322,15
Chianura Maria Addolorata	Grottaglie (Ta) il 08/03/1920	CHNMDD20C48E205F	70	30	747	€ 2.636,65
Chianura Angela	Grottaglie (Ta) il 19/12/1957	CHNNGL57T59E205X	70	29	613	€ 3.132,68
Carnovale Chiara	Grottaglie (Ta) il 15/10/1953	CRNCHR53R55E205M	70	31	870	€ 3.766,65
Zaccaria Anna	Grottaglie (Ta) il 07/02/1968	ZCCNNA68B47E205Z	70	371	475	€ 18.705,73
Anti Magazzino Carmela	Grottaglie (Ta) il 24/02/1937	NTMCML37B64E205J	70	26/109/111/ 228/230	2829	€ 10.666,65
Trani Maria	Grottaglie (Ta) il 21/01/1948	TRNMRA48A61E205N	70	32/39/182	2068	€ 23.027,46
Nuzzo Francesco	Grottaglie (Ta) il 16/11/1938	NZZFNC38S16E205E	70	42	2778	€ 36.000,00
Piergianni Giuseppe	Grottaglie (Ta) il 21/11/1953	PRGGPP53S21E205H	70	13	400	€ 2.992,00
Lenti Francesco	Grottaglie (Ta) il 21/08/1945	LNTFNC45M21E205K	70	14	416	€ 23.150,00
Maranò Addolorata	San Giorgio Jonico (Ta) il 26/06/1951	MRNDLR51H66H882O				
Vampo Giuseppe	Grottaglie (Ta) il 11/11/1968	VMPGPP68S11E205D	70	27/175	1002	€ 12.369,72
D'Amato Francesca	Grottaglie (Ta) il 05/07/1968	DMTFNC68L45E205W				
Lenti Francesco	Grottaglie (Ta) il 28/09/1956	LNTFNC56P28E205T	73	199	2323	€ 7.181,01
Monaco Giovanni	Grottaglie (Ta) il 20/03/1966	MNCGNN66C20E205W	73	253/387/439	2730	€ 10.211,94

Cavallo Addolorata Cavallo Angelo Cavallo Roberto Strummiello Pasqua	Grottaglie (Ta) il 05/11/1968 Grottaglie (Ta) il 25/02/1971 Grottaglie (Ta) il 14/03/1974 Grottaglie (Ta) il 15/10/1946	CVLDLR68S45E205Y CVLNGL71B25E205U CVLRRT74C14E205C STRPSQ46R55E205P	73	192	5548	€ 34.052,36
Masella Vito	Grottaglie (Ta) il 27/10/1932	MSLVTI32R27E205L	73	201	1056	€ 13.252,80
Carbotti Cira Di Maggio Giuseppe	Grottaglie (Ta) il 26/02/1954 Grottaglie (Ta) il 25/02/1953	CRBCRI54B66E205W DMGGPP53B25E205H	73	46	4160	23.437,60
De Florio Nicola	Taranto il 24/02/1948	DFLNCL48B24L049G	73	177/416	1144	€ 10.041,56
Conserva Giuseppe Piccoli Giovanna	Villa Castelli (Br) il 18/04/1946 Martina Franca (Ta) il 18/05/1950	CNSGPP46D18L920B PCCGNN50E58E986N	73	45	1747	€ 21.082,51
Tommasi Bandini Gabriella	Poppi il 30/01/1929	TMMGRL29A70G879P	73	305/306	401	€ 390,97

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indem1ità resta fissata nella somma suindicata

Il Responsabile Ufficio Espropri
Dott.ssa Giuseppina Cinieri

COMUNE DI MASSAFRA
Decreto 24 ottobre 2016, n. 2
Esproprio.

OGGETTO: **Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di marciapiedi in via Frappietri**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la delibera di G.M. n. 240 del 25.10.2013 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per il completamento dei lavori di realizzazione dei marciapiedi in via Frappietri dell'importo complessivo di € 214.936,45, dichiarando la pubblica utilità, approvando contestualmente il piano particellare di esproprio delle aree da acquisire;
- la Determina Dirigenziale Rip. LL.PP. n. 247 del 25.02.2014 si impegnava la somma complessiva di progetto di € 214.936,45, così come di seguito riportato:
  € 146.667,22 cap. 11850/30 imp. N. 1820;
  € 57.268,64 cap. 11850 imp n. 1818;
  € 11.000,59 cap. 11850 imp n. 1819;
- a seguito di procedura negoziata, sono stati aggiudicati i lavori in parola alla ditta A&P EDILRESTAURI s.n.c. P.I. 02623960735 — via G. Galilei n. 99 — Massafra (TA) per un importo di € 119.230,37 oltre € 3.745,46 per oneri per la sicurezza , il tutto oltre IVA, giusta Determina Dirigenziale Rip. LL.PP. n. 247 del 25.02.2014 e contratto rep. n. 1094/2014, approvando contestualmente il nuovo quadro economico e relativo incarico ai dipendenti così come previsto dall'art. 93 del D. Lgs. 163/2006, determinato in base al Regolamento Comunale approvato con delibera G.M. n. 150 del 04.09.2015;
- la successiva determina dirigenziale n. 438 del 09.11.2015 veniva approvata la perizia di variante e suppletiva relativa al progetto esecutivo dei lavori di realizzazione marciapiedi in via Frappietri rideterminando il quadro economico ed approvando il nuovo piano particellare di esproprio;;

DATO ATTO CHE:

- è stato emanato il Decreto n. 2 in data 06.08.2014 di determinazione provvisoria dell'indennità;
- che nelle date 15.09.2014, 29.09.2014, 03.06.2015 sono state eseguite le immissioni nel possesso dei beni di cui trattasi;
- che i proprietari hanno condiviso l'indennità determinata in via definitiva dichiarando l'assenza di diritti di terzi sul bene e hanno depositato nei termini la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e succ. modif. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

VISTE le proposte di addivenire a cessione volontaria dell'immobile con indicazione dell'indennità definitiva d'esproprio aventi prot. nn.25314, 25315, 25316, 25317, 25313, 25308, 25309 del 08/07/2016;

VISTA la determina Dirigenziale numero reg. gen.1329 dell 7/08/2016 con la quale si accettano le proposte protmn.25314, 25315, 25316, 25317, 25313, 25308, 25309 del 08/07/2016, si rideterminano le indennità di esproprio e si liquidano le stesse;

DECRETA

1) è disposta, a favore di Comune di Massafra (TA) e per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di marciapiedi in via Frappietri l'espropriazione degli immobili sotto indicati:

N.	Estremi catastali				Indennità totale €	Titolarità	Banca Mandato di pagamento
	Intestatario - Confini	Foglio	Particella	Sup. espropriata mq.			
1	**ANGIULLI Lucia** Massafra (TA) il 27.05.1925 – c.f. NGLLCU25E67F027D – res. in Massafra (TA) alla via Frappietri n. 30; **ANGIULLI Antonia** Massafra (TA) il 15.03.1953 - c.f. NGLNTN53C55F027E – res. in Mottola (TA) alla via De Gasperi n. 92; **ANGIULLI Caterina Maria** Massafra (TA) il 30.09.1955 – c.f. NGLCRN55P70F027D – res. in Martina Franca (TA) alla via Righi n. 9/10; **ANGIULLI Cosimo Martino** Massafra (TA) 02.01.1947 – c.f. NGLCMM47A02F027F – res. in Massafra (TA) alla Senise n. 37 ; **ANGIULLI Giovanni** Massafra (TA) 06.01.1951 – c.f. NGLGNN51A06F027U – resi. in Mottola (TA) alla c.da Stingeta n. 216;	44	463	7,60	114,00	Comproprietari (proprietà 10/15) (Proprietà 1/15) (Proprietà 1/15) (Proprietà 1/15) (Proprietà 1/15)	Banca M.P.S. filiale di Massafra (mandato **n.6393)**
	ANGIULLI Martino Massafra (TA) 09.10.11958 – c.f. NGLMTN58R09F027O – resi. in Mottola (TA) alla c.da Chiancarello sn					(Proprietà 1/15)	
2	**BERNALDA Tommaso** Massafra (TA) il 16.12.1959 – c.f.BRNTMS59T16F027N - res. in Massafra (TA) alla via Adige n. 2	44	479	6,61	99,15	Proprietario (1/1)	Banca M.P.S. filiale di Massafra (mandato **n.6394)**
3	**MARRAFFA Grazia Maria** Carmela n. a Massafra (TA) il 24.02.1975 – c.f. MRRGZM75B64F027Q – res. in Massafra (TA) alla via Frappietri n. 32	44	479	4,56	68,40	Proprietario (1/1)	Banca M.P.S. filiale di Massafra (mandato **n.6395)**
4	**CLEMENTE Vitalba** Massafra (TA) il 07.12.1971 – c.f. CLMVLB71T47F027I- res. In Crispiano (TA) alla Mesola n. 69	44	1855	17,51	1.072,65	Proprietario (1/1)	Banca M.P.S. filiale di Massafra (mandato **n.6396)**
5	**CASULLI Salvatore** Massafra (TA) il 09.11.1938 – c.f.CSLSVT38S09F027R – res. in Massafra (TA) alla via Mastroianni n. 5	44	781	12,95	194,25	Proprietario (1/1)	Banca M.P.S. filiale di Massafra (mandato **n.6397)**
6	**TORELLI Francesco** Massafra (TA) il 17.11.1973 – c.f. TRLFNC73S17F027H – res. in Massafra (TA) alla via Pascoli n. 84	44	2049	12,94	1.094,10	Proprietario (1/1)	Banca M.P.S. filiale di Massafra (mandato **n.6398)**
7	**TORELLI Pietro** Massafra (TA) il 08.12.1928 – c.f. TRLPTR28T08F027W – res. in Massafra (TA) alla via Tara n. 5	44	2049	12,16	482,40	Proprietario (1/1)	Banca M.P.S. filiale di Massafra (mandato **n.6399)**

2) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili;

3) questa Autorità Espropriante provvederà a notificare nelle forme e nei termini di legge il decreto d'esproprio ai proprietari ablati ed agli eventuali possessori;

4) il presente decreto:
   - va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
   - va pubblicato, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
   - comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

5) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità;

6) un estratto del presente decreto, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto dei cittadini alla riservatezza, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Massafra, li 24 OTTOBRE 2016

Il Dirigente l'Ufficio per le espropriazioni
IL DIRIGENTE RIP. LL. PP.
Arch. Lorenzo Natile

COMUNE DI TAVIANO

Deliberazione C.C. 10 ottobre 2016, n. 40

Approvazione Piano Particolareggiato "Monicella" Zona C1.2

OGGETTO: PIANO PARTICOLAREGGIATO COMPARTO 11 MONICELLA. ESAME OSSERVAZIONI-APPROVAZIONE

L'anno 2016 il giorno 10 del mese di ottobre alle ore 16:30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.

N.	COGNOME E NOME	PRES.
1	TANISI Giuseppe	P
2	PELLEGRINO Giuseppe Francesco	P
3	STEFANELLI Serena	P
4	PALAMA' Luca Salvatore	P
5	PREVITERO Antonella Lucia	P
6	STEFANO Marco	P
7	LEZZI Francesco	P
8	CORNACCHIA Paola	P
9	SANTACROCE Germano Luca	P

N.	COGNOME E NOME	PRES.
10	FONSECA Gianni	P
11	CALZOLARO Viviana Anna	P
12	D'ARGENTO Barbasa Anna	P
13	PORTACCIO Carlo Deodato	A
14	RAINO` Salvatore	A
15	MANNI Antonino	A
16	SABATO Teresa	A
17	TRISOLINO Salvatore	P

Partecipa il Segretario Generale Vice Segretario Francesco Trianni

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'art.49 - D.lgs. n. 267/2000

Regolarità Tecnica
Parere: Favorevole
Data: 28/09/2016
Responsabile Settore
Luigi Grimaldi

Regolarità Contabile
Parere: Favorevole
Data: 28/09/2016
Responsabile Servizio Finanziario
Francesco Trianni

OGGETTO: **Piano Particolareggiato Comparto 11 – *Monicella*. ESAME OSSERVAZIONI - APPROVAZIONE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

CHE, con deliberazione C.C. n. 37 del 30.09.2008, è stato adottato il Piano Particolareggiato del Comparto 11 "Monicella" della Zona C1.2 del PRGC, composto dagli elaborati previsti, ai sensi dell'art. 37, 19, 20 e 21 della L.R. n. 56 del 31.05.1980;

CHE si è proceduto a dare avviso pubblico dell'avvenuta adozione tramite manifesti pubblici affissi presso il capoluogo e la marina di Mancaversa, pubblicazione sui quotidiani "La Gazzetta del Mezzogiorno Ed. Lecce" e "Corriere dello Sport Ed. Puglia";

CHE, risultano pervenute numero due osservazioni: 1) Signora Cataldo M. C. prot. 1844 del 05.02.2009; 2) Sig.ra Reho G. prot. 1846 del 05.02.2009;

CHE sulle stesse osservazioni è stato acquisito il parere del Tecnico Progettista, reso con nota acquisita al prot. 6227 del 30.04.2009 (Sintesi delle osservazioni e Deduzioni);

CHE, con deliberazione G.C. n. 191 del 26.06.2013, si è preso atto della fase di analisi e valutazioni congiunte tra l'UTC, il progettista esterno e gli Uffici Regionali preposti alla tutela paesaggistica e degli elaborati di piano aggiornati alle indicazioni emerse a seguito delle fasi di interlocuzione con il Settore Regionale prepo-

sto, da parte del progettista esterno e si è stabilito di presentare alla Regione Puglia gli elaborati aggiornati alla data "giugno 2013", per il prosieguo dell'iter di formazione ed approvazione del p.p., in relazione al rilascio del chiesto parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P; **PRESO ATTO** che con nota prot. AOO_145 del 12.09.2013 n. 7951 il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia ha trasmesso copia vidimata della Deliberazione G.R. n. 1505 del 02.08.2013 "Comune di Taviano (LE) – Piano Particolareggiato Comparto 11 – Zona C1.2 Parere Paesaggistico ex art. 5.03 NTA del PUTT/P" con la quale è stato rilasciato il parere paesaggistico in relazione alla citata normativa;

PRESO ATTO che, con nota prot AOO_064 del 30.05.2014 n. 15977, il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia ha espresso parere favorevole ex art. 89 DPR 380/2001 in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto (P.P. Comparto 11) con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata;

VISTA la deliberazione G.C. n. 53 del 17.02.2014 con la quale si è stabilito di procedere nell'attività di formazione ed approvazione del piano particolareggiato, con particolare riferimento alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica VAS ai sensi del R.R. n. 18/2013

DATO ATTO che, con deliberazione G.C. n. 229 del 29.08.2016 - a seguito della comunicazione inviata al Comune da parte del Responsabile dell'Ufficio VAS dell'Unione dei Comuni Jonica Salentina, in data 09.06.2016, a mezzo pec, con la quale la Commissione ha chiesto l'integrazione della pratica (ad essa inviata per il rilascio del parere di assoggettabilità) con specifico elaborato relativo alla L.R. n. 13 del 10.06.2008 "Norme per l'abitare sostenibile" - è stata approvata l'integrazione alle norme tecniche di attuazione del P.P. Comparto 11 – art. 9, a suo tempo approvate insieme con gli altri elaborati di progettazione urbanistica attuativa, per come redatta dal Settore Urbanistica e relativa all'applicazione dell'art. 12 *Incentivi* della L.R. n. 13/2008;

ACQUISITO il provvedimento del Responsabile Ufficio VIA/VAS presso l'Unione dei Comuni Jonica Salentina, espresso in data 19.09.2016 (Reg. Provv. n. 3 del 19.09.2016), trasmesso al Comune ed acquisito al prot. 10712 del 22.09.2016, con il quale l'Autorità competente per la VAS ha escluso dall'applicazione della procedura di assoggettabilità a VAS il P.P. Comparto 11 della Zona C1.2 di Taviano;

ACQUISITE le deduzioni del Responsabile del Settore Urbanistica in relazione alle osservazioni presentate;
DATO ATTO che il piano particolareggiato si compone dei seguenti elaborati: Tav.l – Relazione; Tav. 2 - Stralcio del P.R.G. e previsione P.P. sul P.R.G. Se. 1 5000; Tav. 3 - Stralcio catastale ed elenco ditte. Sc. 1 2000; Tav. 4 - Viabilità su catastale e sezioni stradali. Sc. 1:1000-1:100; Tav. 5 - Zonizzazione e dimensionamento. Sc. 1:1000; Tav. 6 - Lottizzazione. Sc. 1:1000; Tav. 7 - Schema delle reti elettrica, idrica, fognante. Sc. 1:1000; Tav. 8 - Tipologie edilizie. Sc. 1 200; Tav. 9 - Progettazione di massima opera urbanizzazione Sc. 1:100-1:50 secondaria e specificazione arredo urbano 1:20; Tav. 10- Plano volumetria e profili. Sc. 1:1000-1:500; Tav. 11 - Norme tecniche di attuazione; Allegato A.1 - Verifica di compatibilità con il PUTT/P - ATE e ATD Sc. 1:25.000; Allegato A.2 - Verifica di compatibilità con il PUTT/P; - Stato di fatto e fotopiano Sc. 1:2.000; Allegato A.3 - Verifica di compatibilità con il PUTT/P - Documentazione fotografica; Allegato B - Verifica di compatibilità con il P.A.I. Sc. 1:25.000.

RITENUTO di dover deliberare in merito;
ACQUISITO il parere della III[a] Commissione Consiliare, espresso nella seduta del 22.09.2016;
ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000;

con voti favorevoli 12 (maggioranza), astenuti 1(Trisolino)

DELIBERA

DI RESPINGERE l'osservazione presentata dalla Sig.ra Cataldo M. C. – prot. 1844 del 05.02.2009, per le motivazioni riportate sul parere del Responsabile del Settore Tecnico;

DI RESPINGERE l'osservazione presentata dalla Sig.ra Reho G. – prot. 1846 del 05.02.2009, per le motiva-

zioni riportate sul parere del Responsabile del Settore Tecnico;

DI ACCOGLIERE l'integrazione alle NN.TT.A. del P.P. in relazione al contenuto della deliberazione G.C. n. 229 del 29.08.2016, inerente il disposto della L.R. n. 13 del 10.06.2008 "Norme per l'abitare sostenibile", relativo all'applicazione dell'art. 12 *Incentivi*;

DI STABILIRE che le cd. "Tipologie Edilizie" riportate in progetto di piano sono da considerarsi indicative e non vincolanti per l'attuazione del piano particolareggiato;

DI APPROVARE ai sensi dell'art. 21 della L.R. 31 maggio 1980 n. 56, il Piano Particolareggiato Comparto 11 "Monicella", formato dagli elaborati di progetto, elencati in precedenza, dando atto dell'acquisizione dei pareri paesaggistici ed ambientali rilasciati dalle Autorità competenti;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione di approvazione sarà depositata nella Segreteria del Comune, e dovrà essere pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia BURP e dovrà essere notificata ai proprietari degli immobili vincolati dal piano;

DARE ATTO che l'approvazione del piano particolareggiato equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste;

DI DEMANDARE ogni ulteriore incombenza all'Ing. Luigi Grimaldi, Responsabile del Servizio Ecologia e Ambiente.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to SANTACROCE Germano Luca

Il Segretario Generale
F.to Vice Segretario Francesco Trianni

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali, effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Psichiatria indetto dall'ASL TA – Taranto.

SI RENDE NOTO

che in data 07.11.2016 , nella stanza n. 82— Corpo E2 del l° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice dei concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 , comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

ASL BA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di Dirigente Medico, disciplina "Anestesia e Rianimazione".

IL DIRETTORE GENERALE

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 1816 del 17 OTT. 2016, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di dirigente medico — disciplina: ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizione di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- D.P.C.M. per eli Enti del S.S.N. di cui all'Art. 4, comma 10 della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comporto Sanità vigente; é a tempo pieno ed é, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2- RISERVA DI POSTI

Ai sensi del DPCM per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, 2 posti sono riservati in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico disciplina "Anestesia e Rianimazione'), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda:

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3- REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi del D.M. 30/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati.
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non mirabile.

ART. 4- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione ai concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed é indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari
2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente** mediante bonifico intestato a:

ASL BA - Servizio Tesoreria Banca Popolare di Bari —**IBAN: IT57X0542404297000000000202**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 — Contributo di partecipazione **al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di Dirigente Medico — disciplina "Anestesia e Rianimazione".**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5- DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line ali aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli arti. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) concorso al quale intendono partecipare;
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 c s.m.i.)

h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
i) Specializzazione di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
j) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
k) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) l'eventuale diritto a beneficiare della riserva prevista dal presente bando:
p) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiaralo dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
s) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari — sezione "Albo Pretorio" - "concorsi e avvisi;
t) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari **a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a: ASL BA** - Servizio Tesoreria — Banca Popolare di Bari — IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 Contributo di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di Dirigente Medico — disciplina "Anestesia e Rianimazione". Il contributo di partecipazione al concorso dovrà **essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza dei presente bando, *pena* esclusione dalla predetta procedura**, indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
• di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
• di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dcl concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli arti. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**" allegati al presente bando.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 6- AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 8- PROVE D'ESAME

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati sul sito Internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, sezione "Albo Pretorio" - concorsi e avvisi, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale Forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:
1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento del contributo di partecipazione al concorso.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esame, oltre alla documentazione su indicata dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap e il tipo di ausilio per eli esami e i tempi necessari aggiuntivi.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti é perentorio; la eventuale riserva di invio successivo e priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:
a) **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **Prova pratica**: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) **Prova orale:** colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9- PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti cosi ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici:
d) 4 punti per il curriculum fori-nativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicale le disposizioni di cui all'art. 27 ed agli artt. 11 — 20 — 21 — 22— 23 —del D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

ART. 10 — GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà due graduatorie distinte dei candidati idonei:
1. Una graduatoria **riservata**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015;
2. Una graduatoria **generale**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dagli altri candidati e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alla riserva prevista dal presente bando. oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, l'ASL BA provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti tino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. Le graduatorie di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito riservata ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3, Art. 3 dello stesso D.P.C.M..

La graduatoria generale rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La graduatoria generale finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, sezione “Albo Pretorio” - “delibere e determine” sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti,

ART. 11 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata AR., a prendere Servizio entro i termini stabiliti dall’Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L’accertamento della idoneità fisica all’impiego è effettuato a cura dell’Azienda ASL BA prima dell’immissione in servizio.

L’accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l’assunzione.

L’assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all’atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall’art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L’ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E’ in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento. con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12- NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l’obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant’altro non sia legato**

alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi — Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842296 — 2377 — 2312 - 2582 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" - concorsi e avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un call center, **dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00** telefonando al numero 0835/388251 ed un servizio e-mail al seguente indirizzo: info@esselezioni.it al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13 -TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione c il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Igs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

F.to Il Direttore A.G.R.U.
Francesco LIPPOLIS

F.to il Direttore Generale
Vito MONTANARO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Medico – disciplina "Anestesia e Rianimazione"

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 27 ed agli artt. 11 – 20 – 21 - 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

Titoli di carriera (max 10 punti):
1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con il punteggio previsto dall'Art. 27 del D.P.R. 483/97;

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari;
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di collaborazione, libero prof.le e/o di convenzione nella disciplina oggetto del concorso;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Medico, disciplina "Radiodiagnostica".

IL DIRETTORE GENERALE

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 1816 del 17 OTT. indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico—disciplina "Radiodiagnostica".

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso é indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D.L.g.s 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizione di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. di cui all'Art. 4, comma 10 della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed é, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 - RISERVA DI POSTI

Ai sensi del DPCM per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, **1 posto** è riservato in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di Dirigente Medico disciplina "Radiodiagnostica"), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;

I posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3- REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia:
b) Specializzazione nella disciplina di Radiodiagnostica o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi del D.M. 30/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati.
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non é soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano sodi esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiega stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione "concorsi/domande on-line" del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.**

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al gior-

no seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso é certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari
2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo pretorio" - "concorsi/domanda on-line":
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di € 10.00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT57X0542404297000000000202**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 -- Contributo di partecipazione al **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Medico - disciplina "Radiodiagnostica".**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line. non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5- DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:
a) concorso al quale intendono partecipare:
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero

cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
i) Specializzazione di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
j) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
k) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) l'eventuale diritto a beneficiare della riserva prevista dal presente bando;
p) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti:
q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L.. che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite:
s) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo pretorio" - "concorsi e avvisi";
t) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL. Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
v) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato** a: ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 Contributo di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina "Radiodiagnostica". Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana:
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli arti. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in conformità delle prescrizioni con-

tenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**" allegati al presente bando.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 6- AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 8- PROVE D'ESAME

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione "Albo pretorio" — "Concorsi e avvisi" del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari,** con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti)

dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore:
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento del contributo di partecipazione al concorso.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esame, oltre alla documentazione su indicata, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap e il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo é priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale

a) **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa:

b) **Prova pratica**: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) **Prova orale**: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9- PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta:
b) 30 punti per la prova pratica,
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti.
a) 10 punti per i titoli di carriera:
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 27 ed agli artt. Il - 20 — 21 — 22 — 23 —del D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

ART 10 — GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà due graduatorie distinte dei candidati idonei:
1. Una graduatoria **riservata**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015:
2. Una graduatoria **generale**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dagli altri candidati e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali. a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'Art. 2. comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alla riserva prevista dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, l'ASL BA provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. Le graduatorie di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito **riservata** ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3. Art. 3 dello stesso D.P.C.M..

La graduatoria **generale** rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La graduatoria **generale** finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, sezione "albo pretorio" — "delibere e determine" sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 11 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata AR., a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001. n.165.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12- NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi — lungomare Starita. 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842377 — 2296 —2312 - 2582 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure potranno consultare il sito Internet: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** - sezione "albo pretorio" — "concorsi e avvisi".

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal forni di domanda ondine, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un Call Center, **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00** telefonando al numero 0835.388251 ed un servizio e-mail al seguente indirizzo: info@esselezioni.it al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo man o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI é finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. li conferimento di tali dati é necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la ratifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA. quale allegato al provvedimento deliberativo.

F.to Il Direttore A.G.R.U.
Francesco LIPPOLIS

F.to Il Direttore Generale
Vito MONTANARO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Medico – disciplina "Radiodiagnostica"

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 27 ed agli artt. 11 – 20 - 21 - 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

Titoli di carriera (max 10 punti):
1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina,
d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con il punteggio previsto dall'Art. 27 del D.P.R. 483/97;

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari;
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di collaborazione, libero prof.le e/o di convenzione nella disciplina oggetto del concorso;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.



ASL BA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 16 posti di C.P.S. "Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva".

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

Ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.e ii. e in esecuzione della deliberazione n° 1817 del 17 OTTOBRE 2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 16 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO "TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA".

Il presente concorso è indetto cd espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001. n.220;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. 487 del 09/05/1994 e
- le disposizioni di cui all'Art. 16 della L. 68/99;
- le disposizioni di cui all'Art. 35 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i.,
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. del 06/03/2015.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Arca del Comparto.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2- RISERVE DI POSTI

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo Art. 3 del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

a) Ai sensi del DPCM per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nei limiti massimi del 40% (n. 6 posti) in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di C.P.S. "Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;
b) ai sensi della lettera a), co. 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., nei limiti massimi del 10% (n. 2 posti) in favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL BA nel profilo oggetto del concorso;
c) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili, per i volontari delle Forze Armate;
d) ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs 150/09 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili, in favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni;

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore.

Per consentire adeguato accesso dall'esterno, le riserve di cui ai punti e.) e d) dell'Art. 2 del presente bando, saranno proporzionalmente applicate nel rispetto dell'art. 3, co. 3, del DPR 220/2001. I posti non assegnati agli aventi diritto alle riserve concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Laurea triennale in "Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva" o Diploma Universitario di "Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva" — conseguito ai sensi dell'art 6, comma 3, del D. Lgs. 30/12/92 n. 502 e s.m.i. (D.M. n. 56/97), ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
e) Iscrizione all'Albo professionale (se prevista). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il forni online disponibile nella sezione concorsi del sito internet istituzionale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari**

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione.**

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;**
2. selezionare sulla HomEpage la voce "Albo Pretorio" - "Concorsi/Domande on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00.

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria — Banca Popolare di Bari — IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 — Contributo di partecipazione al concorso pubblico per n. 16 posti di C.P.S. "Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva"

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio ondine della stessa domanda.

ART. 5- DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli arti. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:
a) concorso al quale intendono partecipare;
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di

uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
i) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione) se previsto;
j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti:
l) assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
n) la lingua straniera prescelta per la prova orale: inglese o francese:
o) di essere a conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
p) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve di legge (indicare quale);
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti:
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal Servizio Sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame), nonché l'eventuale esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis;
s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** — sezione "Albo Pretorio" - "Concorsi e Avvisi";
u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
w) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a**: ASL BA - Servizio Tesoreria — Banca Popolare di Bari — IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 — Contributo di partecipazione al concorso pubblico per n. 16 posti di C.P.S. "Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva". Il contributo di partecipazione al concorso dovrà **essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura**, indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da palle del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli alt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza dcl bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettualo, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati da l'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 6- COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche, nonché della conoscenza della lingua straniera, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, da membri aggiuntivi scelti dall'Azienda.

ART. 7- PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 3 — comma 4 — del DPR n. 220/01, in presenza di un numero di partecipanti al concorso superiore a 250, procederà ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

I candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, dichiarando il possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 06/03/2015 o quelli previsti dalla lettera a), co. 3-bis, Art. 35 del D. lgs. 165/2001, aventi titolo alle riserve di cui all'art.2, punti a) e b) del presente bando, sono esentati dalla prova preselettiva ed ammessi con riserva a sostenere la prova scritta.

Si avvisano i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2, punti a) e b) del bando, che qualora in fase di accertamento le dichiarazioni risultino errate e non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di dette categorie, saranno esclusi dal concorso.

Tutti gli altri candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione c l'elenco dei candidati saranno pubblicati **esclusivamente** sul sito internet aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-bari** — sezione "Albo Pretorio" — "Concorsi e Avvisi" almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, venera sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **250 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi **il medesimo punteggio del candidato collocatosi al duecentocinquantesimo posto.**

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilita posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

La mancata presentazione alla prova preselezione, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 06/03/2015 elo dalla lettera a), co. 3-bis, Art. 35 del D.lgs. 165/2001,o in possesso di eventuale esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi

candidati per lo svolgimento della prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale ***www.sanita.puglia.it/web/asl-bari*** *— sezione "Albo Pretorio" — "Concorsi e Avvisi"* non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

ART. 8- PROVE D'ESAME

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati sul sito internet istituzionale ***www.sanita.puglia.it/web/asl-bari*** *Sezione "Albo Pretorio" "Concorsi e Avvisi" ,con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova pratica e della prova orale.*

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento del contributo di partecipazione al concorso;
4. eventuali pubblicazioni indicate in sede di domanda.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o i tempi aggiuntivi per le prove d'esame, o hanno dichiarato l'esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, oltre alla documentazione su indicata, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal Servizio Sanitario ex Lege 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi e la percentuale di invalidità che dà diritto all'esonero dalla prova preselettiva.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

Prova scritta:

Consisterà nella redazione di un elaborato o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti scientifici e materie inerenti al profilo messo a concorso.

Prova pratica:

Consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agii argomenti della prova scritta con eventuali procedure di correzione automatizzata.

Prova orale:

Verterà sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria Nazionale, sul Piano Sanitario Nazionale (PSN), sulla documentazione sanitaria, sulla Tutela della salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla disciplina del rapporto di lavoro del Personale del Servizio Sanitario, sul D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche'', sui principi medico-legali e deontologici di responsabilità propri del profilo a concorso, sulla tutela della privacy in ambito sanitario, nonché sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese, da specificarsi nella domanda di partecipazione, cd, inoltre, sulla conoscenza delle procedure informatiche.

La Commissione potrà richiedere l'enunciazione teorica delle conoscenze in ordine all'oggetto della prova pratica e/o richiedere una sintetica relazione illustrativa delle operazioni pratiche o tecniche svolte.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01

Il superamento delle prove è subordinato ai raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:
- 21/30, nella prova scritta;
- 14/20, in ciascuna delle restanti prove pratica e orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove dì concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti cosi ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame;

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli saranno valutati ed attribuiti secondo la tabella allegata al presente bando come parte integrante dello stesso.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11 . 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ART. 1 - GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà due graduatorie distinte dei candidati idonei:
1. Una graduatoria riservata, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati in possesso del requisito di cui al D.P.C.M. del 06/03/2015;

2. Una graduatoria generale, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dagli altri candidati, tenuto conto delle riserve di cui ai punti b, c) e d) dell'Art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modi ficazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle rispettive graduatorie di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente Bando e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili, nonché di quanto disposto anche da eventuali altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alle riserve non superino le prove concorsuali, la ASL Ba provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Le graduatorie finali saranno approvate dal Direttore Generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura concorsuale. Le graduatorie di merito, unitamente a quelle dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito **riservata** ai candidati in possesso del requisito del D.P.C.M. del 06/03/2015 è utilizzabile per assunzioni in ambito regionale nei termini e nei limiti di cui al comma 3. Art. 3 dello stesso D.P.C.M..

La graduatoria finale di merito **generale** rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La graduatoria **generale** finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale ***www.sanita.puglia.it/web/asl-bari****, sezione "Albo Pretorio" — "Delibere e Determine"* sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 11 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamata dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12- NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi cd insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda,** gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi — Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842296 — 2377 —2312 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: ***www.sanita.puglia.it/web/asl-bari -*** *sezione "Albo Pretorio" — Concorsi e Avvisi".*

Per **informazioni sulla assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un Call Center, **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00** telefonando al numero 0835.388251 ed un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@esselezioni.it. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo e- mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati, ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n, 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al

procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Igs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Arca Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

F.to Il Direttore A.G.R.U.
Francesco LIPPOLIS

F.to Il Direttore Generale
Vito MONTANARO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
C.P.S. "TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA"

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 15 punti per i titoli di carriera;
b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01.

Art. 11 D.P.R. 220/01 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

a) Titoli di carriera (max 15 punti):
1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

In particolare:

Descrizione
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva o qualifica corrispondente presso Strutture Pubbliche
Servizio reso presso Strutture Pubbliche nel corrispondente profilo della categoria inferiore
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva o qualifica corrispondente durante il servizio militare
Altro servizio reso durante il servizio militare
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva o qualifica corrispondente presso Case di Cura convenzionate/accreditate

b) titoli accademici e di studio (max 5 punti): saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e precisamente:

Descrizione
Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Rriabilitazione
Master universitario annuale attinente al profilo (coordinamento, ecc.)
Corsi di perfezionamento universitari in materie attinenti al profilo – min 120 ore
Dottorato di ricerca

c) pubblicazioni e titoli scientifici (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo professionale da conferire, tenendo conto della descrizione di seguito riportata:

descrizione
Pubblicazioni su riviste **internazionali** come **unico** autore
Pubblicazioni su riviste **internazionali** in collaborazione **con altri autori**
Pubblicazioni su riviste **nazionali** come **unico** autore

Pubblicazioni su riviste **nazionali** in collaborazione **con altri autori**
Abstract/poster come **unico** autore
Abstract/poster in collaborazione **con altri autori**

d) curriculum formativo e professionale (max 7 punti):
per la valutazione ***del curriculum formativo e professionale*** si terrà conto in particolare di quanto riportato nella tabella sotto indicata se attinente al profilo professionale da conferire:

Descrizione
Partecipazione a corsi di aggiornamento (ECM e FAD) attinenti al profilo
Partecipazione a corsi di aggiornamento prof.le in qualità di relatore
Direzione scientifica di Congressi, convegni, seminari, PFA (Progetto Formativo Aziendale) con accreditamento ECM
Docenza nella materia oggetto del concorso presso Università (min. 30 ore)
Incarico libero prof.le, da agenzia interinale o CoCoCo prestato presso Enti del SSN esclusivamente nel profilo oggetto del concorso
Conseguimento patente europea ECDL

ASL BT

Bando di Sorteggio per rinuncia di componenti Commissione avviso pubblico per direzione Struttura Complessa di Chirurgia Generale.

A seguito della rinuncia di alcuni componenti - titolari e supplenti - della Commissione nominata con delibera n.1164 del 27/05/2016 e preposta all'espletamento dell'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di CHIRURGIA GENERALE del Presidio Ospedaliero Andria-Canosa: Disciplina di Chirurgia Generale - si rende noto che si procederà a nuovo sorteggio, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionale dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli nominativi regionali del SSN, per la sostituzione degli stessi, **alle ore 9,30 del 30^{0} giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale**, presso gli uffici amministrativi di questa ASL BT - siti in via Fornaci, n. 201 - Andria - ai sensi dell'art.6, comma 4 del Regolamento Regionale n. 24/2013.

In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti**, i sorteggi avverranno - mediante pubblicazione sul sito web aziendale - alle ore 9,30 di ogni primo martedì dei mesi successivi**, presso gli uffici amministrativi di questa ASL BT - siti in via Fornaci, n.201 - Andria - ai sensi dell'art.6, comma 4 del Regolamento Regionale n.24/2013.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, coincida con il sabato o con la domenica, le operazioni di sorteggio saranno prorogate al primo giorno successivo non festivo.

Il Direttore Area Personale
dott. Francesco NITTI

Il Direttore Generale
dott. Ottavio NARRACCI

ASL FG

Avviso Pubblico di mobilità regionale ed interregionale Dirigente Medico, disciplina "Pediatria".

In esecuzione della deliberazione n. 1015 del 02/09/2016 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" viene indetto il seguente Avviso Pubblico di MOBILITÀ REGIONALE ed INTERREGIONALE per titoli e colloquio, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative e contrattuali vigenti D.Leg.vo n. 165 del 2001 art. 30 ed art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medico Veterinaria 8 giugno 2000, per n. 3 posti Dirigente Medico, disciplina PEDIATRIA.

Si precisa che due unità saranno assegnate al Servizio Fibrosi Cistica del P.O. di Cerignola la terza alle strutture complesse di Pediatria dei PP.00. aziendali, in base alle necessità presenti al momento del conferimento d'incarico.

Si precisa che verrà esperita in ordine prima la procedura di mobilità regionale e solo, eventualmente, in via successiva ed in caso i posti messi a concorso non fossero in parte o in toto utilizzati ed assegnati, si procederà all'espletamento della mobilità interregionale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda e partecipare alla presente procedura di mobilità per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI e SPECIFICI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia;

b) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.

c) Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle complete funzioni specifiche della figura professionale in concorso; l'accertamento dell'idoneità fisica verrà effettuato, a cura dell'ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.

d) Titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di Dirigente Medico presso un'azienda sanitaria o un'Azienda Ospedaliera o un'IRCCS pubblico extraregionali ed aver superato, con esito positivo e favorevole, il periodo di prova in una delle discipline messe a concorso o discipline equipollenti.

NON Possono essere ammessi alla procedura selettiva:

1. coloro che hanno subito condanne penali o provvedimenti disciplinari superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente Avviso di Mobilità Regionale ed Interregionale;
2. coloro che siano stati dichiarati da Collegio Medico competente o dal Medico Competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni da svolgere.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITà e TERMINI per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Per essere ammessi alla partecipare all'Avviso Pubblico di cui al presente bando, gli aspiranti dovranno far

pervenire all'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA, piazza Libertà n. 1 - 71121 Foggia entro e non oltre il 30° giorno decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale" Concorsi ed esami" apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile se:
- Spedite a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento (A R) entro il termine indicato, all'indirizzo sopra precisato;
- Trasmesse a mezzo posta certificata PEC ai seguenti indirizzi da usarsi alternativamente:
  aslfg©mailcerlaslfg.it
  areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it

Nel caso di inoltro a mezzo raccomandata AR farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

"CONTIENE DOMANDA di PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO di MOBILITA' REGIONALE ed INTERREGIONALE per TITOLI E COLLOQUIO per DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA PEDIATRIA.

MODALITA' di formulazione della DOMANDA di AMMISSIONE

Nella domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA, per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:
- La data, il luogo di nascita e la residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; - Le eventuali condanne penali riportate;
- Il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- I titoli di studio posseduti;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- La titolarità del rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in qualità di Dirigente Medico presso un'Azienda Ospedaliera o un'Azienda Sanitaria o un IRCCS pubblico e la menzione dell'avvenuto superamento del periodo di prova in una struttura tra quelle relative alle discipline dedotte in avviso.
- La dichiarazione di idoneità alle funzioni di Dirigente Medico ovvero che non sussista alcuna prescrizione limitativa allo svolgimento delle stesse.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Leg.vo 196 del 30 giugno 2003.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante dovrà indicare l'indirizzo presso il quale, ad ogni effetto, deve essere inviata ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare qualunque eventuale variazione dello stesso. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato e, ai sensi dell'art. 39 dei DPR n. 445/2000, non deve essere autenticata.

Si precisa che la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione o del curriculum o dell'elenco documenti e titoli presentati, comporterà automaticamente, l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura di MOBILITA' Regionale ed Interregionale.

La scrivente Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D. Leg.vo 196/2003, per le finalità per le quali sono stati richiesti e per l'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del DPR 483/97.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e seguenti del DPR 445/2000 così come integrato dall'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2012, non possono più essere allegate alle domande di partecipazione a concorsi o selezioni in generale, certificazioni rilasciate da una Pubblica Amministrazione relative a stati, qualità personali e fatti riguardati il candidato, emessi in data successiva all'entrata in vigore della legge stessa. In caso di presentazione di dette certificazioni le stesse non potranno essere prese in considerazione, stante il divieto normativo.

La domanda di partecipazione, da compilare come da schema allegato ,al presente bando, va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98) , non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente il concorso deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria . In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:

   "DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".

   Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento e attestazione che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR . 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati, a pena di esclusione, un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati. Il tutto regolarmente datato e firmato.

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme, ai sensi della normativa vigente;

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa. Il candidato deve inoltre in riferimento alle pubblicazioni distinguerle in ordine alla tipologia d'appartenenza (pubblicazioni, abstract, poster, comunicazioni etc.) nonché alla tipologia della rivista sulla quale la stessa viene pubblicata (rilevanza nazionale o internazionale etc.)

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

La prova colloquio verterà su argomenti propri dell'attività del Dirigente Medico, ciascuno per la disciplina per la quale partecipa, visti sia dal punto di vista strettamente professionale che, in parte, gestionale.

La commissione avrà a disposizione 60 punti totali così suddivisi:

punteggio titoli	20/20
punteggio prova colloquio	40/40

Sulla base delle disposizioni regolamentari DPR 483/97 la valutazione dei titoli sarà effettuata attribuendo alle varie tipologie di titoli prodotti dal candidato i seguenti punteggi:

TITOLI di CARRIERA	max 10 punti
TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO	max 3 punti
PUBBLICAZIONI	max 3 punti
CURRUCULUM Form.vo e Prof.le	max 4 punti

Il punteggio minimo per ritenersi superata la prova colloquio deve essere pari a 28/40.

La commissione preposta alla valutazione dei titoli e all'espletamento della prova colloquio sarà così composta:

PRESIDENTE Direttore di Struttura Complessa della disciplina specifica o Dirigente Medico di Presidio;

COMPONENTI n. 2 Dirigenti Medici appartenenti o in servizio nella disciplina per la quale il candidato partecipa fra quelle messe a concorso;

SEGRETARIO Funzionario Amm.vo Esperto U.O. P.O.C.A.G.R. dell'AGRU aziendale.

La convocazione per la prova colloquio avverrà non meno di 15 giorni prima della prova a mezzo raccomandata A.R. al domicilio dal candidato indicato nella domanda.

Nella lettera di convocazione saranno indicate il giorno, l'ora e la sede ove la prova dovrà essere sostenuta.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia

concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

Tale bando è stato radatto tenuto conto di quanto stabilito dal DPCM del 6 marzo 2015 e dalla nota della REGIONE PUGLIA – Assessorato Area politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle Pari Opportunità – n. AOO 151/6359 dell'11 giugno 2014 e n. AOO 151/17011 del 29 maggio 2015.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte la presente procedura selettiva.

Per qualsivoglia informazione inerente il bando gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi aziendale 0881 884996 / 884 880 dalle ore 8,00 alle ore 9,30 e dalle ore 12,00 alle 13,30 dei giorni di martedì e giovedì.

Per eventuali accessi diretti agli uffici gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Foggia in corso Giannone n. 1 terzo piano **esclusivamente nei giorni di martedì e di giovedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito PIAZZOLLA

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico di MOBILITA' REGIONALE / INTERREGIONALE per titoli e colloquio per il conferimento di incarichi a tempo indeterminato nella qualifica di DIRIGENTE MEDICO disciplina _____

IL/La sottoscritt___ _____, nat_____

il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in _____

via_____

CHIEDE

Di essere ammess_____ a partecipare all' Avviso Pubblico di MOBILITA' REGIONALE / INTERREGIONALE per titoli e

colloquio per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale

Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____,

pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____ e per estratto sulla

G.U.R.I. n. _____.

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian_ / _____

Di essere regolarmente soggiornante in Italia in _____ (depennare se non interessa)

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire

" _____

Conseguito presso _____

con la votazione di _____ / _____ il _____

Di essere in possesso della specializzazione in _____

Conseguita presso l'Università degli Studi di _____ il _____

Ai sensi del DPR _____ / _____ e che il Corso di Specializzazione ha avuto la durata di anni

_____

Di essere iscritto all' Ordine / Albo Prof.le _____ al n. _____

Di non aver mai riportato condanne penali;

di aver prestato i servizi di seguito elencati :

nella qualifica di _____

nella disciplina di _____

presso l'_____

e che lo stesso si è risolto per _____

_____

(sbarrare i campi che non saranno utilizzati)

nella qualifica di _____

nella disciplina di _____

presso l'_____

_____

e che lo stesso si è risolto per _____

di essere attualmente in servizio presso _____ con

la qualifica di _____ disciplina _____ con rapporto di lavoro

a tempo _____ a decorrere dal _____;

Di non essere mai stato dispensato o destituito dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il/La sottoscritt_____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del D.Leg.vo 196/2003.

Il/La sottoscritt_____ allega alla presente domanda la seguente documentazione come da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(Città) (data)

_____, _____

(firma)

In fede _____

llegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____

(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)

(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____

(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE

(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____ il _____

È residente nel comune di _____ Via _____ n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

E' cittadino extracomunitario con regolare permesso di soggiorno;

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela

_____

_____

_____

_____

_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____

È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____

È in possesso del seguente titolo di studio_____

Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____

È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____

Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

_____

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.
Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.
Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

_____ _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____

(cognome) (nome)

Nato a _____**il**_____

(luogo) (Prov.)

Residente a _____**in Via**_____**n.**___

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

_____

IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL FG

Avviso Pubblico di mobilità regionale ed interregionale n. 1 posto di "Assistente Sociale" presso Dipartimento Salute Mentale comparto sanità – ruolo tecnico.

In esecuzione della deliberazione n. 1149 del 29/09/2016 Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA " viene indetto il seguente Avviso Pubblico di MOBILITA' REGIONALE ed INTERREGIONALE per titoli e colloquio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 19 del C.C.N.L. 7 aprile 1999 del Comparto sanità nonché l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 12 /2010 per la figura di " ASSISTENTE SOCIALE " ruolo tecnico del COMPARTO, da assegnare a seguito di concessione autorizzativa all'assunzione da parte della Regione Puglia al DSM aziendale e finalizzato al superamento degli OPG (deliberazione di G.R. n. 1496/2015).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda e partecipare alla presente procedura di mobilità per titoli e colloquio coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI e SPECIFICI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia;
b) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.
c) Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle complete funzioni specifiche della figura professionale in concorso; l'accertamento dell'idoneità fisica verrà effettuato, a cura dell'ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.
d) Titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di ASSISTENTE SOCIALE presso un' Azienda Sanitaria o un'Azienda Ospedaliera o un'IRCCS pubblico della regione Puglia ed aver superato, con esito positivo e favorevole, il periodo di prova;

NON Possono essere ammessi alla procedura selettiva:

1. coloro che hanno subito condanne penali o provvedimenti disciplinari superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente Avviso di Mobilità Regionale ed Interregionale;
2. coloro che siano stati dichiarati da Collegio Medico competente o dal Medico Competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni da svolgere.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Si fa presente che verrà espletata prioritariamente la procedura di mobilità regionale e, solo successivamente, nell'eventualità di esito negativo di queste, si attiveranno le procedure di mobilità interregionale.

MODALITÀ e TERMINI per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Per essere ammessi alla partecipare all'Avviso Pubblico di cui al presente bando, gli aspiranti dovranno far

pervenire apposita domanda in carta semplice, all'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA , piazza Libertà n. 1 - 71121 Foggia entro e non oltre il 30^{0} giorno decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile se:
- Spedite a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento (A R) entro il termine indicato, all'indirizzo sopra precisato;
- Trasmesse a mezzo posta certificata PEC al seguente indirizzo : areapersonalefoggia@mailcert,aslfg.it

Nel caso di inoltro a mezzo raccomandata AR farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

"CONTIENE DOMANDA di PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO di MOBILITA' REGIONALE ed INTERREGIONALE per TITOLI E COLLOQUIO per n. 1 posto di ASSISTENTE SOCIALE presso il DSM aziendale.

MODALITÀ di formulazione della DOMANDA di AMMISSIONE

Nella domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA, per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:
- La data, il luogo di nascita e la residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Le eventuali condanne penali riportate;
- Il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- I titoli di studio posseduti;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- La titolarità del rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in qualità di "ASSISTENTE SOCIALE" presso un'Azienda Ospedaliera o un'Azienda Sanitaria o un IRCCS pubblico e la menzione dell'avvenuto superamento del periodo di prova;
- La dichiarazione di idoneità alle funzioni di ASSISTENTE SOCIALE ovvero che non sussista alcuna prescrizione limitativa allo svolgimento delle stesse.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Leg.vo 196 del 30 giugno 2003. Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante dovrà indicare l'indirizzo presso il quale, ad ogni effetto, deve essere inviata ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare qualunque eventuale variazione dello stesso. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato e, ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000, non deve essere autenticata.

Si precisa che la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione o del curriculum o dell'elenco documenti e titoli presentati, **comporterà automaticamente, l'esclusione** dalla partecipazione alla presente procedura di MOBILITA' REGIONALE ed INTERREGIONALE.

La scrivente Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D. Leg.vo 196/2003, per le finalità per le quali sono stati richiesti e per l'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del DPR 483/97.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e seguenti del DPR 445/2000 così come integrato dall'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2012, non possono più essere allegate alle domande di partecipazione a concorsi o selezioni in generale, certificazioni rilasciate da una Pubblica Amministrazione a stati, qualità personali e fatti, in data successiva all'entrata in vigore della legge stessa. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non saranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura che della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al DPR 445/2000 tutti gli atti, gli attestati e documenti ritenuti dal candidato utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

Le pubblicazione devono essere allegate in originale oppure in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 cit. e le stesse devono essere edite a stampa.

Non si darà luogo ad alcuna valutazione per le pubblicazioni non prodotte ma soltanto indicate o elencate nell'elenco documenti da allegare.

Alla domanda deve essere allegato, a pena di esclusione, un curriculum formativo-professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento d'identità personale del candidato in corso di validità.

La domanda di partecipazione, da compilare come da schema allegato ,al presente bando, va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98) , non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente il concorso deve ,inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda, fermo restando le precisazioni sopra indicate, i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:

"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".

Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Alla domanda va assolutamente allegato un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati datato e firmato. La mancata sottoscrizione dello stesso comporterà l'automatica esclusione dalla procedura de quo.

La sede e la data di convocazione per l'espletamento delle prove verrà comunicato ai candidati con lettera raccomandata A.R. o telegramma non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle stesse.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale dell'ASL Foggia sarà costituita, ai sensi del regolamento concorsuale del Comparto DPR 220/2001, come di seguito riportato:

PRESIDENTE: Direttore di Struttura Complessa PSICHIATRICA

COMPONENTI: due ASSISTENTI SOCIALI COORDINATORI di strutture aziendali.

SEGRETARIO: un funzionario appartenente all'U.O. Pianta Organica Concorsi Assunzioni e Gestione del Ruolo — Area del Personale aziendale.

I punteggi da assegnare sono in totale 60 così suddivisi:
- Punti 20 per i titoli
- Punti 40 per la prova colloquio.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al DPR 220/2001 come di seguito riportato:
- Punti 10 titoli di carriera (max)
- Punti 3 titoli accademici e di studio (max)
- Punti 3 pubblicazioni e titoli scientifici (max)
- Punti 4 curriculum formativo e prof.le (max)

L'ammissione dei candidati sarà predisposta con provvedimento del Direttore Generale pubblicata sul sito web aziendale" asl fg " alla voce " delibere ".

Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati eventualmente esclusi per i quali sarà riportata l'indicazione dei motivi di esclusione.

PROVE

- La prova colloquio verterà sulle materie inerenti ai compiti della figura professionale a concorso (ASSISTENTE SOCIALE) all'interno del Dipartimento di Salute Mentale aziendale.

La suddetta prova si intenderà superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 28/40.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

Si precisa che prima del conferimento d'incarico l'amministrazione procederà a richiedere quanto previsto dall'art. 25 bis del DPR. 313/2002, introdotto dal D. Leg.vo n. 39 del 2014.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la piena e totale facoltà di sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso di mobilità regionale.

Per qualsivoglia informazione inerente il bando gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi aziendale 0881 / 884 996 / 884 880/ nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 9,30 e dalle ore 12,00 alle ore 13,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito PIAZZOLLA

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico di MOBILITA' REGIONALE / INTERREGIONALE per titoli e colloquio per il conferimento di incarichi a tempo indeterminato nella qualifica di ASSISTENTE SOCIALE

IL/La sottoscritt___ _____, nat_____

il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in _____

via_____

CHIEDE

Di essere ammess_____ a partecipare all' Avviso Pubblico di MOBILITA' REGIONALE / INTERREGIONALE per titoli e

colloquio per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale

Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____,

pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____ e per estratto sulla

G.U.R.I. n. _____.

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian_ / _____

Di essere regolarmente soggiornante in Italia in _____ (depennare se non interessa)

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire

" _____

Conseguito presso _____

con la votazione di _____ / _____ il _____

Di essere in possesso della specializzazione in _____

Conseguita presso l'Università degli Studi di _____ il _____

Di non aver mai riportato condanne penali;

di aver prestato i servizi di seguito elencati :

nella qualifica di _____

nella disciplina di _____

presso l'_____

e che lo stesso si è risolto per _____

_____

(sbarrare i campi che non saranno utilizzati)

nella qualifica di _____

nella disciplina di _____

presso l'_____

_____

e che lo stesso si è risolto per _____

di essere attualmente in servizio presso _____ con

la qualifica di _____ disciplina _____ con rapporto di lavoro

a tempo _____ a decorrere dal _____;

Di non essere mai stato dispensato o destituito dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il/La sottoscritt_____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del D.Leg.vo 196/2003.

Il/La sottoscritt_____ allega alla presente domanda la seguente documentazione come da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(Città) (data)

_____, _____

(firma)

In fede _____

llegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____

(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)

(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____

(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE

(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____ il _____

È residente nel comune di _____ Via _____ n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

E' cittadino extracomunitario con regolare permesso di soggiorno;

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela

_____

_____

_____

_____

_____

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____

È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____

È in possesso del seguente titolo di studio_____

Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____

È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____

Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

_____

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.
Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.
Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

_____ _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____

(cognome) (nome)

Nato a _____**il**_____

(luogo) (Prov.)

Residente a _____**in Via**_____**n.**___

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

_____

IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Struttura Complessa di Anestesia P.O. Occidentale.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 2063 del 07/10/2016 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Anestesia presso il P.O. Occidentale.

Ruolo: Sanitario;
Profilo Professionale: Direttore Medico;
Area: AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI;
Disciplina: Anestesia e Rianimazione;

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento regionale n. 24 del 03/12/2013.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

- DATI STORICI DI STRUTTURA

Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL Taranto si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il presidio Occidentale di Castellaneta è posto alla convergenza di un ampio territorio, in quanto snodo tra tre provincie (Taranto Bari e Matera) e determina da parte delle UU.OO.CC. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da diversi territori, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni, specialmente nel periodo estivo per il notevole afflusso di persone che risiedono nelle zone limitrofe con aumento della richiesta di assistenza sanitaria. La struttura complessa di Anestesia del Presidio Occidentale di Castellaneta afferisce al Dipartimento Gestionale di area chirurgica che comprende altresì le seguenti Unità Operative: S.C. Anestesia e Rianimazione POC; S.C. Anestesia Valle d'Itria; S.C. Anestesia Manduria; S.C Chirurgia Generale POC; S.C Chirurgia Generale Valle d'Itria; S.C Chirurgia Generale Manduria; S.C Chirurgia Generale Castellaneta; S.C. Ortopedia POC; S.C. Ortopedia Castellaneta; S.C. Ortopedia Manduria; S.C. Ortopedia Valle d'Itria; S.C. Oftalmologia; S.C. Neurochirurgia;S.S. Chirurgia senologica; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Orientale; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Valle d'Itria; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O.C.; S.S. P.O. Valle d'Itria Chirurgia d'urgenza; S.S.D. Otorino; S.S. Chirurgia Urologica; S.S. Dermoncologia e chirurgia plastica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Valle d'Itria; S.S.D. Coordinamento rianimazione per le attività di donazione e prelievo organi e tessuti;

Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	S.S. Oncologia oculare ed oftalmologia pediatrica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Occidentale; S.S. Chirurgia della Mano; S.S. Ortopedia Geriatrica; S.S. day-service oftalmologico P.O. Valle d'Itria; S.S. Chirurgia Vertebromidollare; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Occidentale; S.S. Microchirurgia del piede; S.S. Terapia Antalgica; S.S.D. Ortopedia - San Marco. La Struttura di Anestesia svolge la sua mission nell'ambito delle seguenti attività: • Preparazione al paziente eleggibile per intervento chirurgico e conduzione dell'anestesia a supporto dell'attività chirurgica nelle varie specialità cliniche . • In pazienti affetti da gravi insufficienze o instabilità delle funzioni vitali, trattamenti rianimatori in urgenze-emergenze per i ricoverati nei reparti di degenza o per i pazienti presso i Servizi di diagnostica ed il Pronto Soccorso; • Valutazione anestesiologico - rianimatoria pre e post-operatoria e consulenza nei reparti di degenza; • Valutazione e gestione del dolore acuto e cronico attraverso l'Ambulatorio di Terapia del Dolore (visite specialistiche e follow up, infiltrazioni punti trigger, TENS, infiltrazioni peridurali, blocchi centrali e periferici antalgici); • Servizio di partoanalgesia; • Esecuzione di procedure invasive (posizionamento accessi venosi centrali) in terapia intensiva e nei reparti di degenza. • Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'Equipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente.
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura Уno blameФ e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative

	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Capace di collaborare con le altre strutture di degenza ed ambulatoriali in modo da implementare setting assistenziali piщ idonei
	Esperienze professionali	• Consolidata esperienza nella gestione dei pazienti critici, ricoverati in Terapia Intensiva Rianimazione, conoscenza dei principali strumenti di monitoraggio degli indicatori specifici. • Esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali, in particolare la gestione perioperatoria del paziente chirurgico, il trattamento del dolore acuto e cronico, il travaglio di parto.
	Percorsi formativi	• Attivita formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'apprendimento di tecniche anestesiologiche e rianimatorie presso strutture altamente qualificate, sia in Italia sia all'estero
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi del comma 3 dell'art.5 D.P.R. 484/97 la specializzazione è comunque richiesta per la disciplina di anestesia e rianimazione. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
   a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
   b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
   c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
   d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
   e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
   f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
   i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
   j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
   k) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
   l) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accetta-

zione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h), e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali , devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART.3 COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15 , D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART.4 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo verrà effettuata con determinazione dirigenziale dalla predetta Area.

L'esclusione sarà comunicata dall'Azienda agli interessati a mezzo PEC. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

Art.5 VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti ala disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;

14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato).

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7 INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:
- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:
• la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse

le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare :

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici o degli psicologi;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa di Anestesia del P.O. Occidentale;
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.4 punto 4 del presente avviso.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è

stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Anestesia del P.O. Occidentale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti il regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei

dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13 PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14 NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo" , sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 – 099/7786195.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Revoca avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera.

Si rende noto che, con deliberazione n. 357 del 24/10/2016, è stato revocato l' Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della struttura complessa di Gastroenterologia Ospedaliera, indetto con deliberazione n. 292 del 13/09/2016, già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 107 del 22/9/2016 e, per estratto sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami n. 81 dell'11/10/2016 ed il cui termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande è fissato al 10/11/2016.

La presente pubblicazione è da valere, a tutti gli effetti di legge, quale notifica a tutti i soggetti interessati.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Michele AMETTA

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera. Ripubblicazione.

Si precisa che il presente bando sostituisce il precedente già pubblicato sul B.U.R.P. n. 107 del 22/9/2016 e, per estratto sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami" n. 81 dell'11/10/2016.

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI GASTROENTEROLOGIA OSPEDALIERA

In esecuzione della deliberazione n. 357 del 24/10/2016 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia viene indetto il seguente Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento incarico quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, di: DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA di GASTROENTEROLOGIA OSPEDALIERA.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E PROFILO OGGETTIVO

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Foggia, costituita nel 1997, rappresenta (piano di riordino ospedaliero degli inizi del corrente anno) l'unico DEA di II Livello insistente sul territorio della Provincia di Foggia.

Tale classificazione conferisce all'Azienda il ruolo di centro hub per varie patologie nonché quello di riferimento per le urgenze ed emergenze del territorio (circa 65.000 accessi annui al Pronto Soccorso). L'Azienda, oltre che attività anche di base, svolge prestazioni di diagnosi e cura delle patologie di maggiore complessità.

Sono presenti nell'Azienda tutte le discipline previste dal DM n. 70/2015 per i DEA di II Livello, con esclusione – allo stato – della chirurgia vascolare e della cardiochirurgia, discipline queste ultime per le quali sono in corso le procedure di attivazione.

L'Azienda, in ragione della necessaria integrazione delle attività di assistenza sanitaria con quelle di didattica e di ricerca, è dotata di n. 2 strutture complesse di gastroenterologia (una universitaria e una ospedaliera), ciascuna attributaria di n. 15 posti letto. Le modifiche introdotte dal Piano di riordino ospedaliero di recente varato hanno individuato nel numero complessivo di 30 i posti letto per la disciplina.

La Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera opera nell'ambito del Dipartimento di Medicina Specialistica, all'interno del quale sono allocate anche le Strutture di Gastroenterologia Universitaria, Malattie dell'Apparato Respiratorio Ospedaliera e Malattie dell'Apparato Respiratorio Universitaria, Endocrinologia

I dati più rilevati della Struttura Complessa di Gastroenterologia Ospedaliera sono indicati nella tabella di seguito riportata:

	2013	**2014**	**2015**
Degenze ordinarie			
n. ricoveri	604	507	487
degenza media ricovero (DMR)	10,12	11,78	13,68
Case mix	**0,97**	**0,92**	**1,02**
Peso medio tot (media ponderata)	**0,96**	**0,96**	**1,05**
peso medio drg medici	0,91	0,89	0,93
peso medio drg chirurgici	2,64	2,86	2,78

presenza media giornaliera	16,75	16,36	18,25
indice di rotazione (IR)	36,06	30,99	26,68
Degenza diurna - totale dimessi	215	148	177
Prestazioni per esterni			
num. visite per esterni (SSN)	565	610	561
num. esami per esterni (SSN)	6.660	6.627	5.317
Prestazioni per interni			
num. visite per interni	476	506	789
num. esami per interni	1.402	1.360	1.598

L'Azienda intende rafforzare il proprio ruolo di centro di riferimento per le urgenze endoscopiche e proseguire nel percorso di sviluppo e miglioramento delle rilevanti attività cliniche svolte e riferite a tutte le patologie gastroenterologiche, in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali; tanto rende necessario il continuo sviluppo delle tecniche endoscopiche, diagnostiche ed operative delle alte e basse vie del tubo digerente e delle vie bilio-pancreatiche.

L'Azienda inoltre intende sviluppare percorsi integrati endoscopico-chirurgici di tipo diagnostico e terapeutico delle neoplasie gastroenterologiche, potenziando nel contempo il rapporto con la Struttura di Terapia del dolore, avvalendosi anche delle metodiche di ecoendoscopia diagnostica ed interventistica.

Ulteriore obiettivo dell'Azienda è la creazione di "reti" di collaborazione e interazione con altre UU.OO. intra ed interaziendali.

La contemporanea presenza di due strutture complesse di gastroenterologia richiede un'ampia sinergia tra le due strutture e, ove necessario, la massima condivisione delle risorse strumentali ed umane assegnate.

I caratteri dell'Azienda di tipo ospedaliero-universitario richiedono anche nell'ambito della struttura ospedaliera un'attività di formazione e aggiornamento continuo, al fine di ottimizzare il lavoro dell'équipe sanitaria per essere in grado di utilizzare al meglio le più avanzate metodiche cliniche e strumentali.

Sulla base di tali finalità, si formulano le seguenti indicazioni inerenti **il profilo soggettivo** del candidato da incaricare.

PROFILO SOGGETTIVO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Esperienze professionali specifiche / Conoscenze scientifiche	In relazione al presente item, al candidato è richiesta: - comprovata esperienza nella gestione clinica di tutte le patologie afferenti all'apparato gastroenterologico in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali; - comprovata esperienza e competenza nelle tecniche endoscopiche, diagnostiche ed operative sia di routine che di emergenza urgenza - comprovata esperienza in ecografia diagnostica, interventistica ed ecoendoscopica. Il Candidato, in ragione del suo inserimento in una struttura operante nell'ambito di una Azienda Ospedaliero-Universitaria classificata unico DEA di II Livello in ambito provinciale, deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica (anche in riferimento a situazioni di emergenza) e deve possedere comprovata pluriennale esperienza presso reparti con elevata complessità e con elevato numero di prestazioni.
Competenze manageriali	Il candidato dovrà, in relazione al presente item, esprimere le seguenti capacità: - promuovere attivamente la crescita professionale delle risorse umane assegnate, tramite l'individuazione di specifici percorsi tesi a valorizzare le competenze dei singoli;

Competenze manageriali	- promuovere/consolidare l'inserimento della struttura nell'ambito di una rete professionale e di ricerca, maturando conseguentemente esperienze di collaborazione extraziendali; - organizzare le attività della struttura coerentemente alle indicazioni aziendali e ai risultati da perseguire; - incentivare il lavoro di équipe, garantendo e promuovendo un clima collaborativo; - gestire i conflitti e sviluppare un clima di corrette relazioni sia all'interno della struttura che con le altre strutture aziendali; - promuovere l'osservanza del codice di comportamento e garantire il rispetto della normativa anticorruzione; - svolgere le funzioni, in ragione del ruolo, in materia di igiene e sicurezza suoi luoghi di lavoro; - competenza nelle tecniche di budgeting e capacità di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura, nonché di realizzare le attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; - valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative, professionali e comportamentali e svolgere ogni azione utile a consentire il miglioramento dell'efficienza; - svolgere le attività di valutazione del personale assegnato, garantendo giudizi coerenti con le specifiche capacità espresse, in piena aderenza ai sistemi di valutazione aziendale; - collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali; - realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici, basati su criteri EBM, con modalità condivise con i professionisti coinvolti e con le altre strutture aziendali, in ambiti interdipartimentali e/o interaziendali; - privilegiare lo sviluppo di tecniche complesse e di capacità di risposta all utenza interna; - attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottando le politiche aziendali di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti; - creare reti di collaborazione con altre analoghe strutture, al fine sia di sviluppare le competenze interne che per attivare percorsi clinici nell'ambito dell'emergenza urgenza; - favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di tecniche interventistiche e clinico-assistenziali innovative ed avanzate, in linea con un Polo di eccellenza e di riferimento in ambito provinciale; - migliorare continuamente gli indicatori di efficacia ed efficienza

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483):

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   • i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   • i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
   • i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto

limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

3) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484):

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali -organizzative;
d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184. Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva gli aspiranti devono inoltrare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento tramite il servizio postale, all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71122 Foggia, entro e non oltre il 30° giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed Esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
11) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
13) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale. I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;.

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

- copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
- un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a) il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) requisiti specifici per l'ammissione;
b) l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c) il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, sul sito internet dell'azienda).
d) la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione. Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso. I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione. Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000). Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i facsimili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24. Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di

direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);

c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 12);
d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
e. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
f. partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
h. continuità e rilevanza svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3);

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità. La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente". Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Com-

missione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio. Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007. L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. n. 343/2013. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alla concessione delle necessarie deroghe da parte della Regione Puglia in ordine al divieto di assunzione a tempo indeterminato.

L'Azienda si riserva comunque la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale.

Il termine di conclusione della procedura è fissato nel termine ordinatorio di 8 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Politiche del Personale (dott. Massimo Scarlato, telefono 0881.732319, ovvero sig. Luigi Granieri, telefono 0881.733705 - fax n. 0881.732390) dalle ore 9,00 alle ore 12,00, sabato e domenica esclusi.

Il testo integrale del presente bando è disponibile anche sul sito internet aziendale: http:// http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia – Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di concorso.

Il Direttore Generale
Antonio Pedota

ALLEGATO (A) **FACSIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE AVVISO PUBBLICO**
(Il presente fac-simile non è utilizzabile per la presentazione della domanda)

Al Direttore Generale

dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria

"Ospedali Riuniti"

V.le Pinto

71122 FOGGIA

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico, per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa di _____, indetto da codesta Amministrazione con bando n. ____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a _____ il _____;
b) di essere residente a _____ Via _____ n. _____;
c) di essere in possesso della cittadinanza _____; (1)
d) codice fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ ;
e) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (2)
f) di avere / non avere riportato condanne penali; (3)
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ _____ conseguito in data _____ presso l'Istituto _____ Comune _____ Prov. _____;
h) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
i) di avere / non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____; (4)
j) di avere/non avere diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate; (7)
k) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione del presente concorso, ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
l) di aver preso visione del bando di avviso e di accettare, senza riserva alcuna, le condizioni contenute nello stesso.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig._____

Via _____ n. _____

C.a.p. _____ città _____ Provincia _____

tel. _____ tel. cell. _____

Data _____ firma estesa e leggibile [6]

_____

(ai sensi dell'art. 39 DPR 445/2000, la firma non è soggetta ad autenticazione)

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(1) indicare cittadinanza italiana ovvero indicare le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
(2) In caso positivo, specificare quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) In caso affermativo specificare quali;
(4) In caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione;
(5) Indicare l'ausilio necessario in relazione all'handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
(6) a pena di esclusione.

ALLEGATO (B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

- Di essere in possesso del titolo di studio _____ conseguito presso l'Istituto _____ comune _____ prov. ____ in data _____.
- Di essere in possesso del Diploma Universitario di _____ conseguito presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Laurea Specialistica in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____
- Di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____ (specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. L.vo 8 agosto 1991 n. 257)
- Di essere iscritto presso Albo/Ordine di _____ della Provincia di _____ dalla data _____ con il numero _____

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in Suo possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA di

- **Prestare / Aver prestato servizio alle dipendenze**

……

- Indirizzo completo ……

- Con la qualifica di ……

- Nella disciplina di ……

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……/…… □ a tutt'oggi

□ Fine periodo ……../……/……

□ Tempo pieno; □ Tempo parziale (n. ____ore settimanali)

- Denominazione (eventuale) conferimento incarico dirigenziale "……."
dal…….. al ……;

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

□ Tempo determinato;

□ A tempo unico;

□ A tempo definito:

□ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);

□ Collaborazione Coordinata e Continuativa;

□ Borsa di Studio;

□ Altro ……;

□ Eventuale aspettativa senza assegni dal ……al ……..; dal …….. al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa / diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (E) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(solo per attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini ecc. presso Pubbliche Amministrazioni)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA DI

- **Aver svolto la seguente attività** .....presso la
- Struttura/Ente: .....
- Indirizzo completo .....
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....
- Per un totale complessivo di ore .....

- **Aver svolto la seguente attività** .....presso la
- Struttura/Ente: .....
- Indirizzo completo .....
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....
- Per un totale complessivo di ore .....

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

ALLEGATO (F) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(solo per iniziative di aggiornamento e di formazione presso Pubbliche Amministrazioni)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		
2	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		
3	□ corso di aggiornamento	□ convegno	□ congresso	□ seminario	□ meeting	□ altro (specificare)
organizzato da:					dove si è svolto (località):	
sul tema:……..					con esame finale: □ NO □ SI	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. _____		

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(rela tiva ai servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni ed Aziende, Enti ed Irccs del S.S.N.)

(Art. 46 D.P.R. 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt__ _____ nat__ a _____ il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanate sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (teso unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA di

A. Prestare/Aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze

Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal** _____ ☐ **ad oggi** ☐ **sino al** _____	☐ **Tempo Pieno** ☐ **Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico** _____ _____ **Dal** _____ **Al** _____	☐ **A tempo indeterminato** ☐ **a tempo determinato**

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____**	**☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____**	**☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato**
Azienda /Ente	**Qualifica**	**Disciplina**	**Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____**	**☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)**	**Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____**	**☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato**

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ A tempo indeterminato ☐ a tempo determinato

B. Prestare/Aver prestato servizio a titolo diverso dal rapporto di lavoro subordinato

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

Azienda /Ente	Qualifica	Disciplina	Periodo dal _____ ☐ ad oggi ☐ sino al _____	☐ Tempo Pieno ☐ Tempo Parziale (n. Ore/sett._____)	Denominazione e tipologia incarico _____ _____ Dal _____ Al _____	☐ con contratto libero-professionale (ex art. 7 D.Lgs. 165/2001) ☐ Collaborazione coordinata e continuativa ☐ Borsa di studio

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa / diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile a pena di esclusione)

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

Il Direttore Generale

rende noto che questa Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 1436 dell'11.10.2016 ha approvato la seguente graduatoria finale di merito del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, indetto con deliberazione n. 1057 del 30.06.2015 il cui bando è stato pubblicato per intero sul B.U.R.P. n. 97 del 9/07/2015 e per estratto nella G.U.R.I. IV Serie speciale n. 57 del 28/07/2015:

N.	COGNOME	NOME	TOTALE PUNTEGGIO
1	MARUCCIA	MICHELE	87,92/100
2	CARRIERI	MARIANNA	79,73/100
3	GIGLIETTO	DOMENICO	78,27/100
4	RONGHI	VALENTINA	77,60/100
5	NACCHIERO	ELEONORA	77,30/100
6	ANGELINI	CATERINA	76,39/100
7	LEMBO	FEDELE	75,60/100
8	SANTOBUONO	SALVATORE	74,31/100
9	CALAPRICE	CLAUDIO TRIFONE	74,22/100
10	OLIVERIO	ALESSANDRO	73,76/100
11	ROCA	LORENZO	70,84/100

IL DIRETTORE
AREA GESTIONE DEL PERSONALE
Dr.ssa Filomena Fortunato

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vitangelo Dattoli

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Neonatologia.

In esecuzione della delibera n. 1481 del 14 OTTOBRE, 2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Neonatologia, **riservato ai candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 6/03/2015, attuativo delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario del SSN di cui all'art. 4, comma 10, del D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013.**

Ai sensi dell'art. 7 comma I del D.L.g.s. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

La presente procedura concorsuale riservata è indetta e sarà espletata ai sensi del D.P.C.M. 6/03/2015, che disciplina le procedure riservate per l'assunzione di personale precario presso gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale in attuazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario del SSN di cui all'art. 4, comma 10, del D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'innanzi citato D.P.C.M. 6/03/2015**, il posto a concorso è riservato nei confronti dei candidati in possesso dei seguenti requisiti:**

in favore di Dirigenti Medici di Neonatologia che alla data del 30/10/2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, presso questa Azienda e/o presso Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia.

Coloro i quali intendono partecipare alla presente procedura concorsuale riservata nella domanda di partecipazione dovranno dichiarare, oltre al possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui al successivo art. 1, di essere titolari di tale diritto ed indicare, a pena di esclusione dalla presente procedura concorsuale, in forma autocertificata, i periodi di servizio prestati e la precisa denominazione dell'Ente presso il quale hanno prestato o prestano servizio.

L'anzianità di servizio deve essere maturata integralmente nel profilo messo a selezione. Sarà conteggiato il servizio maturato in disciplina equipollente e/o affine alla disciplina oggetto del concorso.

L'anzianità di servizio a tempo determinato maturata in regime di part-time sarà valutata per intero.

Non costituiscono titoli di accesso, ai fini della partecipazione alla presente procedura concorsuale riservata, i seguenti servizi;

- il servizio reso presso Enti di comparto diverso dal comparto Sanità;
- il rapporto di lavoro maturato con contratto di lavoro diverso dalla dipendenza;
- il servizio, ancorchè prestato con rapporto di lavoro subordinato, maturato presso Enti del SSN ubicati in regioni diverse dalla Puglia.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., cori l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Neonatologia.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 6/03/201S, indicando, a pena di esclusione dalla presente procedura concorsuale, i periodi prestati e la precisa denominazione dell'Ente presso il quale hanno prestato o prestano servizio.

G) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

H) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario

dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale — "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" — Ufficio Concorsi — Piazza Giulio Cesare n. 11 — 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Concorso Pubblico di Dirigente Medico — disciplina di Neonatologia riservato ai sensi del D.P.C.M, 6/03/2015;

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

- Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdl il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Concorso Pubblico di Dirigente Medico — disciplina di Neonatologia riservato ai sensi del D.P,C.M. 6/03/2015;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione al Concorso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale — Concorsi.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (**Allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs, n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- **il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 6/03/2015 per la partecipazione al presente concorso pubblico riservato, indicando, a pena di esclusione dalla presente procedura concorsuale, i periodi prestati e la precisa denominazione dell'Ente presso il quale hanno prestato o prestano servizio;**
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'alt 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché

l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del Diga. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 cornma 4 del D.P.R. n. 487/94;**
   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. **Pubblicazioni.**
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, *ecc.);*

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato alt 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

I candidati partecipanti alla procedura concorsuale riservata sono tenuti alla rigorosa osservanza di quanto innanzi riportato con riferimento alle autocertificazioni del servizio prestato, atteso che la mancanza o la carenza della dichiarazione di uno degli suddetti elementi comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato,

sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale nel rispetto della composizione e delle procedure previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs n, 165/2001 e sani., almeno un terzo dei posti di componente della commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche; la data ed il luogo del sorteggio saranno comunicate mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia almeno trenta giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

ART. 6: PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

titoli di carriera;	massimo 10 punti;
titoli accademici e di studio:	massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4 punti.

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 cui si opera espresso rinvio.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. n. 483/97.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime al domicilio indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso ;
la suddetta prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 7: GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva.

La graduatoria finale di merito riservata ai candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del del D.P.C.M. 6/03/2015 è utilizzabile, in ambito regionale, per le assunzioni nel quadriennio 20152018. ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato D.P.C.M..

ART.8: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato,

regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.Lgs, 30,12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica,

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico —Piazza Giulio Cesare n. 11 — Bari tel. 080 — 5593389-5592507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendete visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al Concorso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** — Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Dirigente U.O. Concorsi, Assunzioni e
Gestione del ruolo
Dr.ssa Stefania Cinà

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

chiede di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia, riservato ai candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art.2, comma 2, del D.P.C.M. 6/03/2015, attuativo delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario del S.S.N. di cui all'art. 4, comma 10, del D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 125/2013, indetto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. …….. del ……. e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale Concorsi n. …… del ……, dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere nato/a a ..... prov. ..... il ……..…..……..;
- codice fiscale.....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a..... prov. ..... c.a.p. .....;
- Via ..... n. ....….....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1).....….....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ riportato condanne penali (2).....….....;

di avere ☐ **di non avere** ☐ procedimenti penali in corso ……..……..…..;

• di essere in possesso del diploma di Laurea in ……..……..……

conseguito il …… presso ……..…..……..……;

• di essere iscritto/a all'Albo ……..……..……..…..……

di ……..…. dal ……..……...;

• di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ……..……..……..……

durata del corso ……..…….…… conseguito ai sensi del D. Lgs ……...……

il …… presso ……..…….……;

• di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 6/03/2015, avendo prestato le seguenti attività di servizio:

presso ……..…….. dal……al……..

in qualità di ……..;

presso ……..... dal ……al…….

in qualità di ……..;

presso……dal……al……

in qualità di ……..;

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....…;

di avere ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3) .....

……..…… dal ……..……. al …….……;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..;

• di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti per la riserva di cui all'art. 2 del D.P.C.M. del 6/03/2015: ……

• di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

• di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere ☐ **di non avere** ☐ diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in

quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94.....

• di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla selezione pubblica al seguente indirizzo:

Località ..... **prov**..... **c.a.p.** .....

Via..... **n**. .....

Telefono..... **cell**. .....

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

.....

---

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. 196/03

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Proroga termini Bando di concorso 1/2016 per assegnazione alloggi ERP.

Il Comune di Polignano a Mare ha indetto il bando pubblico 1/2016 per la formazione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della L.R. 10/2014 per gli alloggi che sono o si renderanno disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria stessa.

Le domande, redatte in bollo da €.16,00 potranno essere presentate anche oltre il termine già fissato al 14 ottobre 2016, con proroga dello stesso termine entro e non oltre **il 15 novembre 2016,** sempre utilizzando l'apposito modello scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Polignano www.comune.polignanoamare.ba.it nell'apposita sezione denominata " Bando 1/2016 assegnazione alloggi popolari", in cui si troveranno il bando, i riferimenti normativi, i successivi atti istruttori, come la graduatoria provvisoria e definitiva.

Il nuovo termine di presentazione delle istanze fissato al 15 novembre 201, oltre che sul sito istituzionale, sarà pubblicato nella sede comunale, affisso negli spazi pubblici del Comune di Polignano, distribuito alle organizzazioni sindacali e Caf operanti sul territorio comunale, oltre che presso la sede dell'ARCA PUGLIA CENTRALE in via F. Crispi, 85/a in Bari.

PER TUTTI GLI ASPIRANTI ASSEGNATARI CHE RISULTASSERO GIA' ISCRITTI NELLA GRADUATORIA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO IN DATA 31.10.2003, VI E' L'OBBLIGO, PENA ESCLUSIONE, DI REITERARE APPOSITA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO.

Polignano a Mare, 25/10/2016

IL SINDACO
Rag. Domenico VITTO

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, figura professionale "Ricercatore Basic".

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Pneumologia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di Ricerca Smoke Free "Stili di vita, firmo e riduzione del rischio neoplastico. Dall'ospedale alla Scuola Primaria: l'Istituto Oncologico a tutela dei suoi dipendenti, dei suoi pazienti e dei ragazzi", presentato dal Dott. Domenico Galetta;

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 516 del 21.09.2016 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e dei Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione, della durata di mesi 10, eventualmente prorogabile per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità dei fondi, per una figura professionale di "Ricercatore Basic", in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Pneumologia, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto di Ricerca Smoke Free "Stili di vita, fumo e riduzione del rischio neoplastico. Dall'ospedale alla Scuola Primaria: l'Istituto Oncologico a tutela dei suoi dipendenti, dei suoi pazienti e dei ragazzi", presentato dal Dott. Domenico Galetta;

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Formulazione di una policy aziendale che renda l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" un Ospedale senza fumo" quale strumento fondamentale di prevenzione primaria per gran parte delle patologie che in esso vengono trattate ed in ottemperanza a quanto richiesto dagli standards della Organization of European ancer Institutes (OECI);
- Riduzione del numero di fumatori attivista fra i dipendenti dell'Istituto, fra i pazienti, i parenti e quanti facciano riferimento ed affidamento all'Istituto;

Le attività del collaboratore andranno ad integrarsi nelle attività del Team Multidisciplinare Oncologia Pleuropolmonare ed in quelle dell'Ambulatorio di Oncologia Polmonare.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
c) Specializzazione in Pneumologia;

i requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda dì partecipazione alle procedure comparative.

La domanda deve essere, redatta secondo lo schema allegato A e debitamente firmata, pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65,

70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto *"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n……..".*

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: risorseumane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura

"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n.

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale a pena di esclusione.** Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione(non superiore a 2MB) con i seguenti in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettane. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, CCIR l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; o e tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando glia allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto: dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed yia votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della C Immissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente propoenten può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera racomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.rn.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari a 10 mesi. Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di

cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 15.835,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi di una donazione recepita con deliberazione del Direttore Generale n. 368 del 21.06.2016;

Art. 7 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia é sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice. Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flaccò n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso "Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché' delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspirami potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto — Viale Orazio Flacco n. 65 — 70124 Bari — tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a …… …….....
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di .....
.....
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del . .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
- di essere nato a ……prov……il…….....……
- di possedere la cittadinanza…….....……
- di risiedere a ……..…….....…prov…….....……
- Via…….....…c.a.p…….....……
- codice fiscale…….....……

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)…….....……
di aver / non avere riportato condanne penali (2)…….....……
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito in data …… presso …….....
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data …….. presso …….....……
di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di .....
di avere / non avere prestato servizio presso (3)…… dal …… al …….....
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..……

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato……Via…..…….....
c.a.p. …..……..Telefono …….....……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, …… Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

…Il… sottoscritt…….....…
nat…. a …….prov..……..il …..…… e residente in ……..Via …….....
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1)…….....….
2) ….....
3) .....
4).....
5) .....

Data…… Il dichiarante .....

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

….I….. sottoscritt… ……nato a …….. prov. ……il …….. e residente in ……..……..... via ……..……..…….....….....… consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:
…….....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante
……

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196**.**

N.B.:
1) Allegare copia di un valido documento di identità.

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Estratto parere procedura di VIA e AIA. Società TRANSECO.

VIA - AIA - TRANSECO Srl - Progetto per la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali da ubicare nel Comune di Brindisi, in località Autigno.

(*Provvedimento dirigenziale n. 103 del 05.10.2016*)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

"…….(omissis)……"

Accertata la propria competenza
Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio non favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, per il progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti speciali sita nel Comune di Brindisi, in località Autigno, proposto dalla società Transeco srl, e pertanto il conseguente diniego dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai sensi del comma 3, art. 14 della L.R. 11/2001 il provvedimento negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale preclude la realizzazione del progetto.

Il presente provvedimento sarà notificato al proponente, società Transeco srl, con sede legale in Ostuni, alla via provinciale per Martina Franca e sarà trasmesso, per opportuna conoscenza, ai seguenti soggetti:
- Comuni di Brindisi, San Vito dei Normanni, Mesagne e Carovigno;
- ARPA Puglia – Direzione scientifica e DAP Brindisi;
- A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi;
- Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia e Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, Sezione Rischio Industriale, Sezione Urbanistica, Sezione Assetto del Territorio, Sezione Risorse Idriche, Sezione Lavori Pubblici, Sezione foreste, Servizio Controllo e Gestione del PRAE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Brindisi e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/01 e s.m.i. Ai sensi del medesimo art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive è disponibile, per la consultazione, presso gli Uffici del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, siti in Via De Leo n. 3 – Brindisi.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 11/01 e s.m.i. il proponente dovrà provvedere a far pubblicare un estratto del presente provvedimento su un quotidiano locale a diffusione regionale entro 30 giorni.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento, dalla data della sua pubblicazione sul BURP, è ammesso entro

sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto parere di VIA. Ditta MIDI ENERGIA.

La Ditta MIDI ENERGIA SRL ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa per un impianto eolico da realizzarsi nel Comune di Lucera, località San Pietro in Bagno, ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., ha determinato, con atto n. 1808 del 18/10/2016 di esprimere parere favorevole in merito alla procedura di VIA del progetto di che trattasi, relativamente agli aerogeneratori 2-3-4-5-6-7-8.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto parere di VIA. Ditta e2i ENERGIE SPECIALI.

La Ditta e2i ENERGIE SPECIALI SRL ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa per un impianto eolico ed opere connesse da realizzarsi nel Comune di Troia, località Serrandine S. Andrea e Titoloni, ai sensi della L.R. 11d el 12 aprile 2001.Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., ha determinato, con atto n. 1813 del 18/10/2016 di esprimere parere favorevole in merito alla procedura di VIA del progetto di che trattasi, relativamente agli aerogeneratori T1- T3-T4-T5-T7.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto parere di VIA. Ditta GREEN ENERGY.

La Ditta GREEN ENERGY SRL ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa per un intervento di aumento nominale di potenza da 850 KW a 1500 KW di un aerogeneratore già realizzato nel 2012 nel Comune di Troia Località Cancarro, ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., ha determinato, con atto n. 1824 del 19/10/2016 di non assoggettare alla procedura di VIA del progetto di che trattasi.

COMUNE DI GRUMO APPULA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Ditta TECNOMEC ENGINEERING POWER.

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS SEMPLIFICATA PRATICA SUAP N. 11127 EX ART. 8 D.P.R. N.160/2010 - TECNOMEC ENGINEERING POWER S.R.L., EX ART.8 L.R.44/2012 ED ART.6 REGOLAMENTO REGIONALE N.18/2013 - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Municipale n. 290 del 14.09.1999 e delibera di Giunta Municipale n. 103 del 20.04.2001, sono stati individuati i Responsabili dei Servizi;
- che con successiva deliberazione della Giunta Municipale n. 143 del 2011 è stato approvato l'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali, in cui, fra l'altro sono previste all'art. 29 e seguenti, le modalità di nomina dei Responsabili di Settore cui spetta la gestione finanziaria e l'esecuzione delle spese nel rispetto dei principi di legalità e secondo le modalità fissate dai regolamenti, in conformità degli obiettivi determinati dall'Amministrazione Comunale;
- che con Decreto Sindacale prot. 9628 del 21/07/2015 è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio Organi Istituzionali, Servizi Amministrativi e Contenzioso, Servizi Demografici ai sensi del D. Lgs n.267/2000;
- che non sussiste alcun obbligo di astensione non trovandosi il sottoscritto in una posizione di conflitto d'interessi con il destinatario del presente atto;
- con Decreto Sindacale del 21/07/2015 n.9628 il Sindaco ha conferito l'incarico di Responsabile del Settore Affari Generali al dott. Michele Siciliano;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.2 dell'11/01/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PEG provvisorio2016

Premesso altresì:

- la Regione Puglia con L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", così come modificata dalla LR n. 4 del 12.02.2014 "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)" ha delegato ai comuni, ex art. 4, l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 della stessa Legge per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra;

- con Deliberazione n. 66 del 22.04.2015 della Giunta Comunale è stata individuata nel Settore Amministrativo dell'Ente, diretto dal dott. Michele Siciliano, l'Autorità Competente per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i piani o programmi approvati in via definitiva dal comune di Grumo Appula, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra secondo gli articoli 8 e 9 della L.R. 44/2012;

- con Determinazione Dirigenziale n.116 del 30.04.2016 del Settore Amministrativo dell'Ente è stato incaricato l'ing. Domenico Satalino, Capo Sezione Tecnica presso il Comune di Sannicandro di Bari, al fine di assicurare tutti gli adempimenti tecnico-professionali, per supportare l'Autorità Competente in materia di VAS per il Comune di Grumo Appula, individuata con atto della G.M. n. 66 del 22.4.2015, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 44/2012 come modificata dalla L.R. n. 4/2014;
- in data 03/10/2014, prot. n.49200 del 06/10/2014 - Pratica SUAP n. 11127, la ditta TECNOMEC ENGINEE-

RING POWER s.r.l. ha presentato - presso il SUAP Sistema Murgiano Comune di Grumo Appula (BA) - istanza per la variazione dello strumento urbanistico vigente per l'ampliamento di un opificio industriale esistente per attività di costruzione dì manufatti metallici, tubazioni e serbatoi ecc., ubicato a Grumo Appula (BA), sulla S.S. 96 Barese al Km. 97,230, in Catasto al Foglio dì Mappa n. 39, Particelle nn. 190-73-147-49 (parte);

- è stato rilevato d'ufficio che ci fossero le condizioni per poter effettuare la variazione dello strumento urbanistico, così come attestato dal Servizio Tecnico del Comune di Grumo Appula (BA), nella scheda di istruttoria tecnica prot. n. 3622 del 23/03/2016;

- il Responsabile Unico Procedimento (RUP) del SUAP Associato del Sistema Murgiano con l'assistenza tecnico-amministrativa di Murgia Sviluppo Scarl, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, con missiva del 10/05/2016 prot. n. 31340, ha convocato apposita Conferenza di Servizi per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta ai fini della conclusione del relativo procedimento amministrativo;

- l'intervento proposto consiste nell'ampliamento di un opificio industriale esistente per attività di costruzione di manufatti metallici, tubazioni e serbatoi ecc., ubicato a Grumo Appula (BA), sulla S.S. 96 96 Barese al Km. 97,230, su area riportata in Catasto al Foglio di Mappa n. 39, Particene nn. 190-73-147-49 (parte), ricadente in "Zona Industriale/Viabilità/Rurali" del vigente P. di F.; nello specifico il progetto prevede la realizzazione di:
  - un filtro di accesso dinanzi all'ingresso della zona dell'edificio esistente destinata ad
  - uffici;
  - un'autorimessa;
  - un laboratorio elettrico;
  - un'autorimessa destinata al parcheggio di macchine e attrezzature di cantiere;
  - un reparto carpenteria
  - due tettole di dimensioni 10 x 10 mt e alte mt 4,00 a protezione del materiate poste a
  - Nord dello stabilimento esistente;
  - un deposito vernici;
  - un edificio destinato a impianto di decapaggio;
  - l'installazione di una torre-faro;
  - un edificio posto in adiacenza sul lato nord dell'opificio esistente con destinazione a
  - spogliatoi al plano terra e a sala mensa al primo piano;
  - una struttura prefabbricata con destinazione ad uffici;
  - una tettola di copertura d! altezza mt 8,00
  - modifiche al piano terra e al prima plano della zona direzionale dell'opificio esistente
  - mediante la realizzazione di nuovi uffici, cambio di destinazione d'uso di alcuni vani
  - esistenti;
  - l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico;
  - un'area destinata a deposito all'aperto.

ed composto dai seguenti elaborati:
- 00 Verifica assoggettabilità a VAS
- 01 Relazione Generale 2014
- TAV.01_ STRALCI
- TAV.02_ PLANIMETRIA GENERALE
- TAV.03_ Planimetrie
- TAV.03A Planimetrie DIREZIONE
- TAV.03B Planimetrie DIREZIONE

- TAV.04 Pianta copertura
- TAV.05 A Tettoia
- TAV.05 B Autorimessa macchine e attrezzature di cantiere
- TAV.05 C Deposito Vernici
- TAV.05 D Impianto di Decapaggio
- TAV.05 E Uffici
- TAV.05 F Ingresso
- TAV.05 G Tettoia
- TAV.05 H Autorimessa
- TAV.05 I Laboratorio di Prova Elettrico
- TAV.05 L Sala Consumazione Pasti – Servizi Spogliatoio
- TAV.05 M Impianto di Gassificazione. Bagni Spogliatoio
- TAV.05 N Impianto di Gassificazione Locale Tecnico
- TAV.05 Reparto Carpenteria
- TAV.06 pianta piano TERRA Lay-out
- TAV.07 Prospetti
- TAV.08 Sezioni
- TAV.09 Verifiche parametri planovolumetrici
- TAV.10 Impianto di Raccolta Acque

Considerato che questa Autorità Competente ha verificato la completezza della documentazione insieme con il tecnico di supporto, ing. Domenico Satalino, all'uopo nominato con la citata Determinazione Dirigenziale n. 116 del 30.04.2015;

Dato atto che

- le procedure di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale – SCMA e degli Enti territoriali interessati, sono state attivate direttamente in conferenza di servizi, invitando a trasmettere entro 15 giorni, ai sensi dell'art. 6 del R.R.18/2013, i relativi contributi;
- sono pervenute presso la sede operativa del SUAP le note ed i contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) consultati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a Vantazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.6 comma 2 del R.R. Puglia n. 18/2013, allegati ai verbali di conferenza di servizi SUAP del 28.06.2016 e del 06.09.2016, che qui si intendono richiamati e riportati, ed in particolare:
  - Regione Puglia - Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti prot, n, AQO-148 1205 del 30/05/2016: "[...] gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza della Sezione scrivente";
  - Autorità Idrica Pugliese prot. n. 2783 del 31/05/2016: "[...] in ragione anche della normativa di settore vigente (PRTA), si esprime proprio nulla osta all'intervento in esame";
  - Autorità di Bacino della Basilicata prot. n, 1025/80B del 01/06/2016: "In riferimento alla nota in oggetto, acquisita da questo Ufficio in data 11/05/2016 (prot. 879/8002), si comunica che l'area oggetto della pratica ricade al di fuori del territorio di competenza di questa Autorità dì Bacino";
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari - BAT e Foggia prot. n. 9479 del 23/06/2016: "Si conclude, in sintesi, che le opere in progetto, come proposte, risultano compatibili dal punto di vista paesaggistico e pertanto questa Soprintendenza ritiene di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole in merito alla realizzazione di quanto richiesto";
  - Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica Territorio e Ambiente - Sezione Viabilità prot. n. PG 0084200 del 24/06/2016: "In merito alla proposta progettuale di nuova edificazione *(ampliamento dell'opificio Industriale esistente), trattandosi di intervento fuori della fascia di rispetto stradale della S.P. n. 89 "Bitonto-Mariotto-Mellitto", nulla può esprimersi, con la precisazione che nella fascia di rispetto stradale,*

gravata dal vincolo di assoluta inedificabilità, sono consentite solo opere a servizio della strada o comunque comprese tra quelle previste dalla Ore. Min. LL.PP. 30.12.1970 n.5980";

- Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 8860 del 27/06/2016: *"L'area di intervento non è interessata da alcun vincolo del PAI e perciò per il procedimento in oggetto non è dovuto il parere di questa AdB"*;
- Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari – SISP Area Nord prot. n. 197/27/06/2016: *"In relazione all'oggetto della convocazione si comunica che dall'esame della documentazione agli atti S.I.S.P. Grumo App. N. 181 del 09/06/2016, non si rilevano criticità di carattere igienico sanitario di competenza SISP che possano indicare l'accesso alla procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. Dal precitato parere si stralcia quello sull'impianto di Gassificazione da biomassa, elencato in progetto, ma non trattato in relazione o grafici e sul quale non è possibile la formulazione di parere di competenza."*;
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. n. 2016-3086 del 23/08/2016: *"[...] si comunica che il predetto intervento non ricade all'interno dei confini di quest'area naturale protetta, né all'interno dell'area contigua individuata ex art.32 della L.394/91, pertanto non è soggetto al nulla osta di questo Ente"*;
- la Conferenza di Servizi SUAP del 06.09.2016, preso atto che a tale data non risultavano pervenute – tra le altre – le determinazioni di competenza del Servizio Ambiente - Ufficio V.A.S. del Comune di Grumo Appula, sollecitava la trasmissione dei pareri e delle determinazioni di competenza per consentire al SUAP di assumere le determinazioni conclusive, aggiornando i lavori alla data del 28 settembre 2016;

Preso atto altresì del parere della Regione Puglia - Servizio Urbanistica prot. n. AOO-Q79-6329 del 05/09/2016, nell'ambito del quale si esprimeva *"parere favorevole al progetto in questione in variante al PRG vigente nel termini progettuali innanzi riportati e con gli elaborati tecnici ad esso allegati, a condizioni che:*

- *la progettazione esecutiva si attenga alle disposizioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.2 "Linee Guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" In particolare per le tipologie edilizie ed i materiali da costruzione nonché per le misure atte a garantire il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;*
- *la delibera di approvazione della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venir meno gli effetti della variante in caso di mancato Inizio lavori entro i termini fissati In delibera (punto 8 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del DPR 160/2010" D.6. R. n. 2581/2011)."*

Esaminato il Rapporto ambientale preliminare / Documento di sintesi "00 Verifica assoggettabilità a VAS", nell'ambito del quale sono state preliminarmente descritte le caratteristiche localizzative e progettuali dell'intervento, arrivando al rilievo dei fattori di attenzione ambientale e dei vincoli ed indirizzi di tutela per le aree interessate dal progetto, e giungendo infine all'individuazione delle pressioni e dei potenziali effetti attesi e delle specifiche risposte correlate, pervenendo alla conclusione *"che l'intervento proposto con le sole opere di mitigazione è ammissibile, inoltre si precisa che l'area di intervento non è interessata da alcun vincolo ambientale"*;

Ritenuto che

- con riferimento alle norme di tutela paesaggistica del vigente PPTR, approvato con D.G.R. n.176 del 16.02.2015, le aree Interessate dal progetto di ampliamento in questione, non sono interessate da alcuna componente costituenti le strutture idrogeomorfologica, ecosistemica, ambientale e storico culturale di cui al beni indicati dall'art.134 del Codice, né dai cosiddetti Ulteriori Contesti (art. 143, comma 1 lett. e) del Codice);
- sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale e dato altresì atto che non vi sono state osservazioni dell'Autorità procedente, l'intervento edilizio, come attestato in atti, non interferisce con vincoli e prescrizioni derivanti da atti sovra-comunali, né ricade in aree soggette a vincoli di tipo paesaggistico o idrogeologico;

- l'intervento proposto, in uno con le misure di mitigazione, compensazione, attività di monitoraggio e controllo individuati nel Rapporto ambientale preliminare / Documento di sintesi "00 Verifica assoggettabilità a VAS", sia sostenibile ambientalmente e non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici;
- di conseguenza si possa esprimere parere favorevole dal punto di vista della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, introducendo opportune prescrizioni e precisazioni;

VISTI

- la Legge Regionale 44/2012;
- la Legge Regionale 4/2014
- il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 9 ottobre 2013,
- l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Rapporto ambientale preliminare / Documento di sintesi (00 Verifica assoggettabilità
- a VAS);
- la proposta di provvedimento, predisposta dal tecnico di supporto all'Autorità
- Competente in materia di VAS, ing. Domenico Satalino, incaricato con Determinazione
- Dirigenziale n.116 del 30.04.2016 del Settore Amministrativo dell'Ente;

DATO ATTO che sul presente provvedimento si esprime parere in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

Di esprimere parere favorevole dal punto di vista della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, con le seguenti indicazioni e prescrizioni, già in parte riportate nel Rapporto ambientale preliminare / Documento di sintesi "00 Verifica assoggettabilità a VAS":

1. Durante la fase di costruzione si devono adottare tutti gli interventi proposti come "possibili misure di mitigazione e compensazione" nel Rapporto Ambientale Preliminare al paragrafo "6. CONCLUSIONI", con le tecniche e le accortezze per minimizzare gli effetti sull'ambiente, ed in particolare si dovrà:
   a) adozione di particolari accorgimenti per evitare l'innalzamento e la dispersione di polveri durante gli scavi (es. bagnatura mediante getti di acqua nebulizzata), al fine di limitare l'impatto sulla componente atmosfera;
   b) irrorare con acqua i terreni escavati prima di essere caricati sui mezzi per il trasporto in discarica;
   c) occupare con i materiali di scavo accumulati lo stesso cantiere utilizzato per l'intervento;

2. Si ottenga una riduzione dell'impatto sulla qualità del paesaggio, per mezzo di un'adeguata progettazione architettonica degli edifici, e l'inserimento di elementi di rinverdimento e di mascheratura mediante piantumazione di specie vegetali autoctone (piante autoctone del tipo leccio, fragno e lentisco) da collocare nelle zone a verde al termine della realizzazione, secondo gli elaborati progettuali e dimostrando graficamente la minimizzazione degli impatti visivi;

3. Collocazione di nidi artificiali sulle coperture degli edifici per consentire la nidificazione del Falco Grillaio;

4. Vengano effettuate tutte le valutazioni ambientali ex ante ed ex post mediante matrici riassuntive, individuando mediante una scala ordinale il valore dell'impatto per ogni componente ambientale e per ogni fattore di impatto considerato, ai fini della definizione degli impatti "critici", quali effetti di maggiore rilevanza sulle risorse ambientali di qualità più elevata;

5. Qualora gli studi effettuati sulle varie componenti ambientali considerate portino alla definizione di impatti "critici", occorrerà provvedere alla definizione di ulteriori misure di mitigazione e di compensazione o di monitoraggio, rispetto a quelle definite ai precedenti punti 1 e 2;

Di dare atto che la variazione dello strumento urbanistico vigente per l'ampliamento dell'opificio industriale esistente di TECNOMEC ENGINEERING POWER s.r.l. per attività di costruzione dì manufatti metallici, tubazioni e serbatoi ecc., ubicato a Grumo Appula (BA), sulla S.S. 96 Barese al Km. 97,230, sia sostenibile ambientalmente e non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni sopra riportate, debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012;

Di Dare Atto che:
- ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "*Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica*";
- il presente provvedimento è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS dell'ampliamento dell'opificio industriale esistente di TECNOMEC ENGINEERING POWER s.r.l. per attività di costruzione dì manufatti metallici, tubazioni e serbatoi ecc., ubicato a Grumo Appula (BA), sulla S.S. 96 Barese al Km. 97,230;

Di demandare all'Autorità Procedente la verifica di introduzione negli elaborati da approvare delle prescrizioni dettate con il presente provvedimento e l'applicazione delle medesime in fase di realizzazione dell'intervento proposto, avendo cura di imporre nella fase di cantiere tutte la misure di salvaguardia che riterrà opportune e necessarie;

Di dare Atto infine che sono fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative all'intervento in oggetto in materia ambientale e di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, che dovessero intervenire nel corso del procedimento di autorizzazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune di Grumo Appula, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Michele Siciliano

COMUNE DI LUCERA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Ditta U.I.T.S.

OGGETTO: Provvedimento di esclusione dalla procedura VAS del progetto per la "COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI POLIGONI DI TIRO AD ARIA COMPRESSA A CIELO APERTO E CHIUSO, CON PERTINENZE", sito inc. da "Trentatrè ", riportato in catasto al F. 19 p.lla n. 173.

Ditta: Unione Italiana Tiro a Segno (U.I.T.S.) – Tiro a Segno Nazionale (T.S.N.) – Sezione di Lucera.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO AMBIENTE

VISTA la Legge n. 4 del 12 febbraio 2014, semplificativa dei procedimenti amministrativi contenente, tra le altre, modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012, *(Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica)* e alla Legge Regionale 19 luglio 2013, n. 19 *(Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico- amministrativo e consultivo e di semplificazione dei provvedimenti amministrativi),* che al comma I dell'art. 10 - Modifiche e integrazioni all'art. 4 della Legge Regionale n. 44/2012 - apporta le seguenti variazioni e integrazioni: *"comma 3. Ai comuni è delegato l'esercizio anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonchè per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra;*

RICHIAMATA la Delibera della G.M. n. 204 del 05.07.2016 con la quale, nelle more della costituzione di una struttura comunale autonoma per la VAS ai sensi della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., quale responsabile del servizio ambiente del Comune di Lucera, è stato designato responsabile della procedura VAS relativa al progetto *"Impianto di poligoni di tiro a fuoco di 1^ categoria ed aria compressa a cielo aperto e chiuso, con annesse pertinenze- sezione locale T.S.N. - ULTS., riportato in catasto al F. 19 p.11a n. 173";*

VISTA la nota prot. n. 45902 del 22.09.2016 dell'autorità procedente, dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica - Gestione di Piani e programmi di Trasformazione e Riqualificazione Urbana - Edilizia Pubblica e Privata - Suap - Espropriazioni, avente per *oggetto "Attestazione di sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure VAS del progetto "Impianto di poligoni di tiro a fuoco di 1^ categoria ed aria compressa a cielo aperto e chiuso, con annesse pertinenze- sezione locale T.S.N. - U.I.T.S., riportato in catasto al F. 19 p.11a n. 173, in variante ai sensi della L.R. n. 13/2001 art. 16";*

VISTA la relazione tecnica con relativi elaborati a firma della S.T.P. Damiani & Partners S.r.1 con la quale è stato chiesto di ritenere escluso dalla procedura VAS il progetto summenzionato ai sensi dell'art. 7, comma 7.2 lett. "e" del Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013;

CONSIDERATO che l'intervento proposto risulta sostenibile dal punto di vista ambientale e che per esso possono ritenersi assolti gli adempimenti in materia VAS in quanto:

1. non ricade in zone a elevata sensibilità ambientale di cui all'allegato l del R.R. n. 18/2013 e interessa superfici inferiori ad un ettaro;
2. non deriva da modifiche di perimetrazione dei comparti di intervento di cui al paragrafo 7.2 lett. "a" -V- del R.R. n. 18/2013;
3. non è da sottoporre a valutazione di incidenza (livello II valutazione appropriata) non essendo l'area oggetto dell'intervento ricompresa nella rete Natura 2000 quale area SIC-ZSC-ZPS;
4. non costituisce quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazio-

ne integrate ambientali, prevenzione del rischio di incidente rilevante o localizzazione di industrie insalubri di prima classe;

5. non riguarda zone di protezione speciale idrogeologica di tipo “A” o “B” oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale, ai sensi del piano di tutela delle acque, siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale, aree in cui risulti necessario adottare misure di risanamento della qualità dell’aria ai sensi del D. Lgs 155/2010, ovvero zone territoriali omogenee “A” dei piani urbanistici comunali generali vigenti;
6. non prevede gli espianti di ulivi monumentali o altri alberi di interesse monumentale secondo la disciplina nazionale e regionale vigente;
7. non comporta ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 5000 mc;

per i motivi espressi in premessa

DICHIARA

in qualità di Autorità competente, di escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell’art. 7, corna 7.2 lettera “a” del Regolamento Regionale n. 18 del 19.10.2013, di attuazione alla legge regionale n. 44 del 14.12.2012, l’intervento di *“Impianto di poligoni di tiro a fuoco di 1^ categoria ed aria compressa a cielo aperto e chiuso, con annesse pertinenze - sezione locale T.S.N - riportato in catasto al F. 19 p.lla n. 173, in variante ai sensi della L.R. n. 13/2001 art. 16”.*

Il presente provvedimento, al fine della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicato all’Albo pretorio comunale per 15 gg. consecutivi.

Lucera, lì

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO AMBIENTE
Responsabile della procedura VAS
Dott. Francesco PELLEGRINO

COMUNE DI TRANI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto Cp/6.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.373 del 19/09/2016

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Legge Regionale 14/12/2012 n. 44e s.m.i.
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo Cp/6 del Piano Urbanistico Generale di Trani.
Estratto del provvedimento motivato di verifica.

Il Dirigente Area "LL.PP." - Autorità Competente in materia di VAS

Premesso che:

- con istanza presentata congiuntamente ed acquisita al prot. n. 3683 del 22/01/2013 Settore Urbanistica del Comune di Trani, da ARPONE Giuseppe, Anna- BARONE Carmela, Gennaro, Marino, Rosa, Vincenzo, BERTE' Domenica Franca, BARONE Carlo, Davide, Domenico - DE CILLIS Donato, BRUNI Emanuela - DE MARCO Maria, Pasquale - DI CHIANO Ilario, Nicola, Nunzia, Pietro, Raffaella, FERRERI Michele, ZECCHILLO Michelina - DRAGONETTI Carlantonio, Giuseppe, Savino - ELIFANI Marina, Piera Rosa - MANZI Angelo - MANZI Angelo, Nicola, Vincenzo - MANZI Antonio, Laura, Michele, Riccardo (1967) - MANZI Nicola - MANZI Riccardo (1958), Donato, Giuseppe - MANZI Vincenzo - MONGELLI Ida, ANTONELLI Paola - SAVONA Mario (1956) - CILLI Adele - SAVONA Danilo, Mario (1954), Rolando, Teresa, Valerio, in qualità di proprietari delle aree censite in catasto Urbano al Foglio 24, particelle 40-41-42-45-176, 169-170-178-730, 174, 258, 37-877-879, 469, 33-61-62-63-102- 151-153-154-155- 298, 866, 894, 874-776-777-778- 779, 870, 766-775, 868, 26, 175-254-255-259- 266-267-270-276- 277-278-280-283- 288-308-685, 165-265-279-282- 686 in località Trani, hanno chiesto ai sensi dell'art.10 della L.R. n.21/2011 l'adozione e la conseguente approvazione del P.U.E. (Piano Urbanistico Comunale) nel Comune di Trani, ricompreso nella maglia denominata Cp/6.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento,

DETERMINA:

1. **di Escludere** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, il Piano Urbanistico Esecutivo per la zona "Cp/6" del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota n.3683 del 22/01/2013 del Settore Urbanistica del Comune di Trani, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e **a condizione** che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando e modificando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di adozione del PUE.
   a. si assicuri il rispetto delle prescrizioni previste nello studio geomorfologico e idraulico-idrogeologico PAI, e del rispetto delle prescrizione dell'AdB, in merito alle perimetrazioni PAI, e dell'AQP, in merito alla capacità ricettiva del depuratore, al fine di garantire la compatibilità degli interventi alle normative di settore;
   b. sia accertata la compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, poiché una parte delle aree del comparto ricade, oltre che in vincoli PAI, negli "ulteriori contesti", definiti all'art. 7 comma 7 delle NTA del PPTR, ossia il Reticolo Idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (R.E.R.) soggetto alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle citate NTA;
   c. si assicuri la preservazione in tali zone della naturalità del paesaggio evitando l'abbattimento di

eventuali beni rurali diffusi quali alberature e muretti a secco, al fine di avere un impatto paesaggistico e visivo dell'intervento meno invasivo, nel rispetto delle caratteristiche naturali dell'ambiente in cui l'intervento è inserito.

d. si assicuri il rispetto delle prescrizioni espresse dagli Soggetti Competenti in Materia Ambientali;
e. il progetto dovrà comunque attenersi a quanto riportato negli elaborati 4.1 (Obiettivi generali e specifici dello scenario di riferimento) e 4.4 (linee guida regionali) del PPTR;
f. sia prevista la diminuzione delle aree pavimentate in favore di quelle destinate a verde, al fine di garantire il maggiore rispetto possibile dello stato dei luoghi, dell'andamento geomorfologico dell'area e di garantirne la dovuta permeabilità;
g. si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e comunque di attenersi alla normativa regionale in materia "nuovo regolamento regionale n. 26/2013", Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.), (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato. n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);
h. si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, per il mantenimento delle aree a verde pubblico, indicando le fonti di approvvigionamento;
i. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto delle aree verdi;
j. si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in ottemperanza alle direttive strutturali di cui al comma 5 dell'art. 6.11.1 delle NTA del PUG di Trani;
k. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
   - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
   - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
   - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari -termici e fotovoltaici integrati);
l. si assicuri il rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento acustico, in particolare la necessità di effettuare una valutazione previsionale del clima acustico in ragione della prossimità alla sede ferroviaria. In ogni caso si garantisca un buon comfort abitativo negli ambienti, interni ed esterni, in relazione al clima acustico del contorno.
m. si assicuri il rispetto dell'individuazione delle aree per la raccolta dei rifiuti all'interno della zona di intervento, al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
n. si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;

o. per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.
p. durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporanea-mente.

2. **di Stabilire** che, in relazione alle suindicate prescrizioni, laddove necessario, gli elaborati grafici vengano opportunamente integrati e modificati;

3. **di Dare atto** che il presente provvedimento:
   - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per la zona "CP/6" del Piano Urbanistico Generale di Trani;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla L.R. 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
   - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

4. **di Precisare** che il presente provvedimento:
   - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
   - non esonera il proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

5. **di Disporre:**
   - la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
   - la notifica del presente provvedimento agli interessati;

6. **di Dare Atto che** avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR di Bari o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971).

Si informa che tutta la documentazione relativa all'istanza del comparto CP/6 è depositata presso gli uffici del Comune di Trani.

Il Dirigente dell'Area LL.PP.
Autorità Competente
Ing. Giovanni Didonna

COMUNE DI TRANI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Comparto Cp/14.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.374 del 19/09/2016

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Legge Regionale 14/12/2012 n. 44e s.m.i.
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo Cp/14 del Piano Urbanistico Generale di Trani.
Estratto del provvedimento motivato di verifica.

Il Dirigente Area "LL.PP." - Autorità Competente in materia di VAS

Premesso che:

- con istanza presentata congiuntamente ed acquisita al prot. n.18059 del 26/04/2013 Settore Urbanistica del Comune di Crani, Cignarelli Barbara -Claudia - Corrado - Lidia - Mauro, Rosito Valerio, Sterlicchio Arturo - Roberto, Musicco Felice, Ronchi Anna, Ronchi Carmine - Francesco - Nicola, Senzio Savino Antonia, Albanese Carmela - Domenico - Massimo, Di Toma Antonia - Caterina - Francesco, Comune di Trani, in qualità di proprietari delle aree censite in catasto Urbano al Foglio 26, particelle 1233, 77, 84, 93, 1151, 1152, 196, 377, 99, 806, 1189, 650, 690, 963, parte 964, 968, parte 969, 978, 979, 849, 844, 826, 838, in località Trani, hanno chiesto ai sensi dell'art.10 della L.R. n.21/2011 l'adozione e la conseguente approvazione del P.U.E. (*Piano Urbanistico Comunale*) nel Comune di Trani, ricompreso nella maglia denominata Cp/14;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento,

DETERMINA:

1. **di Escludere** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, il Piano Urbanistico Esecutivo per la zona "Cp/14" del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota n.18059 del 26/04/2013 del Settore Urbanistica del Comune di Trani, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e **a condizione** che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando e modificando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di adozione del PUE:
   a. si assicuri il rispetto delle prescrizioni previste nello studio geomorfologico e idraulico-idrogeologico PAI, e del rispetto della prescrizione dell'AQP, in merito alla capacità ricettiva del depuratore, al fine di garantire la compatibilità degli interventi alle normative di settore;
   b. si persegua l'obiettivo del progetto solidale tra città e campagna, al fine della valorizzazione attiva del paesaggio e del "rispetto delle caratteristiche naturali dell'ambiente in cui l'intervento è inserito".
   c. il progetto dovrà comunque attenersi a quanto riportato negli elaborati 4.1 (Obiettivi generali e specifici dello scenario di riferimento) e 4.4 (linee guida regionali) del PPTR;
   d. sia rispettata la distanza planimetrica superiore ai 150 metri dall'asse del "corso d'acqua episodico" dei manufatti a realizzarsi; inoltre sia rispettato il seguente parere "una fascia residuale dell'area di comparto è interessata da perimetrazioni AP e MP di cui all'aggiornamento PAI determinato con Del. C.I. n. 64 del 04/10/2013. Le predette aree non dovranno essere modificate nella morfologia dando luogo unicamente ad attività che consistono nel prato permanente";
   e. sia prevista la diminuzione delle aree pavimentate in favore di quelle destinate a verde, al fine di

garantire il maggiore rispetto possibile dello stato dei luoghi, dell'andamento geomorfologico dell'area e di garantirne la dovuta permeabilità;

f. si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e comunque di attenersi alla normativa regionale in materia *"nuovo regolamento regionale n. 26/2013", Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*, *(Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato. n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);*

g. si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, per il mantenimento delle aree a verde pubblico, indicando le fonti di approvvigionamento;

h. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto delle aree verdi;

i. si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in ottemperanza alle direttive strutturali di cui al comma 5 dell'art. 6.11.1 delle NTA del PUG di Trani;

j. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
   - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
   - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
   - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari -termici e fotovoltaici integrati);
   - si assicuri il rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento acustico, in particolare la necessità di effettuare una valutazione previsionale del clima acustico in ragione della prossimità alla sede ferroviaria. In ogni caso si garantisca un buon comfort abitativo negli ambienti, interni ed esterni, in relazione al clima acustico del contorno.

k. si assicuri il rispetto dell'individuazione delle aree per la raccolta dei rifiuti all'interno della zona di intervento, al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

l. si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;

m. per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.

n. durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto

deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

2. **di Stabilire** che, in relazione alle suindicate prescrizioni, laddove necessario, gli elaborati grafici vengano opportunamente integrati e modificati;

3. **di Dare atto** che il presente provvedimento:
   - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per la zona "CP/14" del Piano Urbanistico Generale di Trani;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla L.R. 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
   - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

4. **di Precisare** che il presente provvedimento:
   - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
   - non esonera il proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

5. **di Disporre:**
   - la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
   - la notifica del presente provvedimento agli interessati;

6. **di Dare Atto che** avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR di Bari o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971).

Si informa che tutta la documentazione relativa all'istanza del comparto CP/6 è depositata presso gli uffici del Comune di Trani.

Il Dirigente dell'Area LL.PP.
Autorità Competente
Ing. Giovanni Didonna

COMUNE DI TRANI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. **Maglia Bs.ad/40.**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.385 del 19/09/2016

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Legge Regionale 14/12/2012 n. 44e s.m.i.
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo B**s.ad/40** del Piano Urbanistico Generale di Trani.
Estratto del provvedimento motivato di verifica.

Il Dirigente Area "LL.PP." - Autorità Competente in materia di VAS

Premesso che:

- Con istanza presentata congiuntamente ed acquisita al prot. n.13895 del 23/03/2015 del Comune di Trani, il Sig.DI NOIA Michele, Amministratore della Società "EDILNOVA di Di Noia Michele & C. s.a.s.", con sede ad Andria in viale Francesco Crispi n. 46, il Sig. PISTONE Franco, nato a Roma il 13/04/1947 ed ivi residente in via Casaletto n.455, il Sig. ROBERTO Giovanni, nato a Corato il 20/03/1952, ed ivi residente in via Delle Ginestre n.1, ed il Sig. STALLONE Giuseppe, nato ad Andria il 10/02/1939, ed ivi residente in via Sen. O. Iannuzzi n.13, in qualità di proprietari delle aree site in Trani alla Via Malcangi, censite in catasto ai foglio n.25, part.lle nn.61, 484, 485, 1173, 1174, 1175 e 2312, hanno chiesto ai sensi dell'art.10 della L.R. n.21/2011 l'adozione e la conseguente approvazione del P.U.E. (Piano Urbanistico Comunale) nel Comune di Trani, ricompreso nella maglia denominata Bs.ad/40;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento,

DETERMINA:

1. **di Escludere** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, il Piano Urbanistico Esecutivo relativo alla maglia Bs.ad/40 del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota del 05/11/2015 prot. n.44688dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Trani, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e **a condizione** che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando e modificando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di adozione del PUE.
   a. si preservi e valorizzi la visuale verso la costa e il mare al fine di prevenire modificazioni significative dell'assetto percettivo, scenico o panoramico del lungomare C. Colombo, identificato come "strada panoramica" nel PPTR;
   b. si salvaguardino gli aspetti rilevanti e le peculiarità del sito, e si integrino la progettazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi nel beni diffusi nel paesaggio e nel panorama costiero;
   c. si preservi e valorizzi la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità degli interventi proposti con gli ambiti (in particolare, la fascia costiera) a forte valenza paesaggistica, al fine di prevenire modificazioni significative dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
   d. trattandosi di un sistema di tutela esclusivamente legato alla regolazione degli emungimenti dall'acquifero e considerando che l'intervento non prevede alcuna opera di emungimento e/o prelievi, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA, fermo restando, da parte del Piano in progetto, l'ottemperanza alle prescrizioni vincolistiche in ordine all'uso degli acquiferi;

e. si verifichi e monitori costantemente sul territorio il fenomeno della salinizzazione delle acque di falda, poiché non è certo che il mare penetri nel continente anche a sensibile distanza dalla costa;
f. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle superfici impermeabili previste dall'intervento, per l'irrigazione degli spazi verdi privati o per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di appositi impianti di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione e pozzetti di decantazione, con adeguate vasche di raccolta interrate e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Nel trattamento delle superfici, privilegiare l'uso di pavimentazioni permeabili o semipermeabili. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002;
g. si convoglino le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale;
h. in riferimento al PAI, pur non essendo stati rilevati vincoli, come si evince dal contributo dell' Autorità di Bacino della Puglia (rif. prot. n. A00_AFF_GEN 0017445 del 14/12/2015), verificare la distanza delle zone a rischio rispetto all'area di intervento, poiché rispetto a quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare, alla pag. 70 "le zone a rischio più vicine si trovano ad una distanza di circa 1200 m sia a est che a ovest dell'area di studio", emerge una disparita sulla cartografia WebGis dell'AdB;
i. in riferimento alla relazione geologica, geomorfologica, geotecnica e idrogeologica, non è specificato la profondità di scavo per la realizzazione delle costruzioni; avendo previsto un unico piano interrato e viste le caratteristiche delle falde presenti, ad una profondità compresa tra -8 e -10 m dal piano campagna, non sono previste, comunque, interferenze con le acque superficiali né con quelle profonde;
j. si preveda l'esecuzione, così come citato nella relazione geologica, geomorfologica, geotecnica e idrogeologica, di indagini in situ e/o laboratorio in sede di progetto definitivo, per le caratteristiche geotecniche dei terreni;
k. pur non essendo presenti aree a pericolosità geomorfologica, si effettui il monitoraggio sul tratto della costa poiché con il termine frana si intende "ogni fenomeno di distacco e discesa di masse di roccia o di terreno sotto l'effetto della gravità";
l. si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree – esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);
m. si persegua il Protocollo Itaca residenziale 2011, per quanto applicabile, per raggiungere un livello 3 di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici;
n. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione: di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; di soluzioni finalizzate al risparmio di risorse naturali, migliorando la qualità abitativa; di interventi finalizzati al risparmio energetico; prevedere impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e l'uso di collettori solari per la produzione di ACS opportunamente orientati e totalmente integrati nell'architettura di progetto (i progetti di edifici di nuova costruzione ed i progetti di ristrutturazioni rilevanti degli edifici esistenti devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi di cui al D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 – "Decreto Romani, con impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati); di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime); di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed

erogazione integrativi, etc.);

o. si persegua il contenimento dell' impermeabilizzazione dei suoli e se ne monitori il fenomeno, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca le stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino);
p. si promuova, all'interno del PUE, l'installazione di due rastrelliere per biciclette e di n.1 fontana per l'acqua potabile;
q. si promuova l'illuminazione puntale degli spazi a verde mediante il monitoraggio di faretti a pavimento a led nel rispetto della L.R. 15 del 23/11/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
r. per l'allacciamento alla rete fognante esistente, si verifichi, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;
s. prevedere, nella fase attuativa del progetto, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene sul lavoro, le misure di mitigazione per la fase di cantiere atte a eliminare e/o contenere l'impatto sonoro, l'utilizzo delle risorse, inquinamento della componente idrica;
t. si assicuri il rispetto dell'individuazione delle aree per la raccolta dei rifiuti all'interno della zona di intervento, al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
u. si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;
v. per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161;
w. durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporanea-mente;
x. si persegua il mantenimento delle essenze arboree esistenti, ove possibile, e la ripiantumazione, in altro luogo, nell'ambito delle aree a verde, delle essenze che necessitano di essere spostate e la realizzazione del parco urbano dedicato completamente alla vegetazione;
y. si persegua la realizzazione di un idoneo sistema per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi, dimensionato in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti, onde evitare lo stazionamento e/o abbandono degli stessi sulla pubblica via con conseguente impatto negativo sull'ambiente e pericolo per la salute pubblica;
z. si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, per il mantenimento delle aree a verde pubblico, indicando le fonti di approvvigionamento;
aa. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa

rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto delle aree verdi;

ab. si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in ottemperanza alle direttive strutturali di cui al comma 5 dell'art. 6.11.1 delle NTA del PUG di Trani;

ac. in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, e si provveda, ad adottare adeguate misure di risanamento dell'inquinamento atmosferico, ad esempio impiantare specie vegetative con spiccate caratteristiche verso l'assorbimento di anidride carbonica.

2. **di Stabilire** che, in relazione alle suindicate prescrizioni, laddove necessario, gli elaborati grafici vengano opportunamente integrati e modificati;

3. **di Dare atto** che il presente provvedimento:
   - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo relativo alla maglia Bs.ad/40del Piano Urbanistico Generale di Trani;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla L.R. 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
   - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

4. **di Precisare** che il presente provvedimento:
   - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
   - non esonera il proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

5. **di Disporre:**
   - la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
   - la notifica del presente provvedimento agli interessati;

6. **di Dare Atto che** avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR di Bari o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971).

Si rende noto, che tutta la documentazione relativa all'istanza del "Piano Urbanistico Esecutivo bs.ad/40"**, è depositata presso gli uffici del Comune di Trani.**

Il Dirigente dell'Area LL.PP.
Autorità Competente
Ing. Giovanni Didonna

ENEL

Istanza di autorizzazione costruzione ed esercizio di impianti elettrici con dichiarazione di pubblica utilità. Agro di Melpignano.

Oggetto: Pratica Enel 1180348 da citare sempre nella risposta Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica BT interrata per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Luberto Anna Abbondanza in via Cimitero nell'agro di Melpignano (LE).

Codice SGQ VS0000034641684

Asservimento coattivo e di autorizzazione alla costruzione e l'esercizio di impianti elettrici con dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell'8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, E-Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Zona Lecce-Maglie - Sede di Lecce in via Potenza, 8 - 73100 Lecce, avvisa che ha presentato istanza alla Provincia di Lecce per **l'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ'** dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell'asservimento coattivo dei suoli occorrenti.

La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell'area da asservire (tra le quali è ricompresa l'area di proprietà di codesta Ditta, riportata in catasto al Foglio n. **3** - Particella n. **331** in agro di **Melpignano** sono stati presentati in data **05/09/2016** presso il Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce.

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di Lecce, in qualità di ente Autorizzante.

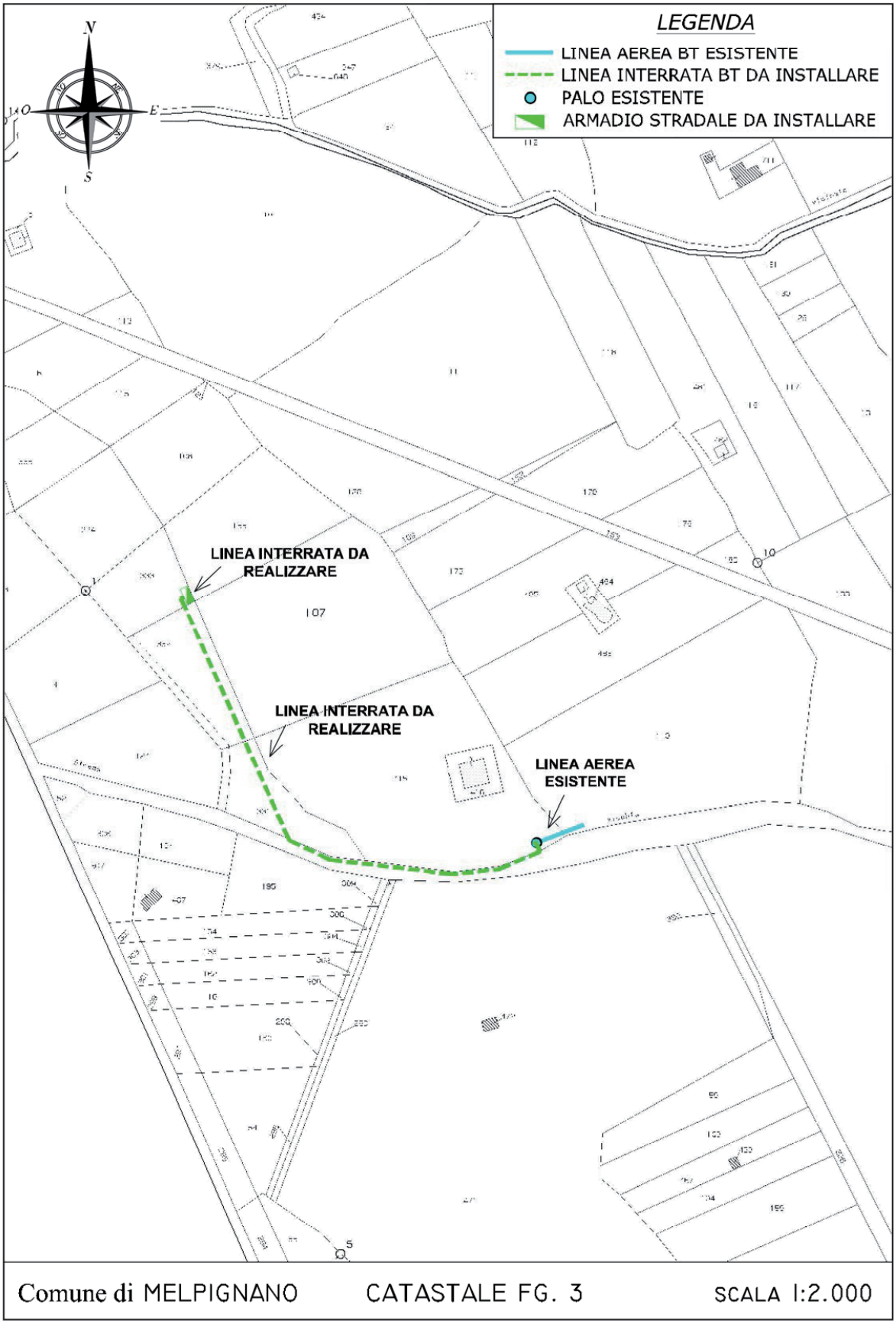
Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Geom. Antonio Cinieri al numero di tel. 0832518529 - 3280427822.

Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il progetto è consultabile il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30, presso la Provincia di Lecce - Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti, 1 - 73100 Lecce.

La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala.

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore


LEGENDA
LINEA AEREA BT ESISTENTE
LINEA INTERRATA BT DA INSTALLARE
PALO ESISTENTE
ARMADIO STRADALE DA INSTALLARE
N
S
E
O
LINEA INTERRATA DA REALIZZARE
LINEA INTERRATA DA REALIZZARE
LINEA AEREA ESISTENTE
107
Comune di MELPIGNANO
CATASTALE FG. 3
SCALA 1:2.000

SOCIETA' FG ECOLOGIA

Avviso di deposito istanza procedura coordinata di VIA e AIA. Agro di Neviano.

Il sottoscritto MARRA GIUSEPPE, nato a Galatone (LE) il 03/05/1972, residente in Galatone (LE) alla via XXIV Maggio n° 91, in qualità di Amministratore Unico della ditta "FG ECOLOGIA S.r.l." con sede legale in Galatone (Le) in Zona Industriale, lotto 210, C.F./P.IVA 04471140758,

Comunica

di aver depositato presso l'ufficio Ambiente della Provincia di Lecce istanza per l'avvio di un procedimento Integrato di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex art. 22 D.Lgs. 152/06 e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ex art. 29-ter D.Lgs. 152/06 per un progetto di un "impianto di digestione anaerobica e compostaggio rifiuti di matrice organica provenienti dalla raccolta differenziata e rifiuti verdi" da realizzarsi nel territorio comunale di Neviano (Le), lotto identificato nel N.C.T. al foglio 15 particelle 547, 596, 599, 683, 685.

L'istanza depositata riguarda un progetto per la realizzazione di un impianto in grado di produrre compost di qualità (biologico), per l'utilizzo agricolo o florovivaistico, ed energia elettrica da cogenerazione del biogas, da utilizzare per gli autoconsumi dell'impianto.

L'impianto sarà in grado di trattare 50.000 t/a di frazione organica e verde. Su tali rifiuti si intende eseguire operazioni di recupero classificate "R3, R13" sulla base dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Gli elaborati progettuali sono depositati presso gli uffici dei seguenti enti:

- Provincia di Lecce - Settore Ambiente, ufficio VIA ed AIA - via Salomi, ang. Via Botti, Lecce;
- Comune di Neviano (Le) - Via Dante Alighieri, 4.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, parte seconda del D.Lgs. 152/06, chiunque abbia interesse può far pervenire, entro il termine massimo di 60 giorni, presso gli enti interessati, le proprie osservazioni.

SOCIETA' TELECOM ITALIA

Avviso presentazione istanza di installazione Stazione Radio Base.

Telecom Italia S.p.A. comunica, ad integrazione del Piano Stralcio Annuale del 2016 di aver presentato istanza per l'installazione della Stazione Radio Base di seguito indicata:

BAB9 Masseria Marinella TR - S.S. Altamura Matera, s.n.c.

p.p. Telecom Italia S.p.A.
dott. Salvatore Aiello

Rettifiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2016, n. 1507

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020 AVVISO PUBBLICO n. 4/2016 "Piani Formativi aziendali"- VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Nel Bollettino Ufficiale del 10/10/2016, n. 114 per mero errore materiale bisogna apportare la seguente errata corrige:

Alle pagine 49411 e 49412, nella tabella relativa alla parte spesa del dispositivo, le colonne relative alla "declaratoria" e "codifica piano dei conti finanziario" risultano errate, pertanto si ritiene necessaria la ripubblicazione integrale dell'atto.

Assente l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Francesco Leuci, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione professionale, Anna Lobosco, e condivisa dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, per la parte contabile e dalla Responsabile del Fondo FSE 2014-2020, Giulia Campaniello, riferisce quanto segue l'assessore al Welfare, Salvatore Negro:

Premesso che:

con D.G.R. n. 936/2016 la Giunta, al fine di sostenere le imprese nel realizzare percorsi formativi atti a rafforzare le competenze del proprio capitale umano, ha approvato lo schema di avviso pubblico in oggetto e stanziato per il finanziamento delle iniziative la complessiva somma di € 8.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse X Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, approvato con Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015.

Considerato che:

- le istanze di candidatura sono presentate on line attraverso la piattaforma dedicata e resa disponibile a partire dal 15/07/2016, come previsto dall'Avviso pubblico 4/2016 "Piani Formativi aziendali", approvato con Atto dirigenziale n. 564/2016;
- l'avviso n. 4/2016 prevede che le istanze di candidatura vengano valutate e finanziate in ordine cronologico di arrivo, secondo la procedura a sportello adottata;
- dal 15/07/2016 al 20 settembre 2016, sono state già trasmesse istanze di candidatura per un valore complessivo superiore ad € 18.000.000,00;

al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria è opportuno incrementare la dotazione riservata alle iniziative di formazione continua di cui all'avviso in oggetto con ulteriori risorse pari ad € 10.000.000,00.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2016 e in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Istituzione nuovi capitoli di spesa:

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
22.13	1167106	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01
22.13	1167100	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.03.99

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

1) Variazione al Bilancio di previsione come di seguito specificato:

CRA	**Capitolo di spesa**	**Declaratoria**	**Missione, Programa Titolo**	**Codifica Piano dei Conti finanziario**	**Variazione e.f. 2016 stanziamento**	**Variazione e.f. 2017 stanziamento**	**Variazione e.f. 2018 stanziamento**
22.13	1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02.000	-€ 5.000,000,00		
22.13	1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02.000	-€ 3.500,000,00		

26.04	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A-L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	-€ 470,586,38	-€ 1.029,413,62	
CRA	**Capitolo di entrata**	**Declaratoria**	**Titolo, Tipologia Siope**	**Codifica Piano dei Conti finanziario**	**Variazione e.f. 2016 stanziamento**		
22.13	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020-QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.1 2211	E.2.01.05.01.001	-€ 5.000,000,00		
22.13	2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020-QUOTA STATO - FONDO FSE	2.1	E.2.01.01.01.001	-€ 3.500,000,00		

VARIAZIONI IN AUMENTO
PARTE ENTRATA

CRA	**22** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **13** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Capitolo	Declaratoria	codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	e.f. 2016	e.f. 2017	e.f. 2018	TOTALE
2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020-QUOTA U.E.-FONDO FSE	E.2.01.05.01.001	2211	1.568.621,25	3.431.378,75		**€ 5.000,000,00**
2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020-QUOTA STATO.-FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	2115	1.098.034,87	2.401.965,13		**€ 3.500,000,00**

All'accertamento per il 2016 e pluriennale dell'entrata per gli e.f. successivi al 2016 si provvederà mediante specifico atto dell'Autorità di gestione del POR Puglia FESR-FSE 20142020, su proposta della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile d'Azione ai sensi della D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2016 Competenza e Cassa	E.F. 2017 Competenza e Cassa	E.F. 2018 Competenza e Cassa
22.13	1165106	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.01.01	450.709,75	889.456,00	
22.13	1166106	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.04.01	315.496,82	622.619,20	
22.13	CNI (quota REGIONE) 1167106	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01	135.212,92	266.836,80	
22.13	1165108	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.03.99	1.117.911,50	2.541.922,75	
22.13	1166108	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.03.99	782.538,05	1.779.345,93	

22.13	CNI (quota REGIONE) 1167100	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.03.99	335.373,45	762.576,82	

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

- Capitolo **1165106** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/0 SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE — TRASFERIMENTI CORRENTI A CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE" per complessivi € 1.340.165,75, di cui:
  E.F. 2016 € 450.709,75
  E.F. 2017 € 889.456,00
  E.F. 2018 € 0,00

- Capitolo **1166106** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/0 SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE — TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO" per complessivi € 938.116,03, di cui:
  E.F. 2016 € 315.496,82
  E.F. 2017 € 622.619,20
  E.F. 2018 € 0,00

- CNI **1167106** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/0 SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE — TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE" per complessivi € 402.049,72, di cui:
  E.F. 2016 € 135.212,92
  E.F. 2017 € 266.836,80
  E.F. 2018 € 0,00

- Capitolo **1165108** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/0 SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE — TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE" per complessivi € 3.659.834,25, di cui:
  E.F. 2016 € 1.117.911,50
  E.F. 2017 € 2.541.922,75
  E.F. 2018 € 0,00

- Capitolo **1166108** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/0 SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE — TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO" per complessivi € 2.561.883,98, di cui:
  E.F. 2016 € 782.538,05
  E.F. 2017 € 1.779.345,93

E.F. 2018 € 0,00

- CNI **1167100**"POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/0 SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE — TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE" per complessivi € 1.097.950,27, di cui:
  E.F. 2016 € 335.373,45
  E.F. 2017 € 762.576,82
  E.F. 2018 € 0,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponente che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K — propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2016 e pluriennale 2016-2018, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di delegare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile d'Azione ai sensi della D.G.R. n. 833/2016, ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 10.000.000,00, a valere sull'Azione 10.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2016/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			-8.500.000,00	
			previsione di cassa			-8.500.000,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		2.666.656,12		
			previsione di cassa		2.666.656,12		
TOTALE MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti				
			previsione di competenza		2.666.656,12		
			previsione di cassa		2.666.656,12		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		2.666.656,12		
			previsione di cassa		2.666.656,12		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		2.666.656,12		
			previsione di cassa		2.666.656,12		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	1		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		-8.500.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		-8.500.000,00	0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.666.656,12		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.666.656,12		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.666.656,12		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.666.656,12		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.666.656,12		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.666.656,12		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2016/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	*15*	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		5.833.343,88		
			previsione di cassa		5.833.343,88		
TOTALE MISSIONE	15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	residui presunti				
			previsione di competenza		5.833.343,88		
			previsione di cassa		5.833.343,88		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		5.833.343,88		
			previsione di cassa		5.833.343,88		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		5.833.343,88		
			previsione di cassa		5.833.343,88		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	1		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.833.343,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.833.343,88		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.833.343,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.833.343,88		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.833.343,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.833.343,88		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2016/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	1		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

Il presente allegato è composto di n. 12 facciate.

REGIONE PUGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE 26 settembre 2016, n. 16
Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia - Italia 2014-2020. Indizione avvisi pubblici per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa- presso la Sezione Cooperazione Territoriale- a soggetti esterni per l'espletamento di ruoli e funzioni del Segretariato Congiunto.
CUP: B39G15008640007 – Assistenza Tecnica di Programma.

Nel Bollettino Ufficiale del 29/09/2016, n. 111, per mero errore materiale bisogna apportare la seguente errata corrige:

Alla pagina 47175 (SOMMARIO), gli estremi della determinazione 27 settembre 2016, n. 18 sono da intendersi 26 settembre 2016, n. 16;

Alla pagina 47205, gli estremi della determinazione 27 settembre 2016, n. 18 sono da intendersi 26 settembre 2016, n. 16.

Si riporta, pertanto, la corretta denominazione del provvedimento con i corretti estremi:

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE 26 settembre 2016, n. 16
Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia - Italia 2014-2020. Indizione avvisi pubblici per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa - presso la Sezione Cooperazione Territoriale- a soggetti esterni per l'espletamento di ruoli e funzioni del Segretariato Congiunto.
CUP: B39G15008640007 – Assistenza Tecnica di Programma.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)